QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 60-943 al 60-948

LA STAMPA

[redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 43-089, 50-890, 53-981 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 [redacted]
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/37718): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno [redacted]

Aspetti tipici della ripresa industriale

Lunghi mesi devono trascorrere, in Italia ed all'estero, prima che sia possibile determinare i «punti di svolta» delle onde cicliche brevi. Vi è, infatti, il pericolo, ad essere precipitosi, di scambiare mutamenti labili ed insignificanti, per variazioni pronunciate e valide. Oggi, tuttavia, sembra di potere assicurare che l'inizio della ripresa (a conclusione, dunque, del movimento recessivo che chiude il «secondo ciclo europeo») si debba fissare al secondo semestre del '58. Dopo di allora, l'economia italiana fu in ascesa, dapprima lieve; poi via via più consistente. E nei primi mesi del '59 (lo si vede ora: annata di espansione) si ha, per la produzione industriale, un aumento medio del 9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; mentre nel 1957 e nel 1958, scelto analogo periodo per il raffronto, non si constata che un aumento del 2% o poco più.

Questa prima constatazione induce a indagare in quali rami di industria si sia manifestata codesta ripresa economica: anche per distinguere variazioni strutturali da variazioni congiunturali. Poniamo, dunque, a paragone le medie degli indici di produzione industriale per i primi nove mesi del '58 e del '59; e raggruppiamo poi i rami di industria stessi in tre classi. Industrie in *contrazione* (superiore al 5%), in *stasi* (variazione pari al 5% in più o meno); infine industrie in *espansione* (superiore al 5 per cento). Si ottiene la tabellina seguente, utilizzando i dati pubblicati dall'Istituto centrale di statistica.

INDICI E VARIAZIONI RELATIVE NEI RAMI D'INDUSTRIA, DURANTE IL 1959

IN RECESSIONE (1953=100)	Primi 9 mesi 1958	Primi 9 mesi 1959	Variazioni
Minerali metalliferi	128,5	120,1	— 7,5
IN STASI	**Primi 9 mesi 1958**	**Primi 9 mesi 1959**	**Variazioni**
Mezzi di trasporto	171,7	179,1	+ 4,3
Calzature	136,3	141,6	+ 3,9
Tabacco	123,3	128	+ 3,8
Meccanica	127,1	131,8	+ 3,7
Metallurgia	169,9	174,6	+ 2,6
Del gas	101,1	99,7	— 1,4
IN ESPANSIONE	**Primi 9 mesi 1958**	**Primi 9 mesi 1959**	**Variazioni**
Chimiche	169,3	204,8	+ 21
Comb. liq. e gass.	286,1	325,7	+ 13,8
Carta	136,3	154,7	+ 13,5
Pelli e cuoio	122	135,2	+ 10,8
Gomma elastica	113,5	125,4	+ 10,5
Legno	114,7	125,7	+ 9,4
Tessile	131,4	141,5	+ 7,9
Estr. petrolio	176,4	190	+ 7,7
Alimentari	118,8	127,3	+ 7,3

Una prima constatazione. Come sempre avviene in periodi - ripresa, la classe dei rami d'industria in contrazione è quasi vuota. Oggi non accoglie che l'industria dei minerali metalliferi; quanto a dire, l'attività estrattiva per i minerali di alluminio, mercurio, piombo e zinco. Sono attività che risentono ancora dei bassi prezzi delle materie prime a quotazione internazionale. Molte miniere italiane, marginali, debbono oggi cedere il passo a giacimenti più favoriti dalla natura.

Le industrie in stasi sono esse pure poco numerose. Alcune fra quelle citate tradiscono vere e proprie difficoltà strutturali (ad esempio, l'industria del gas). Altre risentono della domanda, ancor modesta, di beni strumentali (così l'industria metallurgica e quella meccanica). Tuttavia nei prossimi mesi, verosimilmente, queste ultime attività miglioreranno la loro relativa posizione. La siderurgia è in espansione. Quanto alle industrie del tabacco e delle calzature (tipiche rappresentanti dei beni di consumo, durevoli e non durevoli) il loro incremento (non lontano dal 4%) risponde, più o meno, alla dinamica normale della domanda interna.

Per contro, robusta è la classe dei rami di industria in espansione. Essa abbraccia, innanzi tutto, attività dominate da fenomeni congiunturali: industria alimentare, tessile, delle pelli e del cuoio. La ripresa delle esportazioni fu, in questi casi, elemento decisivo per la loro espansione. Abbraccia altresì quella classe, rami di industria che sono in forte evoluzione strutturale: l'estrazione di combustibili liquidi e gassosi e le industrie chimiche appartengono a quest'ultima categoria. La petrolchimica giova a mutare il volto dell'Italia, anche su base regionale; e potrà forse essere efficace strumento di realizzazione per i nostri fini sociali.

* *

Gli indici dell'Istituto centrale di statistica sulla produzione industriale non permettono, com'è noto, un giudizio sull'attività edilizia. Giova, però, a colmare questa lacuna il fascicolo del mese di novembre di *Congiuntura italiana*. Avverte l'Isco che, secondo le sue stime, si ebbe nel '59 minor necessità di opere pubbliche a scopi antidepressivi; e si registra, quindi, un minor numero di giornate-operaio lavorate in cantieri di lavoro e di rimboschimento. Ma questa minore attività fu compensata da un aumento nell'attività rivolta ad altre opere pubbliche, più redditizie. Quanto all'edilizia residenziale, essa è, in definitiva, in aumento del 5% rispetto al 1958. Una più elevata attività degli enti pubblici (tipo: Ina - Casa) ha compensato la stasi dell'attività residenziale privata. A conti fatti nel '59, gli investimenti dovuti all'industria delle costruzioni non dovrebbero essere inferiori a quelli del '58.

Anche ciò giova, in modo non trascurabile, alla formazione del reddito nazionale durante l'annata che sta per chiudersi. Tenendo conto anche della produzione agricola, si è quasi sicuri, ormai, che il reddito nazionale reale raggiungerà nel '59 un incremento del 5,7-5,8. Così quella che sta per concludersi, si classificherà fra le annate migliori di questo ultimo decennio.

La lieve flessione del '58 è così completamente cancellata. Si è ritornati sui binari tracciati dal piano Vanoni.

Ferdinando di Fenizio

Stasera la votazione a scrutinio segreto all'Assemblea regionale

La direzione d.c. autorizza nuove trattative per un governo siciliano di centro-sinistra

Un cauto comunicato ufficiale, dopo un'animata seduta - L'on. Moro dichiara ai dirigenti del partito: "I nostri deputati in Sicilia chiedono di ratificare la loro decisione di collaborare con Milazzo ed il psi; non possiamo negarla,, - Auspicata anche l'adesione dei socialdemocratici: un colloquio di Saragat col segretario dc - La direzione del psi giudica positiva la nuova situazione, ma non vuole pregiudiziali contro l'eventuale appoggio comunista al nuovo governo - Milazzo ritiene valida l'antica maggioranza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 dicembre.

Due comunicati della direzione democristiana e di quella del psi, emessi a tarda sera a Roma dopo una giornata di intensi colloqui e trattative, fanno ritenere, almeno per ora, che la formula che si tenterà di varare per prima a Palermo sarà quella della maggioranza di centro-sinistra.

Il comunicato democristiano dice: «*La direzione centrale della dc ha ascoltato una relazione del segretario regionale on. D'Angelo sugli sviluppi della situazione politica siciliana. La direzione ha rinnovato il suo invito agli organi regionali del partito a proseguire i loro sforzi rivolti a realizzare con l'Unione cristiano-sociale una cordiale e fiduciosa collaborazione capace di dar vita a un governo democratico con un ardito programma di autonomia, di sviluppo economico e di progresso sociale.*

«*Mentre auspica l'adesione dei psdi, in relazione alla collaborazione prospettata dei psi, ai fini di un allargamento della maggioranza, ritiene insufficiente la semplice "delimitazione della maggioranza" e afferma che, invece di tale collaborazione, costituiscono categoriche condizioni un chiaro e deciso superamento della vecchia maggioranza frontista e l'assicurazione dell'assoluto indipendenza del governo dal voto e dall'influenza del pci. Dà mandato agli organi regionali del partito di fare i necessari accertamenti e di prendere, nella loro responsabilità, le opportune decisioni*».

Questo testo è stato redatto dallo stesso on. Moro durante una breve sospensione dei lavori, sospensione che si era resa necessaria per il sopraggiungere di notizie da Palermo assolutamente inattese e che ponevano, secondo l'interpretazione unanime dei dirigenti della dc, la direzione centrale di fronte a una specie di fatto compiuto. Mentre l'on. D'Angelo, della corrente di destra, giunto a Roma stamane, riferiva sull'atteggiamento dei suoi amici, la situazione si era rovesciata per iniziativa dell'on. Lanza, favorevole all'alleanza con il psi.

Si sapeva poi che in mattinata l'on. Moro si era incontrato con l'on. Saragat (che caldeggia l'apertura a sinistra a Palermo) e che Saragat aveva convocato i deputati del proprio partito per dir loro che «una soluzione di centro-sinistra era forse meno lontana di quel che si credesse, perchè a Palermo la situazione evolveva rapidamente».

La discussione alla direzione dc è stata animata ed appassionata. L'on. Moro, dando lettura dello schema di comunicato da lui preparato, ha detto: «A Palermo i nostri amici deputati all'Assemblea regionale hanno chiesto la ratifica della loro decisione di arrivare ad una collaborazione con Milazzo e con il psi. Non possiamo negarla».

Alle 22, dopo essere stato sottoposto per telefono ai dirigenti siciliani, è infine venuto il documento socialista. Esso dice:

«*La direzione del psi ha esaminato l'ulteriore svolgimento della crisi siciliana. Di fronte al fatto nuovo e positivo delle decisioni della maggioranza del gruppo dc all'Assemblea regionale, che ha respinto la formula del governo di centro-destra, ed alle deliberazioni degli organi centrali della dc, la Direzione conferma le precedenti deliberazioni sue e degli organi regionali del partito e dà mandato a questi ultimi di seguire la situazione per accertare la possibilità di giungere alla elaborazione di un programma autonomista ed antimonopolista di rottura con la destra politica ed economica, garantito per la sua attuazione da seri impegni e precise scadenze, in base al quale costituire una nuova maggioranza e la Giunta regionale.*

«*I socialisti, come non subordinano la loro partecipazione alla maggioranza e alla Giunta a quella dei comunisti, così non ammettono di vincolarla al rigetto aprioristico dell'adesione dei comunisti ad un programma ardito di riforma della società siciliana*».

L'on. Riccardo Lombardi ha spiegato ai giornalisti che il suo partito intende «far di tutto perchè la formula si vari, naturalmente nei limiti delle nostre possibilità»; ed ha aggiunto che il psi si uniforma alla formula prospettata giorni or sono da un commentatore politico, che suggeriva l'alleanza dc-Milazzo-psdi-psi, senza tener conto dei voti comunisti eventualmente favorevoli, purchè «non determinanti».

Saragat ha parlato di «passi avanti», al quale «dovrebbe corrispondere l'eguale prova di buona volontà di tutti coloro che auspicano seriamente una soluzione di centro-sinistra in Sicilia». Il repubblicano Reale ha detto che l'atteggiamento democristiano gli sembra più aperto di quello dei giorni precedenti, e che sono da attendersi sviluppi positivi.

Molto severo è stato, come quello dei comunisti, il giudizio della destra. Tra gli altri, l'on. Malagodi, al termine di una riunione dei deputati del suo partito, ha detto che i liberali si riuniranno domani per esaminare ancora la nuova situazione. «Mi sembra difficile — egli ha affermato — disgiungere in una materia di tanta importanza l'aspetto nazionale da quello regionale». E le stesse parole ha detto in sostanza il ministro Michelini.

Michele Tito

Una riunione nella notte alla ricerca dell'accordo

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 17 dicembre.

Poco dopo l'una di notte, in seguito alle decisioni della direzione centrale, gli esponenti regionali della democrazia cristiana, dei socialdemocratici e del psi si sono recati a Palazzo d'Orléans per incontrarsi con il Presidente della Regione, on. Milazzo, ed altri dirigenti cristiano-sociali. Ad una parte della riunione, che alle tre del mattino era ancora in corso, ha partecipato anche il capo del gruppo parlamentare comunista, on. Mario Ovazza.

I dirigenti dei quattro partiti stanno cercando di trovare un accordo per la formazione del nuovo governo, la cui elezione avrà luogo nel pomeriggio — a maggioranza semplice — al Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana.

La cronaca di questa affannosa giornata si era aperta con la partenza per Roma, dopo l'alba, dell'on. D'Angelo, che è il rappresentante della destra democristiana. Egli era incaricato di portare alla direzione centrale del partito le conclusioni a cui era arrivato tutto il suo gruppo, e cioè che la situazione era di una estrema difficoltà. Milazzo era riuscito a ricostituire la sua maggioranza e, durante la riunione decisiva dell'Assemblea regionale, sarebbe stato eletto nuovamente alla presidenza ed avrebbe formato la giunta con l'appoggio dei comunisti e dei socialisti.

Le sinistre sarebbero, anzi, entrate a far parte del governo che finora avevano appoggiato dall'esterno, con due loro uomini: il socialista Russo e l'on. D'Angelo, un indipendente eletto nella lista comunista. Nella giunta sarebbe entrato anche l'on. Paternò, l'ultimo dei deputati monarchici non ancora ufficialmente passati a Milazzo.

Ciò poteva significare, secondo le parole di un autorevole democristiano, «il controllo comunista sull'isola per un tempo incalcolabile». Di conseguenza la dc siciliana aveva incaricato D'Angelo di far presente alla direzione centrale che, a meno di nuove iniziative, bisognava prepararsi ad una nuova e peggiorata edizione del «milazzismo».

Subito dopo la partenza dell'on. D'Angelo il capo del gruppo parlamentare democristiano, on. Lanza, rappresentante della sinistra, convocava nella propria abitazione il socialdemocratico Napoli, il socialista Corallo e il cristiano-sociale Pignatone, con i quali esaminava ancora una volta la possibilità di un governo a quattro che avrebbe potuto far conto sulla solidissima maggioranza di 59 voti su 90. Gli esponenti dei quattro partiti si dichiaravano d'accordo sul fatto che nessun particolare contrasto li divideva sull'«ardito programma autonomistico» auspicato da Milazzo.

Terminata la riunione verso il tocco, Lanza consultava privatamente molti deputati del suo gruppo, che si dicevano quasi tutti dell'opinione che la dc avrebbe commesso un grave errore se non avesse tentato con ogni mezzo di evitare di essere ricacciata all'opposizione. Più tardi si svolgeva a Palazzo dei Normanni una riunione del gruppo democristiano, alla quale non intervenivano, però, tutti i deputati.

Anche durante questa riunione si conveniva sulla necessità di compiere un nuovo passo verso i socialisti, tanto più che era stata dimostrata l'impossibilità di formare un governo con l'appoggio delle destre. Già ieri alcuni democristiani di sinistra avevano dichiarato che non avrebbero rispettato la disciplina di partito se fosse stato loro chiesto di votare per l'inclusione dei missini nella giunta.

Su questa riunione, i cui risultati erano subito comunicati a Roma dall'on. Lanza, veniva tenuto il massimo riserbo. E così le prime ore del pomeriggio vedevano molta esultanza negli uomini di Milazzo, e specialmente in quei deputati che non erano favorevoli alla collaborazione con la dc anche nel caso che nella giunta fossero entrati i socialisti.

D'altra parte sembrava svanita la possibilità di vedere nascere un governo di centro-destra, sia per l'opposizione dei democristiani di sinistra, sia perchè l'on. Majorana — del quale si voleva fare l'anti-Milazzo — dichiarava in pubblico che sarebbe rimasto fedele ai cristiano-sociali.

Verso l'imbrunire il comunicato della direzione centrale democristiana buttava una doccia fredda sulla sicurezza ostentata dai comunisti, i quali erano i primi a reagire, dicendosi sicuri che i colleghi del gruppo socialista — che è formato da sette «carristi» e da quattro «autonomisti» — non li avrebbero mai lasciati in asso.

Intanto al Palazzo dei Normanni si riunivano, separatamente, i gruppi parlamentari democristiano, socialista e cristiano-sociale. I deputati democristiani accoglievano con favore le decisioni prese a Roma e si tenevano pronti a incontrarsi con i cristiano-sociali e con i socialisti per stabilire le modalità dell'eventuale collaborazione governativa.

I socialisti, in un comunicato ufficiale, hanno confermato di non accettare la discriminazione richiesta dalla direzione democristiana ed hanno escluso che la loro collaborazione al governo possa essere condizionata da preclusioni aprioristiche nei confronti di convergenze programmatiche provenienti da altre forze.

Più tardi ancora si è riunito il gruppo parlamentare milazziano che ha esaminato il comunicato socialista e ha affermato di ritenere sempre valida l'antica maggioranza che ha sostenuto Milazzo nell'ultimo governo. I cristiano-sociali hanno deciso di domandare ai socialisti e ai comunisti se essi siano della stessa opinione, e cioè se siano favorevoli a rilanciare la «operazione Milazzo». La risposta comunista sarà senz'altro affermativa. Quella dei socialisti dipenderà dalle trattative iniziate durante la notte con i democristiani.

Enrico Altavilla

De Gaulle a Fréjus



Il Presidente ha visitato la cittadina colpita dal disastro, intrattenendosi con i sinistrati e con i familiari delle vittime (Vedere il servizio in 12ª pagina - Telefoto)

Un comunicato sui lavori dei ministri di 15 Paesi

Accordo atlantico sul convegno al vertice Insoluti i contrasti sulla difesa in Europa

Discussi i problemi da sottoporre a Kruscev - Il dissenso franco-americano per l'integrazione delle forze militari occidentali sarà esaminato domani a Parigi da Eisenhower e De Gaulle - La Nato dichiarata "indispensabile,, nei prossimi dieci anni, per fronteggiare la crescente potenza sovietica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 dicembre.

Stamane il Consiglio atlantico ha ripreso la discussione dei problemi politici che aveva iniziato martedì. Ha rinviato invece la discussione di quelli militari, che aveva occupato interamente la riunione di ieri, alla seduta di martedì 22, cioè dopo aver avuto comunicazione delle decisioni che saranno state prese nei colloqui fra De Gaulle, Eisenhower, Macmillan e Adenauer, sabato, domenica e lunedì prossimo.

Mentre per le questioni militari tutto è ancora in ballo e soltanto l'accordo dei «Quattro» potrà portare la soluzione, perchè il dissidio franco-americano si è rivelato più profondo di quanto si potesse credere, un progresso sensibile è stato raggiunto nelle discussioni politiche che, oggi, si sono svolte principalmente intorno alla prossima conferenza al vertice. I ministri degli Esteri sono stati infatti pressochè unanimi sulla natura dei problemi che dovranno venir trattati nell'incontro fra Est e Ovest e sulla necessità di presentare in quell'occasione proposte precise a Kruscev, specie nel campo del disarmo.

Paul Henry Spaak, segretario generale della Nato, è stato incaricato di redigere un processo verbale degli argomenti che sono stati trattati oggi, ... presentarlo sabato ai quattro «Grandi» dell'Occidente, affinchè nei loro accordi possano tener conto del punto di vista degli altri alleati.

Esaurita la discussione sulla conferenza al vertice, i ministri hanno affrontato le questioni economiche, affermando la necessità di prendere decisioni politiche sul modo in cui i diversi gruppi dell'Ovest (i Sei, i Sette, gli Stati Uniti e il Canada) potranno intendersi fra di loro per intensificare i reciproci scambi commerciali e per risolvere nella migliori condizioni il problema degli aiuti ai paesi sottosviluppati, all'interno come pure all'infuori dell'Alleanza atlantica.

Nel corso di questa discussione, alla quale sono intervenuti anche i ministri italiani, i membri del Consiglio hanno confermato che questo accordo può essere raggiunto nella cornice del piano di dieci anni che il segretario di Stato americano, Christian Herter, ha proposto martedì e che sarà oggetto di trattative permanenti nel corso dei prossimi mesi. A questo proposito i ministri hanno riconosciuto che il piano Herter, ossia «il piano della sicurezza e della pace» è rivolto a sviluppare e a rafforzare i legami di solidarietà politica, economica e militare fra gli alleati, e si sono trovati d'accordo nel sostenere che la coesione e l'unità dell'Alleanza sono altrettanto importanti in un periodo di relativa distensione quanto nei più pericolosi momenti della guerra fredda.

Prima del Consiglio della Nato, i ministri degli Esteri dei sette paesi dell'Unione dell'Europa occidentale (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Gran Bretagna) si erano riuniti stamane all'Ambasciata d'Italia sotto la presidenza di Giuseppe Pella. Diversi problemi relativi all'Unione erano all'ordine del giorno, ma sono stati appena sfiorati e rinviati ad un esame più approfondito nella riunione che verrà tenuta a Londra nella prima decade di febbraio.

La prima parte della sessione ministeriale della Nato è finita stasera alle 19. Subito dopo è stato diramato un comunicato che precede quello definitivo, il quale verrà compilato soltanto dopo la riunione di martedì, in cui verranno concluse le discussioni militari rimaste ieri in sospeso. Nel comunicato di stasera non vi è infatti nessun accenno a quei problemi controversi.

Vi è detto che «il Consiglio ha consacrato tre giorni a una discussione approfondita dei problemi dell'Alleanza», e che «i ministri hanno riaffermato unanimi la loro fiducia nell'Alleanza atlantica e sono d'accordo nel giudicare che rimane indispensabile nei prossimi anni; hanno incaricato il Consiglio permanente di intraprendere lo studio di piani a lunga scadenza per i prossimi dieci anni concernenti gli obiettivi della Alleanza nel campo politico, militare, scientifico ed economico».

A proposito della situazione militare, il comunicato afferma: «Il Consiglio ha constatato che la potenza militare sovietica continua a crescere. I piani attuali di difesa della Nato rimangono dunque validi. In queste condizioni e alla luce dell'esame annuo, i ministri hanno giudicato che uno sforzo vigoroso è necessario per garantire all'Alleanza la sua piena efficacia. Sono convinti che, tenuto conto dei progressi già compiuti e del miglioramento della situazione economica della maggior parte dei paesi della Nato, l'Alleanza, nel suo insieme, è senza dubbio in grado di realizzare questo compito essenziale.

«Il Consiglio ha riaffermato che l'obiettivo dell'Occidente rimane un disarmo generale e controllato. Tutto sarà messo in opera per realizzare progressi in questo senso. Finchè questo obiettivo non sarà raggiunto, le misure necessarie alla sicurezza dell'Alleanza non dovranno in nessun modo essere trascurate.

«I ministri hanno proceduto a una discussione approfondita sulle prossime trattative fra Est e Ovest e si sono messi d'accordo sulle procedura con cui la Nato continuerà a partecipare alla preparazione di queste trattative».

La prossima sessione del Consiglio dei ministri atlantici verrà tenuta a Istanbul il 16 maggio, però martedì ci sarà, come si è detto, un'appendice per riprendere l'esame di quei problemi militari di cui il comunicato di stasera non parla e che sono oggetto di controversia tra la Francia e gli Stati Uniti. Si tratterà di prendere atto dei risultati che avranno avuto i colloqui dei quattro «Grandi», ma, più che altro, degli eventuali accordi intervenuti fra Eisenhower e De Gaulle.

Nonostante l'ottimismo del comunicato di stasera, dall'incontro fra i due Presidenti dipendono infatti ormai le sorti dell'Alleanza, visto che in sede di Consiglio dei ministri non è stato possibile conciliare le due tesi in contrasto: quella americana, che giudica indispensabile l'integrazione delle forze alleate, e quella francese, che sostiene il principio dell'indipendenza degli eserciti nazionali. Ieri, tutti i ministri della Difesa hanno appoggiato il punto di vista americano e, in modo particolare, il ministro tedesco, Strauss, che è arrivato perfino a dichiarare, alludendo alla Francia, che «concezioni egoiste prevalgono attualmente».

Pierre Guillaumat, ministro francese della Difesa, si è trovato così isolato, ma egli non poteva naturalmente modificare l'atteggiamento definito dal generale De Gaulle. Il sottosegretario di Stato americano Gates, ha confermato perciò le accuse che il generale Twining, capo di stato maggiore degli Stati Uniti, aveva rivolto la settimana scorsa alla politica francese, attribuendole di ostacolare i piani difensivi dell'Alleanza, e il generale Norstad, comandante supremo delle forze atlantiche in Europa, ha dichiarato che la difesa del continente è impossibile se le forze aeree dell'Europa non verranno «integrate» o «unificate».

Sandro Volta

L'America sconsiglia l'Austria di ricorrere all'Onu per l'Alto Adige

Gli Stati Uniti appoggiano la tesi italiana di un eventuale arbitrato della Corte dell'Aja - Disappunto del governo di Vienna per le rivelazioni del «Neuer Kurier» sui suggerimenti di moderazione nella controversia

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 17 dicembre.

Dagli ambienti diplomatici di Vienna è trapelata un'indiscrezione che riguarda il più recente atteggiamento del governo americano nei confronti della controversia fra l'Austria e l'Italia per l'Alto Adige. Al principio di questo mese, nel corso di un colloquio a Washington fra alti funzionari del Dipartimento di Stato e il segretario generale per gli Affari politici al Ministero degli Esteri austriaco, dott. Martin Fuchs, gli Stati Uniti avrebbero chiaramente espresso il parere che l'intenzione del governo di Vienna di presentare alla prossima Assemblea generale dell'Onu la controversia alto-atesina non incontra il favore americano: al dott. Fuchs sarebbe stato detto che gli Stati Uniti considerano la Corte dell'Aja come l'istanza internazionale più indicata per dirimere la questione. La notizia trova oggi conferma nel diffuso *Neuer Kurier* di Vienna, che la riporta con molto rilievo in prima pagina.

La tesi di discutere dell'Alto Adige all'Aja, e non all'Onu, è stata negli ultimi tempi sostenuta dalla più seria opinione pubblica italiana; al contrario, a Vienna, ad Innsbruck e negli ambienti della Volkspartei di Bolzano essa veniva accolta con molta freddezza, fattasi via via più marcata.

La reazione americana è, dunque, per l'Austria, sensibilmente sfavorevole. Il governo austriaco si è sforzato di mantenerla il più a lungo segreta. Ora il riserbo è stato rotto, negli ambienti della Ballhaus e del governo regionale di Innsbruck non si riesce a nascondere un vivo disappunto. I circoli diplomatici della capitale giudicano «penosissimo e imbarazzante» per il governo di Vienna il fatto che il delicato colloquio fra il dott. Fuchs e i funzionari del Dipartimento di Stato sia stato divulgato indiscretamente dalla stampa. Un alto funzionario della Ballhaus, interpellato dai giornalisti, si è rifiutato di pronunziarsi e, pur facendo capire che Fuchs ha parlato recentemente con politici americani, ha detto che, da parte austriaca, non esiste ancora nessuna presa di posizione ufficiale al riguardo.

L'imbarazzo di Vienna è tanto più comprensibile, se si pensa che il punto di vista americano è stato espresso proprio in un momento in cui Kreisky e Gschnitzer minacciavano di voler ripresentare prossimamente all'Onu la controversia. A Vienna si ritiene molto improbabile, comunque, che gli oltranzisti di Innsbruck accettino passivamente il «consiglio» americano.

A Vienna, d'altra parte, si rileva che l'atteggiamento degli Stati Uniti è determinato in parte anche dalla volontà americana di non far insorgere, in seno all'alleanza atlantica, altre complicazioni tipo quelle create dalla Francia. Un dibattito politico sull'Alto Adige, davanti all'Onu, potrebbe eventualmente dar adito a situazioni imbarazzanti fra l'Italia e qualche altro alleato atlantico. Isolare quindi la controversia all'Aja, istanza eminentemente giuridica e apolitica, è una giustificata preoccupazione degli Stati Uniti.

e. b.

La visita di Eisenhower a Tunisi



Il congedo di Eisenhower da Burghiba all'aeroporto militare di Tunisi poco prima di far ritorno a bordo dell'incrociatore «Des Moines» (Servizio a pagina 12 - Telefoto)

Per timore di disordini

Poste in stato d'allarme le forze armate argentine

Buenos Aires, 17 dicembre.

Fonti militari hanno rivelato oggi che le forze armate argentine sono state poste in stato d'allarme in tutto il Paese. I motivi del provvedimento non sono stati comunicati. Secondo le stesse fonti, lo stato d'allarme verrà mantenuto per parecchi giorni. Le guarnigioni militari nei centri strategici sono state rafforzate. Il provvedimento riguarda tutti i settori di competenza del Ministero della Guerra.

Fino ad ora non è stata fornita alcuna spiegazione ufficiale del provvedimento, ma sembra che il governo abbia agito in tal senso per prevenire possibili disordini nell'immediato futuro.

CRONACA CITTADINA

Soddisfatti i commercianti dell'andamento degli affari

"Si compera di più e si spende più volentieri di un anno fa"

Una rapida inchiesta tra i negozi dei diversi settori - I clienti arrivano anche dalle province - I prezzi: ribassi nei liquori 10-20 per cento, e negli elettrodomestici 5-10 per cento; rincari nelle pelletterie dal 5 al 15 per cento; stazionari tutti gli altri

L'invito ad anticipare gli acquisti è stato accolto da molti torinesi: soprattutto in alcuni settori come i giocattoli, i commercianti hanno visto affluire la clientela assai per tempo e hanno avuto modo di servirla meglio. Sull'andamento delle vendite abbiamo svolto una rapida inchiesta visitando le botteghe, interrogando proprietari e acquirenti. C'era molta gente ieri, più ancora che nei giorni scorsi; la tredicesima è già stata distribuita in parecchie aziende. Chi ha prenotato, si affretta ora a pagare e a ritirare. Ecco un quadro dell'andamento dei prezzi e dell'orientamento degli acquisti.

DOLCI e LIQUORI — Le novità sono rappresentate soprattutto dalle stupende confezioni: rami antichi, peltri, cristalli, vimini, cuoi. *«I clienti* - dichiarano i commercianti - *non contrattano più come un tempo, e mentre ancora l'anno scorso cercavano il panettone più piccolo, la confezione di figura ma di minor costo, quest'anno spendono più volentieri».* I prezzi non sono diversi dal '58, salvo una diminuzione nel campo dei liquori, che oscilla dal 10 al 20 %. Le spedizioni per l'estero sono diminuite, e così pure quelle per l'interno. Il motivo? Il cattivo funzionamento delle poste; 12 giorni ha impiegato un pacco di dolciumi per raggiungere Milano: troppo. Una grossa ditta che l'anno scorso ha spedito 8 mila pacchi per posta, quest'anno ha preferito i corrieri. Alle poste ne ha consegnati soltanto 250.

OGGETTI DI LUSSO — Abbiamo contato, in un angolo di un elegante negozio del centro 73 pacchetti pronti per essere recapitati: i regali sorpresa. *«Gli uomini spendono di più e sono più sicuri nella scelta, le donne più esitanti e più econome».* Gli acquisti sono orientati verso gli oggetti di gusto, fiorentini, francesi, olandesi e inglesi. La spesa media per i «regali inutili» oscilla dalle 5 alle 10 mila lire.

CONFEZIONI IN SERIE — *«Tutti gli anni, sotto Natale, la gente spende più volentieri. Stavolta poi la fastosa decorazione a luci e colori invoglia a visitare i negozi. La gente viene anche dalle altre province: entra, guarda e spesso compra».* Prezzi stazionari, forse migliorata la qualità. Che cosa comprano i mariti per le mogli? Di gran moda il sette ottavi di renna (60-70 mila lire) e la borsa di foca. E per i ragazzi? Completi da sci, articoli sportivi.

ELETTRODOMESTICI — In questo settore la pioggia della settimana scorsa ha ritardato un po' gli acquisti. Il risveglio si nota da due o tre giorni. *«Che la gente abbia maggiore disponibilità di denaro, noi lo vediamo soprattutto dalla scelta degli elettrodomestici voluttuari; il termoaeratore, il frullino, la bilancia pesa persone: le signore hanno paura d'ingrassare e controllano la linea».* I prezzi segnano un ribasso, oscillante tra il 5-10 % rispetto all'anno scorso. L'oggetto più venduto tra i regali di un certo impegno è la pentola a pressione (da 10 a 20 mila lire secondo la capacità). Tra le posate, preferite quelle d'argento, anche piccoli servizi per caffè o tè.

CERAMICHE, CRISTALLI, SOPRAMMOBILI — Si calcola che la vendita sia superiore del 15-20 % a quella dell'anno '58. Notata, soprattutto nei giorni di apertura festiva, molta affluenza dalla provincia. E' partito per Pinerolo il servizio da tè più caro e di lusso: mezzo milione.

ARTICOLI SPORTIVI — I prezzi non sono aumentati, salvo che per gli oggetti di pelle. Richieste soprattutto le giacche a vento, i guanti, gli abiti per dopo sci.

PELLETTERIE — I rincari oscillano dal 5 al 15 %. la clientela è orientata verso l'acquisto dell'oggetto di medio prezzo, ma si vendono anche borse di lusso. Il coccodrillo non è ricercato come lo scorso anno, ma per un regalo d'impegno è sempre il preferito. «*Calcolo* — ci ha detto un pellettiere — *che l'apertura domenicale dei negozi ci abbia favorito molto, portandoci almeno il 40 % di acquirenti nuovi: gente che si è mossa anche di lontano per venire a vedere la luminaria nelle vie centrali, i quadri natalizi, il movimento».*

GIOCATTOLI — Si affrettino i genitori, la scelta va diventando sempre più limitata. La titolare di uno dei più noti negozi del settore ci ha dichiarato: *«Credo che questo Natale sia per i bambini uno dei più ricchi del dopoguerra. Molti genitori spendono dalle 5 alle 10 mila per bambino; abbiamo venduto centinaia di treni elettrici, di missili, di calcio-balilla, di giocattoli meccanici, di aerei telecomandati. E persino scivoli da giardino e altri divertimenti estivi».* La clientela non è soltanto torinese: viene da Biella, da Novara, da Aosta, Persino da Milano, data la convenienza dei prezzi che nella nostra città per alcuni prodotti pare siano più bassi. Il giocattolo più caro? Un'automobile con motore a scoppio: 280 mila lire. Un solo negozio ne ha vendute otto. Per i grandi magazzini si calcola che le vendite siano superiori dal 20 al 25% rispetto al Natale del 1958.

Abbiamo lasciato per ultimo la GIOIELLERIA. Sembra che la moda del regalo prezioso si ridesti, quest'anno forse è più evidente. *«C'è parecchio denaro in giro, i capricci della Borsa hanno fatto guadagnare molto agli esperti».* Sempre più in voga il sistema di sdebitarsi con un oggetto d'argento. Una sola azienda, non grande, ha ordinato 150 piatti cesellati per i suoi clienti di riguardo.

Dovremmo ancora parlare dei libri, un altro argomento tradizionale per le strenne: ma a questo settore dedicheremo uno sguardo particolareggiato nei prossimi giorni.

Il direttore dell'Associazione commercianti, dott. Bottinelli ci ha detto: *«In tutto spenderemo una trentina di milioni per le manifestazioni natalizie, ma se questo servirà a rinvigorire la vita economica torinese, se continueranno a giungere acquirenti dalle province piemontesi e anche dalla Lombardia, avremo speso bene i nostri denari».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 1,1
MINIMA	— 2,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media —1,2; umidità 74%; pressione 747,1; cielo quasi sereno con nebbie rade. Previsioni: cielo coperto per nubi basse. Temperatura a Caselle: massima —0,5; min. —5; media —2,1

Gli esperti Ceca a Torino

Studiano la sicurezza del lavoro nei Paesi della Comunità

La missione di studio e di informazione dell'Assemblea parlamentare europea è giunta ieri a Torino proveniente da Genova. La delegazione sta visitando alcuni istituti specializzati nel campo della sicurezza e dell'igiene del lavoro nei sei paesi della Ceca. La compongono il presidente della commissione per la ricerca scientifica e tecnica on. Geiger (Germania), il presidente della commissione per la sicurezza, l'igiene del lavoro e la protezione sanitaria on. Bertrand (Belgio) e altri numerosi parlamentari ed esperti dei vari paesi.

Nei giorni scorsi la missione ha ispezionato miniere ed impianti industriali in Francia. A Genova ha visitato l'Istituto di medicina del lavoro dell'Università. A Torino è stata ospite dell'Istituto elettrotecnico «Galileo Ferraris» dove ha preso visione dei laboratori e reparti specializzati. Prima di partire per Milano l'on. Bertrand ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa, gli scopi di studio della delegazione.

Aumento della popolazione e degli alloggi in 14 anni

Dal '45 al '59 Torino è cresciuta di 247 mila abitanti: oggi siamo in 942 mila - Nello stesso periodo sono state costruite 215 mila stanze

Il bollettino di statistica del comune per il mese di novembre riporta una sintesi delle case costruite in Torino a partire dal '45 sino all'ottobre del '59: in complesso 7.094 edifici dei quali 1835 villette o palazzine; 3.177 edifici di abitazione; 1834 sopraelevazioni, 1158 trasformazioni.

Questa imponente attività edilizia ha messo a disposizione dei torinesi 66.736 nuovi appartamenti per un totale di 215.608 stanze e 173.800 vani accessori. Il maggior numero di costruzioni si è registrato nella zona Pozzo Strada Venchi Unica: 961. Ma la più intensa attività dei costruttori si è replicata nel quartiere di Santa Rita-Stadio comunale, dove in 504 stabili si contano ben 9 mila alloggi con 24.600 stanze; seguono i quartieri di San Paolo-Boringhieri con 19.453 stanze, Pozzo Strada 19 mila, Madonna di Campagna 17 mila, Crocetta 18 mila stanze.

Sulla collina sono sorte 334 costruzioni, di cui 176 sono villette. Il numero minimo delle soprelevazioni si riscontra nella zona del Regio Parco, seguita dalla Madonna di Campagna.

Dal '45 al '59 la popolazione della città è aumentata di oltre 247 mila abitanti, 30 mila in più delle stanze costruite. Il problema dell'alloggio, a Torino, per quanto ben avviato, non è ancora del tutto risolto.

Durante il '59 dal primo gennaio al 31 ottobre, sono stati presentati i progetti di 2227 fabbricati per quasi 32 mila appartamenti, 98 mila stanze e 66 mila vani accessori. Nello stesso tempo sono stati portati a termine 740 edifici per un complesso di 10 mila appartamenti con 31 mila stanze e altrettanti vani accessori. A questi vanno aggiunti, per avere un quadro completo, 387 edifici industriali portati a termine e 800 progettati.

Il bilancio statistico per il penultimo mese dell'anno annuncia che i torinesi sono saliti a 942.415, cioè 25.763 in più dal primo gennaio '59. L'aumento è dovuto all'eccedenza dei nati sui morti (10.896 contro 7.957), e degli immigrati sugli emigrati (41.821 contro 18.997). Le nascite hanno superato il migliaio in sei mesi su undici: è la prima volta che a Torino si registrano cifre così ingenti. Gli immigrati, oscillanti intorno ad una media di 3.800 al mese, hanno toccato le punte massime in luglio con 4.107, in ottobre con 5.216 e in novembre con 4.550. La media degli emigrati è intorno al 1800 al mese e quella dei morti sulle 700 unità.

Nello stesso periodo di tempo, cioè in 10 mesi, si sono rilevati in Torino 6.813 incidenti stradali con 78 morti e 4411 feriti; 2324 incidenti si sono risolti senza danno alle persone.

Domenica i premi Camerana per l'istruzione professionale

I premi «Conte Giancarlo Camerana» ai benemeriti dell'istruzione professionale saranno consegnati domenica alle 10,30 nell'Aula Magna dell'Istituto tecnico Einaudi in via Braccini 11. Il presidente della provincia prof. Grosso pronuncerà il discorso ufficiale. Autorità ed invitati visiteranno poi la scuola professionale «Giancarlo Camerana» creata dall'Unione Industriale in collaborazione con l'Amministrazione della Provincia in via Braccini 17. La scuola potrà accogliere 250-400 allievi; è serale ed è riservata ad operai dipendenti dell'industria che desiderano migliorare le loro capacità.

I tre premi «Camerana» da mezzo milione ciascuno, destinati «ai dipendenti di aziende industriali della provincia di Torino che hanno dato la loro opera alla formazione professionale in qualità di direttori, insegnanti e istruttori» quest'anno sono stati assegnati a: Luigi Richermo della Fiat, insegnante presso la Casa di Carità Arti e Mestieri; Enrico Meina della Fiat, insegnante all'Istituto Avogadro e all'Istituto Arti e Mestieri; rag. Giuseppe Ponchia della Saip di Rivarolo, istruttore presso il Centro professionale Don Bosco di Rivarolo.

I 20 premi «a dirigenti ed insegnanti delle scuole professionali diurne, serali e festive statali, parastatali e private di Torino e provincia» toccheranno ai professori: Giovanna Bobba, Adele Banda Muratorio, Eugenio Macaluso, Pietro Mazzara, Vittorio Cesa De Marchi, Osvaldo Macchia, Ester Levi, Serafina Maria Lani Trabucchi, Bartolomeo Vailana, Raimero Stratta, Ettore Schiappa, Pierino Viola, Ezio Passoni, Angelo De Filippi, Aurelio Sarrentino, Domenico Pettinato, Federico Babini, Giacinta Andruetto Corio, Luigi Chiappino, Francesco Carruti.

Anche il Senato approva i 10 miliardi per il '61

Ci telefonano da Roma:

Il disegno di legge per il finanziamento delle celebrazioni del '61, che si terranno a Torino in occasione del centenario dell'unità d'Italia, ha ottenuto ieri il voto favorevole della commissione interni del Senato, dopo quello della Camera. Esso era stato approvato dal Consiglio dei ministri il 24 luglio scorso. Stabilisce la concessione di un contributo straordinario di otto miliardi e 900 milioni (ripartiti in quattro esercizi finanziari) per le celebrazioni centenarie e di un miliardo 100 milioni per il riattamento dei castelli storici del Piemonte e del museo di artiglieria di Torino.

Con il contributo statale, verranno organizzate a Torino, come è stato già pubblicato, la Mostra storica dell'Unità d'Italia, la Mostra delle Regioni e l'Esposizione internazionale del lavoro. Inoltre appositi comitati già costituiti prepareranno altre manifestazioni che, con le opere previste dal Comune di Torino, formeranno una degna cornice alle celebrazioni del centenario. Il progetto di legge deve essere ora presentato al Presidente della Repubblica per la firma.

Il bilancio di previsione per il 1960

Metà delle entrate della Provincia spese per la costruzione di strade

In totale oltre sei miliardi - La nuova gestione di 1883 chilometri di strade comunali - Due miliardi e 400 milioni per l'assistenza - Il concorso per la sede delle facoltà umanistiche e il traforo del S. Bernardo

Nella seduta odierna il Consiglio provinciale discuterà il bilancio preventivo per il 1960, presentato dall'assessore alle finanze dott. Forma. Il documento risulta in pareggio, sulla cifra complessiva di 12 miliardi e 919 milioni di lire. Rispetto all'esercizio precedente le entrate effettive sono salite da 5 miliardi e 816 milioni a 5 miliardi e 843 milioni, grazie all'incremento del gettito della sovrimposta sui fabbricati della compartecipazione sui vari tributi erariali. Le entrate straordinarie sono 3 miliardi e 421 milioni, comprensivi del contributo statale per la provincializzazione di 1883 chilometri di strade comunali. Il pareggio è raggiunto con mutui e il normale movimento di capitali.

Le spese effettive toccano i 10 miliardi e 250 milioni. L'onere maggiore è rappresentato dai 2 miliardi e 295 milioni per l'assistenza pubblica (di cui circa 2 miliardi agli ospedali psichiatrici e 300 milioni all'infanzia illegittima), e dai 3 miliardi e 232 milioni per la viabilità. Per opere edilizie sono stanziati 480 milioni; 328 milioni per sanità ed igiene, 221 per l'istruzione pubblica, 242 per agricoltura, montagna e turismo. Una voce importante è senza dubbio quella relativa alla provincializzazione di strade comunali. Si tratta di oltre 1883 chilometri di strade secondarie che passano sotto la gestione della provincia. Questo rientra nel piano per un rapido e costante miglioramento della rete stradale, che è una delle maggiori preoccupazioni dell'amministrazione Grosso. La spesa totale sarà di 2 miliardi e 363 milioni; di questi 662 milioni saranno versati dalla provincia, il resto dallo Stato.

Le spese facoltative si avvicinano al limite massimo consentito dalla legge, nella misura del 10 % circa, con 549 milioni tra ordinarie e straordinarie. Le ordinarie comprendono per la maggior parte lavori stradali, 400 milioni. Le straordinarie riguardano il funzionamento dell'Ires, l'assessorato per lo sviluppo economico-sociale, le iniziative agricole, e gli studi relativi alle strade di grande comunicazione (Fréjus e Torino-Piacenza). Altri stanziamenti importanti; 100 milioni come concorso per la costruzione del palazzo delle Facoltà umanistiche dell'Università, 40 milioni per la clinica pediatrica e 175 milioni come quota nella società per il traforo del Gran San Bernardo.

Per favorire lo sviluppo delle autostrade la Provincia ha inoltre investito un miliardo e 300 milioni in azioni di società per la costruzione di autostrade: a lavori compiuti si otterrà l'ammortamento e l'equo reddito dei capitali. Complessivamente per opere stradali nel 1960 l'amministrazione Grosso impegnerà oltre sei miliardi, cioè la metà del suo bilancio.

«Considerando l'attività svolta e quella che ci proponiamo nel quadro delle recenti manifestazioni economiche e politiche, — afferma l'assessore — crediamo di poter fondare la nostra tranquillità sulla più vasta rete di scambi e sulla comprensione che sembra finalmente farsi strada fra i paesi europei». Ed aggiunge: «Evitando, a costo anche di notevoli sacrifici, l'isolamento di Torino e del Piemonte, avremo contribuito in modo essenziale a mantenere vive le basi della nostra economia».

Catturato il complice del bandito di via Po

Gli agenti del commissariato Castello hanno arrestato ieri anche il complice del giovane bandito che sabato compì il tentativo di rapina nel negozio della signora Maria Piglia, in via Po 11. E' un ragazzo di 16 anni, al quale era stato riservato il compito di fare da «palo». Interrogato dal dott. Smirne e dal maresciallo Torregiani, ha confessato. A suo dire il Riccardi, ideatore del «colpo», gli aveva detto che si trattava di commettere un furto, senza alcuna violenza. Quando poi vide estrarre il coltello e minacciare la negoziante s'impaurì e si diede alla fuga. E' stato internato al carcere dei minorenni.

I funerali dell'ottantenne uccisa in via S. Secondo

Si sono svolti ieri mattina i funerali dell'ottantenne Maria Fuso Vezzoni, che mercoledì 9 dicembre fu trovata cadavere nel suo alloggio di via San Secondo 22. Il corpo giaceva nella stanza da pranzo; aveva il volto deturpato da ferite, vaste chiazze di sangue erano visibili sul pavimento.

L'esame necroscopico ha rilevato 12 fratture, che a giudizio del perito non possono essere state causate da un'azione esterna violenta. La polizia, che in un primo tempo propendeva per l'ipotesi della disgrazia, ha ora ripreso le indagini per far luce sul misterioso delitto. Ma finora non è stato trovato alcun indizio consistente.

Gruppi di bimbi hanno assistito al pauroso rogo

Bambole e giocattoli per sette milioni distrutti nell'incendio di un magazzino

Attraverso una scala a chiocciola il proprietario sale al primo piano dove divampano le fiamme e cade svenuto: soccorso dai pompieri - Commesse e impiegati fanno la catena per ricuperare il salvabile



Tra i cumuli di macerie i pompieri raccolgono i giocattoli risparmiati dal fuoco

Un grave incendio, che potremmo chiamare natalizio, si è avuto ieri nel magazzino all'ingrosso di giocattoli di piazza Giulio 8. Le fiamme hanno distrutto o rovinato cumuli di oggetti destinati a far felici, anche se solo per un giorno o pochi giorni, chissà quanti bambini. Il magazzino è di proprietà di Giuseppe Bisagni, di 45 anni. Al piano terreno ci sono i locali di vendita, al primo piano sei stanze che fanno da magazzino ed un ufficio.

L'incendio è scoppiato durante l'ora della chiusura, tra le 12 e le 15. Il Bisagni era corso a casa, in via Palladio 1, per una frettolosa colazione. In questo periodo ferve il lavoro; sono i giorni grassi dell'anno. Si era appena seduto a tavola e stava mangiando le prime cucchiaiate di minestra, quando trillò il telefono. «Neppure un momento di requie», disse, e andò a rispondere. Era una inquilina di piazza Giulio 8, la signora Calesso: «Mi scusi se disturbo a quest'ora: ma dalle finestre del suo magazzino si vede uscire del fumo».

Il Bisagni appena riuscì a rispondere un grazie. Si precipitò in strada, seguito dalla moglie, e in auto raggiunse il magazzino. Arrivò insieme con i vigili del fuoco. Il fumo usciva dalle finestre del primo piano, però le finestre erano sbarrate dall'interno con spranghe di ferro. In quell'orgasmo non si riusciva a trovare le chiavi dell'uscio. C'era una scala a chiocciola che dai locali di vendita del piano terreno portava alle stanze superiori. Il Bisagni si riempì i polmoni d'aria, si tappò il naso con il fazzoletto, salì la scala.

Le stanze del primo piano erano stipate di fumo: non si vedeva nulla. A tentoni passando tra le pile di scatole dai vivi colori raggiunse la porta. L'aperse e stramazzò a terra svenuto per un principio di asfissia. Due vigili lo trascinarono sul balcone ed in breve lo fecero rinvenire.

Aperte porte e finestre l'aria nuova fece alzare le fiamme. In breve il magazzino fu un braciere, sul quale i vigili versarono enorme quantità di acqua. Intanto erano arrivati i commessi: con lena si dettero a lavorare per portare fuori nel cortile e nelle scale quel che riuscivano a strappare alle fiamme.

Così si vedevano passare di mano in mano, in lunga catena, bambole grosse e piccole, palloni, automobiline, pianoforti, armoniche a bocca, scatole di meccano, trenini elettrici, cavalli a dondolo. I mille giocattoli venivano accatastati alla rinfusa. Di tanto in tanto un piede si posava sul capo di un burattino schiacciandolo o dalle finestre volavano nel cortile a bracciate orsi giraffe gatti e cani di stoppa dal pelo bruciacchiato.

Sul portone a guardare c'era una folla di bimbi. Quei giocattoli nuovi e già rovinati davano infinita tristezza e stonavano con la bella attesa del Natale.

Ancora non si conoscono le cause che hanno provocato il fuoco. Prima di chiudere il negozio, il titolare abbassava una leva che toglieva tutti i contatti elettrici per evitare un possibile corto circuito. Si suppone che si sia stato un corto circuito poco prima che la leva fosse abbassata, lungo qualche filo scoperto da una catasta di merce. Ad una prima sommaria valutazione i danni sono calcolati in 6-7 milioni. Tre anni fa, precisamente il 12 dicembre 1956, sempre nell'ora della colazione, i ladri erano entrati nell'ufficio e si erano impossessati dell'incasso, un milione e mezzo.

Specchio dei tempi

Quando la radio annuncia: arrivano i soccorsi in aiuto degli assediati - Il libretto della pensione (una storia o una storiella ?) - Ahimè! i nostri sportivi sono abituati ai grandi alberghi - I problemi della giustizia - Auguri per tutti

Un lettore ci scrive da Rima:

«Permettimi un piccolo sfogo. Sono il maestro di Rima, il graziosissimo paese più alto della Valsesia, copiosamente visitato dalla neve e dalle valanghe. Ho sentito più volte la radio annunciare che squadre di sciatori si sono volati in nostro soccorso, con viveri e medicinali, dando prova di civismo e sacrificio. Altrettanto hanno scritto alcuni giornali.

«Dal 20 novembre, il maltempo e le abbondanti nevicate hanno isolato il paese, son cadute numerose valanghe, siamo mancati per molti giorni luce, pane, posta, telefono, ma nessun sciatore, con relativi viveri e medicinali, è stato visto da queste parti. La popolazione dell'Alta Valsesia non drammatizza certo più del necessario la difficile situazione e fa del suo meglio per fronteggiarla, ma c'è di che abbastanza seccarsi nel sentire questi volenterosi che partono sempre in nostro soccorso... e non arrivano mai. Stiano a casa gli uni, e gli altri stiano zitti, altrimenti col danno ci dovremo tenere anche le beffe».

Roberto Pastore

Un lettore ci scrive da Carcoforo:

«Abito a Carcoforo piccolo comune in provincia di Vercelli che conta circa 100 abitanti ed è a mt. 1304 sul livello del mare, paesello di fondo valle e sino a tutt'oggi ancora isolato dalla neve caduta durante le recenti nevicate. La sola cosa che ci unisce al resto del mondo è la radio.

«Ai primi di dicembre la radio annunciò: a Carcoforo ci sono cm. 70 di neve fresca, mentre noi quassù eravamo isolati, privi di posta e telefono, e di neve ne avevamo cm. 180. Una delle ultime sere della scorsa settimana la radio disse: sulla strada per Carcoforo sono all'opera spalatori per riattivare il traffico; mentre sulla strada cadeva la neve a larghe falde e per tutto il giorno non vi era stato anima viva per il grave pericolo di valanghe.

«Abbiamo 2 metri di neve davanti all'uscio di casa. In questi ultimi tempi alcuni volenterosi ed il supplente postino, ogni 2 o 3 giorni si sono recati con gli sci alla vicina frazione di Ferrate. Sfidando il continuo pericolo di valanghe e slavine hanno provveduto al servizio del pane e della posta. Le notizie false ci irritano molto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Qualche tempo fa, durante una delle molte storiche e democratiche conferenze - stampa, che i ministri sogliono tenere alla Tv., il sen. Medici, ora Ministro della P.I. con evidente commozione, trasse solennemente di tasca un libretto di pensione. E, alzandolo con legittima immensa soddisfazione, chiaramente affermò che d'allora in poi tutti gl'impiegati statali avrebbero avuto il sudato libretto di pensione il giorno stesso del collocamento a riposo.

«Era un avvenimento veramente storico. E chissà quanti altri statali, di tutti i ranghi, avevano provato con me lo stesso profondo brivido di ammirazione e di riconoscenza! E concludeva l'on. Ministro la sua sensazionale comunicazione, affermando (con evidente parafrasi delle storiche parole di Goethe) che in quel luogo e da quel momento incominciava per le sempre benemerite categorie statali una novella istoria. In quella sera di mezz'estate, anche le stelle parvero commosse. Novella istoria? No, soltanto una nuova storiella».

prof. Carlo Piano

Un lettore ci scrive da Cervinia:

«Il commissario tecnico della Fisi per la discesa si dice preoccupato dato che gli alberghi che dovranno ospitare i nostri atleti alle prossime Olimpiadi negli Usa non sono abbastanza confortevoli "perché i nostri campioni sono abituati a soggiornare nei grandi alberghi".

«Questa ridicola preoccupazione ci ha fatto ripensare a quando il campione di Norvegia Sandre Nordheim mosse dalla nativa Morgedal e dopo aver marciato per 100 chilometri con gli sci giunse ad Oslo pochi minuti prima del via: gareggiò e vinse. Perciò si direbbe che i lussuosi alberghi dove alloggiano ora i nostri azzurri siano la causa dei loro troppo scarsi risultati agonistici. Cosa diranno gli americani nel leggere queste cose e queste nostre preoccupazioni?».

Leo Gasperi a nome di un gruppo di sportivi indignati.

Un lettore ci scrive da Cosenza:

«Sono un assiduo lettore de *La Stampa*, che considero uno dei giornali più seriamente impegnati nella formazione di una opinione pubblica democratica e sensibile ai maggiori problemi del progresso civile e sociale.

«Debbo però constatare con meraviglia che, mentre organi di stampa assai meno... illuminati, trattano sovente con intelligente spirito di rinnovamento i problemi della giustizia italiana, *La Stampa* mantiene il silenzio più assoluto su questi problemi.

«Ignora forse che *iustitia est fundamentum regni*, e che, senza una magistratura veramente indipendente, svincolata dallo strapotere di una casta direttiva nel suo interno e dell'Esecutivo all'esterno, non esiste effettiva e serena tutela dei più essenziali e gelosi diritti soggettivi dei cittadini? Ignora forse che la più autentica democrazia, quella inglese, poggia su di una giustizia sovrana e indipendente come sul suo pilastro centrale?».

Un magistrato

Un lettore ci scrive da Stoccolma:

«Tramite "Specchio dei tempi" a tutto il popolo torinese, ricchi e poveri; a tutto il popolo italiano, buoni e cattivi, auguro Buon Natale! God Jul, God nytt Ar! e felicità per tutti».

Un meridionale

La tassa per il povero cane

La moglie di un povero e anziano ciabattino ha chiesto a «Specchio dei tempi» un piccolo aiuto, non per sé, ma per il suo cane quindicenne zoppo e mezzo cieco: «Aiutatemi a pagare la tassa, chè non me lo portino via: è il nostro unico amico». Le offerte, accompagnate da lettere gentili sono giunte numerose:

E. R. lire 10.000; N. N. 5000; Un gruppo di lettori 7000; Una cinofila pregando il Comune di far pagare la tassa anche ai ricchi 2000; Maria Luisa Ziviani 2000; Puscia 2000; N. N. 1000; I. G. 500; Un gruppo di impiegati 1350; Adriana Ongaro Neiwit 1000; M. M. in memoria della mamma 1000; V. F. 1500; Barboncina bianca a nome Ketty 10.000; Barboglio 5000; N. N. 5000; A. M. S.p.A., Milano, 3000; Mario Alessnatti 3000; Un gruppo di sportivi indignati per le preoccupazioni del Commissario Tecnico della Fisi 3000.

Una mamma di Pinerolo 500; Dr. Marcello Schwar, Genova 2500; C. G. 500; A. M. in memoria dell'amato Pouff 3000; Cantalupo Maria 1500; N. N. 3000; N. N. 3000; A. G. 3000; Sacco Vittorio 1000; Miller V. 1000; Roberto Momigliano 2000; Per ricordare il nostro Fufi 1000; Mario 1000; N. N. 1000; N. N., Milano 3475; Coruì, Sanremo 2000; Un milanese 500; Un affezionato lettore 3475; Cagnolina Lea 500; Una mamma 2000; Riboni Cesarina 500; Una anziana 1000; Cane Help 500; Vicki 1000; N. N. lire 1000.

Totale L. 106.200. Totale preced. L. 63.000. Tot. generale L. 169.200.

Si è conclusa l'elezione del Comitato Interfacoltà

Intesa 19 seggi, Indipendenti 14, Ugi 9 e Viva Verdi 7

All'Università sono terminate le elezioni per il rinnovo del comitato studentesco «Interfacoltà». Ecco i risultati (fra parentesi i dati relativi al 1958): lista dell'«Intesa» (cattolici), voti 900 (1097), seggi 19 (19); «Viva Verdi» (monarchici), 331 (294), 7 (6); «Goliardi indipendenti», 727 (833), 14 (14); «Liberi Goliardi, Ugi», (centro-sinistra), 453 (608), 9 (10).

Ad eccezione della lista «Viva Verdi», gli altri gruppi mostrano tutti un regresso, dovuto soprattutto alla diminuzione del numero di studenti che si sono recati alle urne. La percentuale dei votanti infatti è stata quest'anno del 35 per cento, contro il 40 per cento raggiunto nel 1958. Più sensibile tuttavia la perdita dei voti per la lista «Ugi».

La ripartizione dei seggi è analoga a quella dello scorso anno: «Viva Verdi» però ha guadagnato un seggio a danno dell'«Ugi». La maggioranza, nel vecchio comitato, era rappresentata da una coalizione fra «Indipendenti» e «Liberi goliardi».

Pensione artigiani — Sono state presentate all'Inps le prime domande di pensione. L'Unione artigiana di via Cernaia 20, ricorda che, nei casi previsti dalla legge, gli assegni possono essere corrisposti dopo il solo primo anno di versamenti.

Furti d'auto — L'Auto Club segnala il furto di: «600» TO 180097; AO 8891; TO 203764; TO 318439 e «Aprilia» TO 99963.

Una donna coraggiosa affronta il ladro che esce da un alloggio

Il giovane la scaraventa a terra, ma nella fuga è inseguito dai passanti e viene di nuovo catturato - I due complici sono scomparsi

Ore 11 di ieri. La signora Teresa Sciutto, proprietaria dello stabile di via Guido Rey 13, in borgo San Paolo, sta rientrando nel suo alloggio al primo piano. Apre l'uscio, sta per varcare la soglia e in quello vede scendere per le scale, a precipizio, affannati, due giovanotti male in arnese, dalle facce poco rassicuranti. Un attimo dopo ne compare un terzo (identificato più tardi per Cesare Olivo di 24 anni).

La padrona di casa intuisce di aver a che fare con un ladro. E decide di inseguirlo. Lo raggiunge in istrada e lo blocca. L'Olivo fa per allungare il passo, la signora lo afferra per un braccio. L'altro si divincola rabbiosamente e poiché l'animosa donna non accenna a lasciare la presa le dà un violento spintone e la butta a terra. Poi si mette a correre.

La Sciutto, da terra, urla: «Al ladro! Al ladro!». Dietro l'Olivo si buttano prontamente un passante, un giovane in moto e un automobilista. Il fuggitivo cerca scampo in via Lera. Ma l'auto lo sorpassa e gli taglia la strada. Retrocede e gli si para dinanzi la moto. Sguscia tra auto e moto e finisce tra le braccia del passante, che lo immobilizza. Sopraggiunge la Sciutto. Ha saputo che l'alloggio di un inquilino, il signor Ugo Zat, è stato visitato dai ladri i quali hanno forzato l'uscio e hanno messo a soqquadro le stanze. «Io non so nulla!» afferma sfrontatamente l'Olivo. L'autoradio n. 6 con i vigili urbani Grotti e Tinteri lo preleva e lo porta al commissariato S. Paolo.

Qui i funzionari riconoscono l'arrestato per un pessimo soggetto. In tasca ha oggetti rubati nell'appartamento del signor Zat. Il derubato presenta a mezzogiorno la denuncia: i ladri non sono riusciti a trovar nulla di prezioso e si sono limitati ad asportare qualche soprammobile; per vendicarsi dello scarso bottino hanno insudiciato abiti e biancheria.

Le elezioni alla Michelin

Le maestranze della Michelin hanno votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dell'anno scorso): operai: Cgil voti [illegible] (1443) seggi 5 (5), Cisl voti 683 (724) seggi 2 (2), Uil voti 422 (487) seggi 2 (2); impiegati: Cgil voti 86 (106) seggi 0 (0), Cisl voti 187 (189) seggi 1 (1), Uil voti 163 (156) seggi 1 (1).

Echi di cronaca

Laurea

Un gruppo di amici del neo-dottore in medicina *Giovanni Girardi* di Carmagnola si congratula con lui ed i suoi genitori per la laurea conseguita a pieni voti.

Onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica italiana al signor *Luigi Vinay* è stata conferita l'onorificenza di Commendatore. Gli amici e colleghi si felicitano per il meritato alto riconoscimento.

Stato Civile del 16 dicembre

MORTI: Bianco Biagio, anni 54, nato a Torino, abitante in corso Francia 79; Chiarino Caterina v. Turin, a. 84, Chivasso, v. Cigna n. 58; Aduna Nerina v. Azario, a. 71, Torino, v. S. Secondo 10; Nicola Carolina v. Bosio, a. 74, Bulvegilo, v. Marco Polo 31; Pi... Lorenzo, a. 87, Maranzana, c. Vitt. Emanuele 30; Pavese Rosa in Piglione, a. 45, Mongardino, v. Graglia 38; Sambo Erminio, a. 35, Fiume, v. Genova 168; Aghina Edvige, a. 82, Livorno, v. Felicita di Savoia 8; Torasso Sisto, a. 52, Sanfrè, v. Juvara 29; Bosa Candido, a. 73, Cesena, p. S. Giulia 11; Levi Vittarina v. Bachi, a. 90, Carrù, p. Arbarello 6; Toselli Libero, a. 78, Torino, v. Chiabrera 4; Calosso Oreste, a. 66, Lauriano, str. di Lanzo 62; Broglietti Pietro, a. 45, Torino, c. Casale 33; Rissini Luigi, a. 65, Vernate, v. M. Lessona 83; Monticelli Amalia in Rizzo, a. 53, Brindisi, v. Sassari 12; Aymone Domenico, a. 83, S. Maurizio, via Pinerolo 30; Verrà Giovanni Battista, a. 80, None, v. Bonzanigo 5.

Deceduti in ospedale: Zo Costanza v. Destefanis, a. 83, n. a Calciano; Bonando Paolo, a. 74, Piano; Bernardi Domenico, a. 49, Lemie; Gasparini Pietro, a. 61, Pordenone; Binella Dario, m. 2, Torino; Duo Costanzo, a. 44, Franklin; Golfero Antonia v. Porcelone, a. 69, Torino; Del Fosso Grazia, a. 71, Melito; D'Argento Maria in Di Fazio, a. 53, Contrada; Oglietti Maria in Capello, anni 76, Desana; Cereal Roberto, a. 18, Torino; Orssol Antonio, a. 79, Calvignano; Conciarini Mario, a. 59, Fano; Spina Pasquale, a. 65, Mazzanino; Martini Leonessia, a. 58, Montagnana; Trossarelli Francesca v. Lingua, a. 80, Fossano; Fuso Maria v. Vezzoni, a. 81, Torino.

NATI: Marengo Franco, Maiolatesi Raffaele, Lamberti Massimo, Cornacchia Milvia, Lemater Daniela, Presenda Giuseppe, Gaduni Fabrizio, Colleino Salvatore, Marcaeci Carla, Pomarico Nicola, Lise Giuseppe, Fricis Anna, Ferro Maria Grazia, Falchi-Picchinesi Isabella, Bompard Graziella, Verdone Silvana, Conti Franca, Marino Teresa, Vola Aldo, Rizzi Maria, Ajassa Alfredo, Farina Giovanni, Bianco Domenico, Gerzeline Massimo, Pirrotina Maria rosa, de Ferrex Marco, Siebile Luciana, Tassone Patrizia, Rinella Alfredo, Suppo Silvia, Marsa Rosanna.

Morti 55 - Nati 31 - Matrimoni 15.

Assolti i commercianti che vendevano burro con aggiunta di olio di sesamo

Riconosciuta la buona fede; confiscata però l'intera partita, 18 mila chili - Il prodotto importato dal Belgio è genuino, ma non risponde a tutte le norme di legge

Si è concluso in Pretura, con la piena assoluzione degli imputati, il processo del «graisse de beurre» belga. Si trattava di una partita di 18 mila 900 chili di «burro fuso», sequestrata dal Servizio repressione frodi, che aveva accertato nel prodotto la presenza di olio di sesamo, vietato dalla legge italiana sulla genuinità del burro.

La decisione, presa dal Pretore dott. Cocciardi accogliendo totalmente le richieste dei difensori avv. Barosio e Romagnoli, si basa sul riconoscimento dell'assoluta buona fede di Antonio Vittone, che importò il burro, e di Bartolomeo Carnino e Teresio Caramellino, che ne acquistarono una parte dalla ditta Pai. Il giudice ha però ritenuto che il «graisse de beurre» non sia conforme a tutte le norme previste dalla legislazione alimentare italiana, e ha trasformato in confisca il provvedimento di sequestro dell'intera partita.

A favore degli imputati sono risultate due deposizioni fondamentali, quella dell'esportatore belga dott. Albert Lambert e quella dell'analista della Dogana torinese. Il titolare della società «Brabania» di Bruxelles ha dimostrato, documenti alla mano, che si trattava di prodotto genuino, acquistato e fuso direttamente dallo Stato, che lo aveva poi rimesso in vendita dopo aver introdotto, come «rivelatore», l'1 % di olio di sesamo. Non si trattava di frode. Il sesamo era stato aggiunto soltanto per impedire che il burro fuso venisse rigenerato e rivenduto allo stesso governo come fresco.

Il Vittone lo aveva acquistato in buona fede e la sua fiducia nella genuinità del prodotto era rafforzata da un altro elemento: il «graisse de beurre» era stato riconosciuto regolare anche alle analisi della Dogana. Come mai il «graisse» passò a tale esame? Indubbiamente era burro autentico, ma conteneva l'olio di sesamo (non ammesso in Italia) ed inoltre aveva «l'indice di Reichert dei grassi» lievemente inferiore a quanto richiede la nostra legge. La dottoressa Battaglia, analista della Dogana, interrogata ieri ha escluso che potesse esserci dell'olio di sesamo, chè «altrimenti il burro non sarebbe stato approvato e sdoganato».

Per chiarire il mistero il Pretore ha mandato il cancelliere dottor Modonese a prendere il registro delle analisi in Dogana: ne è emerso che non era stata eseguita nessuna delle prove compiute poi dal Servizio repressione frodi e che la genuinità era stata accertata osservando il colore del burro in fusione ed eseguendo la «reazione di Baltier», la quale avrebbe rivelato il sesamo soltanto se fosse stato presente almeno nella percentuale del 5-10 %.

I tre imputati sono stati prosciolti da tutte le imputazioni «perché il fatto non costituisce reato». Antonio Vittone non era presente all'udienza: da pochi giorni gli è morta la madre. L'anziana signora soffriva di mal di cuore e le sue condizioni si erano aggravate alla notizia che il figlio doveva subire un processo.

Gli avvocati della difesa intendono presentare appello contro la confisca: il burro non è vendibile come tale ma si chiede che venga riesportato in Belgio ovvero impiegato a scopi industriali essendo risultato perfettamente commestibile. Si chiederà pure la revoca del provvedimento prefettizio di temporanea chiusura del burrificio Vittone.

L'alibi dell'angoscia

Mai come nella prima metà del XX secolo la cultura europea ha dominato senza contrasto il mondo. Le stragi, le catastrofi, il dolore, anziché fermarla, l'hanno resa più geniale e più audace; e da Einstein a Freud, da Bergson a Croce, da Proust a Pirandello, a Valéry, a Picasso, a Stravinsky, per citare soltanto alcune cime, è stata, insomma, l'unica cultura universale del tempo nostro. Tutto ciò che di nuovo si è fatto in quei cinquant'anni, è nato in Europa, il surrealismo come l'astrattismo, le scoperte dei biologi e dei fisici come il neotomismo e le filosofie della esistenza, il neorealismo come il funzionalismo... Nessun ostacolo ha potuto fermare i maestri, essi non avevano bisogno dell'appoggio dei potenti, né dell'applauso della folla; e il loro disinteresse scientifico e artistico, in molti casi, rasentava l'eroismo. Si pensi soltanto allo sforzo compiuto dagli uomini di cultura per opporsi alle imposizioni politiche, alle superstizioni popolari, alle richieste imperiose dell'«uomo della strada», questo troppo adulato protagonista dei nostri tempi, e si ricordi come gli eredi dell'Europa liberale si trovassero presi nella trappola dei regimi totalitari, e sgominati, straziati dalle guerre e dalle rivoluzioni, massacrati davanti ai tribunali, esiliati, calunniati dai piccoli demagoghi, disprezzati dai distruttori di ogni ordine naturale e spirituale; e come proprio questi figli di un tempo di sventure scoprissero gli aspetti nuovi della realtà, svelassero misteri rimasti preclusi per sempre, aggiungessero immagini inedite alla natura. Gli intellettuali, bisognerà finalmente dirlo ai piccoli adoratori del puro istinto, agli incoscienti fautori di una nuova «splendida» barbarie, hanno salvato l'onore dell'Europa. L'hanno salvato in nome dell'intelligenza; e il loro coraggio morale val bene il coraggio di un esercito vittorioso in guerra.

Purtroppo, si ha ormai l'impressione che la seconda metà del secolo debba essere molto diversa dalla prima. Un cedimento, dopo quella straordinaria fioritura, si comincia a notare in tutti i nostri paesi, e si direbbe che ormai l'angoscia, la esasperante angoscia della quale tutti discorrono, sia diventata un troppo facile alibi. Gli spiriti veramente liberi, infatti, non si adagiano mai nelle crisi del loro tempo, anzi tentano in tutti i modi di uscirne e di contrastarle; mentre della crisi odierna ovunque ci si compiace, e di un'inquietudine diventata emblematica si fa quasi una professione. In un mondo infinitamente più tranquillo, più propizio agli studi, più favorito dalle leggi e dal benessere di quello che quindici anni or sono ci siamo lasciati alle spalle, in questo mondo d'oggi, insomma, ci si rassegna ad andar sul filo della corrente, ovunque essa porti, anche alla catastrofe, e ben di rado si cerca di risalirla. Il genio dell'Europa, che si era sempre fondato sulla necessità e sul contrasto, fa luogo a una astiosa protesta seguita dalla pseudofilosofia del «tanto peggio, tanto meglio». E per quanto si scrivano libri, si dipingano quadri, si compongano musiche molto più di prima, c'è la sensazione diffusa che troppe opere siano frutto di calcolo o di fredda determinazione; in altre parole, sembra che l'importante non sia tanto il servir l'arte o le idee, quanto il riscuotere un immediato successo, sia pure a scapito delle proprie convinzioni e della propria intelligenza; e anche per i letterati e gli artisti, ormai, *les affaires sont les affaires*.

Altrove, nel frattempo, la storia procede sulle sue strade naturali. In America il pragmatismo dà sempre i suoi frutti, e l'emigrazione intellettuale europea vi aggiunge il sale che lo renderà accettabile anche ai nostri stanchi palati. L'Asia è piena di fervore mistico nella propria ascesa verso la modernizzazione. Milioni di uomini e donne cantano e danzano quando si inaugurano gli acquedotti o le dighe; e il loro capo Mao Tze tung, poeta egli stesso, esorta i suoi confratelli all'epopea patriottica e sociale: «... Ma ecco i galli annunciavano l'aurora — e la luce del sole ti baciò negli occhi, — e le genti dalla costa, dalla steppa e dai boschi — vennero a festa, come una famiglia. — Poeta, dove più bella fonte per i tuoi canti?» (da *Poesie e canti di pace della Cina antica e moderna*, a cura di Franco Cannarozzo, Ed. Guanda). L'Africa è trasfigurata da un inatteso, impensabile nazionalismo romantico; e anche in questo caso, mentre in Europa la poesia rimane un cupo lamento su un destino individuale senza uscite, laggiù i poeti negri sollevano i loro popoli con l'invettiva contro di noi, e con l'entusiasmo per i loro grandi fiumi, per le loro tenebrose boscaglie, per le loro verdi praterie... Una verginità epica e lirica trionfa sulla nostra stanchezza; e le nostre parole di disgusto, di odio, di rinuncia, cominciano a cadere come monete false nel piccolo patrimonio culturale delle genti che sempre abbiamo considerato inferiori.

Ecco dunque che qualcosa di oscuro è avvenuto, in Europa. Dalla fine della guerra in poi, è come se certe ruote si fossero arrestate, certi congegni arrugginiti; e non soltanto in Occidente, anche in Oriente, dove anzi il controllo delle facoltà creative e speculative viene esercitato d'ufficio, come in una specie di limitazione delle nascite applicata alla fantasia e al pensiero... E allora, ci chiediamo, dopo tanti falsi allarmi l'Europa sarebbe davvero, questa volta, avviata verso lo sfacelo?

Noi non possiamo rispondere. Apparteniamo a un tempo molto più lontano di quel che rappresentano gli anni della nostra età; un tempo ormai remoto di ribellione, di movimento, di slancio e, certo, di errore; ma di errore per eccesso di vitalità, non per difetto. La risposta debbono darla i giovani. Che l'Europa viva o non viva, ormai dipende esclusivamente da loro.

Ci opporranno, anche questa volta, l'angoscia? Scrolleranno le spalle come si fa davanti a chi non può capire? Essi, i giovani, rimangono comunque soli di fronte a una responsabilità che ancora non sentono di dover assumere perché, incontestabilmente sinceri, non possono fingere una persuasione non condivisa. Essi aspettano ancora di sentirsi battere il cuore per qualcosa o per qualcuno che valga davvero la pena.

Per qualcosa, in molti casi, il loro cuore già batte: per la condizione dell'uomo nell'avvenire, per la giustizia sociale, per una vera fraternità sul pianeta. E' un ideale nobile, il più nobile di tutti, e chi di noi non vorrebbe inchinarsi davanti a coloro che lo professano? Ma è forse un ideale antieuropeo? O, invece, non è il più europeo di tutti gli ideali possibili? Noi crediamo, anzi, che esso abbia proprio bisogno che la cultura europea lo sorregga, lo alimenti, lo tolga dal fumoso regno delle utopie, dall'infernale regno degli inganni, e gli presti quell'intelligenza, quella passione, quel calore umano di cui ha estremo bisogno, per non tramutarsi in un universale terrore.

Il dilemma che si pongono questi giovani: o rinunciare ad essere veri europei, o rinunciare ad essere i missionari di un'umanità futura, non ha ragione di essere. Si può, anzi bisogna accogliere le due cose insieme: sceglierne una sola, significherebbe esasperare un dissidio nel quale, senza che l'umanità ne tragga il minimo giovamento, l'Europa troverebbe una rapida fine.

G. B. Angioletti

L'INVERNO A MOSCA

Strade deserte, 32 gradi sotto zero

L'aria si condensa sulle palpebre in minuti cristalli, i bambini non vanno a scuola - Dagli ingressi del metrò il calore vapora in grandi nuvole bianche - Gli spazzini spargono tonnellate di sale sul ghiaccio, macchine speciali seminano sabbia, carbone e cenere - Nei mesi invernali la costruzione di una fabbrica costa il doppio - A queste temperature si spiega tutto un modo di vivere - Il gelo chiude l'immenso popolo russo in una specie di solitudine: si sentono anche meno compresi, diventano irritabili e ironici - Mentre si muore di freddo, dicono agli occidentali: "Ha caldo? Sarà peggio in gennaio...,,

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, dicembre.

«Maròz», dice la gente, perché la radio ha annunciato che stasera saremo a trentadue gradi sotto zero. Quando i meteorologhi sovietici dicono trentadue, sarà trentadue. Non sbagliano mai. «Maròz» vuol dire grande freddo, vuol dire che domani i bambini di Mosca non andranno a scuola, che gli operai edili non potranno lavorare e che le vie saranno semideserte. Quando viene il «maròs», non si resiste per la strada, anche se siamo coperti da dieci coltri di lana. Il grande freddo penetra lentamente nelle ossa, secco, tagliente, continentale, e bisogna cercare un tassì riscaldato o un portone. L'aria si condensa sulle palpebre e sulla bocca in tanti minuti cristalli. Guai a chi porta gli occhiali cerchiati di metallo.

Sotto i cornicioni dei palazzi, esplode qualche tubatura carica di ghiaccio. Sembra che cento incendi si siano sviluppati nelle gallerie del metrò: poiché nei sotterranei l'aria condizionata conserva una temperatura costante di 12-14 gradi sopra zero, il calore che sale dagli «escalatori» si condensa all'ingresso delle stazioni e si trasforma sulle vie in grandi nuvole bianche. Le automobili circolano con pennacchi di vapore.

Nelle case, le doppie finestre sigillate non bastano a proteggere la gente dagli spifferi di aria gelata. Perfino sui vetri interni si formano arabeschi di ghiaccio. Nell'interstizio fra un vetro e l'altro, che qui funziona da frigorifero, la bottiglia dell'acqua da tavola va in pezzi.

Ancora fino al mese di novembre, la pesantezza delle case moscovite, delle tubature, delle automobili sembrava inutile e goffa. Ora non più. Si spiega tutto un modo di vivere, greve, massiccio, contadino. Adesso si capiscono anche il grasso di montone, il borsc che fa sudare, le grandi bevute di vodka, che la politica governativa dei prezzi può limitare, ma non può umanamente interdire.

Chi ha bevuto ha le ossa calde. Di sera, soprattutto il sabato, solo gli onesti beoni circolano per le strade. Sagome di vecchi operai, con i loro giacconi imbottiti o con i pesanti pastrani neri, si muovono rasente i muri e poi se ne distaccano, come fa il rondone quando spicca il volo dalla grondaia, descrivono un'ampia curva fin sull'orlo del marciapiede e tornano a scomparire nell'ombra. Sembrano volteggiare nell'aria e sono in pace con lo spirito. E' un modo di sfuggire allo squallore del sabato invernale.

L'inverno è il grande nemico, l'«infernuccio» dei sovietici. I tre quarti dell'Unione giungono in gennaio a sopportare quaranta gradi sotto zero. La costruzione di una fabbrica o di una centrale elettrica costa il doppio in questi mesi. Il dieci per cento degli investimenti di capitale è assorbito dal costo dell'inverno.

La preparazione, a Mosca, è stata lunga. Gli operai hanno collaudato le pesanti tubature di scarico, la solidità dei tetti spioventi, la resistenza dei lucernari e hanno disteso nuove sfoglie di lamiera sulle case di legno dei quartieri vecchi: dimore già di mercanti, a due piani, arieggianti il neoclassico e il floreale, oggi mal messe, gracili, dipinte di giallo limone, di verde o di rosa e decorate di bianche smerlettature.

Poi è venuta la prima neve ed è stato mobilitato l'esercito invernale degli spazzini, donne e uomini imbottiti come eschimesi, con gli stivali di feltro e di gomma. Hanno spalato i marciapiedi. Per vincere il ghiaccio, hanno seminato tonnellate di sale, che ne logora e rende porosa la superficie.

Il lavoro continua così all'infinito. Di notte è caduta altra neve, che si è trasformata in ghiaccio. La gente scivola, i giovani per giuoco, i vecchi sul serio. Irrompono per le strade migliaia di autocarri speciali, che fendono con enormi coltelli di acciaio le incrostazioni gelate. Altre macchine seminano sabbia, carbone e cenere, che dovrebbero scongiurare gli incidenti del traffico. Ma le automobili e gli spericolati tassì, alle curve, sembrano slitte impazzite. Sbandano e urtano sui mucchi di neve, allineati sui due lati della strada, che vengono raccolti poi da speciali carri, dotati di spalatrici meccaniche e di rapide carrucole.

Quante giornate lavorative assorbe l'inverno russo? Quanto di carbone, gas, legna, energia elettrica, benzina, grasso, lana? «Un freddo sì intenso come quivi — scriveva Marco Polo — non si troverebbe in altra parte del mondo; e, non fosse per le molte stufe che vi si trovano, non potrebbe campare la gente a causa del freddo micidiale; però le stufe sono assai numerose, ché più nobili e potenti ne fanno costruire così come da noi si erigono ospedali, e a tali stufe chiunque può ricorrere per quel che necessita. Talora, infatti, regna un freddo sì intenso che, quando la gente cammina all'aperto, diretta verso casa o da questo a quel luogo per le loro faccende, pur andando da una stufa all'altra vi giunge congelata».

L'inverno provoca fra i russi una sorta d'irritazione e di fierezza insieme. Si sentono figliastri della natura, discriminati dalla geografia e dall'economia, nonostante che abitino lo spazio più vasto e naturalmente più ricco del mondo. «E' vero, dicono, vivono all'addiaccio anche gli svedesi, i canadesi, i lapponi... ma noi, duecentodieci milioni... e non esiste, sa, non esiste un altro vento siberiano, un'altra pianura come questa».

Quando cade la neve disdegnano l'ombrello e ci canzonano, perché dicono che non è roba da uomini. Uomo, in poesia russa, è «mug» (o «mujs») e «mugestvo» significa coraggio e «mugiatsia» farsi animo, mentre «mugik» era il vecchio contadino, l'uomo delle traversie e della stoica sofferenza nelle steppe sconfinate.

L'ombrello, dunque, non è da uomo. Chissà perché quando un paese, a torto o a ragione, si sente incompreso e ce l'ha con mezzo mondo e comincia a sentirsi forte, se la piglia con l'ombrello degli altri. Si chiamino Menelik o Chamberlain. Per evitare equivoci gli occidentali residenti a Mosca non hanno che da riporre i loro parapioggia.

Bisogna curarsi meno delle comodità e cercare di capire i russi e la loro storica resistenza a tanti mali della terra. Non toccò a loro anche di resistere ai tartari, sfiaccare l'urto dell'«Orda d'oro» contro i bastioni della civiltà classica? Nessuno li ha mai ringraziati per questo; anzi, il «mug» russo fu sempre considerato asiatico dagli europei ed europeo dagli asiatici. Anche oggi, gli Occidentali, soprattutto gli europei, non capiscono il suo problema, che pure è vistoso.

Mescoliamo la questione tartara con l'inverno non per capriccio, naturalmente. Il cahier de doléance è tutt'uno; psicologicamente non fa differenza. Ci si può aggiungere, volendo, il ritardo con il quale nella guerra contro Hitler fu aperto il «secondo fronte» in Europa e altro ancora, per non parlare dei cavalieri teutonici, delle invasioni svedesi, delle fanterie napoleoniche, dell'assedio di Sebastopoli, dell'acquisto dell'Alaska da parte degli americani quando lo zar era con l'acqua alla gola, per via della guerra con il Giappone, e degli interventi occidentali a favore dei «bianchi» dopo la rivoluzione.

La lista delle incomprensioni subite e quindi delle irritabilità, è infinita. Facciamo un ultimo esempio: per essere simpatici a molti russi bisogna vestirsi senza troppe pretese. Mettersi il maglione, far vedere che lavoriamo anche noi, anche se non siamo «raboci» (operai) e non ostentare il lusso come gli americani o un eccesso di riservata dignità come i britannici. Allora, forse, l'operaio verrà ad accomodarci il termosifone. Se siamo «sciearni» (eleganto-ni) non verrà. Se non beviamo con lui se ne andrà subito.

Buoni o cattivi, comunque, sempre occidentali siamo, cioè tartufi e privilegiati. Ed è naturale che quando viene il «maròs», e muoriamo dal freddo, ci canzonino. «Ha caldo?», domandano. E ridono fra loro e si guardano. «Farà più freddo in gennaio, sa? Arriveremo a quaranta sotto zero». E ridono ancora, con allegria che non nasconde affatto il risentimento verso la gente dalla vita più facile, come per intendere che loro, soltanto loro, fra queste nevi ci sono nati e non c'è niente da fare.

Tutta la loro poesia è dominata dal cupo inverno, con rassegnazione o con ribellione. A scuola si recitano ritualmente i versi di Blok: «E di nuovo, di nuovo le nevi - han cancellato le tracce...». Più acre, nel rimpianto della stagione mite (degli «autunnali crepuscoli di Cecov»), è la poesia di Pasternak: «L'inverno s'avvicina. Nuovamente - qualunque cantuccio sperduto - sotto le lacrime d'un bimbo capriccioso - scomparirà nel fango impraticabile... - Dimore del severo settentrione - coperte dal cielo come da un tetto, - su voi, remoti covili, - è scritto: in questo segno vincerai».

Talvolta, come in Esenin, è la pura disperazione: «Fredda nebbia glaciale: - non riesci a distinguere - le cose vicine - da quelle lontane. - La luna certamente - l'hanno mangiata i cani, - da tempo - non la si vede sul cielo...».

E che cosa fu l'inverno del 1942? Oggi è materia di leggenda. Se ne parla ai bambini per insegnare loro quanto sono fortunati e quanto devono essere felici, per esser nati qualche anno dopo. Tvardovskij, in una ballata che s'intitola: «Il Cremlino una notte d'inverno», ne ha fatto il simbolo della durezza russa.

Anche questi ricordi possono esser di compagnia, mentre la Moscova torna a ghiacciare. Fino a ieri i grandi lastroni facevano sentire i loro tonfi sordi lungo le rive, urtando contro i battelli all'ormeggio e contro i piloni dei ponti. Oggi tutto è immobile. Il gelo ha vinto la Moscova e anche il Volga e il Don.

Nelle foreste, la domenica, si spara alle volpi e ai corvi. Si può correre sugli sci per ore, senza incontrare anima viva. Se la temperatura sale almeno di qualche grado, la gioventù di Mosca accorre a pattinare sul ghiaccio del parco Gorki e i bambini giuocano l'hockey casalingo nei cortili.

Nella Siberia settentrionale riemergono i ghiacci che erano stati coperti dalle alluvioni fangose della primavera e dai dieci centimetri d'erba dell'estate. Su queste pianure di terra provvisoria, fino a settembre crescevano pomodori, cavoli e fiori.

Sull'Angarà, si continua a lavorare intorno alla diga di Bratsk, combattendo il gelo con la dinamite. Il bestiame soffre, la gente non ha frutta e verdura, ma compresse di vitamine e smetana.

E' stato vinto lo spazio cosmico, ma non il clima. Un «razzo» meteorologico capace di sciogliere i ghiacci: ecco che cosa vorrebbero i russi, padroni di un «sesto del mondo».

Alberto Ronchey

VIGILIA DI NOZZE A TEHERAN



Farah Diba, fidanzata dello Scià, nel giardino della sua villa, ammira una tortora che le è stata mandata come dono di nozze. Il matrimonio sarà celebrato lunedì (Tel.)

Le servette che arrivano a Milano conoscono bene i loro "diritti sindacali,,

Va scomparendo la figura della «fedele Enrica» che veniva ricordata nei necrologi di famiglia - Qualcuna cade ancora nei peccati che nascono dalla malinconia, ma le più si sposano e fanno studiare i figli - Patetiche storie

(Nostro servizio particolare)
Milano, dicembre.

La signorina Rosa C. aspetta un bambino. Il fatto non è estremamente insolito. Capita, capita spesso. «Tutte le ragazze del mio paese — sospira Rosa — quando vanno a servizio, tornano a casa con un figlio. Per questo a me gli uomini facevano tanta paura».

Ma nel tentacolare clima lombardo, anche i timori dileguano. Rosa C. ha conosciuto, in una sala da ballo, un giovanotto intraprendente (certo, sa come si chiama, ma lui è un tipo curioso, riservato, non le ha mai detto dove lavora, e neppure dove abita), un giovanotto «elegante»: mocassini di camoscio, capelli che grondano brillantina, motocicletta verniciata di un rosso fiamma; voi capite, non è facile resistere. E poiché, come dice il Vangelo, «la carne è debole», Rosa ha dimenticato il prudenziale spavento, e le sagge raccomandazioni: «Cerca di aver giudizio», le aveva detto la madre, al momento di salutarla; «non fare sciocchezze», le ripeteva spesso la signora, specialmente da quando si era accorta che, in materia di profumi, avevano gli stessi gusti.

«Ma l'amore, dice Stendhal, è come la febbre», e Rosa si è scordata anche della patetica, consueta scena che accompagnava il ritorno delle amiche. Scendevano dalla corriera, indossavano un cappotto troppo largo, tenevano tra le braccia un bimbetto, si tiravano dietro, a fatica, una valigia di fibra consumata, rispondevano ai saluti con un sorriso imbarazzato.

«La domenica — spiega Rosa, quasi per giustificarsi —, mi portava in campagna. Mi pareva di tornare dalle mie parti, qui ci sono i pioppi, da noi i castagni. Lui parla anche molto bene, è proprio istruito, mi piaceva ascoltarlo, mi piaceva la sua compagnia. Può darsi che mi sposi. Dice sempre che ha incontrato la sua donna: perché mi dovrebbe tradire?».

Ci sono, in questa città, settantamila esuli, voglio dire, settantamila domestiche. Vengono in gran parte dal Veneto, e anche dall'Emilia, dal Bergamasco, e perfino dalla Sardegna. Guadagnano dalle venti alle trentamila lire al mese. Lo stipendio lo mandano quasi sempre a casa. Se la padrona è generosa, non c'è nemmeno il problema del vestire. Bastano poche lire: per il cinematografo, per il parrucchiere, per l'ingresso a qualche «balera», per i fotoromanzi. Con la bella stagione, si ritrovano sui bastioni, o ai giardini. E' lì che convengono gli altri esuli, i soldati; e s'intrecciano curiosi dialoghi, in una lingua satura di tutti gli accenti d'Italia. E' la solitudine, il bisogno di sentirsi comprese, che spinge le cameriere alla piccola avventura: c'è, nelle loro storie, più tristezza che malizia, sono peccati che nascono dalla malinconia.

Anche i militari cercano le «signorine» del loro paese, è un po' come non sentirsi lontano, Porta Venezia scompare e sembra di essere sul sagrato, nei giorni di festa, all'uscita dal Rosario. Ma qui, a Milano, anche la tecnica del corteggiamento prende l'aria di un gioco assurdo: servetta e soldato, tutti e due in libera uscita, si sentono diversi, si sentono qualcuno, e le servette hanno imparato, dalle padrone, e dai giornali a fumetti, certi atteggiamenti che non hanno nulla a che vedere con le rozze schermaglie dei «morosi» paesani.

La signorina Rina Barlinghieri, che da otto anni è a servizio presso la stessa famiglia, ed è delegata delle Acli per la sua categoria, difende le colleghe che frequentano la truppa. «Noi, dice, troviamo fra loro i nostri conterranei. Sono giovani e generosi, e hanno anche degli orari. E' difficile che combinino guai. Mi preoccupo molto, invece, quando vedo le mie compagne con i civili».

La «lavoratrice domestica» non è più la serva dei romanzi di Flavia Steno, indifesa, sprovveduta, e fatalmente predestinata all'inganno. La «lavoratrice domestica» ascolta la radio, guarda la televisione e, anche quando non sa leggere, ha un'idea abbastanza chiara delle cose del mondo. Sa quali sono i suoi diritti, conosce a memoria il contratto, tredicesima, quindici giorni di ferie pagate, una giornata e mezza di libertà ogni settimana, somma da versare all'Inam, somma da versare all'Inps, ricupero delle ore perdute quando i signori ricevono, ma non è quasi mai mossa da rancore, non è quasi mai, come dicono le «datrici di lavoro», «il nemico pagato che ci teniamo in casa». La cameriera, salvo eccezioni, non si è allontanata dalla chiesa. Ci sono, anzi, curati di provincia che ogni tanto vanno a visitare le loro parrocchiane disperse nella metropoli, e portano saluti, consigli, e santini con l'effige del Patrono; la cameriera vive la vita della casa, e capisce che il benessere non è sempre fonte di gioia, e spesso condivide il dolore della famiglia che la ospita. Forse non sono del tutto scomparsi i devoti servitori dei racconti di Cecov e di Tolstoi, che restavano fino all'ultimo a difendere il decoro e la fortuna dei padroni avviati all'inesorabile crollo, quei decrepiti servitori che accompagnavano anche in guerra i brillanti ufficiali dello zar che avevano visti bambini, e restavano fino all'ultimo accanto al signore caduto in rovina, nell'ultima dacia sfuggita ai creditori, per rendergli meno amara la fine.

E' ancora viva, anche da noi, la figura della «fedele Enrica», che compare qualche volta nei necrologi, e nei commossi ricordi di qualche anziana signora. Ricordate la disperata vicenda della donna di servizio Elide Fiori? Da tanti e tanti anni viveva accanto a una vecchia e desolata padrona, Clara Pagliero, una vecchia padrona abbandonata da tutti. Spesso non avevano da mangiare, ed Elide Fiori andava in giro a cercare qualcosa, divideva il pane, piangevano le stesse lacrime, ma la donna di servizio Elide Fiori non voleva che la gente sapesse, non voleva che parlassero di quella signora che aveva perduto tutto, anche l'amore dei parenti. Quando si accorse che non c'era più nulla da fare, che non potevano lasciarsi, perché la signora non sarebbe mai andata, e non doveva bussare, al ricovero dei poveri, decisero, serva e padrona, di andarsene assieme, di cercare nelle acque di un fiume un rifugio per la loro disperazione. Dio avrebbe perdonato quelle due creature indifese. Le raggiunsero mentre stavano annegando, tutte e due abbracciate, unite anche nella morte.

E ricordate quella giovane cameriera romana che, ingiustamente sospettata di un furto, piuttosto che affrontare la vergogna del carcere, diede fuoco alle vesti? Non aveva trovato neppure, nel grande avvilimento, la forza di ribellarsi, si sentì incompresa, perseguitata, nessuno poté salvarla.

Le cameriere restano, quasi sempre, attaccate alla loro professione, per tutta la vita. Dopo i 45 anni, comincia il declino: è più difficile trovare lavoro, se si perde il posto non è agevole scovarne un altro. Quando sono giovani, e vengono a Milano, molte cercano di entrare negli stabilimenti. Non c'è orario di dodici ore, si sentono più libere. Tante sposano operai, o piccoli artigiani, e aiutano la barca familiare prestando qualche servizio a ore. Le necessità sono molte, i figli debbono studiare. Magari attraversano la città per andare, come si dice qui, «a fare i mestieri», in un quartiere dove nessuno le conosce; non vogliono che i figli, studenti, debbano vergognarsi dell'umiltà del loro mestiere, e pregano le signore di non mandarle in giro col grembiule.

Quando non possono più sopportare le pesanti fatiche, le domestiche si adattano ad assistere vecchi ed infermi; da ultimo, sui sessant'anni, c'è solo l'ospizio. Arrivano col libretto della pensione, resterà ben poco per le piccole compere, ormai al paese non c'è più nessuno, i nipoti che ne sanno di loro?, passano le giornate rievocando le grandezze delle famiglie presso le quali trascorsero la vita, racconti di feste fastose, di disgrazie terribili, di amori coronati da candidi veli, e da clamorose separazioni, se ne vanno dimenticate.

Le più fortunate, le «fedeli Enriche», restano nella casa che le vide giovanette; la loro immagine non ricorda più la servetta che arrivò dal Friuli, o dalle montagne di Bergamo, le trattano come delle nonne, un po' maniache, un po' svanite, le «fedeli Enriche» appartengono davvero alla casa, alla famiglia, e quando scompaiono, lasciano davvero «un vuoto incolmabile».

Enzo Biagi

Il «galero» ai nuovi cardinali imposto dal Papa in San Pietro

Solenne "Concistoro pubblico,, nella basilica vaticana - L'abbraccio di Giovanni XXIII agli eletti - Il "Concistoro segreto,,

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 17 dicembre.

Tra «anziani» e «nuovi» ben 40 cardinali facevano corona al Papa nei due Concistori, pubblico e segreto, svoltisi questa mattina, nel giro di poco più di due ore nella Basilica vaticana e nel palazzo apostolico.

Il Concistoro pubblico ha avuto inizio alle 9,30. Preceduto e seguito da un lungo corteo, Giovanni XXIII ha percorso la Basilica di San Pietro in sedia gestatoria, mentre sotto la volta del tempio si suonavano le note della marcia trionfale del Longhi, seguita dal «Tu es Petrus» intonato dal coro della Sistina.

Il Papa, rivestito del piviale rosso e della mitra, si è assiso nel trono eretto in fondo all'abside, e i cardinali «anziani» gli si sono avvicinati per la «obbedienza», preludio di ogni Concistoro.

Quindi venivano avanti in tre diverse riprese gli avvocati concistoriali per perorare le cause di beatificazione del primo vescovo canadese, Francesco di Montmorency Laval, vissuto nel XVII secolo, dell'arcivescovo di Catania Giuseppe Dusmet e del milanese Antonio Federico Ozanam, storico e sociologo, ambedue del secolo scorso.

Da questa prima parte della cerimonia erano assenti i sette cardinali neo eletti (l'ottavo Paolo Marella essendo tuttora a Parigi per la tradizionale imposizione della berretta da parte di De Gaulle): essi si trovavano infatti nella cappella di S. Petronilla, dove avevano poco prima prestato giuramento dinanzi ai cardinali capi d'ordine.

Ad un cenno del prefetto delle cerimonie, mons. Dante, quattordici «anziani», alzatisi dai lunghi banchi disposti dinanzi al trono sono andati a prelevare i nuovi eletti che si sono avviati a baciare il piede di Giovanni XXIII il quale li ha abbracciati.

Dopo essere sfilati dinanzi agli anziani per un consimile abbraccio che li introduce «eguali tra eguali» nel Sacro collegio, i sette — nell'ordine Gustavo Testa, Luigi Muench, Alberto Meyer, ambedue statunitensi, Arcadio Larraona, spagnolo, della congregazione dei Claretiani, Francesco Morano, Teodoro Heard, inglese, Agostino Bea, gesuita, tedesco — hanno nuovamente salito i gradini del trono, inginocchiandosi con la testa nascosta sotto il soffice cappuccio di ermellino della cappa. Ed ogni volta il Papa, imponendo il galero rosso ha pronunciato la formula di iniziazione.

La cerimonia era finita ed il Papa ha lasciato il tempio. Allora il cardinale decano Tisserant ha letto la speciale preghiera «Super electos cardinales» che gli «eminentissimi» hanno ascoltato prostrati a terra, completamente coperti dalla cappa spiegata. Per i cardinali Morano e Heard è stata fatta, però, una duplice eccezione, il primo inginocchiato e con i gomiti appoggiati ad uno sgabello, il secondo semplicemente seduto.

Nel Concistoro segreto che circa un'ora dopo si svolgeva al palazzo vaticano, nella sala del Concistoro, il Pontefice «chiudeva» ed «apriva» con un formulario simbolico la bocca ai nuovi cardinali quindi poneva loro al dito l'anello cardinalizio con topazio, infine assegnava i «titoli», vale a dire la giurisdizione su altrettante chiese romane per le quali un cardinale viene «incardinato» al centro del Cristianesimo.

f. p.

LIBRI RICEVUTI

Jeanne Ancelet Hustache: *Goethe* - Enciclopedia popolare Mondadori, Milano - lire 500.

Arturo Loria: *Il cieco e la Bellona* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - lire 1000.

Glendon Swarthout: *Cordura* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - lire 1000.

A. B. Guthrie: *Il sentiero del West* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - lire 1500.

Augusto Guerriero: *Tempo perduto* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - lire 1500.

Howard Fast: *Spartacus* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - lire 1200.

Olga Marinelli: *La vita e l'opera di Zeffirino Faina* - Vallecchi, editore, Firenze - lire 2500.

Pittura Italiana: Medioevo romanico e gotico - primo volume: testi di Enzo Carli, Cesare Gnudi, Roberto Salvini - Aldo Martello, editore, Milano.

Hans Hellmut Kirst: *Mattino russo* - Garzanti, editore, Milano - lire 1700.

Donato Sciascioli: *Il dramma del Risorgimento sulle vie dell'esilio*, volume III: 1840-1849 - Angelo Signorelli, edit., Roma - lire 1800.

Italo Calvino: *Il Cavaliere inesistente* - Einaudi, editore, Torino - lire 1800.

Giorgio Gualerzi: *La politica estera dei popolari*, Edizione 5 Lune, Roma, L. 1000.

SPETTACOLI

«Nora seconda» di Viola, al Carignano

C. G. Viola ebbe l'idea, davvero curiosa e paradossale, di dare un seguito a *Casa di bambola*, il celebre dramma di Ibsen. Anzi, diremmo meglio, una soluzione o risposta. *Casa di bambola*, con quel finale di Nora che abbandona il tetto coniugale, e i figlioletti, per trovare, nel distacco e nella solitudine, una coscienza nuova di donna, un [illegible] libero e pieno della vita, suscitò subito discussioni e polemiche. Aveva fatto bene, Nora? O aveva fatto male? E' lecito, o non è lecito infrangere i vincoli della tradizione sociale e morale, dell'antico costume, sia pure per una appassionata idealità? Nora si era sentita ad un tratto incompresa, anzi fraintesa, e condannata e umiliata dal marito; aveva commesso un crimine, è vero, si era procurata del denaro con una firma falsa per poter curare lui, proprio lui, quel marito ammalatissimo, un po' ridicolo e conformista, e certamente la truffa è truffa: ma quando Nora aveva avvertito che l'uomo pel quale si era compromessa, il coniuge banale e goffo non poteva capire quel gesto temerario di amore, allora Nora scoprì anche l'abisso che si era aperto nella sua casa, nella sua esistenza di buona moglie. E se ne era andata per sempre. Aveva fatto bene, aveva fatto male?

Ibsen si fermò lì; Viola pensò di andare oltre, e dare al pubblico la fine vera del dramma e la sua moralità. Immaginò dunque che Nora se ne fosse venuta in Italia, ed anzi a Capri. E qui la vediamo vivacchiare, con piccoli ripieghi e solitaria e malinconica, finché le capita un caso straordinario. Sua figlia (abbandonata con i fratellini in quella fatale ultima scena ibseniana) è naturalmente cresciuta, si è sposata, è scappata di casa con un tal capitano Andersen, il quale l'ha condotta fin lì, dalla madre. Questa Emmy non è un'idealista disperatissima come Nora, è una donnetta che vuol godere la vita, e subito pianta in asso Andersen perché le piace un tipaccio caprese, un giovanottone, e poi anche di questo si sazia e stanca, e insomma intende la libertà, non come conquista dello spirito, ma come licenza. Ed eccola dunque, questa figlia birbona e gelida, a confronto con la mamma che ormai la sa lunga, perché la vita le ha insegnato... Che cosa? Le ha insegnato che le donne non debbono abbandonare il tetto coniugale, e tanto meno i figlioletti che poi vengon su Dio sa come, e meno ancora per egoismi o capricci d'amore. Insomma Nora seconda conclude la commedia condannando esplicitamente Nora prima.

Ma poiché non si possono riprendere personaggi altrui, e continuarne il destino, perché un personaggio è tutto vivo e soltanto vivo nella misura e nei termini che l'autore gli diede e nulla più, così la commedia di Viola non è riuscita. Con molto rispetto per la memoria del commediografo che molto lavorò per le scene italiane, ci tocca dire, senza insistere, che questa Nora seconda non ha trovato un punto di consistenza, è priva di vita, sia pure l'effimera vita del palcoscenico. La Compagnia Lida Ferro-Alberici-Seripa-Catanzo l'ha presentata ieri sera al Carignano, e gli attori hanno recitato con impegno, ma, a quel che ci è parso, senza convinzione. Ad ogni atto si rinnovarono applausi, ed anche a scena aperta.

f. b.

Claudio Villa tornato da New York



Claudio Villa è tornato oggi a Roma da New York, dopo una lunghissima «tournée» negli Stati del Nord e Sud America. Il cantante interpreterà ora il film «Fontana di Trevi», accanto all'attrice spagnola Maria Mahor. Nel film Villa, stavolta, non canterà (Tel.)

Sullo schermo

All'Astor: *Picchiarello e Cilly Willy nel II Festival*

Dopo «Picchiarello e soci» un'altra serie di cartoni animati a colori dedicati al formidabile animaletto e ai suoi degni compari. Dei molti effetti comici onde sono saturati i dieci e più episodi, qualcuno si perde per [illegible] i dialoghi in lingua originale, altri risultano un po' troppo surrealistici per una platea di bambini. Ma in complesso lo spettacolo, prodotto da Walter Lantz con la collaborazione dei disegnatori Paul J. Smith e Alex Lovy, pur non discostandosi dalle matrici disneiane, non manca di divertire per la spiritosità del tratto, l'irruenza delle trovatine e il gusto matto delle esplosioni che anche troppo spesso scuotono lo schermo.

Fra i capitoli più azzeccati citiamo «Palloni animati», «Lo stagnino di Siviglia», «Piedi piatti giardiniere», «Picchiarello e i pellirosse», «Cilly Willy piazzista» e «Cappuccino rosso», facinorosa parafrasi della vecchia fiaba, terminante con le nozze del Lupo e della Nonna entrambi burlati da una coppia d'indemoniati nipotini. Ché qui come, sempre forza e malizia stanno tutte dalla parte dei più piccoli.

l. p.

Donna Carla Gronchi alla prima del film «L'ultima spiaggia»

Roma, 17 dicembre.

Stasera donna Carla Gronchi ha assistito alla «prima» in Italia del film: «L'ultima spiaggia», interpretato da Gregory Peck, Ava Gardner, Fred Astaire e Anthony Perkins; Ava Gardner è intervenuta alla proiezione ed è stata molto applaudita dall'elegante e folto pubblico. Anche il film ha ottenuto il vivo consenso del pubblico.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113

Alfieri: domani ore 21,15 Tony Dallara, Gimelli e i suoi solisti.
Auditorium di Torino: Stasera ore 21: Concerto sinfon. n. 2. Dir. Mº Mario Rossi. Pianista: Arturo Benedetti Michelangeli.
Carignano: ore 21,15 Lida Ferro, Luciano Alberici in «Nora Seconda» di C. G. Viola.
Teatro delle 10: recita riservata.
Torino Esposizioni: dal 23 dicembre ore 21,15 «Il Circo di Mosca».

Art Ancien (corso Matteotti, 40): Marc Chagall; la Bibbia. Le anime morte di Gogol; 300 acquef.
Il Bulino (v. S. Albertina, 40): Sadeler Egidio e Giovanni (1500-1600) 222 incisioni.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Susanna Van Damme.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti). Alle 17,15 e 21,15 i film d'amatore: Michelina Mangiafuoco; Il cero; Le avventure dell'altro io; La nave dei sogni; Ta-Pum, la storia delle armi e Marco del mare.

Al Florida (p. Solferino, t. 42.822): 17-19; 21-1 Maestro Mario Anselmo, canta Wilma Moreno.
Arlecchino: 21,15 Franco e I G. 5 e «The four Saints» 2 orchestre.
Augustee: ore 21 regali natalizi.
Castellino: 21 Berni-Novelli.
De Benedetti: Lez. Ballo, t. 511.426
Eden Danze (v. A. Nota, 2, telefono 44.765): ore 21 orch. Nardi.
Gaudio Danze: 16,30-21 A. Nava.
Gay (v. Pomba, 7): ore 17 e 21 orch. Boccaccio, c. Pippo D'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.
La Cicala Danze: 21 orch. Lana.
La Perla: 21 orch. Pippo Peano.
Principe Danze: 21 Com. Bittante canta Gemmy Sandra.

Columbia Danze: 21-4 attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: orario: 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Imputazione omicidio» Alan Ladd, C. Jones, D. Brewster
Astor: «Picchiarello e Cilly Willy nel 2º Festival» cartoni animati di Walter Lanz, technicolor.
Corso: «Il ponticello sul fiume dei guai» Jerry Lewis, scope, techn.
Cristallo: «Il letto racconta» scope techn. Rock Hudson, Doris Day.
Doria: «Fermati cow boy!» Audie Murphy, Terry Moore, J. Dehner.
Ideal: «I sicari di Hitler» Dawn Addams, Peter Van Eyck.
Lux: «Il fronte della violenza» J. Cagney, D. Murray, D. Wynter.
Reposi: «Brevi amori a Palma di Maiorca» A. Sordi, D. Gray, B. Lee A. Cifariello, scope, technicolor.
Romano: «Le armi e l'uomo» col. O. W. Fischer, Pulver. Ult. giorno
Vittoria: «I bucanieri» Brynner, Heston, Boyer, C. Bloom; techn.

Ariston: «A qualcuno piace caldo» sc. M. Monroe, Curtis, Lemmon. Ingresso L. 300.
Arlecchino: «Donne in cerca d'amore» L. Jourdan, Crawford, sc. tec.
Augustus: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con A. Sordi, V. Gassman, F. Lulli e S. Mangano. Leone d'oro al Festival di Venezia. Ult. ore 22,30.
Nazionale: «La scimitarra del Saraceno» tec. sc. C. Alonso, Barker
Torino: «Julie» (Julie, la rousse) Pascale Petit, Daniel Gélin.

Alexandra: «Rififi fra le donne» N. Tiller, R. Hossein. Viet. min.
Capitol: «Rififi fra le donne» N. Tiller, R. Hossein. Vietato minori.
Faro: «Rififi fra le donne» Nadia Tiller, R. Hossein. Vietato minori.
Fiamma: «I magliari» A. Sordi, Belinda Lee, Salvatori. Viet. min.
Hollywood: «Il grande circo» tech. scope Rhonda Fleming, V. Mature
Maffei: «Natalina» Riv. M. Ferrero-A. [illegible] 16,15-21,15. Film: «Primo amore».
Massimo: «Babette va alla guerra» techn. sc. B. Bardot, Charrier.
Principe: «Questa è la mia donna» J. London, J. D. Barrymore, scope
Sansoè: «Il grande circo» R. Fleming, V. Mature, scope, techn.
Statuto: «Babette va alla guerra» techn. sc. B. Bardot, J. Charrier.

Adriano: «Sierra» techn. Audie Murphy, W. Hendrix, T. Curtis.
Alcione: «Gerusalemme liberata» e Riv. Bertolini-Vaia; 16,15-21,15.
Alpi: «La strada lunga un anno» Massimo Girotti, E. Rossi Drago.
La Perla: «Il diario di Anna Frank» M. Perkins, J. Schildkraut Inizio film: 14-16,25-19,15-22.
Regina: «La mia terra» G. Peck

Asti: «Costa azzurra» A. Sordi, M. Morgan, Cifariello tec. Viet. ap. 10
Cravetana: «Il colosso d'argilla» con Humphrey Bogart.
Milano: «Fuoco nella stiva» e «Padri e figli» Apertura ore 10.
Olimpia: «Principe del circo».
Po: «Sinuhe l'egiziano» tech. con Edmund Purdom, Victor Mature.
P. Nuova: «Marisa la civetta» Viet. e «L'infernale Quinlan» A. 10
S. Felice: «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi.

Esperia: «Obbiettivo Butterfly».
Giardino (tel. 530-346): «Come prima» Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.
Italiano: «Là dove il sole brucia» Pat Wayne, Yvonne Craig, techn.
Mirafiori: «Canto nel deserto».
Vintaglio (tel. 596-125) «Duello alla pistola» J. Mc Crea, sc. techn.

Araldo: «Dunkerque» con John Mills, R. Attenborough, scope.
Eliseo: «Angelo azzurro» techn. sc. M. Britt, C. Jurgens, Vietato.
Fréjus: «Amore a prima vista» tec. scope, W. Chiari, J. Corey.
Nuovo: «La strada lunga un anno» Massimo Girotti, E. Rossi Drago.
S. Paolo: «Il sangue del vampiro» tech. B. Shelley, D. Wolfit, Viet.

Belgio: «La tigre di Eschnapur» tecn. (2.o epis. Sepolcro indiano).
Corallo: «Tutta la verità» Stewart Granger, D. Reed, G. Sanders
Eridano: «Il vento non sa leggere» techn. Dirk Bogarde, Yoko Tani.
Oropa: «Cavaliere del diavolo».
Radium: «L'urlo e la furia» scope techn. Yul Brynner, J. Woodward
V. Veneto: «La notte delle nozze» B. Bardot, G. Albertazzi, Cressoy.

Astra: «La violetera» techn. scope. Raf Vallone, Sara Montiel.
Bernini: Fraulein. D. Wynter. tec.
Cibrario: «Trovatella di Pompei» M. Girotti, [illegible]. «La figlia di Zorro» con Barbara Britton.

Elios: «In amore e in guerra» sc. techn. R. Wagner, Dana Wynter.
Europa: «La principessa di Mendoza» sc., techn. Gilbert Roland.
Excelsior: Quando volano le cicogne Samoilova, 1º pr. Fest. Cannes
Massaua: «La locanda della 6ª felicità» C. Jurgens, Bergman, tech.
Odeon: «Guerra indiana» Keith Larsen, Buddy Ebsen, metrocolor.
Star: «Al Capone» Rod Steiger, James Gregory. Vietato minori.

Adua: «Cavaliere del diavolo» col. G. M. Canale, Latimore, Danieli.
Aurora: «Tavole separate» Rita Hayworth, Burt Lancaster.
Brescia: «El Hakim» N. Tiller col.
Châtillon: «Tempeste sul Nilo» techn. con Anthony Steel.
Edelweiss: «Spada invincibile».
Ferlino: «Il marmittone» J. Lewis
Lanteri (c. Giulio Cesare 80), domani ore 21: Apertura con «Guerra e pace» techn. H. Fonda, A. Hepburn, V. Gassman.
Maior: «La valle delle mille colline» Belinda Lee, M. Craig, colori.
Nord: «I giovani leoni» Marlon Brando, M. Clift, B. Ruth. Ap. 10.
Palermo Lo spietato. Madison col.
Sociale: «Kasim, furia dell'India» Victor Mature, A. Aubrey, colori.
Zenit: «Racconti d'estate» techn. A. Sordi, M. Morgan, Mastroianni.

Cabiria: «Il dominatore di Chicago» R. Taylor, C. Charisse, tec. sc.
Colosseo: Il diario di Anna Frank, Millie Perkins, S. Winters, scope.
Continental: «Passo Oregon» John Ericson, L. Albright, techn. scope.
Flora: «Oltre Mombasa» Cornel Wilde, Donna Reed, technicolor.
Italia: «Lo spietato» techn. Guy Madison, Valerie French.
Moderno: «Principe e la ballerina» tech. e «Principessa del Moak»
Piemonte: «Anatomia di un omicidio» James Stewart, Lee Remick.
S. Carlo: «Battaglieri del Volga».
Spezia: «Marinai, donne e guai» Arena, A. Lane, Tognazzi. Ap. 15.

Diana: «Veneri del peccato» Viet.
Dora: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin.
Roma: «Verdi dimore» techn. sc., Audrey Hepburn, A. Perkins.

Alba: «Uomini in guerra».
Ambra: «Quo vadis» techn. Robert Taylor. Ap. 18,30. Ult. 21,30.
Apollo «Anatomia di un omicidio» J. Stewart, L. Remick. Ult. 21,45.
Cafasso: «Addio sogni di gloria» e «Prigioniero di Zenda». U. 21,30.
Edera: «Carmela è una bambola» Marisa Allasio, Nino Manfredi.
Lucento: 21 incontro intern. boxe
Lutrario: «I marciapiedi di New York» A. Gardner, Heflin, Mason.
Marialdo: «La rivolta dei gladiatori» sc. tec. G.M. Canale, Manni.
Splendor: «Casa sul fiume» Zizi Jeanmaire, J. Claude Pascal.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Astor, Adriano, Faro, Alexandra, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, Vitt. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Odeon, Hollywood, Maior, Flora. Teatro Alfieri: «Tony Dallara» (sabato 19 dicembre); Teatro Carignano: Compagnia «Ferro-Alberici» (venerdì). Teatro Stabile (biglietti alla cassa).

Cronaca televisiva

Vasto ha battuto Mirandola in un acceso scontro a «Campanile Sera» - Lacrime e malori di concorrenti; un uccellino in gabbia rudemente coinvolto nel gioco - Commosso documentario sui Martiri di Belfiore - Questa sera «La torre sul pollaio» di Vittorio Calvino

Nel «Campanile sera» di ieri, convulso duello fra i paesi di Mirandola nell'Emilia e Vasto nell'Abruzzo. Chi si diverte a queste cose ha avuto modo di emozionarsi per l'andamento della lotta: dapprima Mirandola è balzata in testa e pareva destinata ad una vittoria clamorosa e sonante: poi Vasto ha saputo rimontare il forte svantaggio di sette punti e nel finale ha conseguito il suo secondo trionfo.

Che dire, ancora, di «Campanile sera?». Abbiamo già rilevato, e più volte, i limiti di questo grosso quiz popolaresco che mira a suscitare agitazioni e consensi di piazza per la tv nelle cittadine della provincia italiana e che si rivolge, com'è ovvio, ad un pubblico tanto acceso quanto poco esigente. Atteniamoci, dunque, alla cronaca. Il freddo invernale ha costretto Mirandola in un teatro. Sul palcoscenico, una coorte d'esperti. A Milano la rappresentante di Mirandola è una giovane professoressa di francese che va ad insegnare percorrendo ogni giorno 24 chilometri in bicicletta: ha un volto caratteristico ed espressivo che dovrebbe piacere al regista di un film neo-realista con istanze sociali. Suo compagno è un occhialuto e virtuoso boy-scout.

A Vasto vediamo esplosioni di fuochi d'artificio e apprendiamo che giovedì della scorsa settimana sono avvenute manifestazioni massicce di gioia, culminate in rumorose incursioni automobilistiche a Lanciano (con cui Vasto ha una ruggine vecchia di secoli): e ci informano che in caso di nuova vittoria, il proprietario di un locale è disposto a farsi sfasciare sedie e mobili. Il presentatore Tagliani è euforico, Tortora, un po' moscio, non dice freddure e Bongiorno è di buon umore. Nessun incidente tecnico, salvo qualche mancamento dell'audio tra i due paesi in gara e la sede di Milano.

La rimonta di Vasto avviene grazie ai concorrenti della cabina. Uno di essi, sopraffatto dal giubilo, s'è messo a piangere. Poco prima il boy-scout era stato costretto ad assentarsi per improvvisi disturbi allo stomaco. Chi s'è mantenuta sempre calma e d'animo virile è stata l'insegnante di francese: anche nella sconfitta. A Vasto, quale risposta ad un quiz, è stato ordinato di presentare nel più breve tempo possibile un uccellino in gabbia: la gabbia è capitombolata giù da una finestra ed è stata sballottata e acchiappata da venti mani frenetiche, tanto che Bongiorno s'è sentito in dovere di chiedere notizie sulla sorte del misero pennuto. Sembra che l'uccellino sia uscito dall'avventura sano e salvo. Ma sarebbe consigliabile, per il futuro, lasciare in pace gli animali: è ingiusto coinvolgerli così rudemente nei disordinati trastulli degli uomini.

A cura di Filippo Sacchi ed Emilio Fario è stata trasmessa una dotta e misurata rievocazione della tragedia di Belfiore. Evitato completamente il pericolo, facilissimo, della retorica, il documentario s'è attenuto ai fatti: arresti di patrioti, scoperta di cifrari, accorate e nobili lettere di condannati a morte, feroci sentenze. Le immagini hanno mostrato squallide celle di prigione, pesanti sbarre, interminabili gradini, porte che si rinserravano con cupi tonfi, chiavistelli cigolanti, lembi di cielo e di nuvole attraverso anguste aperture nella pietra.

Più che alle immagini, comunque, la trasmissione s'è affidata alle parole del commento. Non è stato uno «spettacolo»: possiamo dire che è stata una lezione di storia: ma una lezione chiara e commossa, piena di drammaticità e di interesse.

Oggi alle 18,45 la rubrica femminile «Lei e gli altri». Alle 19,45 un servizio giornalistico. In serata, la terza commedia della settimana: «La torre sul pollaio» di Vittorio Calvino.

u. bz.

Gran parapiglia a Vasto dopo la vittoria al telequiz

Vasto, 17 dicembre.

A Vasto si è ripetuto stasera il successo della scorsa settimana a «Campanile Sera», successo di punteggio e di euforia, sulla cittadina di Mirandola, che ha cercato di contrastare fino all'ultimo la palma della vittoria agli abruzzesi. Il punteggio finale è stato di 9 a 8.

Alla fine della trasmissione è facile immaginare l'entusiasmo popolare, che ha rovesciato le transenne, ha invaso ogni angolo e ha creato un vero e proprio parapiglia. Un gruppo di universitari che sostava nei pressi del palco ha dato il via al caos: alcune signore sono state travolte, qualche bambino è stato sommerso, fortunatamente però tutto s'è risolto senza danni anche perché la polizia è intervenuta con energia.

Malgrado la nebbia e il freddo la piazza Rossetti di Vasto era affollata all'inverosimile: erano presenti oltre 25 mila persone; fra queste erano cinquecento stranieri giunti da Roma, per la maggior parte oriundi abruzzesi. Fuochi artificiali, castagnole, bengala, hanno salutato il termine del telequiz.

Mirandola, 17 dicembre

Era trascorsa un'ora dalla fine della trasmissione di «Campanile sera» che dall'ufficio telegrafico di Mirandola partiva un telegramma firmato dal sindaco signor Gerardi, annunciante un ricorso avverso il risultato della gara. «Abbiamo patito un'ingiustizia!», aveva annunciato drammaticamente il sindaco, pochi minuti prima, dopo aver capeggiato una riunione degli esperti nel ridotto del teatro.

Il cavillo che Mirandola intende sollevare si riferisce ad una delle prove collettive, precisamente a quella richiesta — rivolta a Mirandola poi in maniera lievemente diversa, a Vasto — che si presentasse un signore nato il giorno 17 di dicembre. (A Vasto, si chiese invece una signora a nome Lucia). Il mirandolese si presentò effettivamente con carta di identità alla mano. Non così — asseriscono i mirandolesi — [illegible] a Vasto: la signora Lucia vastese fece solamente giungere, passata velocissima di mano in mano, la sua carta di identità e non andò lei di persona. In tal modo i vastesi risparmiarono il tempo prezioso che sarebbe occorso alla signora per farsi largo tra la fittissima folla e guadagnare il palcoscenico: un tempo che forse sarebbe stato bastevole a cancellare i non molti secondi di differenza che valsero poi la vittoria a Vasto.

Infelice esordio nell'opera

Rosalina Neri dopo i fischi si è ritirata in campagna

Londra, 17 dicembre.

Il soprano Maria Dalla Spezia ha cantato questa sera al Teatro Adelphi di Londra nella parte di Adina dell'«Elisir d'amore», accanto al tenore Ferruccio Tagliavini, dopo che la cantante annunciata dal cartellone, Rosalina Neri, aveva rinunciato alla parte in seguito alle aspre critiche ricevute due giorni fa e alle reazioni negative del pubblico.

Dopo aver cantato per alcuni anni canzoni popolari e alcune arie nel suo programma di televisione, la signorina Neri decise, mesi fa, di dedicarsi più seriamente allo studio dell'opera e si sottomise con molto entusiasmo alle lezioni di un maestro italiano che insegna a Londra, l'ex tenore Dino Borgioli. In occasione della visita a Londra di una compagnia chiamata «Organizzazione teatrale italiana», essa cercò di compiere il difficile passo verso l'interpretazione dell'opera di Donizetti. Dopo una sola prova d'orchestra, essa si sottomise al giudizio del pubblico e dei critici londinesi, che si mantengono all'altezza della loro fama di estrema severità.

Comunque, dopo il primo esperimento, essa ha deciso di rinunciare alle altre due recite, che sarebbero state in programma, ed ha fatto annunciare dal marchese Lucio Parisi, impresario della compagnia, di essersi ritirata presso amici in campagna.

Primi nomi di cantanti per il Festival di Sanremo

Sanremo, 17 dicembre.

Sembra che Nilla Pizzi, stella del primo festival sanremese, non parteciperà al decimo, per il quale invece si fanno i nomi di Teddy Reno, Miranda Martino, Mina, Dorelli, Latilla, Villa, Torrielli, Bruno, Bindi, Rascel e, naturalmente, Modugno.

Teatro Alfieri — Domani alle 21,15 spettacolo musicale con Tony Dallara, il quartetto Hennes, l'orchestra Gimelli, e il complesso di Franco e I G. 5

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Elezione
«MISS GAMBE PERFETTE»
Elegante serata con la partecipazione di note personalità del campo artistico.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Festival dilettanti autori e compositori della canzone 3ª Semifinale; org. Mº Mascaro

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14 - Tel. 89-773
Ore 21
Finalissima dilettanti
«GAUDIO D'ORO»

Presentato un progetto di legge per diminuire il canone della tv

Gli abbonati in totale sono dieci milioni, e tra Radio e televisione si introitano 7 miliardi all'anno di pubblicità

Roma, 17 dicembre.

La Commissione interparlamentare di sorveglianza sulla Rai-tv si è riunita stamane per discutere lo schema di relazione presentata dal presidente, sen. Iannuzzi, sull'attività dell'anno passato.

Riferendosi ai fatti avvenuti negli ultimi tempi in seno alla tv, quali la registrazione della voce del figlio dell'ex-re Umberto e il progetto di trasmettere il dramma «Villafranca» di Forzano-Mussolini, al termine del dibattito la Commissione ha dato mandato al Comitato esecutivo di completare la relazione con riferimento alle questioni di principio emerse nel corso dei lavori.

E' stato convocato il direttore del giornale radio dott. Piccone Stella, al fine di stabilire ufficialmente che all'esecutivo vengano fatti pervenire gli schemi trimestrali dei tre programmi radio e televisivi. Ciò per consentire di vigilare, segnalando l'opportunità o meno di determinate inclusioni nei programmi stessi, evitando scandali e polemiche.

Intanto, da parte di alcuni parlamentari socialisti e comunisti è stata presentata alla Camera una proposta di legge con cui si chiede la riduzione del 50 per cento del canone di abbonamento alla Rai-tv. Nella relazione che accompagna il progetto di legge si fa tra l'altro rilevare che nei primi mesi del prossimo anno, secondo notizie diffuse dallo stesso Ente radiofonico italiano, fra Radio e tv gli abbonati toccheranno la cifra di dieci milioni, per cui si prospetta ora la necessità di ricercare i nuovi abbonati fra coloro che hanno scarse possibilità economiche.

«Inoltre — si aggiunge — è grandemente aumentato l'apporto della pubblicità sia a favore della Radio (oltre cinque miliardi) che a favore della tv (oltre due miliardi), all'anno».

La Stampa per i Musei e la Società d'Archeologia

Nella seduta scientifica della Società piemontese di archeologia e belle arti, durante la quale sono stati illustrati dalla dottoressa Amerio alcuni affreschi inediti del '400 nel Cuneese, dal prof. Cavallari Murat, presidente della Società, il Lanfranchi architetto dell'Eremo di Lanzo, e dal dott. Viale un magnifico libro di disegni di Pietro Domenico Olivero, ora acquistato dal Museo Civico, un particolare riconoscimento è stato dato a «La Stampa» per la sua propaganda a favore dei Musei torinesi. La presidenza ha anche annunziato il prossimo congresso della Società a Varallo e in Valsesia, campo d'interessanti studi artistici, e l'imminente inizio — mercé la generosità di alcuni sovvenzionatori — della pubblicazione delle schede di Alessandro Baudi di Vesme, inesauribile fonte di notizie sull'arte piemontese. La quasi secolare Società conta circa 500 soci.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 12: Eurovisione. In collegamento con la Francia, telecronaca dell'arrivo del presidente Eisenhower a Tolone e della partenza per Parigi.

13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Francese; b) Musica e canto corale; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso: a) Storia ed educazione civica; b) Musica e canto corale; c) Osservazioni scientifiche.

17-18: Per i ragazzi: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni. Presenta Silvio Noto; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile. Il numero odierno è dedicato al Natale: regali, addobbi della casa, pranzi ecc.

19,30: «Sinfonia», Emidio Garroni risponde alle lettere alla tv; 19,45: Servizio giornalistico; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La torre sul pollaio», commedia in tre atti di Vittorio Calvino. E' questa una delle commedie più note di Vittorio Calvino, scomparso a soli 47 anni nel 1956. «La torre sul pollaio» vinse nel 1948 il Premio Sanremo e poi, rappresentata a Milano ed in altre città d'Italia, ottenne sempre successo; dalla commedia fu anche tratto un film che portava il titolo «Strano appuntamento». L'azione si immagina svolgersi ai giorni nostri, in una imprecisata città italiana di provincia, ove vive Andrea Rossi, uomo mansueto e timido, che vuol parlare con Dio per esporgli le sue lagnanze. Per raggiungere il cielo Andrea ha escogitato uno strano sistema: costruirà una gigantesca torre sul terrazzo di casa sua. Ma sotto al terrazzo è un pollaio e la padrona di questo ha paura che Andrea con la sua costruzione lo danneggi; e tanto fa che infine tutto il paese è contro il povero Rossi. Ma il buon Dio scende in terra, sotto le sembianze di un distinto signore, e promette a Rossi di punire il genere umano. Ma Rossi di fronte a tanta sventura chiederà il perdono per tutti, e il Signore perdonerà. Quello che dovrà fare i conti con i paesani, che un po' lo vogliono matto e un po' santo, sarà proprio il povero Andrea. La torre verrà abbattuta ma il pollaio resterà intatto e le galline continueranno a razzolarvi e a deporvi le uova. La commedia ha un tono un po' fiabesco ed una sua morale.

Interpreta la figura di Andrea Rossi, Sergio Tofano, che nelle prime rappresentazioni della commedia ricoprì lo stesso ruolo ed ottenne un successo personale. Altri interpreti: Paolo Borboni, Wanda Benedetti, Isabella Riva, Nino Del Fabbro, Diana Torrieri, Daniela Calvino (figlia dell'autore), Giampaolo Rossi, Giuseppe Ciabattini, Alvaro Piccardi, Michele Capri, Carlo D'Angelo (il Signore), Guido Verdiani, Ria Brugnoli, Mario Cilli. Scene di Bruno Salerno; regia di Alberto Gagliardelli.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Musica da camera; 12,10: Canzoni.

12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana; 14,15: Per i ragazzi: Direttissimo Nord-Sud; 15,45: Musica sprint.

17: Giornale radio. Pomeriggio musicale; 17,45: Bollettino della neve. Qualche ritmo; 19: Concertino in microsolco; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio

21,5: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi; 22,15: Giornale radio. Fantasia di motivi; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Canzoni.

13,30: Giornale radio. Scatola a sorpresa. Stella polare. Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio, Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: R.C.A. Club; 15,30: Giornale radio, Novità e successi; 16: Terza pagina.

17: «Il topo», radiodramma di R. La Capria; 18: Giornale radio. Ballate con noi; 19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,35: Ciak, attualità cinematografiche; 21: D. Scala presenta: «Gran gala».

22: Ultime notizie - Panorama di successi; 22,30: 1959, vigilia d'Italia; 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Discografia ragionata; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; musiche di G. B. Viotti, L. V. Beethoven.

21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «Il seppellimento», un atto di Henry Monnier; 21,50: Panorama dei festival musicali europei; 22,45: Appunti per un ritratto di Morandi.

I reati che sdegnano la pubblica opinione

Pene più severe?

Si sente invocare, contro i sofisticatori od i teppisti, l'ergastolo e addirittura la morte - Non è la via migliore per ottenere giustizia - Già il nostro Codice è ritenuto troppo duro - Occorrono migliori strumenti d'indagine, processi rapidi, largo potere discrezionale per i magistrati

Di fronte al dilagare di fatti che suscitano un ben comprensibile allarme sociale, la nostra opinione pubblica suole accendersi d'improvvisi collerici sdegni, che poi, regolarmente, si placano e cadono nell'oblio. Ieri i giovani teppisti o *teddy boys* che dir si vogliano; oggi le frodi alimentari. E sempre, in ognuno di questi intermittenti accessi di furore collettivo, si sente invocare la pena di morte, o l'ergastolo o, almeno, severissime pene. Abbiamo letto sullo *Specchio dei tempi*: «Quello che più impressiona, è che ancora si alzino voci in favore della clemenza verso chi di umano ha soltanto le sembianze e per protestare contro l'ergastolo o altre pene meno severe, invece di reclamare condanne più severe. Signori miei, è ora che reclamiamo leggi che comminino pene severissime, compresa quella capitale». E ancora in questi giorni: «Chi e che cosa vieta la promulgazione di una legge che, con processo per direttissima, mandi all'ergastolo (peccato che non vi sia la pena di morte) un sofisticatore con l'aggiunta della confisca dei beni?».

Vediamo un po'. Per le frodi alimentari, che tanta legittima inquietudine vanno sollevando, c'è un discorso tutto speciale da fare. Perché qui ci si trova dinanzi a una situazione nuova, che le vecchie leggi non potevano prevedere; le raffinatezze mistificatrici dei procedimenti chimici, le adulterazioni difficilmente rilevabili anche con i mezzi tecnici più progrediti, le speculazioni massicce su larga scala industriale e commerciale, gli incalcolabili danni per la pubblica salute. Altro che la quasi innocente annacquatura o scrematura del latte del buon tempo antico! E le vecchie leggi sono, da un lato, tecnicamente inadatte a inquadrare e sceverare, con opportune definizioni e distinzioni, le nuove frodi di cui le cronache ci vanno ogni giorno informando e, dall'altro, sembrano assolutamente inadeguate alla indubbia gravità di molte delle adulterazioni perpetrate con tanta cupidigia, e dispregio dei consumatori, e reale pericolo per la salute. Di fronte a questa nuova, cospicua forma di criminalità, più sottilmente perversa e socialmente ben più allarmante delle vecchie frodi tradizionali, ci vogliono dunque delle nuove leggi. Ogni società ben regolata deve sapersi difendere, con più efficienti armi legislative, dall'assalto e dall'insidia della nuova criminalità.

Ma credere di risolvere questo assillante problema, che oggi tanto ci affanna e ci esaspera, solo con un inasprimento delle pene — fino all'ergastolo e alla pena capitale! — è, per lo meno, semplicistico. Più che il rigore delle pene (e qui sarebbe auspicabile, soprattutto, un sensibile aumento delle pene pecuniarie, accompagnate da gravi pene accessorie, come l'interdizione dell'attività industriale o commerciale, o la massima pubblicità delle condanne), ci vogliono leggi chiare, esatte, aderenti alla nuova realtà; ci vogliono, in sede tecnica e amministrativa, più adeguati strumenti di investigazione e di analisi. E soprattutto occorrono *notevolissimi mezzi finanziari*, senza di cui è impossibile allestire un efficace sistema di prevenzione e di repressione. Non dimentichiamo poi (e l'osservazione vale anche in altri campi) che una giustizia seria ed esemplare esige, ben più che la severità delle pene, la snellezza e la celerità dei giudizi. E infine, si abbia il coraggio di smetterla una buona volta con queste amnistie a getto continuo, che sono un'amara confessione di fallimento della giustizia, e quasi sempre una beffa per la collettività. E' significativo che, su queste colonne, uno scrittore come Enrico Emanuelli e un clinico come Pio Bastai abbiano fatto osservazioni non dissimili. Sicché, per concludere su questo scottante argomento delle frodi alimentari, diciamo: ci vogliono certamente sanzioni più severe; ma ben altro occorre, se intendiamo che tutta l'inquietudine di questi giorni non finisca in una bolla di sapone.

Al di fuori di questo campo che, come si è detto, ha visto il minaccioso delinearsi di nuove, specifiche forme di criminalità, non pare che ci sia, in genere, alcun bisogno di inasprire le pene. Il vigente codice penale (tutti i pratici del diritto lo sanno) serba l'impronta d'una eccessiva severità. Piuttosto, una riforma di cui si sente vivissimo il bisogno sarebbe quella di modificare questo codice nel senso di stabilire una assai maggiore distanza fra i minimi e i massimi della pena, così da lasciare al giudice la possibilità di adeguare quest'ultima alla reale gravità, o tenuità del fatto. Se questa innovazione (di cui solo qualche primo, timido accenno appare nel recente disegno di legge governativo) venisse introdotta, se veramente i giudici potessero, quando il caso lo richiede, scendere a minimi di pena che il codice attuale non contempla, si avrebbe, oltre alla possibilità di un più equo adeguamento della sanzione al fatto-reato, un'enorme semplificazione dei giudizi.

Tanto sottilizzare se si possano o no concedere certe attenuanti, escludere o no certe aggravanti, tante forzature giuridiche a cui più di una volta si inducono i giudici di merito per un impulso di pietà, tante oscillazioni della giurisprudenza fra un'interpretazione più legalisticamente ortodossa e un'altra più realisticamente umana, tante complicazioni e indugi e perplessità non avrebbero più ragion d'essere se anche ai nostri giudici fosse concesso, come in altri paesi di avanzata civiltà, di spaziare discrezionalmente fra minimi e massimi ben più di quanto oggi non sia consentito dai ferrei regoli del nostro codice penale. E non si pensa quale immenso vantaggio sarebbe, non solo per gli accusati ma per le persone offese dai reati e per la collettività, una giustizia più spedita e sollecita?

Guardiamoci dunque dai momentanei accessi passionali, dall'invocare, a ogni piè sospinto, pene più severe, fino all'ergastolo e alla pena capitale. Non dimentichiamo che la Costituzione (art. 27) ci impone, al contrario, di umanizzare le pene. E che in un paese ancora premuto da tanta miseria, e ignoranza, e diseducazione civile, non è con il rigore spietato, draconiano delle leggi penali che si possono lenire i mali che ci affliggono.

A. Galante Garrone

Quaranta suore catturano un ladro nell'orfanotrofio

Catania, 17 dicembre

Un giovane ladro è stato sorpreso e catturato ieri sera dalle suore dell'orfanotrofio Sant'Antonio mentre si accingeva a rubare nel cortile alcuni indumenti stesi ad asciugare.

Ieri sera, poco dopo le 20, una suora, nell'affacciarsi alla finestra, notò un'ombra nel cortile e subito diede l'allarme. La madre superiora dell'istituto, Aurelia Campagna, dopo aver avvertito la polizia per telefono, non si perse d'animo: chiamò a raccolta tutte le suore, una quarantina circa, e scese con loro nel cortile. Le monache accerchiarono il ladro e gli impedirono di fuggire fino all'arrivo degli agenti che lo trassero in arresto.

Il ladro è il ventitreenne Antonino Pavone, di Catania, senza fissa dimora. Si è confessato l'autore dei precedenti furti.

Incidenti a Roma tra missini e comunisti

I neofascisti aggrediscono l'on. Giancarlo Pajetta dopo una conferenza sull'Ungheria - Violenti scontri in via Margutta e a Piazza di Spagna - Feriti e contusi alcuni agenti



Una fase degli incidenti fra missini e comunisti dopo la conferenza di Pajetta (Tel.)

Roma, 17 dicembre.

Nella sede dell'Associazione artistica internazionale, in via Margutta, il deputato comunista Giancarlo Pajetta, reduce da un recente viaggio in terra magiara, ha tenuto oggi la prima del ciclo di conferenze previste sul tema: «Parliamo dunque di questa Ungheria». Fuori dalla sala, dove erano circa mille persone, venti camions di carabinieri e Celere prestavano servizio d'ordine.

Al termine della manifestazione, che si è svolta normalmente, sono avvenuti però numerosissimi tafferugli fra i partecipanti al dibattito ed elementi filofascisti che volevano «prendere» l'on. Pajetta.

In pochi istanti, la via Margutta si è trasformata in un campo di battaglia, dove forze dell'ordine, comunisti e missini si azzuffavano violentemente.

Dopo vari scontri, la polizia riusciva a liberare la strada e a sciogliere le file dei missini. Ma subito dopo questi si incolonnavano e iniziavano a marciare verso piazza di Spagna.

Nella piazza trovavano altre camionette della «Celere» e gli scontri riprendevano ancora più drammatici: un sottufficiale della squadra «politica» è dovuto ricorrere ai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di San Giacomo, altri sono rimasti più lievemente feriti o contusi.

I missini riuscivano a bruciare alcune bandiere rosse, poi finalmente la polizia riprendeva definitivamente il controllo della situazione, e tornava la calma. Sono stati operati numerosi fermi.

Si stanno approntando missili-sonda a propellente solido

L'Italia effettuerà entro il giugno '61 un vasto programma di ricerche spaziali

Previsti cinque o sei lanci dalla Sardegna, con materiale nazionale e americano - Tecnici italiani hanno ideato un sistema per assicurare il "rientro„ a Terra dei veicoli scagliati oltre l'atmosfera senza che si disintegrino per l'attrito

Roma, 17 dicembre.

«L'Italia, nel prossimo anno finanziario — 1° luglio '60, 30 giugno '61 — effettuerà cinque o sei lanci di razzi-sonda spaziali». Questa, una delle più importanti notizie fornite dal prof. Luigi Broglio, preside della scuola di ingegneria aeronautica nonché presidente della Commissione nazionale di studio per le ricerche spaziali. Al lancio dei razzi-sonda spaziali collaborano il n.a.s.a. (l'ente spaziale americano) l'aeronautica italiana e il Consiglio nazionale per le ricerche (c.n.r.). I vettori polistadi di tali sonde spaziali, che verranno lanciate da un balipedio del poligono missili della Sardegna, sono in parte di concezione italiana ed in parte di fabbricazione americana.

In particolare, missili bistadi di intera costruzione italiana, verranno utilizzati per i sondaggi sino a 250 km. di altezza; vettori quadristadi, utilizzanti anche parti dello «scout» impiegato dagli Usa per il lancio di satelliti artificiali, consentiranno di sondare lo spazio extraterrestre sino ad 800 km. di altezza.

Tutti i vettori delle sonde spaziali italiane utilizzeranno propellenti solidi. «Ciò perché — ha sottolineato il prof. Broglio in una dichiarazione alla agenzia Italia — tale tipo di propulsore risulta più economico e semplifica le operazioni di lancio».

Le ogive delle cinque o sei sonde spaziali che verranno lanciate risultano, invece, ideate, progettate e realizzate in Italia.

E' questo un fatto estremamente significativo poiché il volo spaziale dell'uomo verrà o no realizzato solo a condizione che gli scienziati trovino il mezzo per far rientrare intatta nell'atmosfera l'ogiva che contiene la capsula umana.

Putroppo però, nonostante i grandiosi mezzi finanziari e tecnici impiegati, né russi né americani hanno sino ad oggi trovato una definitiva soluzione al problema del «rientro» dei veicoli spaziali.

Infatti, i satelliti artificiali, come del resto i meteoriti, si disintegrano non appena riprendono contatto con l'atmosfera terrestre. Con una proposta rivoluzionaria, scaturita — come è stato sottolineato — dalla fantasia e dal senso critico di un gruppo di ricercatori (matematici, fisici, ingegneri, specialisti strutturisti, termici, aerodinamici ed in meccanica spaziale) alla quale hanno contribuito gli scienziati italiani della università di Roma non sembra azzardato poter affermare che, almeno teoricamente, il problema del «rientro» dei veicoli dallo spazio sia stato risolto.

Il gruppo dei ricercatori, infatti, ha ideato uno speciale schermo da porre tra l'atmosfera e l'ogiva di un veicolo spaziale nella fase in cui quest'ultimo compie l'operazione del rientro.

Tale schermo — attraverso il cosidetto fenomeno di «ablazione» — preserverà l'ogiva dalla inevitabile distruzione conseguente al tremendo calore che si sviluppa dall'attrito del veicolo con l'aria e consentirà all'uomo e agli strumenti scientifici alloggiati all'interno della ogiva stessa di conservare intatte le loro facoltà e caratteristiche.

Agli studi ed alle esperienze dei ricercatori spaziali italiani, ormai già sottoposti all'attenzione scientifica internazionale, si sono subito interessati il n.a.s.a. tramite il suo vicedirettore Dryden, lo Space Committee e l'Ente ricerca aeronautico statunitense (r.d.c.) che è il contrapposto, per il settore scientifico, del Comando strategico aeronautico. Scienziati e tecnici americani, infatti, hanno riconosciuto che in Italia «si è formato il Team di ricercatori spaziali più avanzato d'Europa».

Il funzionamento del fenomeno di «ablazione», che consentirà ai veicoli lanciati dall'uomo nello spazio di rientrare intatti sulla terra, è stato spiegato dal prof. Broglio.

L'ogiva dei veicoli spaziali sarà ricoperta da uno strato di una speciale resina sintetica che ha il potere, contrariamente agli altri corpi, di trasformarsi dallo stato solido a quello gassoso, senza passare per quello liquido a partire da una determinata temperatura.

Non appena l'ogiva proveniente dagli spazi extraterrestri prende contatto con l'atmosfera comincia a riscaldarsi per l'eccessivo attrito dovuto alla alta velocità. Ma allorché il calore raggiunge alcune centinaia di gradi centigradi (400-500° circa), la speciale resina subisce una graduale corrosione («Ablation») passando dallo stato solido a quello gassoso.

Sono appunto questi gas che, come un olio lubrificante, frapponendosi tra la atmosfera e l'ogiva consentono al veicolo spaziale di non disintegrarsi e ritornare sulla superficie terrestre intatto.

Gli esperimenti effettuati sino ad oggi con modelli sperimentali nelle gallerie supersoniche hanno dato ottimi risultati a velocità di poco superiori ai 6000 km. ora.

Tra non molto gli esperimenti verranno ripetuti con i nuovi impianti in corso di ultimazione presso l'aeroporto dell'Urbe. Qui sarà possibile riprodurre velocità cosmiche comprese tra i 16 e 25 «mach» corrispondenti a 18.000 e 27.000 km. ora.

Nel frattempo si procederà all'allestimento dei vettori di lancio nella base sarda di «Perdas de Fogu» per effettuare gli esperimenti del rientro delle ogive dal vero.

Gli altri settori di collaborazione tra il «n.a.s.a.» e l'Italia riguardano indagini nella composizione della ionosfera, lo studio dei raggi cosmici fuori della atmosfera, esperimenti di radiocomunicazioni spaziali, magnetismo e gravitazione. Non è escluso che, nelle prossime settimane, scienziati del n.a.s.a. ed italiani si incontrino per mettere a punto un programma comune di ricerche spaziali.

La Commissione italiana per le ricerche spaziali — costituita come è noto nel settembre scorso e della quale fanno parte i professori Amaldi, Boella, Carrara, Casci, Puppi e Righini — ha pressoché ultimato il lavoro di aggiornamento tendente ad accertare quali sono i problemi relativi alla navigazione spaziale già risolti e quali quelli ancora da risolvere.

Il progresso scientifico e tecnico che indubbiamente conseguiranno i nostri ricercatori con la realizzazione del programma nazionale per le ricerche spaziali, non sarà fine a se stesso ma avrà riflessi benefici sulla attività economica produttiva italiana.

I ricercatori spaziali italiani, infatti, per realizzare quanto si propongono, scopriranno nuove tecniche di produzione: metteranno a punto nuove macchine; miniaturizzeranno e miglioreranno le apparecchiature esistenti per renderle meno pesanti e contemporaneamente più efficienti; studieranno e realizzeranno procedimenti intesi a migliorare l'utilizzazione della energia; tutte cose, queste, di cui la nostra industria è avida non solo per abbassare i tempi ed i costi di produzione, onde ridurre i prezzi di vendita nell'ambito del mercato interno, ma anche per fronteggiare la concorrenza straniera.

Nello stesso ordine di idee si trovano, anzi, anche gli scienziati degli altri Paesi della Comunità economica europea; tutti insieme — ha concluso il prof. Broglio — preparano, con la loro attività, il terreno per favorire la nascita di una comunità europea per le ricerche spaziali».

Michele di Romania perde la causa contro il fratellastro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 dicembre.

(l. m.) Il rilegatore Mircea Carol Lambrino, che avrà 40 anni il mese prossimo, ha vinto il diciottesimo e forse ultimo processo contro il fratellastro Michele, ex re di Romania, il che gli dà il diritto di dirsi «altezza reale» oltre a quello, molto più importante, di rivendicare metà della favolosa fortuna lasciata dal padre, Carol di Romania, che morì in Portogallo nel 1953.

Questa ricchezza consiste in castelli, ville, terre, in molti paesi tra cui la Francia, Canada e Stati Uniti, miniere nell'America del Sud, in titoli e denaro nelle banche svizzere e inglesi. Mircea Carol Lambrino, che ora si potrà chiamare principe Carol di Hohenzollern, nacque l'8 gennaio 1920 a Bucarest, dalla bellissima Zizi Lambrino, che Carol aveva rapito e sposato a Odessa nel 1918 contro la volontà dei genitori, sovrani di Romania.

Il matrimonio venne poi annullato dalla corte di Bucarest, nel marzo del 1919; dieci mesi dopo nasceva il piccolo Mircea. Emigrata più tardi in Francia insieme al figlio, Zizi Lambrino morì a Parigi nel 1953, undici giorni prima dell'ex marito. Alla morte di questi Mircea Lambrino rivendicò i propri diritti, cioè parte del patrimonio del padre.

Va all'ospedale perché ha freddo è respinta e muore assiderata

La povera donna ha trascorso la notte a Bolzano su una panchina con sette gradi sotto zero

Bolzano, 17 dicembre.

Una povera donna, Maria Brentegani di 65 anni, senza fissa dimora, è morta per assideramento. Trovata questa mattina in gravi condizioni su una panchina dei giardini pubblici, la donna è stata trasportata all'ospedale, dove è spirata. Già ieri sera la Brentegani aveva tentato di farsi ricoverare all'ospedale, dove però non era stata accolta non presentando alcuna malattia specifica. Recatasi in un'osteria, aveva consumato i suoi ultimi risparmi bevendo parecchi bicchieri di vino, poi era uscita e si era coricata sulla panchina. Durante la notte il termometro è sceso a sette gradi sotto zero.

Il dottore di «Regina Coeli» convocato dall'Ordine dei medici

Roma, 17 dicembre.

Il presidente del consiglio dell'Ordine dei medici, dottor Prandi, ha convocato a tarda sera il dott. Armaleo, uno dei medici di «Regina Coeli».

Al termine del lungo colloquio il dottor Prandi ha riferito ai membri del consiglio dell'Ordine le giustificazioni addotte dal dottor Armaleo in riferimento alle accuse che gli sono state rivolte per la morte del detenuto Marcello Elisei.

Il consiglio dell'Ordine dei medici, preso atto che è in corso un'inchiesta della magistratura, si è riservato di decidere sul caso al termine della inchiesta stessa.

La tragica fine di Marcello Elisei, morto di «polmonite tossica» mentre si trovava legato al «letto di contenzione» in una umida e fredda cella di segregazione del carcere di Regina Coeli, perché ritenuto un simulatore, oltre a scuotere profondamente l'opinione pubblica, ha indotto anche il Parlamento ad occuparsi dei sistemi che vigono ancora negli istituti di pena italiani.

Numerose interrogazioni sono state presentate da deputati e senatori e l'ultima in ordine di tempo è quella rivolta al Ministro di Grazia e Giustizia da parte dei deputati liberali Bozzi, Spadazzi e Colitto.

Da alcune indiscrezioni si è frattanto appreso che il ministro Gonella intende intervenire personalmente su quanto hanno messo in luce le inchieste promosse in seguito alla morte di Marcello Elisei.

Un comunicato ufficiale sembra che venga emesso quanto prima.

Com'è noto, il direttore del carcere, l'ispettore superiore dott. Carmelo Scalia, ha già presentato al direttore generale degli istituti di pena le proprie dimissioni e anche il comandante degli agenti di custodia, il maresciallo Giuseppe Inzitari, ha chiesto di essere trasferito.

In una cella del secondo braccio di «Regina Coeli» è morto oggi il detenuto Angelo Monaci, di 38 anni, sembra per infarto. Il cadavere del detenuto è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale dove sarà eseguita l'autopsia.

Pigiati in aule che devono contenere più di quaranta ragazzi

Dei cuneesi fra gli 11 e 14 anni solo il 60 per cento va a scuola

Sono circa 18 mila in tutta la provincia: 10.900 frequentano postelementari, medie o professionali, 7098 rimangono a casa - Nella città di Cuneo gli astenuti sono il 20 per cento, in alcune vallate oltre il 50 per cento

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 17 dicembre.

Nella provincia di Cuneo — la più «depressa» del Piemonte e fra le più povere dell'Italia del nord — su 18 mila giovani fra gli 11 ed i 14 anni che per legge dovrebbero frequentare i corsi post-elementari o l'avviamento professionale o le medie, soltanto 10.900 vanno a scuola. Gli inadempienti all'obbligo sono quasi il 40%: esattamente 7098. Queste sono cifre ufficiali, raccolte dal Provveditorato agli studi in una relazione che sarà inviata al Ministero della P.I. (serviranno per abbozzare un piano destinato, negli intenti, a sanare una situazione preoccupante).

Quest'anno si sono iscritti alla post-elementare 2766 ragazzi; all'avviamento industriale, commerciale o agrario, 4233; e 3912 nelle medie, statali o riconosciute. La provincia è divisa in quattro circoscrizioni scolastiche. In quella che fa capo ad Alba e che comprende anche le Langhe — zona in decadenza economica — gli allievi son 2716 e gli inadempienti 1925, il 41%. Nella circoscrizione di Saluzzo, che ha sotto di sé anche le misere valli del Po e Varaita, gli allievi sono 2414 e gli inadempienti 1608, il 40%. Nella circoscrizione di Mondovì si hanno le punte più basse di giovani che si sono sottratti alla scuola: 813 contro 2532 che frequentano, pari al 20% (nella Valle Tanaro, dove sono molto diffuse le scuole post-elementari, si riscontrano casi di piena frequenza: a Ceva su 121 «obbligati» 121 presenti; a Garessio su 307 «obbligati» 307 presenti).

Ma nella circoscrizione di Cuneo, sulla quale gravitano in gran parte villaggi delle vallate alpine, il numero di quelli che si sono iscritti è pari al numero degli inadempienti: 2944 frequentano e 2907 no. Ci sono paesi in cui gli assenti sono addirittura la maggioranza: nella valle del Gesso, 343 frequentano e 349 no; in Val Grana 172 frequentano e 185 no; nella Valle Stura 63 frequentano e 181 no; nella Val Maira 261 frequentano e 326 no; a Robilante e nei villaggi fino a Limone, 149 si sono iscritti e 273 no. Nel comune di Cuneo, 1509 vanno a scuola (19 alla post-elementare, 581 all'avviamento e 909 alle medie) e 401 quelli che stanno a casa: il 20%.

L'alto numero delle diserzioni dal dovere scolastico non deve però far pensare a genitori che, per ignoranza o per miseria, sottraggono volontariamente i figli dall'obbligo. I riluttanti che violano la legge sono ormai rari, quest'anno non arrivano al centinaio. Gli altri settemila ragazzi del Cuneese sono tutti degli «inadempienti autorizzati», lo Stato chiude un occhio sulla loro posizione irregolare perché mancano le scuole per accoglierli. Ma perché mancano le scuole? Una legge del 1928, mai modificata, suona in questi termini: «*L'Amministrazione scolastica è tenuta a provvedere all'istruzione dei fanciulli obbligati, nei luoghi dove costoro, entro un raggio di 2 km. di percorso su strada ordinaria, riducibili in certi casi, siano in numero superiore a 18*». Ed un commento alla legge illustra: «*Lo Stato apre la scuola solo quando entro un raggio di 2 km. da un punto scelto come centrale vivono non meno di 20 fanciulli nell'età di frequentarla*».

Anche sotto questo aspetto Cuneo è un po' «la Calabria del Piemonte», secondo la triste definizione di un maestro costretto fino a qualche tempo fa ad insegnare in un'aula ricavata da una stalla. Si tenga conto che nelle località montane della provincia (sono la metà del territorio, i due terzi se si considerano anche le Langhe) i paesi sono minuscoli, sparpagliati in diverse frazioni talvolta molto lontane fra loro: e si vedrà che i 2 km. previsti dalle leggi sono una distanza troppo piccola, e le «strade ordinarie» un concetto astratto, non certo applicabile alle strade alpine.

Quante scuole occorrono? Il problema è già grave per le elementari, che pure sono diffuse in ogni comune e nelle frazioni principali: di 2424 aule, 819 sono ancora in locali di fortuna, catapecchie, non di rado baite appena ammodernate. Il Provveditorato agli studi sta lavorando continuamente per migliorarne l'abitabilità e collabora con le amministrazioni municipali che hanno acceso mutui allo scopo di costruirne di nuove (in quattro anni sono stati stanziati 1 miliardo e 700 milioni). La situazione è invece gravissima appena ci si affaccia sull'istruzione dagli 11 ai 14 anni. I 10.900 allievi privilegiati di oggi, hanno 369 sedi di post-elementari, 23 di avviamento, 26 di medie, con un totale di 257 aule: in ogni aula vengono accolti in media 43 giovani, invece dei 30 che consentirebbero uno svolgimento delle lezioni appena normale. Occorrono dunque, al fabbisogno degli alunni presenti, almeno altre 100 aule. E ne mancano 280 per ospitare i settemila assenti «autorizzati». In tutto 380 aule.

Spesso si accusano i comuni di scarsa sensibilità: è ad essi che compete la spesa per fabbricare l'edificio scolastico. Ma i comuni del Cuneese privi ancora di scuola sono i più diseredati, non hanno risorse, si trovano in valli fra le più squallide e arretrate. Non hanno il coraggio di gravare la mano sui loro montanari.

Il piano che il Provveditorato di Cuneo elabora in questi giorni proporrà al Ministero di favorire consorzi fra gruppi di comuni, di istituire per ogni consorzio una scuola adatta e di collegare i vari centri con mezzi di trasporto gratuiti per gli scolari. Se si riuscirà a realizzarlo, potrà essere una misura efficace per soccorrere le migliaia di ragazzi «inadempienti» che, terminate le elementari, devono troncare gli studi contro la propria volontà e così sono costretti ad entrare nella vita privi di quel minimo bagaglio di nozioni tecniche e culturali senza il quale l'avvenire non concede speranze.

Gino Nebiolo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p

AUTO ferma, segnali regolamentari pieghevoli, vendesi stock da 100 pezzi lire 1000 cad. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. [illegible]

AUTOACCESSORISTI vendiamo prese stampatori autoferma, licenza Ministero LL. PP. Telefonare 770-812. L3671

CAPANNONE in fabbricato nuovo di metri mq. 800 circa campate metri 20 liquida ditta privata. Scrivere cassetta 1144, SPI, Torino. 14044

CERCASI forno occasione rosticceria preferibile Antonelli Orlando macchina pasta fresca. Casapieri, Carmine 2.

CERCASI macchine usate falegnameria. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino.

CERCASI piano riscontro ghisa metri 1.70 x 0.80 circa. Telefonare 730-521.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Stifer », via Nizza 22, telef. 683-078. [illegible]

IMPASTATRICE a 2, impastatrice bracci tuffanti, raffinatrici acciaio e porfido, bassina confetti, Garetto, via Lanusei 18. Telefono 390-318. L2978

IMPRESA edile vende macchinario ed attrezzi da cantiere. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L3256

LIMATRICE Lorla 500 recente ottimo stato vendiamo. Allietta, via Valeggio 2, Telefonare 596-859. G1589

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria capriate nuove per capannoni scaffalature tubolari per magazzini tubi barre ecc. travi in ferro porte e finestre in ferro, liquidiamo. Rivolgersi corso Verona 8, telefonare 22-805. 14044

OCCASIONE cedesi rivestimento banco e vetrina in marmo, semìnuovo, prezzo conveniente. Telefonare 731-116.

OCCASIONE fresatrice Salmp universale come nuova vendesi. Telefonare 287-479.

PRESSA idraulica autonoma 20 tonnellate occasione cercasi. Telef. 290-012.

SCAFFALATURE tubolari smontabili per magazzini tubi ferro barre ecc. Liquidiamo. Telefonare 22-805. Torino. 14044

SCRITANIE, sediame, macchine ufficio, studio barocco signorile, vendonsi convenientemente. Corso Novara 102.

VENDESI 2 presse meccaniche eccentriche inclinabili 8 e 20 tonnellate. Telefonare 760-933. M0511

VENDO pialla larghezza 500, tre lavorazioni legno motorizzata, sesso Moncalieri 356. Torino. B0465

VENDO sega coldoca 90 motorizzata 120 tella. Telefonare 95-481, Rivoli.

VENDONSI 2 pompe motore (motorini acqua) adatte cantiere. Telefonare 590-602.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DECORATORI scopo reclame tinteggiano camere a colla compreso verniciatura porta 3500. Telefon. 340-827, De Nicolò.

STIRATRICE provetta a nuovo, camicette, prende lavoro domicilio. Tel. 588-963 Gianna Specchio. B0505

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concediamo a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Ter, via Pietro Micca 4, tel. 47-346

A chimico desideroso stabilirsi Riviera offro combinazione. Tel. 790-855.

A famiglia, cedersi commestibile angolare, attrezzatissimo, bottiglieria esportazione vini, incasso dimostrabile, vera fortuna, Torchio. Telefono 687-023.

A persona impegno 2-3 milioni, offresi combinazione nuovo albergo ristorante, centro Torino. Massaglia, Milano 10.

A persone competenti concedesi gerenza salumeria nuova apertura, nessun rilievo merce. Bariagnolio, Barbaroux 38.

ACCETTO finanziamento 2-4 milioni garanzia. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino

AFFARE assolutamente legale, capitali impiegati, garantiti, suscettibile dare interessi oltre 100 per cento propongo privato gruppo disponendo 50 milioni. Scrivere cassetta 88 F, SPI, Livorno.

AFFARONE cedesi in [illegible] bellissimo bar pasticceria avviatissimo. Telefonare 555-355. B3874

AFFARONE trattoria giochi bocce redditizia alloggio provincia 10 km. Torino, causa malattia cedesi. Bacca, S. Tommaso 6. L2943

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni-rilievi [illegible] negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefonare 521-046. 18078

ALIMENTARIO commestibile frutta verdura [illegible] incasso giornaliero 40.000. Telefonare 389-417. L2885

AFFITTIAMO negozio tutto con licenza pasta fresca e secca. Tel. 653-187.

ALIMENTARIO d'angolo tre vetrine vendo privato, buon incasso. Telef. 757-019 ore 14-15,30. M0698

ASSICURATA posizione rilevando azienda fabbricazione alimentari pastigliaggi sviluppabile facilissima lavorazione insegnamento. Liquidatore Benassi, Colombo 61, mattino. M0791

AUTORIMESSA bellissima fronte via, esposizioni, 150 macchine cedesi 7 milioni 500.000. Telefonare 519-770.

AUTORIMESSA cedesi eventualmente cerasi socio. Telefonare 511-648. 18470

AUTORIMESSA locale unico terreno 130 auto posteggiate, attrezzatura perfetta, cedesi urgente. Telefonare 46-534.

AUTORIMESSA 120 macchine affitta locale officina a meccanico abilissimo. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino. B0122

AVVIATA redditizia azienda vetraria, nuovi impianti attrezzatura completa, causa trasferimento proprietario cedesi provincia Torino. Telefonare 662-431.

CEDESI abbigliamento 600.000 incasso giornaliero 25.000 retro abitabile. Telefonare 250-098. B0430

CEDESI autogomma avviatissima, ottima posizione. Selezionata clientela. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. [illegible]

CEDESI Chivasso avviatissimo attrezzato centrale laboratorio negozio mobili. Rolfolo, Umberto 45. Telef. 527-241, Torino

CEDESI in Courgnè albergo Aquila. Trattasi direttamente. Visitateci. G2590

CEDESI pensione sempre occupata. Rivolgersi signor Guerra, Cavour 9, forte reddito, sedici camere. L2568

CEDESI 2 brevetti oggetti per la casa e loro attrezzatura per costruirli. Lavorazione e vendita già iniziate. Richiesta (trattabile) L. 2.300.000. Telef. 276-345 dalle 8,30 alle 19,30. L3255

CEDO locale con cortile rilievo Ape gabinata Motom gasogeno manometri, ferri da banco per riparazioni, via Carso 43, mattino. B0457

CERCASI gerenza edicola giornali cauzionando. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino. M0673

COMPRO contanti bar bottiglieria osteria anche disavviati purchè convenienti. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino.

CONCEDIAMO finanziamenti ipotecari e fiduciari su immobili, autovetture, per acquisto negozi, rilievo esercizi. Com. FAI, Cavour 7, telef. 528-621. 16165

CREDITI recupera celermente, serietà, pagamento se esito positivo. Tel. 673-764.

DILAZIONANDO cedesi pizzeria rosticceria eventualmente gerenza persona praticissima. Telefonare 797-069. M0625

DISPONENDO grande locale centrale adatto ingrosso collaborerei persona apporti deposito qualunque articolo. Telefonare 871-676. B0477

DROGHERIA forte lavoro grande passaggio cedo. Richiesta 4.000.000. Telefonare 553-097. M0655

EDICOLA giornali in gerenza cerco cauzionando. Telefonare ore pasti 392-466.

ELEGANTE centrale profumeria alto reddito, cedesi: Massaglia, Milano 10.

ELETTROLAVAGGIO modernissimo avviato cedesi causa salute. Telefonare ore pasti 396-356. M0928

ERBORISTERIA sementi affida gerenza. Telefonare 389-593. L2947

EX commerciante attivo, ottima salute, disponente piccolo capitale, autonomo proprio cerca combinazione oppure impiego cauzionando, ottime referenze, probità e serietà. Scrivere cassetta 9324, SPI, Torino oppure telef. 290-489. G1721

FINANZIAMENTI mutui su case ville terreni, lunghe rateazioni su alloggi, rapidità discrezione. Telefonare 527-487.

FIORINA via Palazzo Città 6, tel. 41-368 rilievi, cessioni, gerenze bar, caffè, ristoranti, alberghi, negozi, aziende.

FRUTTA verdura acaiolami, altamente redditizio, zona signorile, vetrina, possibilità alloggio, causa [illegible] cede 1 milione [illegible]. Gabetti, Carducci 132.

FRUTTA verdura, unico zona, 22.000 giornaliere aumentabili, cedo. Torchio. Telefonare 687-023. 16650

GERENTI cercasi per rivendita pane latteria, drogheria, commestibile, bar. Crosetto Bogino 10. 17564

AVENDO licenza ambulante mercerie associerei con proprietario auto, pratico. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO elettrolavaggio, zona Mauriziano, cedesi oppure gerenza, causa malattia. Massaglia, Milano 10. 15812

AVVIATO pastificio cedesi per ritiro commercio. Telefonare 670-522 ore pasti.

AZIENDA ricambi moto forte sviluppo cerca soci. Cassetta 27-2, SPI, Bologna.

AZIENDA specializzata lavorazione droghe coloniali, prodotti brevettati introdotta cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. B0288

BAR bottiglieria [illegible] 35.000 giornaliere, cedo 2.[illegible]. Crosetto, Bogino 10

BAR caffè angolare grandiosissimo, fronte [illegible] milione, 50.000 giornaliere dimostrabili, vera fortuna, cede Torchio. Telefonare 687-023. 16650

BAR magnifico veramente redditizio, incasso 40.000 giornaliere, cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3. 16261

BAR ristorante posizione privilegiata lavoro 4 persone 7.200.000 dilazionando. Telef. 287-278 Motta. F2588

BAR superalcoolici attrezzatissimo piazza mercato 40.000 giornaliere occasionissima cedo 3.000.000. Crosetto, Bogino 10

BAR Totocalcio, centralissimo, 25.000 giornaliere cedo 2.750.000. Carnevale, IV Marzo 7. M0950

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar angolare centralissimo. 12227

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede torrefazione centrale superalcoolici.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede panetteria forno elettrico 250 kg. giornalieri alloggio. 12227

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede Caffè centralissimo alloggio Totocalcio.

CALZIFICIO artigiano buon reddito causa trasferimento cedesi. Telef. 550-831.

CAPITALE cerco per acquisto farmacia. Offerte a cassetta 8088, SPI, Torino.

CASALINGHI giocattoli zona centrale cedesi, motivi familiari. Telefon. 778-171 ore pasti. L3339

CAUSA espatrio cedo agnelleria selvaggina [illegible]. Telefonare ore pasti 892-236. B0481

CAUSA salute cedo frutta, verdura 25.000 giornaliere, [illegible]. Tel. 774-782.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo accumulatore, centrale, modernissimo. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino.

CAUZIONANDO praticissimi cercano gerenza pastificio o giornali. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino. B0341

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili centrale, incasso 35.000 cedesi 1.850.000 causa infortunio. 13312

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta, casalinghi redditizio, posizione invidiabile, incasso 14.000.000 cedesi 3.500.000.

CEDESI bene avviato negozio fiori, ottima occasione. Telefonare 518-610.

CERCO con piccolo capitale rilevare sana attività adatta persona sola. Dettagliare. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino.

CERCO da privato 230.000 per mesi 7. Massimo interesse, garanzie. Tel. 290-031.

CERCO finanziamento 1.500.000, massima garanzia, terreni in libertà dominio reddito 10%. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. L3224

CERCO gerenza rivendita pane latteria. Telefonare 870-747. L3361

CERCO rivendita giornali. Specificare posizione e richiesta. Scriv. cassetta 4202, SPI, Torino. L3250

CERCO settecentomila un anno, buon interesse più villeggiatura gratuita. Garanzia. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino.

CINEMATOGRAFO 20 km. Torino buon lavoro cedesi occasione 3.500.000. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. L3291

COMMESTIBILE attrezzatura nuova 30 mila giornaliere alloggio 2.200.000. Telefonare 282-376, Motta. F2951

COMMESTIBILE causa familiari, cedo 1 milione 500.000, incasso 30.000. Torchio telefono 687-023. 16650

GERENZA bar, torrefazione, eventuale acquisto cercano coniugi praticissimi, referenziati liberi gennaio. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino. L3016

GERENZA caffè-bar avviatissimo, alloggio, fortuna famiglia. Garnero, Santa Teresa 12. 15309

GERENZA calzature, Santa Rita, angolare modernissimo, concede minime pretese. Gabetti, XX Settembre 17.

GERENZA offresi avviato commestibile, tutte licenze, miti pretese. Tel. 220-835.

IN bella cittadina provincia Cuneo rimettesi moderno mobilificio. Buona clientela. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F3034

INGEGNERE, già direttore stabilimento, espertissimo progetto, esperienze, costi, produzione. Abilissimo organizzatore interno e commerciale vendita. Collaborerebbe con industria, azienda di qualsiasi genere come consulente, oppure interesserebbesi per riorganizzazione produttiva ed espansione attività. Scrivere cassetta 4315 SPI, Torino. L3379

LAIGUEGLIA cedesi avviatissima pensione 30 camere, nuova costruzione sul mare affitto mite. Già stipulati contratti importanti Agenzie Estere stagione 1960. Scrivere cassetta 813 E, SIP, Sampierdarena. 17557

LATTERIA bar analcoolico avendo, 220 litri, incasso [illegible] affarone. Telefonare [illegible]. M1003

LATTERIA, licenza, trasferibile, litri 300, alloggio, cedo 2.160.000. Crosetto, Bogino 10. 17564

LATTERIA moderna, banco, vetrina frigoriferi, posizione prossimo grande avvenire, cedesi prezzo, condizioni vantaggiose. Bacchetta, Alfieri 20. 13987

LATTERIA 200 litri 3.250.000; commestibile, drogheria 1.200.000, bar superiori 1.900.000. Cassinese, S. Ottavio 47.

LATTERIA 300 litri, forte lavoro rimanenza centrale; altra litri 120 come nuova zona Torchio, telef. 687-023. 16650

LATTERIE 140-300 litri, ottime posizioni cedo Carandina, Di Nanni 81.

LEGNA carbone avviatissima prezzo irrisorio altri impegni cedo vicinissimo Torino. Aghemo Commestibili, Borgaretto. Telefonare 341-587. G1601

LOANO Caviglia cede alimentari frutta verdura. Occasione. F3000

MOBILIFICIO centrale avviato con laboratorio cedesi. Affare. Tel. 21-105.

OCCASIONE causa malattia cedesi commestibile centrale. Tel. 538-522, Bruno.

OCCASIONE causa trasferimento panetteria in Chieri rimettesi, piazza Umberto, Chieri. G2610

OFFICINA meccanica sana, redditizia, lunga esperienza, cedesi. Telef. ing. Girlando 779-071. M0826

OFFICINA riparazione automobili, chiosco carburanti, vendita moto cicli, suo auto e domestico, vasta clientela, cedesi. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. F2871

PAGHEREI contanti piccola azienda artigiana purchè sana redditizia. Pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. L3181

PANETTERIA pasticceria vendita negozio 350 kg. vendesi prezzo, condizioni ottime. Bacchetta, Alfieri 20. 10287

PANIFICIO con produzione oltre 700 kg. vendita negozio 460 kg. controllabili, trentennio medesimo proprietario, cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 13987

PANIFICIO piemontese in Genova Sampierdarena, con commestibili, salumi, buona attrezzatura, ottimo incasso, cedesi a [illegible]. Scrivere cassetta 15 E, SPI, Genova. 17718

PENSIONE centralissima, 8 camere, doppi servizi, clientela fissa procurata speciali accordi importanti ditte. Cede 2 milioni 900.000. Gabetti, XX Settembre 17.

PASTICCERIA bene avviata con laboratorio cedesi 2.300.000 trattabili. Telefonare 688-446. F2928

PASTICCERIA forno centrale ampia vetrina cedesi qualunque prova, prezzo vera occasione. Telefonare 48-090.

PER ritiro negozio colori cerco finanziatore e socio. Scrivere cassetta 4173 SPI, Torino. L2852

PICCOLA industria dolciaria molitissimi anni felice attività, cerca scopo rinnovo e ampliamento socio dinamico, attivo, esperienza contabile, apportante 8-10 milioni contanti. Massima serietà e garanzia. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino.

POLLI conigli ovina cedesi subito direttamente, lavoro garantito. Tel. 690-153.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza particolari garanzie, dietro lavoro, la Sua. Ditta, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, concedonsi. Ditta, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità, serietà, segretezza. Fin. Co.Ter., via Pietro Micca 4, tel. 47-346.

PRIMIZIE cedesi miglior offerente, zona forte sviluppo. Incasso dimostrabile causa personali. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. L3359

PRIVATAMENTE cedo salumeria-gastronomia nuova attrezzatura San Paolo. Telefonare 553-097. M0653

PRIVATO vende caffè bar San Paolo, superalcoolici. Telef. 55-355. M0960

PUBBLICO esercizio di importante Centro Industriale Biellese con avviatissimo bar, ristorante primo ordine, moderno bocciodromo, adeguata attrezzatura di dotazione, cerca gerente condizionato almeno due familiari, pratico buona cucina italiana, disposto conduzione completa. Alloggio annesso all'esercizio. Scrivere referenziando a Pubbliman casella 121 R, Biella. 17506

QUINDICI venti milioni contanti, lunga pratica commerciale, 30anne, referenze incorruttibili, assumerei rilievo azienda commerciale oppure buone rappresentanze. Dettagliare. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino. L3491

RILEVEREI aziendina poco ammontare, anche provincia. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. F3036

RILEVEREI da privato, buon commestibile, latteria, drogheria, contanti. Telefonare 687-023. 16650

RISUOLIFICIO centralissimo cedesi o in gerenza libera. Telef. 553-895.

RITIRANDOMI attività conveniendo rimetto accumulatore signora profumi. Telefonare 30-442. L3275

RIVENDITA pane centrale, vasta licenza, kg. 130, cedesi [illegible]. Tel. 687-023.

RIVENDITA pane kg. 160 aumentabili cedesi esclusi intermediari. Tel. 662-117 ore pasti. G1775

RIVENDITA pane pasticceria, lungo avviamento, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano, 10. 15812

RIVENDITA pane 135 kg. forte incasso, 2.700.000 cede Crosetto, Bogino 10.

RIVIERA, causa trasloco, cediamo avviatissima, centrale, drogheria, profumeria, liquori. Scriv. cassetta 17 H, SPI, Savona

SALUMERIA attrezzatissima, ottima clientela, 40.000 giornaliere, cede 2 milioni [illegible]. Affarone! Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 16462

SALUMERIA prim'ordine attrezzatissima, forte incasso cedesi. Telefonare 662-214.

SALUMERIA, sicuro affare, ottima posizione, maggior sviluppo, cedesi. Telefonare 761-537. L3242

SORELLE pratiche commercio cercano gerenza cauzionando rivendita pane, bar, osteria, tabaccheria. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino. L3046

STABILIMENTO [illegible] sede vendesi [illegible], permuta parziale. Telefonare 42-775. B0992

SVENDO bar incasso ottimo, dilazioni. Telef. 790-717. M0789

TABACCHERIA alloggio prossima Torino, levata 700.000 cedesi. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L3290

TABACCHERIA redditizia comodo alloggio cedesi. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. B0557

(Continua a pag. 8)

Conclusa al Senato la discussione generale

L'ex-ministro della Sanità, Monaldi spiega la tecnica delle frodi sull'olio

Per la colorazione taluni adoperano sostanze che hanno effetti cancerogeni e producono disturbi al fegato - Dal legno di pino si estrae il «tallol»; distillato ed elaborato, diventa olio di semi ed anche d'oliva - Il socialista Alberti illustra un metodo chimico per scoprire come sono composti gli oli - Tutti i parlamentari chiedono norme più severe contro i sofisticatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

A tarda sera si è conclusa al Senato la discussione generale sui disegni di legge che disciplinano la classificazione e la vendita degli oli d'oliva. Tutti gli oratori hanno denunziato al Parlamento la gravità della situazione venutasi a determinare nel settore delle sofisticazioni e delle frodi alimentari e la necessità di rendere più sicuri gli accertamenti e più gravi le pene.

Particolarmente importante è apparso l'intervento dell'ex ministro della Sanità, sen. Monaldi. Egli ha dichiarato che talune sofisticazioni possono definirsi veri e propri reati, in quanto comportano un fattore di danno per lo meno potenziale all'organismo. Così, ad esempio, per quanto riguarda l'uso di alcuni coloranti derivanti dal di-metilazobenzolo, al quale oggi molti studiosi attribuiscono effetti cancerogeni e la qualità di fattore di inibizione di taluna funzioni del fegato, con conseguenti disfunzioni epatiche. Tali coloranti vengono utilizzati in sostituzione del colorante naturale dell'olio di oliva, che consiste in caroteni, e cioè in una pro-vitamina A.

Le frodi alimentari propriamente dette — ha precisato Monaldi — possono dividersi in tre tipi, e specificatamente: a) la miscelazione di qualità diverse di olio, che viene spacciata come composta integralmente di una qualità pura e pregiata; b) la sostituzione di oli d'oliva con oli di semi; c) la sostituzione totale o parziale di oli d'oliva con oli esterificati provenienti dalle tante varietà di grassi animali e vegetali, di cui a lungo si è parlato.

Monaldi ha richiamato in particolare l'attenzione sull'uso del tallol, che è un sottoprodotto della fabbricazione della cellulosa, ricavato dal legno di pino. Tale grasso, allo stato grezzo, contiene una percentuale dal 45-50% di acidi grassi, dal 30-50% di acidi resinici e un residuo di sostanze saponificabili. Sottoposto a distillazione frazionata, si divide in una determinata proporzione di acidi grassi insaturi (acido oleico, linoleico e linolenico) e acidi grassi saturi (acido palmitico e lingocerinico), con un residuo dell'1% di acidi resinici.

Con tale elaborazione può prodursi un olio assimilabile a quello di semi, oppure analogo a quello di oliva esterificato con «rettificato B».

Il sen. Monaldi ha, però, diviso l'aspetto commerciale da quello alimentare. Gli oli di semi servono a determinati organismi, mentre l'olio d'oliva è necessario ad altri: donde la necessità di una chiara classificazione ai fini commerciali. Ma niente giustifica gli oli esterificati di origine vegetale e animale: mentre l'organismo ha bisogno di una varietà di grassi che si trovano nei prodotti naturali, gli oli artificiali ricavati dall'esterificazione non contengono tali varietà di grassi; «e per di più — ha aggiunto Monaldi — sono assorbiti dall'organismo con maggiore difficoltà ed esercitano una influenza dannosa sul ricambio del colesterolo».

Il sen. Monaldi si è dichiarato d'avviso che i due disegni di legge all'esame del Senato non esauriscano il problema, e così pure un altro democristiano, il sen. Monni. Il Parlamento deve proporsi — ha detto — essenzialmente il compito di escogitare una soluzione legislativa che stronchi le frodi. Le nuove norme devono ispirarsi al concetto di rendere impossibile che il cittadino acquisti come genuino un prodotto che tale non è: conseguentemente non si dovrà tollerare che vengano immessi al consumo prodotti non genuini e comunque dannosi alla salute pubblica.

Il comunista Caruso e il socialista Milillo hanno chiesto anch'essi una nuova disciplina legislativa. Milillo ha citato il caso clamoroso avvenuto nel 1956 quando le gelate limitarono la produzione italiana a non più di 1200-1300 milioni di quintali di olio d'oliva. In tale anno, nel quale l'olio d'oliva avrebbe dovuto raggiungere un prezzo altissimo, si registrò una giacenza di ben 300.000 q.li di olio invenduto proprio perché il mercato poté essere inondato dal prodotto sofisticato senza alcuna azione preventiva da parte del Ministero.

Il sen. D'Albora (pdl) ha sostenuto la necessità di raggruppare in un'unica categoria tutti gli olii di semi ed in un'altra quelli che, a suo avviso, dovrebbero essere chiamati olii di esterificazione e olii di sintesi. Il liberale Dardanelli ha dato atto alla stampa nazionale di aver portato all'attenzione del Paese il problema delle sofisticazioni dell'olio. L'on. De Grazia (dc) ha ritenuto eccessivo, specie sotto l'aspetto igienico-sanitario, l'ostracismo che si dovrebbe gettare su tutti gli olii non di oliva esterificati, ostracismo — ha detto — che in realtà ha come movente principale la protezione economica dell'olio d'oliva. Se le classificazioni che s'intende stabilire sono in sostanza giustificate per evitare frodi ed illeciti guadagni, ingiustificato è invece il divieto di fabbricazione e di consumo che s'intende stabilire per determinati tipi di olio. In altri termini, il problema commerciale e il problema sanitario devono essere considerati separatamente. La salute pubblica, ha concluso Di Grazia, non corre nessun pericolo da miscele d'olio di oliva con altri olii minerali ad egual o maggiore potere nutritivo o valore calorifico.

Ma si tratta di una voce isolata fra le molte che si sono levate a condannare gli olii non genuini. Il comunista Capalozza, ad esempio, ha dichiarato che occorre dare ai sofisticatori la precisa sensazione che essi non potranno sfuggire a severe sanzioni ed a tutti i cittadini la certezza che la salute pubblica sarà sempre attentamente tutelata. E, a sua volta, il missino Ragno ha sottolineato che le frodi alimentari non sono limitate agli olii, ma colpiscono tutti i prodotti agricoli, a tutto danno dei produttori.

Il socialista Sansone ed i dc Gengo, Beringeri e Salari hanno sostanzialmente concordato sulla bontà dei provvedimenti all'esame dell'assemblea. Infine il senatore socialista Alberti, che è un medico ed uno studioso dei problemi dell'alimentazione, ha illustrato l'efficacia del recente metodo Fidanza-Mancini, in base al quale viene accertata la vera composizione di tutti gli olii. Questo metodo è perciò particolarmente efficace per quanto riguarda la individuazione delle frodi e delle sofisticazioni; egli lo ha vivamente raccomandato all'attenzione del governo perché venga usato su larga scala nella repressione delle miscelazioni degli olii alimentari.

Chiusa con quest'ultimo intervento la discussione generale, domani il ministro della Agricoltura, Rumor, illustrerà la portata dei provvedimenti e con tutta probabilità annunzierà le altre provvidenze che il governo ha in animo d'adottare per meglio salvaguardare la genuinità dell'olio alimentare e reprimere tutte le frodi alimentari.

p. a. p.

Lo scambio di querele per l'olio

Amnistiato l'industriale Costa e prosciolto il prof. Foschini

Roma, 17 dicembre.

Si è conclusa oggi la vertenza giudiziaria sorta in seguito allo scambio di querele per diffamazione tra il prof. Arnaldo Foschini, ordinario di merceologia all'Università di Roma e il dott. Angelo Costa, presidente dell'associazione fra gli industriali dell'olio. Il primo è stato prosciolto per aver reagito in stato d'ira per un fatto ingiusto altrui; il secondo ha accettato l'amnistia.

Il caso esaminato dalla IV Sezione del Tribunale, si muoveva su due binari prendendo origine da una inchiesta condotta nel giugno dell'anno scorso dal settimanale *Espresso* dal titolo «Il romanzo giallo dell'olio d'oliva - L'asino in bottiglia». Il dott. Costa, nell'odierno processo era imputato di aver diffamato la reputazione del prof. Foschini, qualificandolo «cosidetto esperto» e tacciandolo di «ignoranza» perché aveva avallato «le sciocchezze sostenute da alcuni giornalisti in riferimento alle frodi nel commercio dell'olio». Il prof. Foschini, a sua volta, era imputato di aver successivamente diffamato il dott. Costa affermando che costui, nella polemica sulle frodi olearie, aveva usato argomenti capziosi e toni arroganti «facendosi forte dei denari ammucchiati negli anni che egli Foschini aveva dedicato allo studio scientifico volto alla difesa del consumatore».

La soluzione della polemica giudiziaria s'è trovata attraverso una dichiarazione che questa mattina, nello stesso momento in cui iniziava il dibattimento, il dott. Costa ha reso. Il presidente dell'Assoolearia ha detto d'essere pronto a ritirare la sua querela e di essere pronto ad accettare l'amnistia per quanto riguardava la querela del prof. Foschini. Ha anche proposto che, qualora il professore intendesse avvalere ancora il contenuto dell'intero articolo pubblicato dall'*Espresso*, tutta la vertenza fosse esaminata da un giurì di esperti.

La proposta ha trovato il prof. Foschini contrario. «Io non intendo — ha sottolineato al Tribunale — accettare alcuna remissione di querela, intendo essere giudicato dalla magistratura ordinaria e non desidero che la questione venga definita da un giurì d'onore». E il Tribunale, accogliendo la richiesta del P. M. dott. Pedote, ha applicato l'amnistia per il reato attribuito al dott. Costa ed ha prosciolto il prof. Foschini per aver reagito ad un fatto ingiusto altrui.

Miliardaria americana fidanzata a Milano



L'americana Dolly Fritz, erede di una fortuna valutata a 5 milioni di dollari, s'è fidanzata con un nipote del pretendente al trono di Spagna, il principe Gonzalo Victor di Borbone. L'annuncio delle prossime nozze tra i due giovani è stato dato a Milano dove il nobile, che è funzionario di banca, risiede attualmente (Tel.)

Le esperienze di un medico austriaco

La calvizie si cura col bisturi?

Secondo il dott. Humplik, la caduta dei capelli dipende dalla pressione dei tessuti fibrosi sotto la scatola cranica: per allentarla basterebbe una piccola incisione nella fronte - Gli esperimenti su decine di pazienti - Però non c'è niente da fare per le teste completamente nude

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 17 dicembre.

L'autorevole rivista medica Wiener Medizinische Wochenschrift *pubblicava, nel giugno di quest'anno, la relazione di un noto dermatologo viennese, il dottor Heinz Humplik, sull'origine e sulla cura preventiva della calvizie. Basata su un'originale constatazione anatomica, la nuova teoria spiegava che una tra le più frequenti cause della caduta dei capelli andava ricercata in un fenomeno che, fino allora, era passato inosservato: cioè la tensione di quel tessuto fibroso sottostante alla pelle del capo e aderente, come un elmo, alla curva del cranio. L'ipotesi del dr. Humplik, convalidata sempre più chiaramente, come sembra, dalla sua quotidiana pratica sperimentale, apparve sconcertante al punto da essere ritenuta quasi rivoluzionaria.*

Il ragionamento dello specialista è lineare. L'ipertensione di quell'elmo fibroso che egli designa col termine scientifico di gàlea aponeurotica (gàlea si chiamava, appunto, l'elmo di cuoio del soldato romano), comprime le papille, cioè le radici dei capelli radicate all'interno del cuoio capelluto; le comprime fino ad asfissiarle; il capello quindi, simile ad una pianta denutrita, si atrofizza, appassisce e cade. Allentando però, con un piccolo taglio chirurgico, la pressione della gàlea sulle papille, queste possono continuare a nutrirsi e a vivere, ed il capello è salvo.

E' trascorso, da allora, quasi mezzo anno: un periodo di tempo, abbiamo ritenuto, sufficiente per controllare la validità della teoria dai risultati ottenuti mediante la sua applicazione pratica. E, per non assumerci la responsabilità di alimentare vane illusioni, siamo voluti andare alla fonte degli esperimenti; abbiamo parlato col dott. Humplik, rivisitato, col gentile permesso di lui, nelle sue cartelle cliniche, interrogato alcuni suoi pazienti, persino abbiamo assistito ad un'operazione chirurgica. Possiamo dirlo, ora, con ponderato senso di responsabilità: nei sei mesi trascorsi dalla pubblicazione del saggio ad oggi, il risultato è stato, nella maggioranza dei casi, positivo.

Su circa una cinquantina di pazienti operati sei mesi fa, trentacinque di essi, dopo l'operazione, videro diminuire la caduta dei loro capelli: oggi sono centinaia coloro che possono confermare il medesimo fenomeno. Teste calve di ogni sfumatura (non quelle completamente depilate, per le quali non v'è più speranza) affollano ora la sala d'aspetto dello specialista. Molti gli stranieri e numerosi, fra questi, gli scandinavi. Positive quindi, pure a colpo d'occhio, le reazioni dei semicalvi o calvi latenti; ma positiva, al tempo stesso, anche la reazione della scienza ufficiale. Il direttore dell'Istituto anatomico dell'Università di Vienna, prof. Hayek, non solo ha detto di condividere le nuove constatazioni anatomiche sulla struttura del pericranio fatte dal dott. Humplik, ma si prepara a sigillarle ufficialmente, proprio in questi giorni, in una conferenza che si terrà all'Associazione dei medici di Vienna.

E dall'anatomia è doveroso dare l'avvio ad una spiegazione volgarizzata e schematica delle scoperte di Humplik. Fino a pochissimo tempo fa si riteneva che la famosa gàlea aponeurotica s'estendesse in un area tra il muscolo frontale e l'occipite; Humplik invece è riuscito a precisare che si estende dall'occipite fino alla parte superiore delle orbite e alla radice del naso. Precisazione preziosissima, ci spiega lo specialista, sia per individuare con esattezza i punti di maggior pressione della gàlea contro le papille, sia per centrare la zona frontale in cui deve intervenire il bisturi. Che cosa spinse Humplik ad analizzare la conformazione della gàlea per trovare il nesso fatale tra questa e la calvizie?

Due fatti. Innanzi tutto una certa insoddisfazione per la inafferrabile genericità delle consuete ipotesi che di volta in volta vengono affacciate per spiegare l'origine della calvizie: disfunzioni ormoniche, secrezioni tossiche che malattie infettive, il tifo per esempio, scatenano nell'organismo, disturbi nel meccanismo nutritivo della papilla, vita dissoluta, dermatosi del cuoio capelluto, eccetera. Il secondo fatto fu la perplessità di Humplik di fronte alla distrazione della scienza per certi fenomeni evidenti, accettati supinamente, mai però analizzati a fondo: perché i ragazzi e le donne, in linea di massima, non diventano calvi?, come mai i primi accenni di calvizie si manifestano dopo la pubertà e non prima?, qual è la vera ragione che provoca, nella maggioranza degli uomini maturi, la perdita dei capelli nei due angoli sopra le tempie?

Gran parte di questi fenomeni dipende, sostiene ora Humplik, dalla gàlea aponeurotica. Se i ragazzi e le donne non diventano generalmente calvi, è perché, nei primi, la gàlea non è ancora fortemente sviluppata, e nelle seconde non riesce a raggiungere mai la tensione e la pressione che raggiunge nei maschi; se la prima avvisaglia di calvizie si manifesta talvolta già al diciottesimo o diciassettesimo anno, è perché a questa età, insieme con le ossa e i muscoli, si raddensa anche il tessuto connettivo della gàlea; se i capelli cadono prima e di più nei due lati sopra le tempie che altrove, è perché qui la pressione della gàlea è più forte; se infine, anche nella calvizie più accentuata, una corona di capelli resiste tutt'intorno al cranio pelato, è perché la pressione qui diminuisce.

Da tale premessa (controllata per mezzo di una serie di microfotografie che il dottor Humplik ci mostra) alla conclusione che solo un allentamento della tensione di questo elmo membranoso poteva risparmiare le papille minacciate e bloccare l'avanzata ulteriore della calvizie, il passo fu breve e automatico.

Abbiamo assistito ad un'operazione nell'ambulatorio dello specialista. Questi, esattamente al centro della fronte del paziente, dentro il solco di una ruga, ha inciso col bisturi un taglietto di due centimetri, poi, penetrando attraverso l'incisione con uno strumento simile al manico di un cucchiaio, ha separato la gàlea dalla pelle e quindi, con un paio di piccole forbici, ne ha asportato un pezzetto minuscolo: una scaglia di fibra non più lunga e un poco più spessa di mezzo cerino. Con tre rapidi punti, la breve ferita è stata ricucita. L'operazione, compiuta con anestesia locale, è durata esattamente venti minuti. Quasi misteriosamente, la asportazione di quell'irrisorio pezzettino provoca un subitaneo rilassamento di tutta la gàlea; dopo qualche settimana, la cicatrice sulla fronte scompare completamente.

Per puro caso, nel corso di centinaia di operazioni, lo specialista ha potuto stabilire che, con la diminuzione della pressione, non solo veniva arrestata la calvizie, ma nel medesimo tempo in molti pazienti spariva quel tipico, opprimente mal di capo, che designamo spesso come «la sensazione di un cerchio intorno alla testa». Questo classico dolore frontale, che non ha niente a che fare comunque con l'emicrania, le cui cause risiedono altrove, verrebbe anch'esso provocato dall'ipertensione della membrana sottocutanea.

Quanto alla calvizie, il dottor Humplik, prima di congedarsi da noi, ci tiene a precisare fermamente: «Non sono un mago, non posso fare miracoli. Lo dovete dire ai vostri lettori. Dove le papille sono già morte, non posso farle resuscitare. Non posso ricoprire di capelli una testa già nuda. Col mio metodo, posso solo arrestare la calvizie al punto in cui essa si trova, impedirle di espandersi, preservando dalla distruzione e salvando le papille ancora salvabili». Le parole suonano come un mònito ai calvi incipienti.

Enzo Bettiza

Scuola elementare devastata da un incendio

Milano, 17 dicembre.

Un violento incendio è scoppiato ieri sera in un'aula delle scuole elementari di Rho devastando oltre cento metri quadrati di soffitto e tutte le apparecchiature scolastiche. I vigili del fuoco sono accorsi da Milano e dopo alcune ore di lavoro hanno potuto domare le fiamme che erano favorite dal vento. I danni ammontano a oltre dieci milioni. L'incendio sarebbe stato provocato da una scintilla uscita da una stufetta rimasta accesa in una delle aule dell'ultimo piano.

Respinta una proposta socialista alla Camera per il "referendum,,

L'on. Targetti aveva chiesto che venisse messo in discussione solo il progetto presentato nel '58 da Fanfani - L'ordine del giorno non è stato accolto - Verrà di nuovo esaminato con precedenza il disegno di legge dell'on. Resta bloccato mercoledì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

La maggioranza che era venuta meno ieri alla Camera nella discussione sulle proposte di legge sul referendum determinando un po' di confusione negli ambienti politici, si è ritrovata stasera: l'incidente di ieri può considerarsi superato. L'on. Leone non si è dimesso; l'on. Guy, capo del gruppo democristiano della Camera, ha ritirato le proprie dimissioni. E' apparso evidente, oggi, che si è trattato di un incidente materiale: numerosi parlamentari della maggioranza, assenti dall'aula, non avevano potuto prender parte al voto.

Le sinistre, comunque, avevano creduto di poter utilizzare gli avvenimenti di ieri al fine di allargare la breccia nella compagine della maggioranza. Nella seduta odierna avevano chiesto, attraverso un ordine del giorno del socialista Targetti, di porre a base della discussione una sola delle tre proposte, quella che esse considerano più favorevole e che fu presentata, nel dicembre del '58, dal governo Fanfani e porta la firma del ministro Gonella.

Questa proposta è ora avversata dal governo e dal partito di maggioranza, che invece sostengono quella del democristiano Resta. La richiesta di Targetti è stata però respinta e la discussione ha proceduto come voleva l'ordine del giorno dei lavori: prima, cioè, è stata discussa la proposta Resta, cui è favorevole il governo, poi si discuterà la proposta Fanfani e infine quella del socialista Luzzatto. A meno che non si verifichino sorprese all'ultimo minuto, la conclusione del dibattito può fin d'ora, nonostante le molte complicazioni di carattere procedurale, ritenersi scontata: lo schieramento che unisce la dc ai liberali, ai monarchici e ai missini farà adottare dalla Camera la proposta Resta.

Il vivace dibattito è servito, però, ad attirare l'attenzione sull'importanza della materia in discussione. Di che si tratta in sostanza? Esiste il problema dell'attuazione di alcune delle norme della Costituzione che rimangono ancora inoperanti. Tra di esse vi sono quelle che esigono l'organizzazione e la disciplina (perché possa essere utilizzato) dell'istituto del referendum popolare. La Costituzione prevede quattro casi di referendum popolare: nell'art. 138 per la revisione delle leggi costituzionali, nel caso in cui, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, lo chiedano cinquecentomila elettori oppure un quinto dei membri della Camera oppure cinque Consigli regionali (il referendum, però non può aver luogo se la legge è stata approvata con una maggioranza di due terzi e in seconda votazione da ciascuna delle due Camere); nell'art. 75 per l'abrogazione totale o parziale di una qualsiasi legge: cinquecentomila cittadini, cioè, possono appellarsi al Paese contro le deliberazioni del Parlamento. nell'art. 132 per la modifica territoriale delle Regioni o la loro fusione o la creazione di nuove Regioni; nell'art. 71, infine, per l'iniziativa delle leggi da parte del Paese attraverso la richiesta di cinquantamila elettori.

La proposta di legge presentata da Fanfani quand'era presidente del Consiglio prevede norme di applicazione, in maniera da renderli utilizzabili, su tutti e quattro i tipi di referendum previsti dalla Carta costituzionale. Con qualche variante circa le modalità di attuazione, anche la proposta del socialista Luzzatto farebbe in modo, una volta approvata, da rendere concretamente operanti i quattro referendum popolari. La proposta Resta, invece, si limita ad uno solo dei tipi di referendum, quello per la revisione delle leggi di carattere costituzionale, in pratica per la revisione della stessa Costituzione.

La battaglia è dunque di sostanza. Il governo e la maggioranza sostengono che non si possa d'un colpo varare tutto: l'opposizione, composta in questo caso dal pci, dal psi, dal psdi e dal pri, denuncia nelle intenzioni governative una manovra diretta a perpetuare la carenza delle norme di applicazione della Costituzione. Sul filo delle disquisizioni giuridiche si muovono gravi preoccupazioni d'ordine politico: si teme tra l'altro per la sorte delle Regioni, il cui istituto potrebbe, ad esempio (è una delle ipotesi della opposizione) venire un giorno o l'altro abrogato in virtù di quel solo tipo di referendum che la proposta di legge Resta contempla.

Il ministro Gonella, ha detto stasera alla Camera che la nostra democrazia non è diretta, ma rappresentativa, e delega il potere agli organi rappresentativi. Il referendum non deve servire per mettere in crisi il sistema parlamentare, o per sabotare l'ordinamento giuridico e minare la certezza del diritto».

m. t.

L'ambasciatore russo a colloquio con il sottosegretario Folchi

Roma, 17 dicembre.

Il sottosegretario agli Esteri, on. Folchi, ha ricevuto nella sede del suo dicastero l'ambasciatore sovietico a Roma, Semen Kozyrev. Si ritiene che il colloquio sia stato dedicato alla stesura del programma della prossima visita nell'Urss del Presidente Gronchi.

Approvata anche dal Senato l'abolizione del dazio sul vino

Roma, 17 dicembre.

Il Senato ha approvato oggi la legge Taviani sull'abolizione graduale dell'imposta di consumo sul vino nel testo integrale della Camera. C'è stata una battaglia vivace per la richiesta dell'immediata abolizione totale da parte delle sinistre. Dopo l'intervento assai polemico del Ministro — il quale ha dichiarato che motivi di ordine tecnico ed esigenze di copertura rendevano impossibile l'abolizione immediata — la proposta delle sinistre è stata respinta a maggioranza.

L'abolizione integrale della imposta di consumo sul vino comporta, infatti, la risistemazione delle altre imposte di consumo nonché dell'i.g.e. sul vino. Inoltre richiede la copertura di altri 25 miliardi, per i quali si dovrebbe fatalmente ricorrere a nuove tasse. Invece la copertura per la prima tappa, è stata già trovata senza nuove imposizioni fiscali.

L'abolizione dell'imposta di consumo sul vino avverrà in due tappe. Il dazio, a seconda dei comuni, era di otto, dieci, dodici quindici lire al litro, più le super-contribuzioni (in qualche comune arrivava fino a ventidue lire). Con il 1° gennaio 1960 l'imposta si riduce a otto lire in tutto il territorio nazionale ed a partire dal 1° gennaio 1962 verrà completamente abolita.

Forse un "franco tiratore,, al consiglio regionale di Aosta

Durante la votazione per un mutuo, un consigliere della maggioranza Union-socialcomunista si è schierato con la minoranza

Aosta, 17 dicembre.

Il Consiglio regionale valdostano si è riunito quest'oggi in seduta ordinaria autunnale per esaminare un ordine del giorno composto da trentadue punti che dovranno essere esauriti entro domani sera. Alla seduta uno solo degli argomenti presentati rivestiva un certo interesse. Si trattava della discussione sulla stipulazione di un mutuo passivo a lunga scadenza, dell'importo di un miliardo e mezzo di lire, per il finanziamento delle spese straordinarie relative all'esecuzione di lavori di pubblica utilità. Al riguardo l'assessore alle Finanze, notaio Marcello Colombo, aveva interpellato a suo tempo cinque complessi bancari e cioè la Banca Popolare di Novara, la Banca Commerciale Italiana, il Banco Valdostano Bérard, la Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Di questi, i primi tre hanno comunicato di non poter aderire alla richiesta, mentre la Cassa di Risparmio si è dichiarata disposta a concedere l'accensione del mutuo per la durata di venticinque anni e con un tasso d'interesse annuo pari al 7 per cento. All'ultimo momento, come ha detto l'assessore Colombo, l'Istituto S. Paolo si era offerto di aderire parzialmente all'invito dell'Amministrazione regionale concedendo un prestito di 750 milioni di lire.

Dopo la relazione si è accesa la discussione che è durata oltre tre ore. L'avv. Vittorino Bondaz, capogruppo della minoranza, ha riaffermato il pensiero del suo gruppo, secondo cui l'accensione del mutuo è intempestiva e non necessaria, almeno per il momento.

Dopo qualche discussione l'argomento è stato proposto ai voti e si è avuta qui l'unica sorpresa della giornata. Mentre tutti gli articoli votati uno per uno erano stati approvati con 25 voti favorevoli e 10 contrari (rispettando cioè in pieno il rapporto maggioranza-minoranza), la votazione finale a scrutinio segreto ha dato l'inatteso risultato di 24 voti favorevoli e 11 contrari. L'articolo, naturalmente, è stato ugualmente approvato, ma ha destato stupore il fatto che un consigliere del gruppo Union Valdôtaine-socialcomunista abbia votato come la minoranza. Qualcuno ha pensato all'errore materiale di un consigliere che avrebbe deposto nell'urna la pallina nera invece di quella bianca. Ma non è escluso che si tratti invece di un franco tiratore, contrario al mutuo.

Nessuno è responsabile

L'inchiesta per la donna morta alla stazione di Milano

Milano, 17 dicembre.

Si è conclusa in questi giorni l'inchiesta giudiziaria sulla morte della donna rimasta priva di assistenza per oltre mezz'ora alla stazione centrale di Milano. La pratica è stata archiviata per ordine del magistrato, che ha escluso ogni responsabilità da parte degli enti di pronto soccorso e delle Ferrovie.

La povera signora, Nicoletta Giangualano in Uccelli, abitante in via Inganni 67, poco dopo aver accompagnato dei parenti al treno per Roma (erano le 22,45 del 24 ottobre scorso) veniva colta da malore e cadeva a terra.

Nessuno era in grado di prestarle aiuto: l'ambulatorio della stazione era chiuso e i sanitari della guardia medica, che ha sede al piano terreno del grande edificio, avevano ricevuto disposizioni di non abbandonare per nessun motivo i locali.

Mentre si cercava affannosamente un medico, la signora Giangualano cessava di vivere.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TABACCHERIE levate 800.000, 600.000, 800.000, 1.100.000 settimanali, ogni zona, dilazionando cedesi. Quirico. Garibaldi 3. 16261

TRATTORIA caffè, dehors, giochi bocce, incasso medio L. 45.000 giornaliere, rimettesi L. 3.000.000. Telef. 22-827.

VENDO mobilificio a 6 km. da Torino adatto a esposizione o succursale, buon lavoro, vasta clientela, poche pretese. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino.

VENDO rigolificio [illegible] a [illegible] prezzo. Per [illegible] rivolgersi in corso Dante 76. B0014

[illegible] mansile offro rilevato per cinque milioni. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. 17210

1.500.000 cedesi centralissima frutta, verdura, scatolame, avviato, eventualmente persona. Telefonare 292-704 ore 19.15-21.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggetti camera cucina liberi occupati. Facilitazioni pagamento. Monte Grappa 45. Ore 16-17. 689

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, liberi; mutuo venticinquennale, rateazioni triennali. Madonna Rose 48. Ore 16-17. 689

A S. Rita vendo nuovi, spaziosi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. Tripoli 105/3

A vera occasione vendo terreno industriale strada Tetti, 1600 al mq. Tel. 273-571.

A vera occasione vendo 6 camere, cucina, servizi, casa signorile corso Francia. Telefonare 273-571. 12768

A 3.300.000, 3.500.000 vendo Santa Rita moderno palazzo due camere, tinello. Telefonare 778-181, 788-033. F3076

ABITABILE subito vendiamo via Oriapo alloggio 4 camere cucinino. 1.400.000. Domus. Garibaldi 39. 17194

ABITABILE subito vendiamo largo Grosseto alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino. Domus. Garibaldi 39. 1794

ABITABILI primavera vendiamo corso Appio Claudio 3 alloggi signorilissimi 2-3 camere, tinello, cucinetta, aria condizionata. Mutuo, lunghe rateazioni. Domus. Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABITABILI primavera vendiamo S. Rita spaziosissimi alloggi signorili 2 camere, cucinetta, mutuo e lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 17194

ABITABILI primavera vendiamo via Bernardino Luini 104, spaziosissimi alloggi signorili, camera, tinello, cucinino. Mutuo et facilitazioni. Domus, Garibaldi 39. telef. 511-050. 17194

ABITABILI primavera vendiamo strada Lanzo, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Prezzi convenientissimi. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 17194

ABITABILI subito vendiamo via Osasco angolo via Millio, piano rialzato alloggi signorilissimi, camere, tinello, cucinetta. Mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 39

ACQUISTASI grande magazzino interno cortile, carrabile, vicinanza XX Settembre. telef. 42-287. L3098

ACQUISTASI terreno industriale prospiciente grande arteria possibilmente verso imbocco autostrada circa mq. tremila. Scrivere casella 4238, SPI, Torino.

ACQUISTEREI direttamente contanti Crocetta tre camere servizi costruzione recente, libero. Scrivere cassetta 133 Z, Sipra, Torino. 17730

ACQUISTEREI villetta 3 camere, servizi, termo, giardino, garage. Tel. 584-351.

ACQUISTO alloggio lungo riscatto pagando quota versata. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. B0475

ACQUISTO alloggio signorile panoramico 200-300 mq. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. L2960

ACQUISTO contanti se buona occasione camera et servizi. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. M0759

ACQUISTO privatamente vecchia casa, oppure basso fabbricato, centrale, semicentrale. Dettagliare. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 16795

ADRIATICO, ridente spiaggia, vendo mq. 1350 terreno fronte mare. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino. 17810

AFFARONE! Eredi urgente realizzo, vendono casa 29 camere, metà libera, metà bloccata. via Arvier 3. Tel. 653-228

AFFARONE soffitta centrale, buon reddito vendesi. Telef. 513-694. 15210

ALLOGGI signorili: camere, soggiorno, accessori. Anticipo 800.000 rimanenza 40 anni affitto e mutuo. Moncalieri 831.

ALLOGGI 2 camere servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.500.000 anticipo, rimanenza mutuo, Pontevecchio 5

ALLOGGIO centrale due camere cucina bagno termo ascensore, ottimo affare, vendiamo. Telefonare 53-912. B0004

ALLOGGIO nuovo doppi servizi, 2 ingressi, volendo 2 alloggi vendo. Telefonare 42-730. 6130

ALLOGGIO signorile su corso paracci Porta Susa, 10 camere accessori ogni comodità divisibile adatto uffici vendesi. Altro corso Francia, 5 camere accessori ogni comodità vendesi. Scrivere Mattioli, via Bellardi 10. M0816

ALLOGGIO signorile 8 camere servizi mq. 110 via Cibrario 76 libero subito vendesi direttamente. Telefonare 30-323.

ALLOGGIO vuoto mq. 150 secondo piano zona Porta Nuova, adatto anche studio professionista o pensione, vendo. Scrivere cassetta 4222 SPI, Torino. L2994

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi corso Duca Abruzzi 38 vendo 6.000.000. Telefonare 513-694. 15210

ANGOLARE bella casa corso Peschiera 182, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16,30-18,30. 12523

APPARTAMENTO due camere, cucina, Francia 2.400.000, zona signorile. Telefonare 785-033, 773-181. F3074

APPARTAMENTO 4.000.000 panoramico, tre camere cucina, ascensore, termosifone, via Lessona. Telefonare 767-514.

APPARTAMENTO 5.100.000 Porta Susa, camere tre cucina ascensore, termosifone. Telefonare 767-514. 16008

AREA fabbricabile mq. [illegible] circa, sita di fronte al Palazzo dello Sport (lotto n. 4) prospiciente la costruenda strada di piano regolatore parallela a via Lama, vendesi. Per informazioni rivolgersi, non oltre il giorno 28 dicembre 1959, alla ripartizione Amministrativa dell'Ufficio Tecnico Comunale del comune di Bologna. 17861

AUTORIMESSA capienza 100 macchine, cedesi miglior offerente cambio terreno Torino. Telefonare 393-967. 14401

AUTORIMESSA metri 900, semicentrale, affitto 160.000, cedesi: 5.000.000. Telefonare 826-085. G1880

AUTOSTRADA km. 2 da Torino vendesi terreno industriale grande avvenire, [illegible] Telefonare 22 744. G2308

CAMERA grande, soffitta, cucinino, centralissima, vendesi, affittasi libero 675.000. Cavaliere, Saluzzo 21. 13313

CANTALUPA (villeggiatura) villa due piani indipendenti, vendo alloggi separati, tre vani, accessori, garage comune, giardino, pavimenti plastica. Lire due milioni. Scrivere Gramaro, Roletto. 17822

CASA S. Paolo, 65 camere, 200 mq. locali laboratori, reddito 5%, vendesi 65 milioni. Telefonare 383-765. L3447

CASCINA tenuta dintorni di Torino acquisto da privato. Telefonare 651-212.

CASCINETTA [illegible] 15 giornate, vicinanze Cavour, pioppeto, frutteto, libera, vendesi privatamente 890.000 giornata. Telefonare 587 779. M0519

CASETTA media cortile, centrale semicentrale, compro da privato. Telefonare 60-500. L3340

CASETTA nuova, [illegible], tre camere servizi, giardino, 3.050.000. Telefonare 393-967. 14401

CAUSA espatrio cedo uno o due alloggi grandiosi. Telefonare 703-191. L3445

CAUSA trasferimento vendo alloggio due camere tinello servizi Parella. Telefonare pasti 706-011. M0632

CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida costruzione, due corsi alberati. (Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, gran di saloni, possibilità superfici maggiori, indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Prezzi convenienti, mutuo. Re Umberto 6. 12609

CENTRALISSIMO 2 camere salone cucina bagno-vendo 3.200.000. Telef. 553-583.

CENTRO Crocetta vendesi alloggio piano rialzato 4 camere servizi. Via Marco Polo 20. Telefonare 583-288. L3553

CERCASI alloggio 4-5 camere, doppi servizi [illegible] 15.000.000. Telef. 706-860.

CERCASI terreno discosto meno 600 metri corso Francia. Dazio, Collegno. Telefonare 798-860. M1022

COMPRO alloggio cinque camere oltre pranzo soggiorno tripli servizi mq. 330-350 paraggi corso Vittorio, Re Umberto, Duca Abruzzi. Telefonare 520-976.

COMPRO contanti casetta quattro camere giardino, paraggi Moncalieri, Nichelino. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino, telefonare 277-237. B0361

CONDIZIONI vantaggiosissime eseguiamo impeccabilmente pulizia stabili, abitazioni, uffici. Telefonare 670-848. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. B5352

CONTANTI acquisto camera, cucinino, servizi centro. Scrivere cassetta 4371, SPI, Torino. L3324

CORSO Novara vendo due camere tinello servizi, occasione. Telef. 273-571. 13766

CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601 10016

COSTRUTTORE acquista contanti terreno adiacenze corso Francia, via Nizza, costruibili 60-80 camere. Tel. 47-387.

COSTRUTTORE vende alloggi 2-3 camere tinello servizi, pronti gennaio, via Stresa angolo corso Regina. 15311

DUCHESSA Jolanda vendesi spazioso camera tinello cucinino quarto piano. Telefonare 359-100. L3301

FINALPIA vicinissimo spiaggia, vendiamo ultimi signorili alloggetti. Telefonare 589-673, Torino. G2568

FIN-VAI vende: terreni progetto approvato, alloggi signorili e negozi nuovi, liberi o di reddito, alloggetti popolari bloccati, stabili industriali reddito elevato, massime facilitazioni pagamento. Monte Pietà 2, telef. 527-411, 527-410.

FIN-VAI si associa in acquisti immobiliari, finanziando. Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 14225

FIN-VAI finanzia acquisti immobiliari, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411.

FRONTE Torino Esposizioni, vendesi grandioso alloggio 200 mq. libero subito. Telefonare 519-770. 7422

GRAZIOSO alloggetto camera tinello servizi, via Germanasca, vendo privato. Telefonare 760-110 ore 13-14. B0461

IMPIANTI idrosanitari fornisco per importante costruzione accettando parziale pagamento appartamenti. Telef. 596-310.

IMPRESA acquista capannone da 500 a 1000 mq. più terreno annesso fino 2500 mq. circa, dintorni Torino, Settimo Torinese, Nichelino, Beinasco, ecc. Pagamento immediato. Amministrazione Giletta, Portici Barbaroux 4. Tel. 47-387.

IMPRESA acquista terreno o stabile centrale cambio camere eventualmente parte contanti. Scrivere cassetta 1146, SPI, Torino. 12524

IMPRESA vende alloggi camera tinello servizi, mutuo facilitazioni pagamento. Telefono 792-182. B0513

INDUSTRIA silenziosa piccola meccanica acquisterebbe stabilimento mq. 1500 coperti con uffici e cortile. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. L3054

INDUSTRIALE acquista eventualmente affitta periferia Torino locale mq. minimo 300 più terreno annesso. Pagamento massimo per contanti. Telefonare 47-387. [illegible]

INDUSTRIALE acquisterebbe affitterebbe mq. 800-1000 preferibilmente barriera Nizza, c. U. Sovietica, S. Paolo, Orbassano, Pagando massimo. Telef. 47-387.

INDUSTRIALI Stabili periferia Torino vendo affitto mq. 3500-5000-8000 coperti terreno annesso a scelta. Prezzi convenienti. Facilitazione pagamento. Amministrazione Giletta, Portici Barbaroux 4. Telef. 47-387. 16499

LAIGUEGLIA vendo muri pensione camere 13 salone servizi, ottima clientela, possibilità ampliamento. Richiesta 25 milioni trattabili. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino. F2010

LOCALE centrale 250 mq. adatto grossista, vendo prezzo eccezionale, eventualmente affitto. Telefonare 48-534.

MARE, 190.000, svendesi occasionissima camera, cucinino, (Mentone, collinare). Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino.

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittato 8%. Telefonare 53-601. 16741

OCCASIONE corso Francia, vendo tre camere cucina servizi, soleggiante. Telefonare 273-571. 13766

OCCASIONE privato vende alloggio due camere, tinello, servizi, Via Cherubini. Telef. 082-073. G2556

OCCASIONE privato vendo oppure permuto appartamento tre locali nuovo. Telefonare 41-458. L3501

OCCASIONE vendesi due camere cucina entrata servizi termo centrale, secondo piano. Via Aosta, telef. 22-589. F3163

OCCASIONE vendesi muri negozio borgo Vittoria buon reddito. Telefon. 293-840.

OSPEDALETTI alloggio residenziale, 4 camere, grande cucina, doppi servizi, ascensore, termosifone centrale a contatore, vende Società Belvedere. L3320

OSPEDALETTI Sanremo palazzina fronte mare vendonsi alloggi. Grisolia, corso Matteotti 60, Sanremo. B0671

PALAZZINA preordinare adattabile albergo vendesi libera. Scrivere: Broccardo, Galliari 25. G1821

PARELLA capolinea autobus D vendiamo elegante costruzione nuovi convenientissimi alloggetti. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-406. 16155

PERMUTASI camera cucina soleggiatissima, grande cantina Torino con casetta alloggetto Riviera. Scrivere cassetta 3056 SPI, Torino. M0675

PIAZZA Sabotino vende a privato casa quaranta camere. Telef. 372-930.

PIAZZA Statuto appartamenti signorili nuova costruzione. Facilitazioni. Telefonare 682-052. 13271

PRIVATO acquista casa civile semicentro Torino bloccata 60-80 milioni pagando subito. Investimento totale. Amministrazione Giletta, Portici Barbaroux 4, telefono 47-387. 16499

PRIVATO vende signorile semicentrale, doppi servizi, due ingressi, esente imposte. Telefonare 44-330. B9924

SANREMO causa forti impegni vendo urgentemente terreno 700 mq. corso Inglesi. Appartamentino nuovo ammobiliato Capoporo, Ruiero, Inglesi 216, tel. 69-78.

SARDEGNA (comune di Cagliari) vendesi fattoria 12 ettari irrigua redditizia, rustico, civile, frutteto. Telefon. 683-225, Torino. 16797

SAVIGLIANO vendesi casa angolare tre alloggi 2 negozi tutto reddito; altro terreno mq. 1200 ottima posizione. Telefonare ufficio 25-80 Savigliano. L3265

SOLE mare residenza ideale offrono gli appartamenti fra Alassio Laigueglia nostri modernissime attrezzature, tranne mete spiaggia, mutuo San Paolo. Rivolgersi Impresa De Bernardi, via Ozanam 12, Torino. B9642

STABILE industriale adiacente capolinea tram mq. 4400 motivi divisione vendesi 75.000.000, lunga dilazione pagamento. Amministrazione Giletta, Portici Barbaroux 4, telefono 47 387. 16499

STATUTO (via Le Chiuse) vendiamo convenientissimi alloggi 3 camere servizi. Mutui trentennali. Lunghe rateazioni. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-406.

STABILIMENTO nuovo, moderno, metri 4000, prezzo convenientissimo vendesi. Telefonare 528-085. G2582

TENUTA agricola 130 giornate, centrifuga propria, casa colonica, villino padronale e parco, [illegible] pioppeto. 40 km. da Torino vendesi. Scrivere [illegible] 4153, SPI, Torino. L2061

TERRENI adiacente corso Francia (Regina Margherita) posizione forte sviluppo industriale, comodità tutti servizi raccordati Ferrovie Statali, vendonsi grandi e piccoli lotti. Prezzi vera occasione, si mutui. Re Umberto 6. 12609

TERRENI progetti approvati, via Carrara, Tabacchi, Pontevecchio, Moncalieri. Telefonare 528 697. 14266

TERRENO adatto magazzini, depositi et costruzioni civili, strada di Settimo, vendesi Telefonare 240-561 M0738

TERRENO, attiguo radiale Moncalieri, mq. 2800. vendesi. Telef. 689-672. Richetta. G2502

TERRENO centrale residenziale fronte metri 38 profondità metri 32 eredi vendono 30.000.000. Telef. 47-387.

TERRENO centro barriera Milano, progetto 65 camere vendesi. Telef. 829-673.

TERRENO corso Verona angolo via Messina cedonsi 2000 mq. anche lotti adatti costruzioni civili, industriali. Per informazioni richiedere ditta Mantellino telefonando 521-177 ore 11-13 feriali.

TERRENO fronte 36, borgata Lesna, pagamento metà camere. Tel. 383-054.

TERRENO industriale vendesi strada asfaltata, servizi. Telefonare 46-578.

TERRENO industriale zone diverse, prezzi modici vendo. Telef. 44-930.

TERRENO industriale 500-900 mq. zona Borgo S. Pietro, via Sestriere, cercasi. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino.

TERRENO mq. 730 via Boccaccio trattabili 5000 mq. Telefonare 985-420.

TERRENO mq. 300.000 vendesi km. 14 Torino. Scrivere cassetta 4344, SPI, Torino. L3180

TERRENO progetto approvato semicentrale vendo. Telefonare 44-936.

TERRENO progetto approvato, vendo. Telefonare 303-633, 363-529. 10597

TERRENO 5000 mq. capolinea tram 21. Pilone vendo direttamente 3000. Telefonare 43-803. M0703

URGE vendere due alloggi cinque camere servizi garage via Guido Reni 213/12; 5.400.000 trattabili, Telefonare 398-453.

VARAZZE villa panoramica sul mare, giardino, due terrazze, otto camere, alloggetto custode, vendesi affittasi. Antonietta Porri, corso Peschiera 30, Torino.

VENDESI adiacente piazza Vittorio due camere cucina bagno termo centrale terrazzo panoramico 5° piano ascensore. Telefonare 80-233. B0460

VENDESI alloggio bloccato, salotto, camera, cucina e servizi lire 1.600.000, via Mocchia 2. Rivolgersi: Stella, lunedì, mercoledì, venerdì ore 14-16. L3334

VENDESI casa vecchia costruzione via Stradella. Telef. 232-688, ore pasti.

VENDESI terreno per autorimessa mq. 1000. Telefonare 534-006. 10131

VENDESI villa con giardino Valperga Canavese. Telef. 63-52, ore pasti.

VENDO affitto via Milano terzo piano alloggio 3 camere più due saloni, servizi. Telefonare 70-036. G2630

VENDO bellissimo camera tinello grande entrata ripostiglio bagno termo. Telefonare 250-566. L3303

VENDO casa nuova 18 vani, 5 alloggi, 550.000 vano. Telefon. ore pasti 781-483.

VENDO casa 4 alloggi termo soffitta 4 garages 500 mq. terreno richiesta 12.000.000 Francia Regina. Telefonare 781-405.

VENDO privato ottimo alloggio camera tinello servizi vicinanze p. Rivoli. Telefonare 755-369. B0589

VENDO terreno progetto approvato 23 camere, piazza Rebaudengo. Tel. 44-938.

VENDONSI alloggi 1-2 camere, tinello, termo bagno, nuova costruzione, pronti giugno. Largo Sempione 180. Visite 15-17

VILLA da Nervi a S. Margherita acquisto da privato. Scrivere dettagliando cassetta 4313, SPI, Torino. L3351

ZONA piazza Rivoli vendesi alloggio 3 grandi camere cucinino servizi 3.800.000. Telefonare 760-812. F3136

ZONA Solferino attico signorilissimo quattro camere doppi servizi vasto terrazzo libero subito, vendesi. Telefonare 536-446 dopo ore 20. M0527

1.650.000 casetta, cinque locali, giardino, casetta, grandissimo terreno, collina torinese, 3.000.000, villetta, tre camere, Madonna Campagna, vendo. Bassino, via Po, 21. B9938

4.300.000 più mutuo quattro camere salone corso Peschiera. Telefonare 583-609.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

APPARTAMENTO camera, tinello, cucina, servizi, ascensore centrale, semicentrale, cercasi. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. L3060

AZIENDA rinomata cerca locale periferico 160 mq. Telefonare 278-659.

CERCASI laboratorio con forza mq. 40 zona S. Rita, Mirafiori. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. M1104

CERCASI locale luminoso 250-300 mq. uso laboratorio confezioni preferibilmente nuova costruzione, riscaldamento centrale. Telefonare 527-284. L3050

CERCASI locale mq. 130-150 per laboratorio abbigliamento paraggi piazza Statuto. Scrivere specificando cassetta 4268, SPI, Torino. L3306

CERCASI possibilmente zone Venchi Unica o S. Paolo casetta con laboratorio assoluto circa 200 mq. Telefon. 389-000 ore ufficio. L3181

CERCO affittare piccolo ufficio centrale piani bassi. Telef. 502-673, pasti.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cucinando, referenze. Telefonare 46-411. M1094

CERCO centralissimi locali adatti ufficio preferibilmente telefono. Telef. 528-308 pasti. 9948

CERCO, libero subito, locale zona centrale uso ufficio magazzino preferibilmente ammezzati. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. B0481

CERCO locale piano ingresso vial anche da finire. Telefonare 775-082.

[illegible] locale uso officina 200 mq. [illegible] Francia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3138

CONIUGI urge affittare ammobiliato 1-2 camere servizi, termo, telefono, comodo tram, preferibilmente zona Crocetta. Telefonare 597-079. G2818

DIPENDENTE Fiat cerca alloggetto 1-2 camere servizi. Telefonare 53-067.

PENSIONATO con moglie piemontesi cercano in Cuneo camera, cucina, ammobiliate, indipendenti, con riscaldamento, inutile scrivere senza dettagliare. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino.

REFERENZIATO cerca appartamento nuovo due o tre camere. Tel. 592-107.

VILLETTA precollinare 1-2 alloggi, termosifone, comodità tranviarie cercasi. Telefonare 682-431, 859-005. L3150

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A piccola famiglia affittasi semiammobiliato, camera cucina, entrata indipendente via Malone. Telefonare 273-571.

A prezzi convenientissimi camere, alloggi affittansi diverse zone. Telefon. 53-067.

A 12.000 (Gran Madre), locale 32 mq., magazzino, laboratorio. Telef. 685-765.

A 12.000 (Madonna Campagna) camera, cucina, termosifone, bagno. Telef. 682-755

A 12.000, 17.000 alloggi 1-2 tinello nuovi. Telefonare 53-067. L3482

A 15.000 affittansi alloggi nuovi, camera tinello, cucinino grande. Forlì 151, tram. telef. 273 471. 16269

ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000, [illegible] 14. Telef. 45-411.

ABBIAMO, corso P. Oddone 90 bis, locale 50 mq. Telefonare 587-108.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre la squadra si prepara a nuovi difficili confronti

Il Torino ha acquistato Ferrario dopo gli incidenti a Bearzot, Bonifaci e Scesa

Il centromediano difficilmente potrà giocare contro il Marzotto - Rigamonti alla Maceratese - I granata in ritiro a Rivarolo - Dichiarazioni del presidente Morando

Il centromediano Ferrario è stato acquistato dal Torino. Il terzino Scesa, a riposo dalla fine di ottobre per un grave stiramento muscolare, ha lamentato ieri il riacutizzarsi del malanno durante la partita del torneo cadetti svoltasi a Novara.

Bearzot, per frattura del naso e distorsione al ginocchio, è indisponibile; anche Sciolli non potrà giocare domenica contro il Marzotto causa la febbre e un indolenzimento al braccio destro.

Bonifaci, rientrato malandato dall'incontro amichevole di Nizza, viene sottoposto ad intense cure di marconiterapia, ma difficilmente guarirà per domenica. Il Torino parte oggi per il ritiro di Rivarolo. Sono convocati Soldan, Grava, Cancian, Ferrini, Lancioni, X, Angeli, X, Virgili, Moschino e Crippa che saranno sicuramente titolari, più Mazzero, Invernizzi e Pellis, tra i quali verranno scelti un mediano laterale e una mezz'ala al posto delle incognite rimaste in formazione, ed infine il portiere di rincalzo Vieri.

Rigamonti, un altro estremo difensore, lascia il Torino e passa in prestito alla Maceratese, società di serie C, girone B. Il terzino Farina verrà lasciato libero, con concessione di una lista a prezzo minimo, in modo che il bravo difensore possa trovare una sistemazione soddisfacente. Questo il non breve elenco delle notizie che riguardano il Club di via Alfieri. Di esse la più notevole è proprio quella conosciuta da tempo: il passaggio del juventino Ferrario al Torino. Le trattative tra alcuni dirigenti granata ed il giocatore che è stato undici volte «maglia azzurra» erano state intraprese quando il presidente Morando era negli Stati Uniti.

Al suo ritorno il massimo dirigente granata aveva però accantonato la questione e nella riunione di consiglio di martedì scorso l'orientamento generale era stato per un «no». Ieri Morando ha sentito il parere di Senkey e successivamente ha approvato l'acquisto.



Il nuovo acquisto Ferrario (a destra) con Soldan ed il tecnico del Torino, Senkey

Il mutamento trova logica spiegazione nella catena d'incidenti che si sono riversati sul Torino. Le esitazioni precedenti non riguardavano il valore di Ferrario che si è sempre tenuto in efficienza allenandosi intensamente. I dirigenti del Torino non intendevano creare uno stato di turbamento in Lancioni, centromediano titolare. Effettivamente non è semplice coprire un posto di tanta responsabilità, sapendo di avere un ex azzurro pronto ad intervenire in caso di manchevolezze. Gli infortuni di Scesa, Bonifaci e Bearzot hanno mutato la situazione.

Il presidente Morando, che si è fatto presto una buona pratica dirigenziale ed ha assunto nell'ambiente di via Alfieri una spiccata personalità, ha avvertito la necessità di presentare il nuovo acquisto nella giusta luce:

«Ho per Ferrario la massima stima — ha detto — perché è un atleta serio ed è un lottatore. Sia ben chiaro, però, che egli viene al Torino come elemento utile per ogni eventualità e come riserva di Lancioni».

Con una analoga precisa affermazione Morando aveva a suo tempo sistemato la questione Senkey («Se l'allenatore se ne andrà, usciremo a braccetto») dando, in un momento in cui era discusso, al tecnico del Torino la fiducia indispensabile per ottenere buoni risultati.

Ora altrettanto chiaramente Morando ha prospettato il caso, evitando nello stesso tempo di creare attriti con i suoi consiglieri.

Da parte sua, il centromediano, intervistato ieri, si è dimostrato comprensivo: «Io tengo molto a continuare la attività di calciatore — ha detto. — Ho avuto modo di allenarmi con serietà. Quando il Torino mi chiamerà in squadra sarò pronto: non intendo certo far pressioni o turbare il centromediano Lancioni, col quale spero di avere sempre ottimi rapporti».

Schiarita completa sulla questione dunque, anche sotto un riflesso più sereno sono state portate le dimissioni del consigliere Sardi. Questi, ex-giocatore granata prima della guerra, non vuole coprire un incarico direttivo connesso a responsabilità finanziarie troppo onerose. Lo ha fatto presente nella sua lettera di dimissioni, allegando nello stesso tempo un assegno per la quota di socio.

Il compito di reggere il Club granata è davvero pesante, dato che con un ultimo versamento di 10 milioni i ventun consiglieri hanno pagato o coperto con garanzie la somma di 224 milioni. Tutte le questioni con i giocatori, in compenso, sono sistemate, comprese quelle dei premi di partita e delle rate di reingaggio.

Di aperto vi è invece una vertenza con la Venchi Unica a proposito del cessato abbinamento (contratto risolto o accomodamento finanziario?).

Si spera inoltre che il contributo comunale di 45 milioni venga finalmente approvato in Municipio, in modo che l'attività granata prosegua senza tentennamenti. Ed a proposito di serenità Luigi Morando ha concluso con una dichiarazione interessante: «Per noi non esistono dirigenti avversari — ha detto. — Vorremmo anzi che tutti quelli che hanno lavorato con intendimento di giovare al Torino si ritrovino come amici nella sede sociale».

Il presidente non è andato oltre nelle sue affermazioni, ma l'allusione al «gruppo Rubatto» è chiara. Effettivamente i risentimenti personali potrebbero trovare fine, dopo franche spiegazioni e dopo un riconoscimento dell'opera svolta dalla vecchia gestione. Un accordo, in qualsiasi forma si prospetta, gioverebbe al Torino mentre la squadra sta producendo lo sforzo per risalire in serie A.

Paolo Bertoldi

In Genoa-Alessandria forse rientra Abbadie

Ai giocatori rossoblù verrebbe corrisposto un premio di partita di 80 mila lire in caso di vittoria - Per le trasferte la cifra sale a 100 mila

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 17 dicembre.

Il Genoa è in crisi, tutti sono d'accordo in proposito, dal presidente all'ultimo dei tifosi, dai giocatori allo stesso Carver. Quattro punti in undici giornate di gara (di cui due frutto della «sorpresa» di Napoli, sette goals segnati, diciassette subiti. L'arrivo del tecnico inglese aveva riportato un po' di fiducia, confortata subito dal pareggio di Udine. Da allora però sull'orizzonte genoano si sono addensate nubi sempre più scure: continua la serie degli infortuni, pochi sono gli atleti ricuperabili, scarsi o nulli i risultati, tanto che la squadra non ha ancora vinto una sola volta a Marassi.

Domenica sarà di scena a Marassi l'Alessandria, un avversario difficile per tradizione, un avversario bene impostato sulla difesa e pertanto il meno adatto per il Genoa attuale, che difetta di gioco soprattutto nella prima linea.

Abbiamo trascorso una intera giornata assieme ai dirigenti, ai tecnici ed agli atleti rossoblù, e dobbiamo ammettere d'aver notato in tutti i segni di una notevole depressione.

Le conseguenze di questa tensione sono facilmente intuibili, e se ne preoccupa principalmente il presidente della società comm. Gadolla. «Non so più che cosa fare — diceva stamane. — Volevamo Lojodice ma i suoi prezzi erano pochi e la Juventus ci ha battuti sul tempo. Ci siamo assicurati Bresolin, che a Padova ha prodotto una buona impressione. Carver mi conforta sostenendo, e con ragione, che i giocatori stanno raggiungendo la migliore condizione atletica, ma i risultati non si allineano alle speranze».

«A Genova abbiamo raccolto molte critiche sul suo operato di presidente».

«E quali sono le accuse? Ieri ho sentito dire che noi non paghiamo i giocatori. Senta: gli stipendi sono quelli ufficiali, i premi di reingaggio sono superiori complessivamente a quelli del Milan stesso, e sui premi di partita abbiamo concluso un accordo preciso». E' sempre difficile sapere cifre ufficiali, ma pare secondo quanto affermano i tifosi, che la base sia di 100 mila lire per ogni vittoria in trasferta, 80 mila lire per ogni vittoria in casa. Metà in caso di pareggio. Se così stanno le cose non è certo poco.

Il comm. Gadolla lascia a Carver il compito di spiegare la situazione tecnica: «Abbiamo molti ammalati ed infortunati — dice l'inglese —. Devo far giocare Cuttica perché non ho alcun terzino a disposizione. Magnini ha male ad una spalla e non si allena, Bruno riprende oggi dopo la frattura di un piede, Becattini ha disputato a Torino la prima partita dopo due mesi circa di riposo. Nella mediana è ammalato Letari, e Pistorello è indisponibile per infortunio; devo mettere per forza Beraldo. All'attacco: Frignani soffre di un disturbo intestinale, Calvanese è convalescente da influenza, Abbadie va meglio, ma si può rischiare un elemento che da più settimane è in condizioni incerte per uno stiramento muscolare?».

«La formazione per domenica?».

«Deciderò all'ultimo momento, ma posso già fin d'ora confermare che in difesa e nella mediana non vi saranno novità. Per Abbadie che ha giocato a Torino senza risentire le conseguenze dello stiramento, vedremo domenica mattina.

Un Abbadie in forma sarebbe senza dubbio prezioso per il Genoa impegnato contro l'Alessandria in una partita il cui esito potrebbe determinare il destino della vecchia società ligure.

Giulio Accatino



Abbadie, del Genoa

Vittoria dei calciatori francesi contro la Spagna a Parigi: 4-3

Parigi, 17 dicembre.

L'incontro di calcio disputato oggi a Parigi, al Parco dei Principi, a beneficio dei sinistrati di Fréjus tra le nazionali di Francia e Spagna si è concluso con la vittoria dei francesi per 4 a 3.

L'inizio della partita era favorevole ai padroni di casa, ma erano gli spagnoli i primi a passare in vantaggio al 23' per merito di Suarez. Pronta reazione dei francesi che al 27' raggiungevano il pareggio con Muller e passavano in vantaggio al 33' su tiro di Fontaine. La Francia riusciva a segnare un'altra rete al 38' con Vincent.

Nella ripresa, rabbiosa offensiva della Spagna, ma erano ancora i francesi a segnare in contropiede al 15' su azione di Marche. Gli ospiti riuscivano tuttavia a raccorciare le distanze ottenendo ancora due reti rispettivamente al 31' con Martinez e al 43' con Vergès.

Novara-Torino riserve 2-0

Novara, 17 dicembre.

I cadetti del Novara hanno battuto quelli del Torino per 2-0. Ha segnato al 40' del primo tempo Calleri, precedendo il portiere in uscita, e Canto al 43' della ripresa. Il terzino granata Scesa, dopo cinque minuti di gioco, ha dovuto abbandonare il campo per il riacutizzarsi dello strappo muscolare.

I punti base del reclamo per la gara Juventus-Inter

L'arbitro Lo Bello convocato a Milano
Fiducia dei bianconeri nell'omologazione

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 dicembre.

La mancata omologazione dell'incontro Juventus-Internazionale ha destato sorpresa e scalpore negli ambienti arbitrali. Poiché il regolamento di giuoco non può prestarsi ad alcun cavillo, nemmeno di fronte al «fatto nuovo» costituito dalla menomazione colposa provocata dall'arbitro «a giuoco fermo» è stata affacciata l'ipotesi che Lo Bello nel suo rapporto, abbia riferito che il singolare episodio determinò in lui uno speciale stato d'animo capace di ridurre la lucidità e l'obiettività del suo operato.

Tale ipotesi, assolutamente inverosimile, è stata già scartata in via ufficiosa; inoltre è stata ridimensionata, sempre in via ufficiosa, la delibera dilazionatrice della commissione giudicante attraverso le seguenti precisazioni:

1) In base al regolamento, l'arbitro non ha significato materiale di presenza agli effetti del giuoco: da ciò la necessità di stabilire, con assoluta esattezza, l'incidenza della questione Lo Bello-Invernizzi prospettata sotto forma nuova dal reclamo sottilmente stilato per richiamare taluni aspetti giuridici dell'episodio;

2) sebbene l'arbitro Lo Bello si sia espresso in modo appropriato ed esauriente nel suo referto, è stata avvertita la necessità di una consultazione diretta; ma poiché il reclamo dell'Inter arrivò all'ultimo momento (mercoledì a mezzogiorno), la Commissione giudicante non ha avuto né il tempo né la possibilità di convocare subito il direttore di gara;

3) Lo Bello, che in privato è un dirigente amministrativo dei vigili del fuoco di Siracusa, consuma le vacanze per arbitrare (nello spazio di solo otto giorni ha diretto le partite Inter-Bologna, Barcellona-Belgrado e Juventus-Inter): da ciò la opportunità di non esigere una convocazione immediata. Martedì prossimo si avranno gli interrogatori.

Nonostante il reclamo presentato dall'Inter i dirigenti della Juventus sono fiduciosi che la partita verrà omologata.

l. c.

Selezione dei discesisti azzurri nelle gare a Selva di Val Gardena

Domani e domenica esami alle sciatrici e agli sciatori per formare le squadre da inviare negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare) Selva di Val Gardena, 17 dic.

Sabato a Selva di Val Gardena avrà inizio la nuova stagione agonistica per gli sciatori italiani. Difatti gli azzurri e le azzurre della discesa, a Selva in allenamento collegiale, daranno vita ad una «due giorni» che, stando al calendario federale, dovrebbe essere caratterizzata dalla disputa di una «libera» e di uno «slalom». Però è facile che la prova di discesa, date le precarie condizioni della neve, venga sostituita con una di slalom gigante.

La Fisi ha stabilito che alla manifestazione partecipino anzitutto i sette P. O. (e cioè Alberti, Milianti, Pedroncelli, Pordon, De Nicolò, Carletto e Enrico Senoner) e le sette P. O. (e cioè la Marchelli, la Chenal-Minuzzo, Jerta e Jolanda Schir, la Schenone, la Riva e la Demetz). Inoltre sono stati invitati nel settore maschile Zulian, Fill, Gluck e De Florian e in quello femminile la Poloni, la Barbieri Saccomaghi, la De Tassis, la Zecchini e la Odlard.

La «due giorni» di Selva assume un valore del tutto particolare. Infatti non soltanto dovrà fornire ai tecnici l'esatto quadro della situazione, ma avrà pure sapore di selezione, in vista delle Olimpiadi che, com'è noto, si svolgeranno a Squaw Valley, in California, dal 18 al 28 febbraio. La Fisi ha stabilito da tempo che ai Giochi Invernali l'Italia sarà rappresentata soltanto da sei discesisti e da cinque discesiste e pertanto è logico che fin dal sabato, specie nel campo maschile, divamperà una lotta serrata per conquistare la matematica sicurezza della trasferta alla volta dell'America.

La squadra femminile, qualunque possano essere i risultati delle quattro gare di selezione in programma (Selva di Val Gardena prima, poi Grindelwald dal 6 al 9 gennaio quindi Kitzbühel dal 15 al 17 e infine St. Gervais nei giorni 23 e 24 gennaio) in linea di massima già è stata varata. E' composta da Jerta Schir e Pia Riva, che dovrebbero cimentarsi nelle tre specialità («libera», «slalom» e «gigante»), da Giuliana Chenal-Minuzzo, che presumibilmente sarà impegnata nello slalom e nel «gigante», da Carla Marchelli, che avrebbe optato per la «libera» e il «gigante», e da Vera Schenone, riservata per la «libera» e lo slalom.

Molto più complessa appare la situazione per quanto concerne il varo della squadra maschile. Sino ad ora si fanno come sicuri i nomi di Bruno Alberti e di Paride Milianti, rappresentanti della schiera degli «anziani» e di Carletto Senoner e di Felice De Nicolò, prodotti delle ultime leve. Vi sarebbero ancora due posti liberi, per i quali da dopo domani scenderanno in lizza i nostri migliori elementi. Le altre manifestazioni di carattere internazionale in programma per gli azzurri saranno quelle di Adelboden nei giorni 2 e 3 gennaio, di Wengen nei giorni 9 e 10, di Kitzbühel dal 15 al 17 e di Mégève nei giorni 23 e 24 gennaio.

a. c.

Quattro reti di Nicolè nell'allenamento dei bianconeri

Nicolè, schierato nel ruolo di mezz'ala sinistra, ha segnato ieri quattro goals nell'allenamento che la Juventus ha sostenuto in vista della partita di domenica a Udine. L'incontro con i rincalzi è durato poco più di un'ora, si è chiuso con il punteggio di 10 a 1. Oltre a Nicolè hanno segnato Boniperti (due volte), Sivori (due), Charles e Lojodice.

Cesarini, cui mancavano ieri Mattrel, Sarti e Stacchini, impegnati a Milano per la nazionale militare, ha schierato nel primo tempo la seguente formazione: Cassani; Castano, Garzena; Emoli, Cervato, Colombo; Lojodice, Boniperti, Charles, Nicolè, Sivori. Nella ripresa Lojodice e Nicolè si sono scambiati di posto.

Si prepara un'intensa attività sulla pista del Motovelodromo

I soci della Società Incremento Motovelodromo torinese «Luigi Bertolino», riunitisi in assemblea, hanno deciso di continuare l'attività per la propaganda del ciclismo su pista. Il Consiglio direttivo prenderà contatto con l'Assessorato allo Sport del Municipio e con altri enti locali per decidere un programma di manifestazioni di notevole valore sia in campo nazionale come in campo internazionale. Presidente della «Sim» è stato nominato il signor Achille Roccati, vice presidenti saranno i signori Enzo Cagnassone e Giovanni Malnero. Le altre cariche sono state così assegnate: amministratore, signor Alialo, consiglieri i signori Gilardetti, Donetti, Devalle, Ghelfi e Covolo, revisori i signori Damiano, Gastaldi e Ghiazza.

Premiata la casa italiana vincitrice del Tour d'auto

Parigi, 17 dicembre.

A Parigi è stato consegnato alla casa «Alfa Romeo» un Trofeo Challenge messo in palio dal quotidiano sportivo francese per la fabbrica vincitrice della speciale classifica all'indice di prestazione nel giro automobilistico di Francia.

Bollettino della neve

Ala di Stura cm.	75	Alpe Mera cm.	300
Pian Bellè	130	Lago Mucrone	200
Punta Karfen	220	[illegible]	600
Bardonecchia	50	Formazza P.	220
[illegible]	110	Breuil Cervinia	150
Cesana	60	Cogne	120
Monti d. Luna	100	Conca di Pila	130
Claviere	90	Courmayeur	125
Sestriere	100	Gressoney	175
Pian del Frais	110	La Thuile	125
Pragelato	80	Valtournanche	150
Sauze d'Oulx	80	Limone	240
Sportinia	150	Frabosa Sopr.	100
[illegible]	200	Crissolo	90
Alagna	250	Vernante	100

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	16	17
VALORI DI STATO		
Rendita 3½	74 30	74 30
» c.n.	74 20	74 20
Rendita [illegible]	71 —	71 —
Rendita 5%	105 20	105 30
» c.n.	105 10	105 20
Redimibile 3½	97 —	97 10
» c.n.	96 90	97 —
Redimibile 5%	100 70	100 70
» c.n.	100 60	100 60
Ricostruz. 3½	85 825	86 20
» c.n.	85 725	86 10
Ricostruz. 5%	97 90	100 20
» c.n.	99 80	100 10
[illegible] 5%	98 275	98 275
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	98 30	98 30
B.T.N. 5% [illegible]	100 90	100 80
» » [illegible]	100 45	100 45
» » [illegible]	100 30	100 20
» » [illegible]	100 20	100 15
» » [illegible]	100 70	100 70
» » [illegible]	100 30	100 50
» » [illegible]	100 45	100 40
» » [illegible]	100 60	100 57
B.T.I. 5% [illegible]	99 925	99 975
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. [illegible]	98 90	99 90
» [illegible]	101 70	101 85
» [illegible]	101 90	102 35
» [illegible]	101 50	101 90
» [illegible]	104 10	104 —
» [illegible]	101 50	101 90
» [illegible]	152 10	152 10
» [illegible]	150 50	151 —
» [illegible]	99 55	99 55
» [illegible]	105 50	105 90
» [illegible]	137 25	137 30
» [illegible]	98 90	99 —
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	99 40	99 40
»	99 40	99 40
»	99 70	99 70
»	99 30	99 30
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	97 —	97 —
»	94 —	94 —
»	84 30	84 50
[illegible]	94 15	94 15
C.I.S. Sicil. 5%	99 20	99 20
C.I. Sicilia	94 50	94 50
C.I.S. Napoli	98 50	98 50
»	98 50	98 50
»	98 50	98 50
[illegible]	102 —	101 90
[illegible]	102 50	102 50
»	102 70	102 70
»	102 50	102 50
I.M.I. [illegible]	100 30	100 30
» [illegible]	101 70	101 70
» [illegible]	101 80	101 80
» [illegible]	101 70	101 82
» [illegible]	101 90	101 90
» [illegible]	102 10	102 10
» [illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 50	98 50
»	97 —	97 —
»	101 70	101 70
Fiat 6%	102 50	102 75
Fiat 6% [illegible]	102 70	103 —
Fiat 6% [illegible]	103 20	103 50

	16	17
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	109 —	109 —
» [illegible]	109 —	109 —
» [illegible]	109 10	109 10
» [illegible]	111 70	111 50
» [illegible]	106 80	107 20
[illegible] 5%	95 30	95 30
[illegible]	106 25	106 25
»	106 50	106 50
»	106 80	106 80
[illegible] 7%	109 70	109 70
[illegible]	104 20	105 —
»	104 20	104 20
»	104 30	104 30
»	104 70	104 70
[illegible]	111 50	111 50
[illegible] 7%	105 —	105 —
[illegible] 6%	103 60	103 60
[illegible] 7%	104 25	104 25
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 15	107 15
[illegible]	107 90	107 70
[illegible]	102 50	102 50
»	101 90	102 40
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 25	102 —
Viscosa 6%	101 60	101 40
»	116 75	117 25
[illegible] 6%	103 80	103 80
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	151 25	101 25
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 65	101 65
»	101 85	101 85
»	101 90	102 20
»	101 60	101 40
»	101 75	102 30
Sip 6%	102 65	103 75
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	100 70	100 —
[illegible]	102 80	102 10
[illegible] 7%	104 —	104 —
Cassa R.F.I. 5%	95 55	95 55
[illegible] 5%	95 40	95 40

AZIONI PER CONTANTI

	16	17
TESSILI E MANIFATTURIERE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	18100	18300
[illegible]	4240	4350
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	—	—
BANCHE, ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	66 —
Assic. Generali	77500	[illegible]
[illegible]	50200	50500
[illegible]	4172	4220
[illegible]	—	—
[illegible]	3100	3106
[illegible]	—	—
Finelettrica	1905	1985
La Centrale	17625	17850
Invest	—	—
Mediobanca	—	58000
R.A.S.	19900	—
[illegible]	—	—

	16	17
MINERALI-ESTRATTIVE		
[illegible]	—	—
M. Amiata	8530	9050
Montecatini	1690	1710
METALMECCANICHE		
[illegible]	—	—
Dalmine	—	—
[illegible]	887 —	[illegible] —
[illegible]	440 —	464 —
[illegible]	1046	1067
[illegible]	1789	1838
[illegible]	—	—
[illegible]	1950	1980
Westinghouse	—	—
Nebiolo	25 75	25 70
[illegible]	—	—
[illegible]	710 —	747 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2519	2535
Magneti Marelli	1675	1700
ELETTRICHE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1545	1580
[illegible]	1160	1185
[illegible]	—	—
SIP	2090	2110
[illegible]	1865	1895
SME	2360	2307
Vizzola	5950	5560
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Venchi Unica	316 50	325 —
Eridania	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	5060	5150
Cartiera Burgo	23500	25300
Acqua Potabile	2365	2355
[illegible]	—	2965
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICHE		
Italgas	1055	1097
[illegible]	—	1095
Schiapparelli	—	—
[illegible]	24775	24950
[illegible]	3475	[illegible]
[illegible]	2290	2317
ANIC	2615	2640
[illegible]	3145	3100
Liquigas	1400	—
Pibigas	312 —	328 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	9650	9850
Beni Stabili	—	5000
Immobil. Roma	984 —	990 —
Silos	—	—

L'apertura del nuovo conto decadale è stata rovesciata da considerevoli ordini di compera: in denaro rimanevano le Fiat, le Viscosa, seguite da una vasta gamma di voci, tra cui gli elettrici. Cornigliano, Monte Amiata, Viscosa, Nebiolo, Saffa e Burgo si sono successivamente alternate alla guida del mercato con vivacissime manifestazioni di sostenutezza.

Il mercato è lievemente calato di tono nella seconda fase della riunione, pur conservando un'intelaiatura di sostenutezza. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa irregolare, con tendenza generalmente migliore.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 25.000.000 c.n., obbligazioni per lire 41.500.000 c.n., azioni per contanti n. 1.815.000 c.n., di cui n. 355.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 649; franco svizzero 143,50; corona danese 89,75; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,65; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,31; franco francese 124,50; sterlina G.B. 1737,25; marco germanico 148,65; scellino austriaco 23,92.*

Prezzi informativi della valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4400-4500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125-127; oro fino 702-703; argento 19,50-20.*

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canadese [illegible]; franco svizzero 143,55; corona danese 89,73; corona norvegese 86,525; corona svedese 119,76; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,31; franco francese 124,82; lira sterlina 1737,70; marco tedesco 148,73; scellino austriaco 23,81; peseta spagnola 10,26; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,15; cruzeiro brasiliano 3,08; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana [illegible]; dinaro jugoslavo 0,69; dracma greca 20,40; lira turca 43,10; sterlina australiana 1386.

MILANO — Il nuovo conto borsistico si è iniziato a forte andatura in una atmosfera di fiducioso ottimismo.

Attraverso un intenso volume di affari, il mercato azionario ha puntato decisamente al rialzo trascinato da insistenti ordini di acquisto che nella prima parte della seduta hanno investito letteralmente tutta la quota.

In generale la ripresa tocca tutti i settori, con percentuali in aumento in certi casi considerevoli (Amiata 9,5 %, Binda 15,5 %); in senso opposto solo cinque voci, tra cui le Magona, chiudono in leggero regresso.

Attivissimi i valori primari, con netta plusvalenza per Fiat, Edison, Catini, Viscosa; da segnalare l'ascesa dei valori finanziari, delle Châtillon, della generalità dei tessili, dei metalli e mercuriferi; spiccano ancora le Sade, le Burgo e le Saffa.

Valori di Stato con oscillazioni modeste nei due sensi; attività intensa anche nel comparto obbligazionario, con tendenza stabile e fondo sostenuto.

Titoli trattati: valori di Stato 131.000.000, obbligazioni 602 milioni 750.000, azioni 3.422.426, di cui: Finsider 53.000, Viscosa 92 mila, Ilva 64.800, Catini 20.500, Fiat 214.000, Nebiolo 1.800.000, Sade 46.800, Terni 211.000, Marelli 54.000, Liquigas 53.000, Immobiliare 25.000, Rinascente 245.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Mediobanca 57.000; Gim [illegible]; Centrale 17.865; Invest 4500; Bastogi 3102; Sviluppo 3010; Finmare 631,50; Finelettr. 1934; Finsider 1063; Breda 5075; Pirelli e C. 5385; Sifir 3243; Stet 4300; Generali 77.435; Ras 36.100; Incendio 21.450; Assicuratrice 83.000.

Nord Milano 4375; Mittel 6250; Veneta 2000; Ausiliare 2930.

Cantoni 26.575; Val Ticino 102.50; Olcese 3630; De Angeli 6670; Cucirini 17.000; Linificio 1480; Rossari 36.300; Rotondi 34.600; Tosi 7900; Coton. Mer. 880; Unione M. 77.000; Gavardo 7160; Lanerossi 14.515; Tilane 11.000; Fiasc 685; Cascami 900; Bernasconi 3500; Châtillon 10.290; Snia Viscosa 4300; Pacchetti 1060; Scotti 339.

Cornigliano [illegible]; Ilva 889.50; Magona 1290; Metallurg. 8000; Amiata 9200; Montecat. 3178; Monteponi 1705; Dalmine 2600; Siele 9015; Broggi - Izar 1345; Falck 10.590.

Ansaldo 810; Bianchi [illegible]; Fiat [illegible]; Nebiolo 25,45; Fr. Tosi 879; Westinghouse [illegible].

Sade 2312; Cieli A 4290; Cieli B 4260; Dinamo 4008; Edison 4640; Edisonv. or. [illegible]; Edisonv. pr. [illegible]; Bresciana 2850; Campania 2530; Caffaro 454; Valdarno 4345; Sarda 7090; Emiliana [illegible]; Sesa 4412; Appenn. C. 4450; Pugliese 2120; Subalpina 2935; Sip 2103; Vizzola 5542; Sme 1887; Orobia 3105; Romana 4230; Terni 467; Unes 1187; Marelli 756; Magnati 1712; Tecnomasio 3575; Teti A 4725; Teti B 4725; Sit 1482; Alto Veneto 2780; Calabria 2300; Lucana 2800.

Distillati 5000; Eridania 4816; Ez. Molini [illegible]; Certosa [illegible]; Motta 36.000; Rom. Zucc. 456.

Anic 2658; Saffa 8000; Italgas 1896; Liquigas 1405; Napol. Gas 1440; Pibigas 334; Solgas 3800; Larderello 3800; Mira Lanza 36.100; Ossigeno 3650; Rumianca 2305; Carlo Erba 15.900; Brioschi 10.100.

Aedes 4060; Iniziativa 4580; Sagi 2917; Beni Stab. 5140; Gen. Imm. 986; Milano C. 31.000; Silos 5300; Bon. Ferr. 1116; L'Edificio 5050; Risanamento N. 9770.

Baroni 540; Binda 49.900; Burgo 35.000; Ginori 864; Ciga 7470; Italcementi 20.700; Cementir 2970; Cer. Pozzi 999; Eternit 5250; Rejna A 1310; Smeriglio 589,50; Linoleum 4200; Pirelli Spa 6610; Ter. Acqui 2950; Rinascente 643; C. Acqua 930; De Ferrari 1820; Elettrocar. 57.800.

Le contrattazioni del pomeriggio mantenevano il ritmo vivace con ulteriori vantaggi sui valori primari. Molto ricercate le Nebiolo. Ecco alcuni prezzi rilevanti: Fiat 2542-2547; [illegible] 4850-4860; Catini 3175-3183; Nebiolo 26,80; Viscosa 4390-4415; Ilva 889-890; Saffa 6100-6130; Cornigliano 1837-1842; Finsider 1063-1066.

GENOVA — Mercato attivo e sostenuto specie per Gim, Mittel, Ras, Cornigliano, Nebiolo, Viscosa, Marelli, Burgo. Titoli locali irregolari ma buoni scambi di Nei, Ceg, Cieli B, Miralanza ed Aedes. Titoli di Stato ed obbligazioni in netta ripresa. Titoli trattati: di Stato 4.000.000, obbligazioni 3 milioni 600.000, azioni 3.536.250.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Stamane Wall Street ha dimostrato una certa cautela e il listino a mezzogiorno non presentava che un lieve predominio di piccoli rialzi frazionali.

Nel pomeriggio il mercato azionario sviluppava un rovesciamento di tendenza, determinato più da una diminuzione dell'interesse di acquisto che da un aumento della pressione di vendita. Il listino presentava alla chiusura variazioni nei due sensi per lo più frazionali, con leggera prevalenza di perdite.

Indici della Borsa: medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 673,00 (675,20); 20 ferroviari 154,33 (154,09); 40 obbligazioni interne 81,06 (81,16); 15 pubbliche utilità 87,01 (87,04).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 25,25 - 25,75 (25 - 25,50); American Cyanamid 58,38 (58,25); American Tel and Tel 76,50 (76,50); Bethelehem Steel 54 (54,50); Du Pont De Nemours 265,75 (264,38); General Electric 92,50 (93); General Motors 52,75 (53); Kennecott Copper 95,88 (96,25); Standard Oil of New Jersey 47,75 (48,12); U. S. Steel Corp 99 (99,75); Woolworth 64 (64,87).

LONDRA — Continua la lenta ripresa dei titoli di Stato, mentre fra i titoli industriali continua a prevalere la tendenza al ribasso.

PARIGI. — Dopo un inizio fiacco, alcuni titoli francesi si riprendevano, stimolati dalla Française des Pétroles, e alla fine della giornata l'indietreggiamento era di scarso rilievo. Fra i titoli esteri emergono gli olandesi e quelli del Congo Belga. Aumentata la richiesta di oro.

FRANCOFORTE. — Atmosfera più fiduciosa rispetto alla giornata di ieri, con segni di lieve ripresa in taluni settori, come in quello degli elettrici. Tutto sommato, però, la giornata ha offerto un quadro ancora incerto. Chiusura resistente. Edison 21; Fiat 16,90; Magneti Marelli 11,30.

Aumentato del 79 per cento il reddito tedesco in 10 anni

Bonn, 17 dicembre.

Il ministro federale dell'Economia, Erhard, pubblica stamane il bilancio della Germania occidentale dal 1950 al 1959 dal quale si apprende che in dieci anni è stato possibile dare lavoro a 6 milioni di persone in più e che il reddito nazionale annuo è passato da 74 miliardi del 1950 ai [illegible] miliardi del 1958, ciò che rappresenta un aumento del 79 per cento. Il reddito medio dei lavoratori tedeschi è passato da 3800 marchi nel 1950 a 6800 nel 1958 (circa un milione di lire italiane).

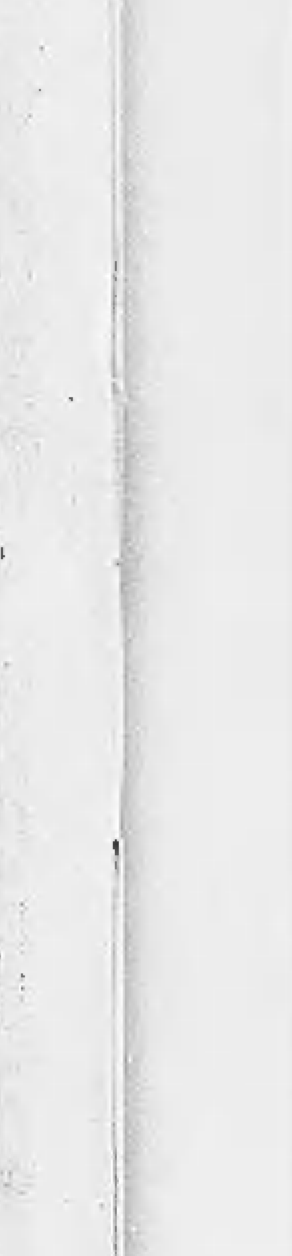
Nel 1958, [illegible] persone su mille possegono un'automobile, mentre nel 1950 erano soltanto 11 su mille. Il reddito lordo nazionale nel 1959 è aumentato, fine, del 6,5 per cento nei confronti di quello dell'anno precedente.

Le previsioni del tempo

Sulle Alpi graduale aumento della nuvolosità con nevicate. Sulla penisola e sulle isole in prevalenza poco nuvoloso. Locale accentuazione della nuvolosità sulle regioni meridionali, dove si potrà verificare anche qualche pioggia. Nebbia in Val Padana e lungo i litorali. Temperatura stazionaria. Mari: poco mossi con venti deboli vari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—7	6	Pescara	2	11
Verona	1	3	L'Aquila	1	8
Trieste	5	7	Roma	4	15
Venezia	0	3	Bari	6	14
Milano	—1	0	Napoli	3	14
Torino	—2,1	1,1	Potenza	1	10
Genova	8	12	Reggio C.	6	17
Bologna	2	3	Messina	10	15
Firenze	0	9	Palermo	9	15
Pisa	4	12	Catania	3	16
Ancona	4	6	Alghero	6	17
Perugia	5	9	Cagliari	5	18





PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ADIACENZE Crimea, affittasi piano primo alloggio 2 camere cucina servizi, via Mentana 23 bis. Telefono 521-302. 16136

AERONAUTICA 15.000 tre camere terrazzo coperto bagno cucinino. Telefonare 44-523. B0545

AFFITTANSI alloggi centralissimi primo terzo piano senza ascensore 4 e 3 camere più servizi rimessi completamente nuovo bagno termosifone particolare. Tel. 46-716 oppure portinaia via Verdi 15. L3365

AFFITTANSI centralissimi negozi, uffici, alloggi. Telefonare 526-762. L3072

AFFITTANSI prospicienti borgo Medioevale in villetta, cinque camere, entrata, cucina, doppi servizi, tutto nuovo. Volendo garage. Telefonare 654-955. L2926

AFFITTANSI studio ammobiliato, magazzino, laboratorio, uno-due vani. Gran Madre 5. F3023

AFFITTANSI subito barriera Milano due locali mq. 70 cadauno, eventualmente uniti uso magazzino laboratorio silenzioso, riscaldamento termo centrale. Telefonare ore pasti 280-302. G1767

AFFITTANSI Tesoriera, due camere, 16.000, quattro 20.000, servizi. Telefonare 762-653. B0120

AFFITTANSI tre camere, cucina, in palazzina precollinare mensili 12.000, cauzione 30.000. Telefonare 582-548.

AFFITTANSI zona Crocetta quattro cinque locali uso ufficio, studio, eventuale abitazione. Telefonare 501-280.

AFFITTANSI 3 camere, servizi 15.000. Corso Emilia 40. Telef. 511-592.

AFFITTASI alloggio centrale. Telefonare 691-343. L3147

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 580-191.

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, comforts moderni, zona Lingotto. Telefonare 751-278 ore pasti.

AFFITTASI alloggio piano terreno, laboratorio attiguo, magazzino, cantina mq. 40, Barriera Milano, Tel. 285-862.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi, Pozzo Strada. Telefonare 790-131.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno sgabuzzino terrazzo, 2° piano, ascensore. Visibile via Caboto 44. Tel. 595-533.

AFFITTASI alloggio signorile centro barriera Milano 2 camere, salone, servizi via Malone 34 dalle 15-16, Bruno.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi, termo centrale, corso Vittorio, Abruzzi. Telefonare 551-842 ore pasti. B0018

AFFITTASI appartamento 5 stanze servizi, terrazzi panoramico coperto, garage, termo centrale, primo piano palazzina moderna precollinare, giardino, splendida vista Torino, servizio autobus. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. B0473

AFFITTASI camera cucina liberi primo gennaio, filo mille, Martinetto 12, Caprara. B0544

AFFITTASI camera cucina cantina, paraggi Francia. Telef. 754-288. M0026

AFFITTASI camera tinello cucinino bagno 14.500 via Leoni 15 11.000 Mirafiori. Telefonare 555-207. B0330

AFFITTASI casa agricola, orto volendo terreno 15 km. Torino. Tel. 670-090.

AFFITTASI centrale quattro camere, cucina, bagno, termo, Telefonare ore pasti 629-012. L3429

AFFITTASI, corso Belgio 4, camera cucina ammobil. Telefon. 680-097 ore pasti oppure 7-9. M0772

AFFITTASI Ferriere 10.000 due camere, 8000 barriera Milano. Telefon. 692-024.

AFFITTASI locale sottoportici Pomba 4, luce forza, uso elettrauto, ufficio, rappresentanze. Telefonare 43-544. B0511

AFFITTASI locali centrali pianoterra adatti ufficio, magazzino. Telef. 754-706.

AFFITTASI locali mq. 200 adatti industria non rumorosa o magazzino, luce, forza, telefono. Telefonare 685-601.

AFFITTASI magazzino 1° piano docks Torino Dora mq. 487. Scrivere casella postale n. 436, Torino. 17588

AFFITTASI negozio con retro Maria Vittoria 36. Telef. 882-735 ore pasti.

AFFITTASI negozio retro, uso pettinatrice, sarto, ecc. Martinetto, tel. 370-603.

AFFITTASI o vendesi via Torricelli 61 5 camere più cucina termo bagno ascensore Rivolgersi portineria. B0330

AFFITTASI primo piano vasto confortevole centralissimo alloggio anche uso commerciale, artigianato. Telef. 632-484.

AFFITTASI subito lussuoso appartamento anche uso ufficio doppi servizi 2 entrate 5 camere telefono garage. Stati Uniti 21. Visite 14-16. L3427

AFFITTASI subito tre camere, cucinino, bagno, entrata, zona Bernini L. 20.000. Telefonare 761-550. M1068

AFFITTASI ufficio, negozio ottima posizione piazza Santa Rita, Telef. 44-029.

AFFITTASI vicinanze via Frejus, camera, cucina, piano rialzato. Telef. 338-779.

AFFITTASI zona Lancia appartamentino libero subito 14.000 mensili. Tel. 774-872.

AFFITTASI zona Valentino alloggio ripresso nuovo signorile servizi piano rialzato. Telefonare 654-412. L2892

AFFITTASI 3 locali uso ufficio centralissimi. Telefonare 771-281. F3061

AFFITTASI 15.000 tre camere servizi via Nicomede Bianchi 27. Parella. B0447

AFFITTO negozio capolinea 6 adatto per sarto, materassaio. Telef. 790-585.

ALLOGGI nuova costruzione 1-2 camere tinello cucinino affittansi Saluzzo 104 bis. Rivolgersi portinaia. L3343

ALLOGGIO ammobiliato signorilmente precollinare, panoramico, termo centrale, telefono, giardino, garage. Tel. 81-225.

ALLOGGIO 4 camere e servizi zona Crocetta affittasi. Telefonare 550-421.

AMMOBILIATO alloggetto affittasi. Esigonsi referenze. Telefonare 382-704.

AMMOBILIATO centrale due camere cucina bagno, libero gennaio 22.000. Telefono 750-582. B0615

AMMOBILIATO due camere, cucina, doppi servizi, telefono, visibile ogni giorno 9-16, via Andrea Doria 19. B0537

AMMOBILIATO lussuosamente ingresso più tre camere, tinello, servizi, centrale. Telefonare 511-434. L3112

APPARTAMENTO Porta Susa 5 camere cucina servizi, libero. Telefonare 521-552, 46-960. L3265

AUTORIMESSA Porta Nuova, mq. 2000, recente costruzione affittasi. Telefonare 528-768 mattino. 17462

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 385-220. Mastropietro.

BARRIERA Milano, affittasi due camere tinello servizi 18.000. Telefon. 273-571.

BEAUMONT 20 e 21 affittasi alloggi signorili grandi e piccoli. M0548

BELLISSIMO alloggetto due camere, tutti servizi affittasi 10.000 mensili. Druento 11, capolinea 10. 17606

BORGATA Parella, affittasi bella camera piano terreno rialzato. Telef. [illegible].

CAMERA cucina, principio corso Vercelli, acqua, luce, gas 9600. Telefonare 751-452. G1615

CASA nuova, tre camere, cucinino, servizi, zona Venchi-Unica, affittasi, Telefonare pomeriggio 790-191 L3475

CASCINE Vica affittasi negozio vuoto libero subito. Telefonare ufficio 41-217.

CEDO alloggio ammobiliato con permesso subaffitto centrale. Telef. 43-466.

CENTRALISSIMA grande mansarda ariosa balcone quarto piano affittasi. Telefonare 56-093. L3336

CENTRALISSIMO angolo via Milano affittasi 2 vani uso ufficio. Telef. 528-100.

CENTRALISSIMO due camere, servizi, ammobiliato, ogni comfort, febbraio. Telef. 525-713. M1050

CENTRO S. Paolo affittasi 3 camere cucina rialzato, annesso locale 30 mq. ampio scantinato pavimentato particolarmente adatto artigiano negoziante. Telefonare 697-615. L2962

CONCEDO camera, cucina a coniugi mezza età soli, cambio manutenzione giardino. Telefonare 673-490. M0749

CERCASI per Natale località Stresa (Domodossola) piccolo appartamento indipendente ammobiliato, servizi riscaldamento. Inviare urgentemente offerte: Carola Dolores, Ragusa 15, Ancona. 17790

CONVENIENTISSIMO alloggetto consistente terreno, referenziati solvibili, 8000-10.000. Scrivere cassetta 6144. SPI, Torino. B0110

CORSO Stati Uniti 53. Palazzo Vela, settimo piano, affittasi 1° gennaio appartamento 3 locali doppi servizi garage. Telef. ore ufficio 41-767, ore pasti 53-831

GARAGE con attiguo locale uso laboratorio magazzino termo centrale affittasi. Telefonare 750-227. B0465

GRANDE negozio tre aperture affittasi primo gennaio. Via Sacchi 44. B9531

IN palazzina affittasi 22.000 mensili due camere, cucina, servizi, Rivolgersi Brignolo, via Beaulard 62. 1017

LABORATORIO, magazzino, palchettato, presso piazza Vittorio, 7000 mensili. Telefonare 885-441. [illegible]

LIBERO appartamento signorile piano rialzato tre camere palchettate servizi mici e. Belgio adatto anche ufficio, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. L3437

VIA Nizza 207 presso Rir affittasi 3 camere, servizi. Telefonare 680-982.

ZONA centrale 2 locali più ingresso elegantemente arredati affittansi uso studio uffici. Telefonare 521-231. F3030

4000, 5000 affittasi bellissime soffitte acqua interna. Telef. 584-051. M0698

10.000 affittasi magazzino 40 mq. cortile. Vanchiglia. Negozio Tel. 793-543.

18.000 mensili, affitto tre camere, vicinanze piazza Crispi. Telefonare 742-264.

12.000 affittasi 2 camere, cucina indipendente, soleggiate. Vanchiglietta. Telefono 584-080. F3050

14.000 due camere spaziose, cucina, presso piazza Vittorio. Telefonare 885-441.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO affitto lussuosa villa 30 camere casa riposo. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. M0780

DIANO Marina affittansi, vuote, tre camere, soleggiatissime, servizi, garage. Telefonare 680-538. M1028

NERVI affittasi camera matrimoniale in villa signorile, riscaldamento, vicino stazione. Telefonare 883-342. G2614

NERVI. Albergo pensione Laurin, 2ª categoria. 50 metri dal mare. Ideale soggiorno invernale, confortevole tranquillo bene riscaldato, ottimo trattamento. Prospetti, telef. 378-587. 16903

SANREMO pensione Lidiana, via Hope 3, tel. 63-38, prenotazioni Natale. Modicità. Soggiorno ideale. 17722

VARAZZE. Albergo Genova, via Cardinale, tutto riscaldato. Pensione 1600. Prenotatevi. 17851

VARAZZE. Da Piero, ottimo soggiorno. Locale riscaldato, centralissimo, prezzi modici. 17652

VARAZZE. Pensione «Milano», primo ordine. Rinnovata cucina. Riscaldamento, televisione, parcheggio. Prenotazioni. Telefonare 77-248. F2858

VARAZZE. Pensione Villa Maria, telefono 77-162. Riscaldamento, televisione, grande parco, 1600 tutto compreso. Prenotatevi. 17785

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

BOIDOOL, Nizza 65: rapidamente prepara professioni impiegatizie moderne Stenodattilografia gratuita. L2730

LINGOTTO affittasi basso fabbricato mq. 150, seminterrato mq. 100, officina silenziosa, deposito rappresentanze. Telefono 350-514. M0695

LOCALE luminoso corso Brescia mq. 200 affittasi anche divisibile a metà luce forza telefono, Telef. 280-045. L3321

LOCALE 200 coperti 150 tettoia, qualsiasi industria, alloggio, garage. Barriera Sassi. Telef. 40-973. B0059

LOCALI Parella, adiacenti strada mq. 50-150-200, forza, proprietari affittansi. Telefonare 731-769. B0068

MAGAZZINO mq. 55 [redacted] Saluzzo 104 bis. Rivolgersi portinaio. L3311

MAGAZZINO seminterrato m. 300 borgo Dora, riscaldato, tutti servizi, affitto, vendo. Telefonare 234 945. B0538

MATTEOTTI 25 affittasi negozio magazzino mt. 200. Tel. 561-023 ore pasti.

MIRAFIORI affittasi alloggetto con bagno 12.500 oppure vendesi. Tel. 341-931

NEGOZIO due vetrine retro via Valdellatorre 62 affittasi anche uso artigiano, deposito. Telefonare 779-532 L3280

NEGOZIO nuovo via Ormea adatto ricambi auto, fiori, rappresentanze, affittasi 20.000. Telefonare 831-348. M0988

NEGOZIO via Sacchi mq. 375 con magazzino affittasi. Telefonare 62-775.

LOANO affittasi a tutto aprile appartamento arredato in villa centrale, ampio giardino. Scrivere Giuliani casella 23, Loano. 17656

NERVI. A coniugi benestanti desiderosi stabilirsi Riviera affitto grazioso appartamento vuoto in villetta con giardino. Tel. 790-855. L3100

RAPALLO prospiciente mare affittasi ammobiliato tre camere servizi tutto comodità. Telefonare 652-583. Scrivere cassetta 8053 SPI, Torino. B9672

SAN Michele di Pagana, Rapallo, appartamenti di classe panoramici anche arredati due meravigliosi attici condominio «Le Rondini» cento metri dal mare vendo affitto, visibili ogni fine settimana. Rolmondi, Milano, tel. 468-491

SANREMO affittasi o vendesi extra lusso 2 camere, camera donna, cucina, anticamera, doppi servizi, vasto terrazzo, vista mare, riscaldamento particolare. Garage. Telefonare Torino 503-186.

SANREMO panoramica 1-2 letti, uso cucina 12.000-16.000. Riscaldamento. Scrivere cassetta 9 B, SPI, Sanremo. 17616

SANREMO. Villa d'Amico, vi attende. Camere confortevoli, cucina scelta, regimi speciali, ambiente distinto. L2944

SESTRIERE offresi primi gennaio alloggetto ammobiliato, Telef. 885-556.

COMPTOMETER. Scuola nuovi, rapidi corsi sui lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1960

MAGLIERISTE abilitatevi mediante corsi pomeridiani gratuiti. Ensic, via Principe Amedeo 17. B9814

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CONSULENTE autorizzata lunga esperienza paghe contabilità importazioni esportazioni, assume incarichi domicilio. Telefonare 240-404. L3085

CORRISPONDENTE inglese francese offresi traduzioni conversazioni lezioni modicità. Telefonare 568-865. G1715

DIPLOMATA lingua francese, lunga pratica, impartisce lezioni ripetizioni conversazione. Modicità. Telefonare 759-831.

DISTINTO signore scambierebbe conversazione signorina perfetta conoscenza inglese oppure tedesco, preferibilmente straniera. Scrivere cassetta 6036. SPI, Torino

GIOVANE insegnante cerca lavoro copiatura, correzione bozze, Tel. 254-832, mattino. B9970

INGLESE traduzioni lezioni conversazione familiare intonazione. Telef. 757-481.

LEZIONI ragioneria, computisteria. Telef. 697-780. G1806

OFFRESI affitto magazzino mq. 500 con ufficio corso Dante ang. via Ormea.

PIAZZA Statuto appartamenti uffici nuova costruzione finiti. Telefonare 682-052.

PIED-à-terre, zona Statuto disimpegnamente arredato due camere, cucina, bagno, affitto subito. Telefonare 80-231.

PRECOLLINARE affittasi tre camere, cucina, termo, bagno 24.000, Tel. 870-047.

S. RITA affittasi tre camere tinello. Telefonare 391-593. B9824

S. RITA Benevagienna 33, affittasi camera, tinello, tutti servizi. Telef. 768-341

TRE camere servizi signorile occorrenti Torino due camere servizi garage Salsomaggiore nuovissimo vicinissimo Berzieri Salsomaggiore cambierei dando resto 2 milioni. Scrivere casella 3041, SPI, Torino.

UFFICI via Po, primo piano, termosifone, affittansi 10.000. Telefonare 81-082.

UFFICIO 12.000 mensili affittasi palazzo via Stampatori 9. Telef. 518-089.

USO ufficio affittasi alloggio via XX Settembre. Telefonare 21-237. M1006

VIA De Santis affitto due camere nuove più servizi, L. 12.000. Telefon. 693-680.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO pensione Sandomingo, soggiorno ideale tranquillo confortevole famigliare, prezzi modici. Telefono 40-843.

DIANO Marina, Albergo Superga, via Genova, Gestione e cucina piemontese, riscaldamento centrale. Pensione completa lire 1500. L2060

DIANO Marina. Sul Lungomare, Palm Beach Hotel, recentemente inaugurato, tutti comfort. Telefonare 25-284.

LOANO. Albergo Milano. Nuova costruzione, modernissimo. Riscaldamento, vicinissimo mare. 1400 tutto compreso.

LOANO. Pensione Ginicea, via Pavia 15. Trascorrerete lieto riposo. Riscaldamento centrale. Acqua calda. Giardino. Televisione. 1200. 17720

LOANO. Pensione Mediterranea, sul mare. Riscaldamento, acqua corrente. 1500 tutto compreso. 15726

NERVI. «Serenella», soggiorno signorile, giardino, televisione. Trattamento ottimo. Telefonare 378-460. 17314

MATEMATICA. Matematica finanziaria, ragioneria, inglese, lezioni, ripetizioni. Telefonare 394-091. B9893

RAGIONIERE pratico amministrazione casa accetta nuovi incarichi. Tel. 553-935, 60-728. G1759

SIGNORA esegue domicilio traduzioni inglese francese anche non commerciali. Esegue pure altri lavori contabili. Telefonare ore serali 784 870. L3299

SIGNORINA diplomata estero impartirebbe lezioni inglese, francese. Telefonare 393 961 dalle 12 alle 14. [illegible]

STUDENTE ingegneria darebbe lezioni, ripetizioni matematica. Telefon. 524-232 ore serali. B0573

STUDENTESSA lingue francese inglese, eseguirebbe traduzioni domicilio ottimo miglioramento. Scrivere cassetta 9390, SPI, Torino. G1823

TRADUZIONI e corrispondenza inglese et lavori contabili, dattilografia eseguo ore libere mio domicilio o presso terzi. Telefonare 670-648. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. B9880

TENTI lezioni insegno tenere libri paga, stipendi, contributi. Telefonare 552-435.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A persona sola camera ammobiliata indipendente centrale, termo. Eventualmente ufficio recapito. Telefonare 570-694.

A Porta Nuova, signorina disponendo camera due letti cucina, ammobiliata, bagno, telefono, cercherebbe signorina dividere spese. Telefonare 687-575.

A stabili affitto ammobiliata 3 letti, comodità. Telef. 583-375. L3239

AFFITTASI ammobiliata uno due letti, letti comforts non affittacamere. Telefonare 756-200. B9800

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, acqua corrente, termosifone, presso Statuto. Telefono 521-010. G1991

AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti. Telefonare 527-165. B0274

AFFITTASI camera ammobiliata, libera subito, due letti, centrale. Telef. 43-486.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Valentino, volendo pensione. Tel. 687-582.

AFFITTASI camera due letti zona Parella volendo pensione. Telef. 797-883.

AFFITTASI Porta Nuova camera due letti tranquillità telefono ascensore lunghi periodi a professionisti commercianti impiegati. Telefonare 682-150. 17730

AFFITTO [redacted] 1-2 letti, comodità, San Paolo. Telef. 376-001.

AMMOBILIATA bellissima (Valentino) casa signorile volendo due amici. Telefonare 681-414. 59718

AMMOBILIATA due letti anche matrimoniale; altra signorina sola. Telefonare 60-272. M1080

AMMOBILIATA tutte comodità, prezzo mite, zona U. Sovietica. Telef. 390-283 ore 12-21. L2108

AMMOBILIATA zona Bernini impiegato referenziato affittasi. Telefon. 761-188.

AMMOBILIATA 2 letti, riscaldata. Telefonare 586-237 ore 13-16. B0050

CAMERA [redacted] centrale indipendente libera affittasi. Telefonare [redacted].

CAMERA ammobiliata tutti comforts affittasi. Gabetto, corso U. Sovietica [redacted]. Telef. 581-260. 17588

DISPONIBILE subito un letto in camera ammobiliata signorile centrale, pensione completa. Telefonare 47-001. B0044

DISTINTA signorina 35enne stabile impiego cerca confortevole pensione ogni comodità presso piccola famiglia o signora sola non affittacamere preferibilmente zona Francia. Indispensabile ambiente assoluta serietà distinzione. Scrivere precisando cassetta 3062, SPI, Torino. M0514

INDIPENDENTE camera signorile ammobiliata affittasi pied-à-terre. Tel. 358-584.

MATRIMONIALE lussuosa indipendente coniugi impiegati o professionista. Francia. Telefonare [redacted] B0128

OPERAIO condividerebbe ammobiliata 2 letti con altro operaio, pensione in famiglia, borgata Parella. Scrivere cassetta 136 Z, Sipra, Torino. 17840

PENSIONATA distinta cerca camera ammobiliata uso cucina, riscaldamento centrale, presso signora sola non affittacamere. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. M1100

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, camere acqua calda, uno due letti. Telefonare 80-229. B0249

PENSIONE seria signorile familiare comodità moderne. Zona Statuto, Telefonare 519-642. M0617

PIED-à-terre libero subito, indipendentissimo, signorile. Disavino, Sant'Anselmo 13

PORTA Nuova ammobiliata due letti, altra uso cucina, Telefonare 688-960.

PROPRIETARIO affitta camera ammobiliata indipendente uso cucina subito, Telefonare 871-271. L3390

[redacted] condividerebbe camerata 2 letti con impiegato studente. Telef. 41-900.

SIGNORA seria affitta ammobiliate, comforts, a persone serissime. Telef. 80-538.

SPAZIOSA camera 2 letti affittasi pensione 29.000. Statuto. Telef. 527-362.

ZONA Mauriziano, persona sola, camera indipendente riscaldata 8000. Tel. 583-461

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

ABILE fatturista 19enne, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. M0617

ABILE paghe contributi fatturazione contabilità lavori ufficio magazzino tre anni pratica offresi. Telefonare 236-505.

ABILISSIMA contabilità generale, bilanci, banche, manodopera, contributi, offresi saltuariamente. Telefonare [redacted]-042.

AIUTO commessa referenziata [illegible] lodevoli merceria offresi. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. L3128

AIUTO contabile, dattilografa, signorina, 32enne referenziata libera subito, offresi. Telefonare 373-905. L3810

AMMINISTRAZIONE contabilità fiscale, bilanci, espertissimo ragioniere 50enne offresi, mezza giornata. Massima serietà. Telefonare 744-227. 17672

APPROVVIGIONATORE materiali, ventennale esperienza, introdotto grandi aziende, preferibilmente metalmeccaniche, offresi. Referenze. Cassetta 1158, SPI, Torino.

ASSICURAZIONI offromi agente. Laureato 30enne esperienza assuntiva, amministrativa anche meccanizzata, contatti clientela. Impegno poliennale definibile incremento portafoglio contro compenso, comprensivo rimborso spese, restituibile mancato limite; cauzione immobiliare vincolata. Scrivere cassetta 0168. SPI, Torino

BILANCI, contabilità generale, determinazione costi, contabilità organizzazione magazzini, ragioniere esperienza pluriennale offresi medie, piccole aziende. Scrivere cassetta 128 Z, Sipra, Torino.

CAPO collaudo referenziato lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 4255, SPI Torino. L3541

CAPO officina generico, costruzione stampi, stampaggio lamiera, carpenteria, offresi. Referenze. [redacted] 1157. SPI, Torino. 17712

CHIMICO laureato, sensibilità commerciale, militesente, patente occuperebbesi attività tecnico-commerciali Piemonte e provincia Cuneo. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. L3439

COLLAUDATORE 1° referenziato lunga esperienza offresi. Scrivere [redacted] SPI, Torino. L3542

CONSULENTE sindacale 24enne pratico contabilità stenodattilografia, inglese francese offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B0517

CONTABILE provetta praticissima lavori ufficio. Telefonare pomeriggio 255-522.

CONTABILE pratica ufficio offresi. Telefonare 731-341. 17875

DATTILOGRAFA contabile 21enne pratica tutti lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 374-835. B0579

DICIANNOVENNE stenodattilo cultura pratica ufficio libera impiegherebbesi saltuariamente, referenze. Telefonare 519-464.

DICIASSETTENNE, licenza tecnica, primo impiego, occuperebbesi. Telefon. 660-135.

DICIOTTENNE presenza referente licenza ginnasio svelto dattilografo, cerca impiego o lavoro. Telefonare 580-056.

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi aiuto ufficio o commessa. Tel. 874-631.

DIPLOMATO dattilografo pratico lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. B0459

DISEGNATORE 20enne militesente diplomato, insegnante Scuola d'Arte offresi presso seria ditta. Scrivere: Vozza Luigi, Marciano di Leuca (Lecce). B0438

DISPONENDO giornate libere giovane, anche propria, offresi presso ditta o privato riscossioni, consegne. Referenze. Telefonare 375-186. L3086

DISTINTA cinquantenne abile venditrice confezioni signora occuperebbesi anche Milano, Genova, referenziata. Scrivere cassetta 0391, SPI, Torino. G1835

DISTINTA signorina media età offresi occupazione decorosa massima fiducia, [illegible]. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino

GEOMETRA 32enne, pratica: progetti, direzione lavori, preventivi, frazionamenti, rilievi topografici, offresi lavori saltuari. Scriv. cassetta 3035, SPI, Torino.

(Continua a pag. 12)

Discussione sul progetto di legge Giardina

Il numero delle farmacie dovrà essere aumentato?

Il ministro intende portare da 5000 a 3000 la quota di abitanti che dia diritto all'apertura di una farmacia - Gli attuali esercenti si oppongono: in tremila Comuni, dicono, la farmacia di ruolo è vacante

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 dicembre.

Le farmacie sono a ru[redacted] perché il Governo vuol promuovere l'apertura di un nuovo forte numero di esse, che dagli attuali titolari [redacted] ritenuto esorbitante; mentre si dice che ancora in tremila comuni c'è la farmacia di ruolo da tempo vacante, perché [redacted] farmacista aspira a divenirne titolare, evidentemente a [redacted] delle disagiate località.

Il ministro della Sanità, sen. Giardina, difatti, ha presentato recentemente al Consiglio dei ministri un disegno di legge, int[redacted] a ridurre [redacted] cinquemila a tremila il numero degli abitanti che dia diritto all'apertu[redacted] di una farmacia. Secondo certi ambienti qualificati per competenza, se tale proposta fosse approvata verrebbe talmente sconvolta la legge Giolitti, le cui norme sono entrate sostanzialmente nel testo unico delle leggi sanitarie del 1934, da ripiombare per certi aspetti negli errori della precedente legge Crispi del 1888; la quale, concedendo la più ampia libertà nell'esercizio delle farmacie, dette luogo a numerosi inconvenienti. Primo fra tutti un aumento artificioso di farmacie [redacted] centri già forniti di un servizio efficiente, con la conseguente formazione di una concorrenza controproducente per i fini sanitari e sociali, e generatrice [redacted] sospetti anziché della necessaria fiducia sulla bontà di un [redacted] tanto delicato. Altro guaio del libero [redacted]sio fu la rarefazione delle farmacie di campagna, per la naturale tendenza dei farmacisti a preferire i centri cittadini.

E' stato [redacted] Consiglio nazionale degli Ordini dei farmacisti, riunitosi d'urgenza, a gettare l'allarme. La questione, che investe naturalmente fondamentali fattori economici per la classe dei farmacisti, ha inequivoca[redacted] riflessi su tutta l'organizzazione sanitaria del Paese; ragione per cui merita conoscerne gli estremi. Perciò domani a Roma, presso l'Associazione dei Cavalieri del Sovrano Ordine di Malta, sarà tenuta [redacted] pubblica conferenza dal vice-direttore dell'Unione Farmaceutica internazionale, prof. Ulisse Gallo, precisamente sul tema: «Medicinali, farmacie e Stato».

Naturalmente il Ministro della Sanità ha fatto precedere lo schema di legge da una motivazione, i cui punti sostanziali a sostegno del progetto concernono innanzitutto [redacted] asserita disoccupazione tra i farmacisti; poi [redacted] rarefazione delle farmacie nei piccoli centri e alla periferia delle grandi città; infine lo sviluppo attuale dell'assistenza sanitaria. Ciò oltre il fatto che nei Paesi del Mercato comune è adottato in genere il criterio della liberalizzazione. Quali argomenti accreditabili oppongono gli Ordini dei farmacisti?

Essi, dopo d'aver affermato che la questione, per [redacted] protestano di non essere stati interpellati come di norma, doveva essere studiata in tutto il complesso della riforma del servizio farmaceutico, rispondono al primo punto affermando che non esistono in Itali[redacted] di disoccupazione professionale, dati i predetti tremila comuni che attendono un farmacista. Con cifre alla mano (sul numero dei titolari di farmacia, collaboratori, direttori, [redacted]hé farmacisti impiegati nell'industria o presso enti mutualistici o ospedalieri) dimostrano che al più [redacted] solo migliaio di farmacisti può considerarsi oggi disoccupato.

In quanto all'intenzione dello Stato di fornire un maggior numero di farma[redacted] funzionanti nelle località disagiate, i tecnici degli Ordini ritengono, al contrario, che col nuovo provvedimento la carenza delle farmacie nelle campagne si aggraverebbe; perché si aprirebbe una via di deflusso verso le città [redacted] parte di molti farmacisti rurali attuali, già anziani della professione e desiderosi di urbanizzarsi per svariate ragioni, soprattutto familiari. Mentre la documentabile riluttanza dei giovani a occupare farmacie di piccoli centri, salvo i pochi [redacted] interesse climatico o idrotermale, renderebbe assai difficile colmare i vuoti. Inoltre un gran numero di farmacie «rurali», comprese attualmente nel gruppo dei comuni tra i tremila e i cinquemila abitanti, perderebbero tale qualifica e conseguentemente l'annesso sussidio, che oggi serve ad esse per diminuire le loro difficoltà.

Gli interessati non ravvisano poi negli sviluppi dell'assistenza sanitaria sufficienti ragioni a favore di un aumento delle farmacie, data anche l'inflazione dei ricoveri dei malati in ospedale, favoriti dalle Mutue. Infine asseriscono che la liberalizzazione dell'esercizio farmaceutico non ha in Italia le opportune basi come in altri Paesi; in alcuni dei quali, però, il farmacista è costretto a vendere anche articoli [redacted] prettamente farmaceutici o non è obbligato per legge a [redacted]dere sconti agli enti mutualistici. Gli orientamenti liberistici potrebbero, d'altronde, favorire il non auspicabile inserimento della grande industria nell'esercizio farmaceutico.

Queste per sommi capi, dunque, le ragioni che indu[redacted] gli Ordini dei farmacisti a opporsi al drastico aumento delle farmacie. Occorre, ad ogni modo, che tale lotta sia manovrata e risolta con quella chiarezza, quella competenza e circospezione, che evitino contraccolpi sulla organizzazione dei servizi sanitari del Paese e quindi sulla salute dei singoli e della collettività. Ciò solo auspica il medico, di città e del villaggio.

Angelo Viziano

Graziata da Gronchi [redacted] reclusa ammalata

Napoli, 17 dicembre.

[redacted] Presidente della Repubblica ha graziato una donna di Catania, la trentenne Concetta Gelsomino, madre [redacted] due bambine, condannata a dieci mesi [redacted] per «oltraggio a pubblico ufficiale». La reclusa, gravemente [redacted]ta di tubercolosi, aveva chiesto di poter uscire [redacted] poco prima di terminare la pena per vedere un'ultima volta il marito, Antonio Zappalà, anch'egli affetto dallo stesso male, agonizzante nel sanatorio di Arco, in provincia di Trento.

La Gelsomino, per poter essere meglio curata, era stata trasferita il [redacted] agosto dalle carceri di Catania a quelle di Poggioreale, dove esiste un reparto specializzato per le malattie tubercolari diretto dal prof. Vittorio Ciannella. Il direttore [redacted] Poggioreale, Vittorio Santangelo, innanzi al doloroso caso, aveva appoggiato la domanda della Gelsomino presso la Direzione generale degli istituti di prevenzione e di pena. Il 17 ottobre giunse a Napoli una richiesta anche dal medico direttore del sanatorio di Arco. In essa il clinico sollecitava la scarcerazione della donna in quanto il marito era morente.

Oggi è [redacted] la [redacted]zione ufficiale della grazia. Ma [redacted] Gelsomino non potrà rivedere mai più il marito, essen[redacted] egli morto due settimane fa.

Contrastanti versioni ad Alba sullo sciopero [redacted] "Ferrero„

Le trattative riprenderanno domani - Premio di produzione e qualifiche dei dipendenti [redacted] i principali punti in discussione

(Nostro servizio particolare) Alba, 17 dicembre

(f.) Lo sciopero di ventiquattr'ore [redacted] maestranze della [redacted] P. Ferrero e C., iniziato alle 14 [redacted] ieri, è stato [redacted] sospeso a mezzogiorno [redacted] oggi con un anticipo di due ore sul previsto. Fra due giorni avranno inizio le trattative in sede sindacale.

L'agitazione è cominciata con una lettera in cui, ai primi del mese, la segreteria della Cisl chiedeva alla direzione dell'azienda dolciaria di aprire [redacted] trattative sulla base di [redacted] richieste: 1) regolamentazione di un premio di produzione; 2) assestamento delle qualifiche; 3) regolamentazione d'una procedura di conciliazione e arbitrato per le eventuali controversie.

Secondo quanto ci ha spiegato oggi il signor Pellegrino, segretario di categoria della Federazione Alimentaristi, il premio di produzione non soltanto proporzionerebbe il lavoro [redacted] maestranze alla [redacted]vole [redacted] di sviluppo assunta dalla ditta, ma migliorerebbe sensibilmente i rapporti aziendali e il rendimento dei lavoratori. L'assestamento delle qualifiche [redacted] riferisce a pretese violazioni delle norme che regolano il passaggio di categoria delle operaie apprendiste, delle quali sarebbe tardato il passaggio alla qualifica superiore. Altra violazione sarebbe nell'obbligare le giovani apprendiste a parecchie ore di lavoro straordinario notturno, con punte fino a sessanta o settanta ore settimanali invece delle prescritte quarantaquattro. Infine il terzo punto riguarda la soluzione delle [redacted]tuali controversie derivanti dal proposto accordo.

In linea di fatto, come ci ha spiegato oggi l'avv. Mariano, direttore della ditta Ferrero, sono assolutamente inaccettabili le richieste dei lavoratori. Il premio di produzione, proporzionato al fatturato, finirebbe con lo svelare i segreti più gelosi dell'azienda, e quindi la richiesta è da respingere. Per quanto riguarda il punto due, l'avv. Mariano ha negato la fondatezza delle violazioni. Su duemila operai, [redacted] vi [redacted] che centotrenta apprendiste, qualifica che appunto compete alla loro età. Una settantina sono state talvolta impiegate in turni di notte, [redacted] la debita autorizzazione superiore, e mai per un complesso così notevole di [redacted] lavorative. Comunque dal prossimo gennaio il lavoro notturno delle apprendiste sarà abolito.

In linea [redacted] diritto, l'azienda contestò ai sindacati la possibilità di condurre trattative dirette con l'azienda, affermando che per ogni vertenza esistono gli organi competenti.

Al rifiuto di discutere, [redacted] Cisl — alla quale si [redacted] affiancata la Cgil, che già in precedenza aveva avanzato la richiesta d'un premio di cottimo — proclamò ieri uno sciopero dimostrativo di 24 ore a cominciare dal [redacted] avrebbe iniziato il lavoro alle 14.

La giornata di ieri ad Alba è stata piuttosto movimentata. Gli organizzatori sindacali hanno fatto il possibile per impedire che i pullman con cui la ditta Ferrero compie il trasporto delle operaie dai paesi vicini fino all'interno dello stabilimento, circolassero liberamente. Da parte sua funzionari e impiegati dell'azienda si sono alacremente adoperati perché l'afflusso dei pullman avvenisse regolarmente. Qualche incidente è accaduto verso [redacted] 14 al passaggio a livello pres[redacted] lo stabilimento. Le sbarre erano abbassate, e gli automezzi furono costretti a fermarsi. Assediate dai sindacalisti che le incitavano a scendere, e da[redacted] addetti aziendali che le esortavano a rimanere, alcune operaie si spaventarono. Il capitano dei carabinieri Raffa ordinò l'apertura degli sportelli, che secondo i sindacalisti erano chiusi a chiave, mentre secondo i dirigenti della Ferrero non avevano che la normale chiusura di sicurezza. Comunque ieri l'astensione dal lavoro è stata notevole.

Un chiarimento avvenne in serata con l'intervento del sindaco on. Cagnasso, il quale ha svolto una meritoria opera mediatrice convocando nel pro[redacted] ufficio una delegazione di sindacalisti e lavoratori, e i rappresentanti della Ferrero. Questi si [redacted] dichiarati disposti a esaminare le richieste dei lavoratori a condizione che cessasse immediatamente lo sciopero, e che venissero esplicitamente deplorati gli incidenti.

Questa mattina, dopo una notte inquieta, gli organizzatori sindacali hanno concorde[redacted]te accettato l'invito alle trattative, ordinando che a mezzogiorno il lavoro fosse ripreso. Il che è regolarmente avvenuto. Fra due giorni verranno iniziate [redacted] trattative fra l'Unione Industriale e i rappresentanti sindacali.

Colpo [redacted] al processo [redacted] reticenza [redacted] paura

Arrestato in aula un teste che rifiuta di spiegare perché diede 52 [redacted] Roisecco

Un'altra parte lesa riferisce come perse trenta milioni in [redacted] affare con le assegnazioni di grano - "La sig[redacted] e i suoi collaboratori mi spiegarono che la d. c. doveva avere [redacted] utile„ - Una precisazione dell'on. Bonomi, che nel 1953 aveva denunziato [redacted] donna genovese per millantato credito, falso e truffa

(Nostr[illegible]articolare) Genova, 17 dicembre.

Ripresa clamorosa del processo Roisecco, con un testimonio arrestato in aula per reticenza. Le messe parole, i «non ricordo», i «sarà», era[redacted] finora serviti a imputati, parti lese, testimoni, per non dire quel che poteva fare luce sull'aggrovigliata faccenda, un vero e proprio intreccio di miliardi, di compiacenze e di politica. Oggi [redacted] toccato a un commerciante genovese, Federico Torre, parte lesa per aver anticipato alla Roisecco alcune decine di milioni, vedendo[redacted] sfumare una parte. Federico Torre, un [redacted] massiccio, sulla sessantina, che si esprime in un italiano approssimativo, largamente soffuso di espressioni dialettali genovesi, è arrivato di fronte ai giudici con idee poco chiare. Egli doveva spiegare come mai, [redacted]do commerciante in colori e vernici, si fosse convinto a dare decine di milioni alla signora Roisecco per imprecisati affari di grano. Ha detto così poco e in modo così incerto, puntellando il discorso di tante palesi reticenze, da indignare il Tribunale.

[redacted] un certo punto il Torre ha dichiarato: «Io non [redacted] nulla, e non pensavo di guadagnare qualcosa. Io davo i milioni perché me li chiedeva la signora, io parto dal principio di non rimetterci, se ci sarà un guadagno, meglio». Non è questo, come tutti sanno, il costume di un commerciante, tanto più genovese. La di[redacted] ha dato la misura della reticenza del testimonio. «Lei viene a beffarsi dei giudici», ha esclamato il Presidente. Ancora poche battute, ancora qualche «sarà», «non ricordo», e, poi, su richiesta del Pubblico Ministero, il Presidente ha chiamato i carabinieri: «Arrestatelo». Federico Torre, sbalordito, terreo in viso, è stato preso in custodia da un brigadiere in borghese e portato via, sotto lo sguardo stanco e svagato della protagonista, la sempre elegante signora Roisecco, oggi sola imputata, essendo suo marito indisposto ed essendo il prof. Spinedi, suo antico collaboratore romano, a letto per un attacco cardiaco.

Il commerciante Torre è rimasto agli arresti fino [redacted] di sera, quando il Tribunale ha deciso di scarcerarlo dopo una lunghissima udienza. Il Torre aveva detto finalmente, in chiusura, qualcosa [redacted] meno incerto. L'episodio del suo arresto dà il tono dell'udienza, svoltasi in un'atmosfera [redacted] irritazione per il continuo senso della verità che si affaccia ma scompare immediatamente, soffocata da interessati silenzi o dalla paura di dire [redacted] compromettenti. La soluzione dell'enigma Roisecco potrebbe arrivare in [redacted] parole se qualcuno si decidesse a dire chi appoggiava a Roma la signora genovese, consentendole grossi affari, [redacted] illecite assegnazioni di merci, rivendute con lauti guadagni.



L'industriale Federico Torre (a destra) scortato da un carabiniere dopo l'arresto per falsa testimonianza (Tel.)

Oggi un testimonio ha parlato chiaro: il nipote del Torre, il giovane Carlo Borneto, spaventato ed ammonito dall'arresto dello zio. Carlo Borneto, [redacted] svolgeva affari con la Roisecco, non ha avuto molte esitazioni. Egli ha affermato di avere riposto la più grande fiducia nelle possibilità della signora per questi motivi: la Roisecco era in stretti rapporti con la dc; era amica di De Gasperi, tanto da ospitarlo a [redacted] quando veniva a Genova; [redacted] in [redacted] relazioni con l'on. Paolo Bonomi, presidente [redacted] Federconsorzi; le Banche davano di lei le migliori informazioni, tanto che la Banca Commerciale aprì un credito [redacted] Borneto soltanto per aver saputo che egli doveva compiere un affare con la Roisecco. Una cosa è dunque chiara: la signora non fu soltanto [redacted] venditrice di fumo.

[redacted] Borneto è arrivato a precisare di avere letto in casa della Roisecco una lettera firmata dall'on. Paolo Bonomi, su carta intestata [redacted] Federconsorzi, in cui si parlava di assegnazioni straordinarie di grano. La Roisecco, fedele alla sua tattica, ha negato l'autenticità di quella lettera, dicendo: «Era una delle solite veline», cioè una di quelle lettere false da lei impiegate per gabbare il prossimo. [redacted] il Borneto ha insistito. Resta l'interrogativo: chi scrisse allora quella lettera? L'interrogativo è complicato dal fatto che l'on. Bonomi, avendo saputo dei traffici della Roisecco, la denunciò alla polizia. La Questura [redacted] Roma fermò la donna, dopo avere perquisito la sua camera d'albergo. Ma la Roisecco fu subito rilasciata. Oggi le «veline» o lettere, che dovevano trovarsi in quella sta[redacted] d'albergo, [redacted] scomparse.

L'udienza di oggi è servita a riproporre gravi dubbi sul fondo politico che l'imputata cerca in ogni modo di non precisare, ripetendo: «Non intendo fare nomi, mi appoggiavano personalità che non intendo nominare». I documenti non esistono: tutto è stato bruciato, o strappato, o addirittura [redacted] rubato. La deposizione di Carlo Borneto, un giovane molto disinvolto nel parlare di milioni, ha però fatto luce [redacted] alcuni punti. Egli, titolare di mulini, si vide offrire nel luglio del '53 la possibilità di ottenere grosse assegnazioni di grano (allora in parte contingentato) grazie all'interessamento di [redacted] potente signora genovese, che doveva poi essere la Roisecco. Glie ne parlarono [redacted] mediatrice di affari, Rachele Parodi, ed un legale, l'avv. Anchise De Bernardi, assai noto a Genova, personaggio-chiave del processo, [redacted] per ora irreperibile (citato come teste, ha fatto sapere di essere ammalato fuori Genova: il Presidente [redacted] incaricato i carabinieri di compiere un'indagine per ritrovarlo).

L'avv. [redacted] Bernardi, da quanto hanno detto oggi i testimoni, era un propagandista della Roisecco, capace però [redacted] curare abilmente, [redacted] tempo stesso, i propri interessi personali, traendo buoni guadagni dalla rete di affari intessuta. Il Borneto si accordò in questo senso: egli versava 40 milioni alla Roisecco, contro la promessa di ottenere l'assegnazione di [redacted] mila quintali di grano (la capacità del suo mulino gli avrebbe consentito di [redacted] soltanto 8500 al mese). Ad operazione conclusa egli avrebbe pagato 120 milioni, ottenuti dalla Banca Nazionale del Lavoro. Vendendo il grano sul mercato libero ci sarebbe stato un utile di circa 30 milioni. Una percentuale [redacted] 0,50 per cento al chilogrammo doveva essere destinata a «terzi romani» identificati con la sigla dc («Mi spiegarono che la democrazia cristiana doveva avere un utile», dice Borneto). Il grano non arrivò. La Roisecco restituì [redacted] 40 milioni, aggiungendone 25 per una sorta di indennizzo [redacted] cui [redacted] non è stata chiarita. Ci fu un secondo tentativo, [redacted] luglio '53, dopo la famosa truffa ai danni del finanziere romano Sacerdoti, compiuta con assegno falso Guglielmone-Gonella. Borneto [redacted] alla Roisecco 38 milioni e non li vide più. La signora era in buona fede nel farsi dare quel denaro e nel promettere le assegnazioni [redacted] grano?

Presidente (alla Roisecco): «Lei è imputata di truffa. Tocca a lei chiarire se aveva realmente quegli appoggi, se era in buona fede. Altrimenti risulterà la [redacted] malafede e il suo inganno».

Roisecco: «Io avevo affidamenti da persone che [redacted] intendo nominare».

Presidente: «A [redacted] doveva dare i milioni di anticipo?».

Roisecco: «A persone che mi dava assoluta garanzia di farmi avere le assegnazioni».

Ma quella garanzia non funzionò. A[redacted] un certo punto i protettori romani le fecero [redacted] capire che il gioco non poteva più riuscire.

Con Federico Torre le cose si svolsero nello stesso modo. Prima il Torre diede alla Roisecco 12 milioni; li ebbe in restituzione, più 12 milioni per una «doppia [redacted]» escogitata dall'avv. De Bernardi, il quale tenne per [redacted] due milioni. Poi diede alla Roisecco 52 milioni, l'operazione grano [redacted] riuscì, ebbe una parziale restituzione, perdendo circa 30 milioni. Per tranquillizzarlo — ha detto Torre —, la Roisecco gli sbandierò un assegno [redacted] 200 milioni a firma Guglielmone. L'intrigo era complesso. I documenti relativi agli affari venivano chiusi in buste e affidati ad un notaio genovese: finirono tutti nelle mani dell'avv. De Bernardi e scomparvero.

Mario Fazio

La Federconsorzi risponde alle accuse [redacted] Roisecco

Roma, 17 dicembre.

Un comunicato diramato dalla Federconsorzi, [redacted] relazione allo svolgimento del processo Roisecco, precisa che il 19 febbraio 1953, con lettera al questore di Roma, l'on. Paolo Bonomi denunziava Ebe Roisecco per millantato credito, falso e truffa. A questa denuncia [redacted] stesso onorevole faceva seguire pochi giorni dopo una querela per diffamazione con ampia facoltà [redacted] prova.

Il dibattimento venne fissato per l'udienza del 17 luglio [redacted] in pretura a Roma, ma quel giorno la Roisecco non [redacted] presentò perché ammalata. [redacted] fece però sapere all'on. Bonomi di essere pronta a d[redacted]rare ufficialmente di non aver mai [redacted] rapporti con lui e di non aver mai trattato operazioni di compravendita di grano con la Federconsorzi. [redacted] dicembre del 1953 l'amnistia impedì che il procedimento continuasse il [redacted] regolare.

Schiacciato da [redacted] porta che è uscita dai cardini

Novi Ligure, 17 dicembre.

L'agricoltore Nino Bottaro, di 47 anni, residente a Savignone, in località San Bartolomeo di Vallecalda, è rimasto vittima [redacted] un mortale incidente. Dopo aver sbrigato alcune faccende con il suo camioncino era tornato a casa [redacted] aveva introdotto l'automezzo nella rimessa. Stava per uscire quando la pesante porta di legno si distaccava dai [redacted] e gli piombava addosso. La morte del povero agricoltore, rimasto schiacciato tra la porta e la parte posteriore del camioncino, è stata istantanea. La vittima lascia la moglie e tre bambini.

[redacted] bue [redacted] tonnellata [redacted] fiera di Carrù

Presenti [redacted] capi di bestiame per un valore di oltre 100 milioni

(Nostro servizio particolare) Carrù, 17 dicembre.

Alla Fiera del bue grasso di Carrù hanno presenziato le massime autorità della provincia di Cuneo: il Prefetto, il Questore, il Preside della Provincia, il Presidente della Camera di Commercio, il capo dell'Ispettorato agrario, dirigenti di organizzazioni economiche e di allevatori. Dopo la classifica degli animali è stato organizzato il corteo con in testa la musica ed il bestiame, seguito dalle autorità e dagli allevatori.

La bella giornata ha favorito l'afflusso degli agricoltori e dai loro familiari, nonché di numeroso pubblico dei comuni circostanti a Carrù, per cui la manifestazione ha assunto non solo un aspetto folcloristico particolare, ma pure consistenza economica, poiché oltre al bestiame — 700 capi che sono stati venduti totalmente per oltre 100 milioni di lire — sono stati conclusi affari nel settore delle macchine agricole, prodotti dell'agricoltura [redacted] elettrodomestici.

La manifestazione organizzata dal Comune, con la collaborazione [redacted] veterinario dott. Abrate, ha [redacted] pieno successo, e, dal punto di vi[redacted] zootecnico, la razza bovina piemontese ha dimostrato ancora una volta di essere tra le migliori [redacted] da carne, sia come capacità di produzione in relazione al mangime consumato, sia in relazione alla bontà della carne, ritenuta la migliore dai buongustai e d[redacted] commissioni nazionali.

Che ciò sia vero è dimostrato dal fatto che i prezzi raggiunti a Carrù sono [redacted] i più alti del Piemonte, poiché il miglior bue (1° premi[redacted] del peso di 1040 chili, acquistato da un macellaio [redacted] Sanremo, è stato pagato 550 lire al chilo peso vivo; i vitelli della coscia hanno toccato le [redacted] lire, quelli migliorati le 700, i [redacted]strani [redacted] i vitelli le 600 lire. Gli animali non partecipanti ai premi hanno quotato prezzi inferiori. Nel complesso i prezzi [redacted] stati sostenuti ed indubbiamente gli allevatori [redacted] prepareranno ancora meglio per il prossimo anno — cinquantenario della fiera — in cui la manifestazione sarà grandiosa e ricca di premi e di concorsi.

Alla fiera erano anche p[redacted]senti i rappresentanti delle Associazioni allevatori di varie provincie piemontesi e lombarde e diversi hanno manifestato l'intenzione di acquistare dei tori della coscia per incrociare [redacted] bovine [redacted] bruno alpina e frisona ita[redacted] (olandese) onde ottenere animali da carne di miglior pregio.

La fiera prenatalizia [redacted] Carrù ha conservato la sua particolare tradizione e non ostante la diminuzione dei caratteristici buoi a causa della meccanizzazione, presenta sempre bovini di alto pregio zootecnico ed economico con soddisfazione degli allevatori della zona.

Carlo Rava

L'elenco dei premiati

Categ. buoi grassi: [redacted] premio [redacted] Onorato di Rocca Cigliè; [redacted] premio Muratore Andrea [redacted] Clavesana; [redacted] premio Turchi Giuseppe [redacted] Trinità.

Categ. vitelli della coscia: 1° premio Oli[redacted] Fiorenzo di Diano d'Alba; 2° premio Pittatore Cesare di Diano d'Alba; 3° premio Tezzo Battista di Serralunga.

Categ. vitelli migliorati: 1° premio Giacosa Aldo di Ci[redacted]; 2° premio Clerico Agostini di Farigliano Mellea; 3° premio Barale Arturo di Monforte d'Alba.

Categ. vitelli comuni: 1° premio Battaglia Luigi di Monchiero; 2° premio Gavarero Sebastiano di Carrù; 3° premio Dogliani Domenico di Magliano Alpi.

Categ. torelli: 1° premio Tomatis Giuseppe di Piozzo; 2° premio Pressenda Costantino di Rocca Cigliè; 3° premio Manassero Michele di Bene Vagienna.

Premio al toro più pesante (kg. 1080): F.lli A[redacted] di Sanremo.

Un "medico-dentista„ [redacted] laurea scoperto dopo dieci anni di [redacted]

Il professionista, fuggito da Busca, aveva una vasta clientela - E' stato denunciato per una serie di reati

Cuneo, 17 dicembre.

Un professionista [redacted] Busca, il signor Bernardino Lerda di 57 anni, che da oltre dieci anni esercitava in via Dronero la professione [redacted] medico dentista, a giudicare dalla vasta clientela con successo, è stato denunciato in quanto si è scoperto che non è laureato. L'azione è stata promossa dall'Ordine provinciale dei Medici, presieduto dal prof. Donadei.

Pur avendo dieci anni or sono invitato amici, professionisti e congiunti per festeggiare in un banchetto la sua acquisita laurea in medicina, è emerso che il Lerda non aveva sostenuto che pochi esami. Egli è stato denunciato per vari reati: esercizio abusivo della professione medica, dichiarazione di falso titolo, mancata consegna del titolo di studio in municipio per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'arte sanitaria.

La notizia ha suscitato scalpore in tutta la provincia, do[redacted] il signor Lerda [redacted] molto conosciuto.

Gli [redacted] congiunti credevano in buona fede che egli fosse laureato. In realtà, il sedicente medico aveva usato alcuni accorgimenti: non aveva telefoni e neanche recava sulla macchina il distintivo sanitario della Croce Rossa, per ottenere il quale occorre dimostrare all'ordine professionale, cui mai si era iscritto, di essere in possesso [redacted] laurea in Medicina.

Il Lerda, dopo una prima fuga [redacted] Busca, [redacted] presentato ai carabinieri, [redacted] hanno inviato un lungo rapporto all'autorità giudiziaria, e si è poi nuovamente allontanato dal comune ove, si dice, non tornerà più dopo il grave scandalo. L'inchiesta, comunque, è tuttora in corso per accertare altre eventuali responsabilità. I carabinieri hanno rimosso la targa, con la dicitura delle generalità dello pseudo medico dentista, apposta sul frontespizio della [redacted] Lerda.

Dieci [redacted] a un ex-avvocato che spese [redacted] milioni dei clienti

Biella, 17 dicembre.

Il dottore in legge Antonio Mo[redacted] di 34 anni, originario di Brusnengo e residente a Genova, oggi è stato condannato [redacted] giudici del tribunale di Biella a d[redacted] mesi di reclusione e ventimila lire di multa con la condizionale per essersi appropriato di tre milioni [redacted] gli [redacted] da un cliente.

Nel [redacted] il dott. Motta, che successivamente venne radiato dall'Ordine degli avvocati, aveva uno studio legale nella nostra città. Il signor Adriano Giratto lo aveva incaricato di scontargli delle cambiali per un valore complessivo di dieci milioni e il giovane avvocato, trovandosi in difficoltà finanziarie, ne trattenne tre di un milione ciascuna. Dopo [redacted] sollecitato senza risultato [redacted] restituzione [redacted] denaro, il cliente lo aveva denunciato.

L'imputato non si è presentato al [redacted] perché sarebbe ammalato, ma i giudici non hanno ritenuto valida la dichiarazione medica presentata dal difensore, che chiedeva il rinvio del dibattimento, e hanno processato il dott. Motta in contumacia. Successivamente il Tribunale ha respinto [redacted] richiesta di incriminare per falso due testimoni presentati dall'avvocato di parte civile.

ULTIME NOTIZIE

Dopo la breve tappa nel [redacted] Africa

Eisenhower in viaggio dalla Tunisia per Tolone

Ieri ha avuto un colloquio [redacted] Burghiba sul problema algerino

Tunisi, 17 dicembre.

Il presidente americano Eisenhower, giunto oggi in Tunisia dalla Grecia a bordo dell'incrociatore degli Stati Uniti *Des Moines*, si è incontrato [redacted] il presidente tunisino Burghiba con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Ecco il testo d[redacted] comunicato al termine dell'incontro: «Il presidente Eisenhower e [redacted] presidente Burghiba, che erano accompagnati dai loro consiglieri, si sono riuniti a [redacted] Marsa il 17 dicembre. I due Presidenti hanno avuto un largo scambio di vedute sull'atmosfera internazionale in un'atmosfera [redacted] franchezza e cordialità. I loro colloqui sono stati particolarmente concentrati sulla necessità di continuare gli sforzi già compiuti per consolidare la pace e ridurre le cause della tensione internazionale.

«Durante tale riunione essi hanno studiato [redacted] situazione creata dalle difficoltà della guerra in Algeria ed hanno concordato sul fatto che il mancato raggiungimento di una giusta soluzione ha portato ad una situazione di grave ansietà. Essi hanno convenuto — aggiunge il comunicato — che il raggiungimento della autodeterminazione dei popoli africani e [redacted] è uno dei più importanti eventi della nostra epoca. Hanno accettato con approvazione la possibilità, apertasi sin d'ora, che l'allacciamento di nuove relazioni e la [redacted] della vecchie possano essere basate sui principi fondamentali del diritto e della dignità umana. Il presidente Eisenhower e il presidente Burghiba hanno espresso la convinzione che gli sforzi delle nazioni in favore della pace non mancheranno di appoggiare anche quelli delle nazioni più industrializzate a vantaggio dei paesi che [redacted] trovano ancora impegnati nella loro fase di sviluppo economico. [redacted] I colloqui fra i due Presidenti — conclude il comunicato — hanno condotto ad una migliore conoscenza dei problemi posti sul tappeto».

Durante la breve sosta in Tunisia, il Presidente america[redacted] ha avuto calorose accoglienze da parte della popolazione. Egli è ripartito in giornata, sempre a bordo dell'incrociatore, alla volta di Tolone, dove giungerà domani alle 13. Da Tolone, Eisenhower proseguirà in treno per Parigi. Il suo arrivo nella capitale francese è previsto per le ore 21,30 di oggi, a Parigi il Presidente americano si i[redacted]rà [redacted] Macmillan, De Gaulle e Adenauer. Nel convegno occidentale alla vetta saranno esaminate le prospettive dei futuri negoziati tra gli occidentali e Kruscev su Berlino e la Germania.

Il generale De Gaulle visita Fréjus distrutta dalla diga

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 dicembre.

Il generale De Gaulle ha visitato oggi la città distrutta di Fréjus e dopo avere deposto [redacted] mazzo di rose sulla trincea dove sono sepolte 250 bare, ha pronunciato un breve discorso assicurando ai sinistrati che sarà fatto tutto il necessario in loro favore.

Più di 1100 famiglie hanno perso tutto. L'ultimo bilancio ufficiale st[redacted] che nella zona sono state completamente distrutte 100 case, 40 fattorie, 60 stabilimenti industriali; gravemente danneggiati 700 case, 40 fattorie, 40 stabilimenti industriali. Inoltre sono stati sconvolti 2600 ettari di colture e occorreranno molti anni prima che quella terra possa rendere di nuovo. L'acqua ha portato via, infine, circa 200 automobili e camion. Non è stato possibile valutare l'ammontare dei danni.

La polemica non si è [redacted]ra spenta, [redacted] le parole [redacted] che hanno tentato di rassicurare l'opinione pubblica, circa la distribuzione del denaro raccolto mediante le sottoscrizioni e inviato dai Paesi esteri. Il suo ammontare sarebbe oggi di 6 miliardi e 300 milioni di franchi. Il sindaco di Fréjus ha pronunciato una frase che è stata subito messa in [redacted]enza: «Se non avessi la libertà di gestione dei fondi raccolti, non rimarrei al mio posto. Non voglio, assolutamente, che [redacted] cose si svolgano come fu per Orléansville». Alcuni anni fa, [redacted] Orléansville, in Algeria, il terremoto distrusse la città facendo molte vittime e anche allora le somme raccolte per i sinistrati furo[redacted] [redacted]tevoli.

Al sindaco di Fréjus hanno scritto molte persone che hanno organizzato sottoscrizioni, fra cui il direttore di Radio Europa 1, che ha raccolto 600 milioni di franchi, specificando che quel denaro deve andare *direttamente* ai sinistrati, affinché [redacted] ricomprare le cose personali, dal letto agli strofinacci, e non deve [redacted]ere utilizzato [redacted] l'assistenza *indiretta* [redacted] cui onere incombe allo Stato.

In proposito De Gaulle ha affermato che la legge in favore dei sinistrati prevede un indennizzo del cento per cento, ma chi ha avuto in mano il testo che la Camera dovrà approvare, sostiene il contrario, osservando inoltre che lo [redacted] trarrà, indirettamente, profitto dalla catastrofe poiché preleverà dal 20 al 27 per cento di tasse sugli oggetti che verranno venduti a coloro che hanno perso tutto e che devono ricomprare tutto con il denaro delle sottoscrizioni. I. m.

L'albero della "Leonardo,,



Sulla «Leonardo da Vinci» in allestimento nei cantieri Ansaldo, [redacted] stato montato l'albero di maestra, che [redacted] alto trentacinque metri e pesa cinque tonnellate (Tel.)

I gasisti hanno sospeso lo sciopero generale [redacted] [redacted] ore

Il Ministro del Lavoro si è impegnato ad una mediazione nella vertenza economica - Prosegue l'agitazione dei tipografi - Una richiesta a Segni dei bancari

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 dicembre.

Uno sciopero generale di quarantotto ore dei lavoratori [redacted] gas è stato scongiurato all'ultimo momento in seguito ad un passo compiuto dalle organizzazioni sindacali p[redacted] il ministro del Lavoro, Zaccagnini.

Lo sciopero, che doveva avere inizio stasera a mezzanotte per concludersi alla mezzanotte di sabato, era stato indetto dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil al termine di una riunione avvenuta stamani in seguito alla nuova sospensione delle trattative. Già era stato diramato un comunicato ufficiale e già erano [redacted] impartite le disposizioni alle organizzazioni periferiche per le modalità dello sciopero quando improvvisamente si è venuti a conoscenza del passo compiuto presso il ministro Zaccagnini.

«Le organizzazioni sindacali dei lavoratori — dice un comunicato ministeriale — hanno formulato la proposta [redacted] il ministro del Lavoro assuma l'incarico di esperire una mediazione vincolante per le parti. Il ministro, preso atto della proposta delle [redacted]azioni dei lavoratori, si è riservato di interpellare in proposito i rappresentanti dei datori di lavoro, dichiarando che — ove ottenga la loro adesione, come [redacted] augura — adempirà al più presto al mandato ricevuto. In conseguenza di ciò, le organizzazioni di categoria hanno disposto la cessazione totale dello sciopero già proclamato a partire da questa notte».

I rappresentanti sindacali [redacted] lavoratori bancari hanno chiesto [redacted] colloquio con il Presidente del Consiglio allo [redacted]po di sollecitare anche [redacted] suo intervento sul problema relativo al previsto abbuono sull'anticipo concesso dalle aziende di credito ai propri dipendenti sulla 13a mensilità all'atto della cessazione dello sciopero della categoria nel luglio scorso.

I tipografi dipendenti dalle aziende editrici di quotidiani proseguono nei loro scioperi a scacchiera indetti in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Sondaggi uffi[redacted] sono in corso da parte del ministero del Lavoro [redacted] cercare una base d'accordo fra le parti, ma i risultati sono stati fino a questo momento negativi.

Tre sono i punti di maggio[redacted] frizione: 1) misura dell'aumento salariale; 2) indennità per ferie; 3) scatti di anzianità. Per quanto concerne il primo punto, i sindacalisti hanno richiesto un aumento del 15 per cento della retribuzione, che non potrà comunque ridursi a meno del 8 per [redacted]to già concesso ai lavoratori grafici commerciali con il nuovo contratto firmato due mesi fa.

I rappresentanti dei lavoratori hanno inoltre chiesto che venga estesa a tutti i tipografi, e quindi inserita [redacted] contratto, la concessione di [redacted] indennità per ferie che già da qualche tempo alcune aziende corrispondono ai loro dipendenti all'atto [redacted] andare in [redacted].

La terza richiesta, che insieme alle altre due ha condotto alla rottura delle trattative, è la [redacted] degli scatti di anzianità anche agli operai.

Per quanto [redacted] gli altri punti del contratto — secondo quanto affe[redacted] gli stessi rappresentanti sindacali — non sarebbe difficile giun[redacted] ad una intesa. Gli scioperi a scacchiera, dunque, proseguono. [redacted] comune accordo le tre Confederazioni sindacali — Cgil, Cisl e [redacted] — non hanno però comunicato alcun calendario dell'agitazione e, seguendo [redacted] tipica tecnica di alchimia sindacale, le federazioni provinciali vengono informate soltanto con ventiquattro [redacted] di anticipo delle decisioni prese dagli organi centrali. g. fr.

Dirigenti di aziende sovietiche truccano i dati sulla produzione

[redacted] articolo delle «Izvestia» su uno scandalo scoperto a Kiev - Per far carriera, i capi di kolkos maggiorano le cifre sui raccolti ottenuti, sul [redacted] ed il latte - Un curioso traffico di porcellini tra fattorie collettive per ottenere la statistiche

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 17 dicembre.

Una propaganda incessante, impetuosa, invita i «mutatis» a realizzare il piano settennale prima della scadenza del termine per raggiungere e superare nel decennio prossimo la produzione americana. I presidenti dei kolkos che superano gli obiettivi fissati di anno in anno vengono onorati e premiati. I direttori delle fabbriche che s'impegnano per il doeroscno (l'anticipo) sono lodati nei giornali e nei comizi. Viceversa, chi si rivela inferiore [redacted] compito, non avrà più carriera. Questo è certo. Ecco perché, qualche volta, si manipolano i bilanci, si gonfiano artificialmente gli indici della produzione e, per dirla più semplicemente, si falsificano le cifre.

Le Izvestia di oggi hanno rivelato un grosso scandalo di questa natura, che si è verificato nella regione di Kiev. Il segretario del partito comunista del distretto di Berezan e il presidente della amministrazione locale hanno manipolato a lungo i rendiconti della provincia. I kolkos che dipendevano dalla loro direzione, per esempio, comunicavano d'aver condotto a termine il raccolto dei cereali su una superficie di 6444 ettari, mentre l'amministrazione distrettuale, per evitare le reprimende dei superiori e per ottenere al contrario fa[redacted] e onori, riferivano a Kiev che il raccolto [redacted] si era concluso su 6554 ettari. Altrettante falsificazioni subivano anche i dati relativi alla semina, alla consegna del latte e al resto.

Analoghe manipolazioni delle cifre, per le stesse ragioni, sono state elaborate dai gradi inferiori della scala gerarchica, dai presidenti di alcuni kolkos e sovkos del distretto.

Il sovkos «Khmelovik», per esempio, ha annunciato di aver realizzato in anticipo il suo piano, producendo 10 quintali di carne e 400 quintali di latte per ogni cento ettari di terra. Ma è stato appurato che il prodotto denunciato, in realtà, è stato comperato in parte in [redacted] mercato. «Non c'è nulla di male — osservano le Izvestia — se un sovkos o un kolkos compera porcellini. Li alleva e poi li rivende allo Stato. Ma il sovkos in questione ha comperato 271 "porcellini" di ben 134 chili ciascuno, per [redacted] somma di 340 mila rubli! Li [redacted] comperati a 10 rubli il chilo per poi venderli allo Stato a 8 rubli e 80 kopechi il chilo, con una perdita totale di circa 80 mila rubli». Tutto questo, al solito, per far carriera e per sfuggire alle «grane» burocratiche.

Gli stessi imbrogli vengono commessi per quanto riguarda le consegne [redacted] latte. Il kolkos «Stalin» ha annunciato di aver prodotto fino al 1° ottobre 6339 chili di latte per ogni vacca; ma è stato poi accertato che la migliore mungitrice dell'organizzazione non era mai riuscita ad ottenere, da ogni [redacted] più [redacted] 5195 chili.

Lo scandalo odierno, come abbiamo accennato, riguarda la regione [redacted] Kiev. Ma recentemente leggemmo notizie del genere anche a proposito di altre province del paese. Il presidente [redacted] un kolkos di Toscana, per esempio, volendo dimostrare di aver raggiunto l'obiettivo stabilito per la produzione della seta, comperava grandi quantità di bozzoli in un vicino mercato, facendo ricorso, poi, per coprire la spesa, ad innumerevoli trucchi contabili. Quei bozzoli, dunque, furono denunciati due volte: l'una al momento della loro effettiva produzione, l'altra da parte del kolkos che se ne era appropriato. Ecco come si gonfiano gli indici della produzione.

Noi conosciamo le falsificazioni che in un modo o nell'altro provocano lo scandalo. Di quelle che riescono, e non si può dire quante siano, [redacted] possiamo dir nulla. M. T.

Baldovino accolto nel Congo dalla ostilità degli indigeni

Stanleyville, 17 dicembre.

Re Baldovino è giunto oggi a Stanleyville, per l'annunciata visita nel Congo. Il sovrano, accompagnato dal ministro per il Congo e per il Ruanda Urundi A. De Schrijver, ha ricevuto il benvenuto da Hendrik Cornelis, governatore gen[redacted]le del Congo, il quale era giunto ieri da Leopoldville in aereo.

Baldovino è stato applaudito dai bianchi, ma gli indigeni hanno inscenato una manifestazione ostile al grido di «Indipendenza», e la polizia è dovuta intervenire con le bombe lacrimogene per disperderli. La dimostrazione è continuata anche dopo che il sovrano ebbe lasciato l'aeroporto. La polizia ha arrestato molte persone.

Stanleyville è stata teatro nel settiman[redacted] fa di disordini durati vari giorni, nel corso dei quali 70 africani sono stati uccisi. Patrice Lumumba, leader del movimento nazionale, è stato arrestato allo scoppiare dei disordini e si trova tuttora in carcere.

Precisazioni dell'on. Togni

La «striscia continua» non vieta il sorpasso

Roma, 17 dicembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha emanato due circolari che rispondono ad alcuni quesiti specifici rivolti al suo Ministero in materia di circolazione stradale. Nella prima viene indicata la migliore installazione delle luci gialle lampeggianti o fisse, agli incroci, che dovrebbero essere installate su una piccola isola di traffico, posta sull'asse della carreggiata, nel punto ove ogni strada sbocca nell'incrocio.

Nella seconda circolare, il Ministro precisa il significato delle strisce longitudinali continue, semplici o accoppiate, tracciate sulla carreggiata. Premesso che il comportamento dell'utente della strada deve essere esattamente lo stesso, sia che si tratti di strisce semplice, sia che si tratti di strisce accoppiate, l'on. Togni afferma che le strisce indicano semplicemente che i veicoli non possono sorpassarle per invadere la semi-carreggiata che sta al di là della striscia o delle strisce accoppiate. Invece, se non esiste contemporaneamente [redacted] strisce l'apposito cartello indicante il divieto [redacted] sorpasso tra veicoli, il [redacted] di un altro veicolo è consentito, purché la manovra possa essere effettuata rimanendo al di qua della striscia longitudinale continua, semplice o accoppiata.

Petitpierre eletto presidente della Svizzera

Fu già Capo dello Stato nel '50 e nel '55 - Due cattolici e due socialisti nominati ministri - Il Parlamento respinge la candidatura di un ex-comunista

(Dal nostro corrispondente) Berna, 17 dicembre.

L'Assemblea federale, composta dalla Camera dei deputati e dal Consiglio degli Stati (quest'ultimo corrisponde approssimativamente al nostro Senato), ha eletto oggi nella persona dell'on. Max Petitpierre il presidente della Confederazione elvetica per il prossimo anno. Poiché nella carica di primo magistrato della nazione si avvicendano, secondo un turno prestabilito in anticipo, i sette ministri che formano il governo, l'elezione del presidente si riduce praticamente a una formalità.

Va subito detto che Max Petitpierre, raccogliendo 179 suffragi — i votanti erano 225 — ha mostrato di possedere tuttora la piena fiducia del parlamento federale di Berna: il neo-presidente è, del resto, una delle più eminenti personalità politiche della Confederazione, dirigendo [redacted] ammirevole abilità da quindici anni il ministero degli affari Esteri.

Max Petitpierre è già stato presidente della Confederazione nel '50 e nel '55: egli continuerà a rimanere, secondo una antica tradizione, a capo del ministero degli Esteri. Del resto, le funzioni di presidente hanno in Svizzera un carattere puramente rappresentativo: infatti il presidente non è altro che il «primus inter pares».

A vice-presidente è stato eletto, con 162 voti, il professor Wahlen (partito agrario) che dirige da due anni il dicastero degli Interni.

Prima di procedere alla [redacted]mina del presidente della Confederazione per il '60, l'Assemblea ha dovuto eleggere i successori di quattro ministri che lo scorso mese avevano dato le dimissioni. Va ricordato che la costituzione elvetica — unica nel suo genere — prescrive che i membri dell'esecutivo vengano singolarmente eletti dal parlamento; il compito di quest'ultimo era questa volta tutt'altro che facile poiché i socialisti, dopo [redacted] stati per molti anni all'opposizione, rivendicavano due dei quattro posti vacanti.

Grazie all'appoggio dei deputati e senatori del partito cattolico-conservatore i socialisti hanno avuto partita vinta: d'ora in poi saranno rappresentati nel governo dagli onorevoli Spuehler, di Zurigo, e Tschudi, di Basilea. Le odierne votazioni si sono però risolte in una sconfitta personale del presidente del partito socialista svizzero, on. W. Bringolf: i suoi [redacted] compagni di fede politica hanno votato [redacted]tro di lui per dare [redacted] preferenza al basilese Tschudi, che non era nemmeno candidato ufficiale; a Bringolf non si è evidentemente perdonato il suo passato politico, essendo stato nell'anteguerra un accanito comunista.

Sono stati inoltre eletti gli on. Bourgknecht e Von Moos, entrambi del partito cattolico-conservatore. Nel '60 il governo elvetico sarà perciò formato da due radicali, due cattolico-conservatori, due socialisti e un agrario. I. f.

Il ministro [redacted] [redacted] a Belgrado per l'incremento degli scambi

Belgrado, [redacted] dicembre.

Il ministro italiano per il Commercio estero, on. Dino Del Bo, è giunto oggi a Belgrado per una visita di due giorni e mezzo, nel corso della quale si incontrerà coi dirigenti economici jugoslavi.

Nella sua dichiarazione ufficiale all'aeroporto, Del Bo ha detto di essere molto lieto di visitare per la seconda volta, nel 1959 la Jugoslavia e di incontrarsi col suo collega jugoslavo Ljubo Babic.

Dopo [redacted] sottolineato che durante la sua sosta in Jugoslavia farà con gli esponenti jugoslavi il punto sulla situazione degli scambi, tenendo particolarmente presente la complementarietà delle economie dei due Paesi, Del Bo ha parlato dei grandi progressi compiuti al riguardo negli ultimi tempi ed ha ricordato il recente accordo in base al quale l'Italia si è impegnata a fornire attrezzature a credito alla Jugoslavia.

ULTIME DI CRONACA

Un violento scontro nella nebbia fra tram e pullman con rimorchio

A causa della nebbia si è verificato, alle 22,50 di ieri, uno spettacolare scontro fra un tram e un pullman con rimorchio, in corso Giovanni Agnelli, all'incrocio con via Giacomo Dina.

Il tram — una vettura articolata della linea 10, guidata dal manovratore Vincenzo Ugazzio di 56 anni, abitante in via Staffar[redacted] 4 — percorreva il corso diretto verso il centro. Da corso Unione Sovietica giungeva per via Giacomo Dina un pullman della Satip, della linea Torino-Saluzzo, [redacted] era [redacted] dall'autista Mauro Maestro di 33 anni, residente a Carignano. Sia la motrice che il [redacted] erano vuoti: l'autista avrebbe svoltato a sinistra, sul controviale di corso Agnelli per raggiungere la Fiat Mirafiori.

Il Maestro, come ha poi [redacted]rato alla polizia stradale che gli è [redacted] rilievi, non ha scorto in tempo utile il tram, a [redacted] della fitta nebbia, e quando si è accorto del pericolo era troppo tardi. Anche il manovratore Ugazzio non ha fatto in tempo a fermare la vettura che è andata così a sbattere con violenza contro il radiatore del pullman. Il colpo è stato forte tanto che il primo tratto della «bisarca» è uscito dai binari. Sul tram c'erano soltanto sei passeggeri, nessuno è rimasto contuso. Illeso anche l'autista. Soltanto il tranviere Ugazzio ha urtato il capo contro un montante del tram. Con una auto è stato portato alle Molinette dove è [redacted] giudicato guaribile in sette giorni.

Una triste sorte attende [redacted] cani della «Lega»

Settanta cani senza padrone rischiano di tornare randagi e di finire malamente la loro esistenza. I cani sono attualmente ospiti del «rifugio» della Lega per la difesa del cane, in via Cri[redacted] Belgioioso. Quando il «rifugio» sorse, la zona era deserta; poi, tutt'attorno, [redacted] edificate case e gl'inquilini cominciarono a protestare per i latrati che li disturbavano di notte. L'Ufficio igiene, pur trovando il canile in ottime condizioni, ha ordinato che il numero degli ospiti scenda da 130 a 50 in breve termine di tempo.

La Lega — che svolge da [redacted] una meritoria opera in Torino per togliere dalla [redacted] i randagi e restituire ai proprietari le bestiole smarrite — si dibatte quindi in gravi difficoltà: non vuole naturalmente sopprimerli e lancia un appello a tutti i cinofili perché i settanta cani possano trovare con sollecitudine un buon padrone.

Il prof. Dellepiane parla alla [redacted] del Rotary

Ieri la riunione [redacted] «Rotary», l'ultima prima delle feste natalizie, [redacted] avuto un carattere più festoso del consueto, per lo scambio dei tradizionali auguri. Erano presenti anche molte signore e altri invitati.

Il prof. Dellepiane, direttore della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università, ha trattato il tema delle ricerche e degli accertamenti [redacted] [redacted] dei nascituri.

S'è ucciso l'industriale della "Bibbia a fumetti,,

Si è lanciato dal terzo piano di casa [redacted] - Aveva impegnato quasi tutti i capitali per realizzare la pubblicazione ideata [redacted] un ricercato dalla polizia

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 dicembre.

L'industriale varesino Enrico Richelmi, di 62 anni, si è tolto la vita stasera gettandosi da una finestra del suo appartamento milanese situato in via Pacini 2. Il nome dell'industriale era legato alla sfortunata produzione della «Bibbia a fumetti», che suscitò molto scalpore sia perché le autorità ecclesiastiche accordarono e poi negarono l'imprimatur, sia per l'arresto del regista, Giuseppe Tosini.



Enrico Richelmi

Nel pomeriggio Enrico Richelmi era stato visto rientrare a casa. Al portinaio aveva detto, sorridendo: «Sto per cambiare vita: fra poco tutto andrà meglio». Il custode, che ben conosceva le disavventure finanziarie dell'inquilino, aveva creduto che l'industriale avesse combinato buoni affari. Verso le 19,30, però, alcune persone che passavano per strada, hanno visto piombare sul marciapiede, dove s'è sfracellato, il corpo di un uomo: era il Richelmi. I primi accorsi [redacted] restava altro che avvertire la polizia. Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, è stato avviato all'obitorio a [redacted] a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli agenti della Squadra mobile, intanto, stanno indagando per scoprire [redacted] [redacted] che hanno spinto l'industriale a togliersi la vita.

Nel [redacted] dell'inchiesta è stato accertato come è avvenuto il suicidio. L'industriale, che abitava al terzo piano, stava per recarsi, in compagnia della moglie, presso alcuni amici abitanti al sesto piano dello stesso palazzo mentre stava uscendo, aveva detto alla consorte: «Vai avanti. Io vengo subito, devo fare una telefonata». Quindi, mentre la signora saliva con l'ascensore, il Richelmi si lanciava dalla finestra.

L'industriale era un chimico molto noto che aveva legato il suo nome ad una formula per detersivi che è tuttora applicata nella produzione [redacted] scala nazionale. Due anni fa l'industriale vendette i suoi beni [redacted] investì la maggior parte dei suoi capitali nella realizzazione della «Bibbia a fumetti» che un ricercato dalla polizia stava mettendo in cantiere. Stupi[redacted] il fatto che un uomo di [redacted] considerevole preparazione tecnica ed abile negli affari [redacted] fosse immischiato in quella impresa, stupisce ancora di più che egli fosse entrato in contatto con il regista attraverso una inserzione da quest'ultimo pubblicata su un giornale milanese. La «Bibbia a fumetti» non vide mai la luce. Le autorità ecclesiastiche, che in un primo tempo avevano concesso il loro *imprimatur*, lo negarono quando seppero che il regista era ricercato da parte dell'autorità di pubblica sicurezza: costui, infatti, qualche tempo dopo, venne arrestato e rinchiuso nel carcere di S. Vittore. c. m.

Conducente di tassì a Vienna uccide [redacted] teppista di 17 anni

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 17 dicembre.

(e.b.) Un tassista viennese, Alfred Suchomen, di 30 anni, aggredito da una banda di teppisti, ne ha freddato [redacted] con un colpo di rivoltella. Il fatto ha destato una vasta eco, perché i conducenti di auto pubbliche vengono fatti [redacted]so oggetto, negli ultimi tempi, di aggressioni e rapine a mano ar[redacted].

Verso le prime ore di oggi — circa le due — quattro giovinastri che av[redacted] bevuto molto bloccavano insieme ad alcune ragazze, in una strada della periferia, il tassì guidato da Suchomen. Uno dei quattro teppisti diceva agli amici e alle amichette: «Ora lo faccio fuori». L'autista, vista la situazione grave, premeva l'acceleratore: tre teppisti allora, con uno scatto saltavano da parte mentre il quarto, facendo lo spaccone, si parava dinanzi alla macchina a braccia aperte. In quel momento l'autista sparava due colpi di rivoltella in aria ma il giovane — un diciassettenne — non si scostava: il tassista allora gli sparava contro e lo fulminava con un proiettile. Il ragazzo [redacted] stato colpito [redacted] centro [redacted] fronte.

Alfred Suchomen è stato recentemente insignito di una speciale decorazione del ministro degli Interni per il suo coraggioso comportamento [redacted] confronti delle bande di teppisti e, dopo il recente assassinio di un suo collega, gli era stato concesso il porto d'armi. Si prevede che egli non verrà incriminato, perché la sua azione sarà, con ogni probabilità, considerata come un atto di legittima difesa.

GIULIO DE BENEDETT[redacted]
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA [redacted]

Munito dei Conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi

Ervardo Chiolero
Anziano Fiat
d'anni 72

Lo annunciano la moglie Angela Albaiustro; i figli Emilio, Tarcisio, Mario, Luciano; le nuore e nipotine; la sorella, i fratelli, i nipoti, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 9 partendo da corso Principe Oddone 50.
Non fiori ma preghiere.

Le famiglie Olivetti, Vacchero, Boglione, prendono viva parte al dolore di Tarcisio per la perdita del

Papà

La famiglia Mantino partecipa al cordoglio dei familiari.

Direttivo e Soci XI Sezione D.C. prendono parte al dolore dei famigliari.

Carla Antonetto e famiglia partecipano sinceramente [redacted] dolore che ha colpito il [redacted] Tarcisio Chiolero con la perdita del

Padre

L'Accademia corale Stefano Tempia prende viva parte al dolore per [redacted] scomparsa del [redacted] archivista

Ervardo Chiolero

Cristianamente è spirata

Margherita Malsenta [redacted] Vachetto
anni 86

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Margherita col [redacted] Francesco Morra; nipoti Angelo con la consorte Mariapia Mancini, Giuseppina col marito Romualdo Sentià; gli amatissimi pronipoti.
I funerali sabato 19 corr. alle ore 14,30 da via S. Giulia 42.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Mancini partecipa al lutto di Angelo e Mariapia per la morte della loro adorata

Nonna

La famiglia [redacted] si unisce al dolore di Giuseppina e Romualdo per la perdita della loro carissima

Nonna

A funerali avvenuti, il 15 dicembre 1959 munita dei conforti religiosi è mancata [redacted] suoi cari

China [redacted] Lucento

La piangono desolati: il marito dott. Carmine, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e la fedele Rosina.

L'Amministrazione e le Suore dell'Asilo di Villastellone si associano al dolore della famiglia.

L'AVIS di Villastellone si unisce al grande dolore per la perdita della sua

Madrina

Il giorno 16 dicembre è deceduto improvvisamente a Barcellona (Spagna)

Teofilo Leo [redacted] Teofilo

Ne danno il doloroso annuncio: [redacted] sorella Berta v[redacted] Muller e figlia Olga Kurth col marito Jules e figli.
Il fratello Roberto con la moglie Gret Ablis e figli Beata con il marito Ing. Vasal Ferrero, Roberto, Eli e Silvia; il cognato Emilio Nosva e figli Ing. Teofilo e moglie Maria Teresa Roncalio e figli, Maria Luisa con il marito Ing. Carlo Felice Viscetti;
I cugini e parenti tutti.
La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Oreenata, quindi verrà celebrata una Messa in suffragio dell'amato scomparso in un giorno che verrà indicato con apposito avviso.
Genova, 17 dicembre 1959.

Dopo una vita dedicata intensamente alla famiglia [redacted] al lavoro è mancato cristianamente al grande affetto dei suoi cari

Felice Ottavio Ferraris
di anni 80
Commerciante

Le annunciano con dolore: la moglie Angela Davite; le figlie Cristina, Bianca, Maria e rispettive famiglie, il figlio Giovanni e famiglia; i cognati dr. Ettore Davite, Carlo Davite e famiglie; i nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti e il signor Paolo Valpreda.
I funerali avranno luogo sabato 19 dicembre alle ore 10 in San Salvatore Monferrato partendo dall'abitazione dell'Estinto.
Non fiori ma opere di bene.
Il presente serve di invito e di ringraziamento.
San Salvatore Monf., 17-12-1959.

Dopo lunga malattia ha concluso santamente la Sua vita terrena, interamente dedicata alla famiglia e nel ricordo del Suo Sposo caduto in guerra

Teresa Barbero ved. Alessandria

La piangono: la figlia Carla con il marito ten. col. Guido Fassetti e la figlia Valeria, Mariolina col marito dott. Franco Fenoglio, i parenti e tutti quanti Le vollero bene e ne apprezzarono le elette virtù.
I funerali avranno luogo in Vico Canavese, venerdì [redacted] corr. alle ore 9,30 indi la Salma proseguirà per Alba ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
Vico Can., 16 dicembre 1959.

Munito dei conforti religiosi, dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bruno
di anni 50
Capo Stazione FF.SS.

Ne danno il triste annuncio: la moglie Olga Piatti con la piccola Silvana che seppe dare al suo papà tanta felicità, la sorella Rosina col marito T. C. Silvio Boreo, la figlioccia e nipote Maria Antonietta e parenti tutti.
I funerali av[redacted] luogo sabato 19 corr. alle ore 10 partendo da [redacted] Nizza 65 (Casa Piatti).
La presente serve [redacted] partecipazione e ringraziamento.
Cuneo, 17 dicembre 1959.

Il 14 corr. dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Piglione nata Pavese

Ringraziando tutti gli intervenuti, addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, il marito Guglielmo, i figli Giorgio ed Ede, papà, mamma, fratello, cognati, nipoti, parenti.
Un ringraziamento particolare ai medici proff. Papino e Bogetti, [redacted] personale tutto dell'Osp. Astanteria Martini per le assidue cure prodigate.
Torino, via Graglia 26.

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo una vita tutta dedita alla famiglia

Luigia Moiso Principi
di anni 68

Angosciati ne danno il triste annuncio: il marito, figli, generi, nuore, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 19, ore 9, partendo da corso Vigevano 45.

La famiglia della compianta

Rosetta Ferrero nata Torriano

ringrazia riconoscente quanti si unirono al suo grande dolore.
La Messa di trigesima verrà celebrata il 15 gennaio alle ore 7,30, in Druent, nella chiesa di San Sebastiano.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei [redacted] cari il

Comm. Domenico Scavino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Francesca Allasia, il figlio Domenico, la nuora, il nipotino Riccardo, fratello, parenti tutti.
I funerali o[redacted] alle 14,30 dall'Ospedale S. Giovanni, via San Massimo 24.

E' spirata serenamente la

N. D. Elisa Selli Spingardi
già Ispettrice della C.R.I.

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Caselli, Vendittelli e famiglie, la signora Ida Vignali.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 da via Beaulard, 60.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Personale amministrativo, Sanitario e Religioso dell'Ospedale Amedeo di Savoia partecipano al dolore della signorina Anna Carena per la scomparsa della sua cara mamma signora

Virginia Gatti ved. Carena

1944 — 1959

Rag. Adolfo Bonsignore

La moglie con immutato dolore e rimpianto lo ricorda ai parenti, amici e quanti gli vollero [redacted].

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Andrea Gino Girardi

Straziati l'annunciano: la moglie Lia Camandona; le figlie Mariaantonietta, Mimmi col marito Riccardo Caponetti e piccola Barbara; sorelle, cognata Vincenza, cognati, nipoti, parenti tutti.
Funerali domattina alle ore 10,30 da via Jacopo Durandi 6.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Caponetto, Gerbarina, Pastore prendono viva parte al lutto [redacted] la famiglia Girardi.

La S.p.A. Guido Tazzetti & C. annuncia addolorata la perdita del suo affezionato collaboratore signor

Andrea Gino Girardi

Il Personale della S.p.A. Guido Tazzetti & C. prende parte al dolore della famiglia Girardi per l'improvvisa scomparsa del signor

Andrea Gino Girardi

Guido Tazzetti e familiari partecipano con dolore alla perdita dell'amico [redacted] affezionato collaboratore signor

Andrea Gino Girardi

La Scuola Media «C. Nigra» partecipa al lutto della prof. ing. Maria Antonietta Girardi per la morte del padre

Andrea Gino Girardi

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Tabbia n. Tamietti

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Luigi; i figli Carla col marito Roberto Piazza e la piccola Daniela, Piero con la moglie Giulia Trevisan ed il piccolo Enrico, Giovanni; zii, zie, cugini, cognati, cognate, parenti tutti.
La cara Salma, dopo la benedizione che avverrà nella cappella dell'Ospedale Molinette, alle ore 9 di sabato 19 corr., verrà trasportata a Brusasco, ove alle ore 10 seguiranno i funerali.
Farà servizio un pullman d'accompagnamento.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Emilio Sciolla, Lorenzo Tardito e Giuseppe Sciombo si associano al dolore della famiglia Tabbia.

Le famiglie Piazza profondamente addolorate prendono viva parte al lutto della famiglia Tabbia per la scomparsa della cara

Nuccia

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, rendeva la bell'anima a Dio il

CAV. GEOM.
Federico Cantarella
Ispettore Ferrovie dello Stato a riposo

Lo piangono: la moglie Adele De Santis; le sorelle Lina, Maria, Rosetta; i fratelli Carlo, Ettore, Cesare con le rispettive famiglie, i parenti tutti, l'affezionato amico Paolo; la figlioccia Daniela e Colleghi del Compartimento di Venezia.
I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.
Si prega di non inviare fiori, ma preghiere e opere di bene.
La presente serve di ringraziamento a quanti parteciperanno al grande dolore.

Dopo breve malattia serenamente sopportata rendeva l'anima a Dio

Giuseppe Cerevico (Cero)
Capo Reparto di 1a Classe
d'anni 60

Ne danno il triste annuncio: la moglie Luigia Vesco e la figlia Maria Teresa; i fratelli Ferdinando, Cesare e Celeste; cognate, nipoti, parenti tutti.
L'accompagnamento avrà luogo sabato 19 alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail) per la chiesa di S. Alfonso.
Dopo la benedizione la cara salma proseguirà per Moncenisio dove seguiranno domenica [redacted] alle ore 10 i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, v. Asinari di Bernezzo 30.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Emma Candini ved. [redacted]

Ne danno partecipazione a funerali avvenuti:
i figli Giuseppe con la moglie Rosmina Bertero e figli Vanni, Mimma e Grazia.
Francesco con la moglie Gina Bregi e figlio Giulio (in Argentina).
i fratelli, Giacomo, Remo (Argentina), Ernestina, Eugenia, Teresa e famiglie,
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
La cara Salma riposa nel Cimitero di Predosa.
Si ringraziano sentitamente tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno voluto partecipare al cordoglio.

Munito di Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Rossi
di anni [redacted]

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lidia Ceratti; le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 9, partendo dal Largo Montebello 40, indi la cara salma proseguirà per Curanuova [redacted] per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Per volontà del caro estinto [redacted] lutto, non fiori.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Enrichetta Taraglio
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Teresa; i fratelli Enrico, Giovanni Battista e consorte; la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I familiari ringraziano le gentili persone che si sono prestate in questa triste circostanza.
I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 partendo da via Cibrario 82.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il marito prof. Ettore Del Vecchio, la figlia Franca; il genero ing. Vittorio Final con le adorate nipotine; i fratelli Cagli, i cognati e i nipoti tutti partecipano con infinito dolore la perdita improvvisa dell'adorata

Fernanda nata Cagli

[redacted] del [redacted]
Serva la presente di partecipazione a parenti e amici.
Si dispensa dalle visite.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Augusto Palea

Lo piangono: la moglie Umbria Ceccoli, il figlio Paolo, mamma, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali sabato 19 corr. alle 10,30 nella Cappella del Cimitero Generale.
Torino, via Bussoleno 14.

La famiglia Bigeli ringrazia parenti, amici, conoscenti che hanno partecipato al dolore per la perdita del

Papà

La Messa di trigesima verrà celebrata alle 8 del 14-1-1960 al «Corpus Domini».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

GEOMETRA abile disegno progettazioni offresi presso ufficio. Telefonare 45-043.

GEOMETRA 22enne lunga pratica cantiere ufficio ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 4254 SPI, Torino.

GIOVANE signora pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 076-453. L3289

IMPIEGATA 27enne lunga pratica lavori ufficio, referenziata, offresi. Tel. 752-725.

INGLESE [illegible] nozioni tedesco diplomato 25enne congedato cerca lavoro adeguato. Telefonare 278-247. L3064

INSEGNANTE occuperebbe mattinata completamente libera. Scrivere cassetta 4211 SPI, Torino. L3333

ISTITUTRICE francese media età giovanile accetterebbe capitalità alla pari famiglia signorile assistenza studi elementari ragazzi, insegnamento francese, dama compagnia. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. F3025

ITALO americano 34enne diplomato USA lunga esperienza commerciale attivo con capacità organizzative offresi. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. L3182

OFFRESI disegnatore tecnico particolarista finito seria ditta, militesente. Telefonare 730-718. B0658

OPERATORE collaudo, referenziato lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L3545

PERITO meccanico, primo impiego, militesente 24enne, offresi, Scrivere cassetta 4188. SPI Torino. L3123

PERITO meccanico, 27enne, militesente, [illegible] inglese, francese, spirito iniziativa, attivo, occuperebbesi presso importante azienda settore tecnico commerciale oppure organizzativo. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. 01677

PREPARATORE liquori lunga pratica formule proprie offresi tre giorni alla settimana. Scriv. cassetta 4249, SPI, Torino

RAGIONIERA pratica contabilità generale, ufficio acquisti, vendite, segreteria, ottima corrispondente inglese, francese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. M0984

RAGIONIERE militesente offresi mansioni ufficio seria ditta pratica ufficio. Telefonare ufficio 41-576. B0329

RAGIONIERE primo impiego 20enne militesente inglese, offresi ufficio magazzino. Telefonare 783-849. L3327

RAGIONIERE seralmente offresi per contabilità piccola azienda. Scrivere cassetta 8392, SPI, Torino. 01865

RAGIONIERE venticinquenne serio volenteroso 2° impiego offresi. Tel. 795-030

RAGIONIERE 23enne pratico ogni contabilità offresi anche ore. Telef. 841-901.

RAGIONIERE 39enne pratica quindicennale gestione azienda metalmeccanica abile ufficio acquisti et organizzazione amministrativa occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino

SEGRETARIA diplomata stenodattilo inglese francese pratica ufficio offresi anche provincia. Telefonare 48-[illegible]. B0479

SERIO pratico commercio compravendita alloggi terreni trattazione affari, referenze ineccepibili, macchina, offresi presso seria ditta, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino. L3206

SIGNORINA bella presenza steno-dattilo-complometer con referenze impiegherebbesi. Telefonare 398-725. L3435

SIGNORINA media età, lunga pratica ufficio complometrista dattilografa contributi e paghe offresi. Scrivere cassetta 4208 SPI, Torino. L3313

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza lingue offresi. Telefonare 30-537. L3262

STUDENTE ingegneria offresi impiego decoroso ore pasti. Telef. 589-844.

TELEFONISTA centralinista provetta referenziatissima presenza [illegible] offresi. Telefonare 45-964. F3016

TRENTENNE colto, referenziato, presenza, praticissimo attività commerciali, auto, disposto cauzionare offresi per seria attività. Telefonare 794-870. Scrivere, cassetta 4206, SPI, Torino. L3297

VENTENNE scuola tecnica dattilo complometrista conoscenza francese inglese offresi. Telefonare 521-853. L3160

VENTIDUENNE, ottima pratica amministrativo-commerciale, disposto periodo prova; libero impegni [illegible], [illegible] cassetta 3067, SPI, Torino. M0940

VENTIQUATTRENNE ex sottuff. dattilografo, elettricista diplomato, pratico ufficio, occuperebbesi. Telefonare 280-925.

VENTIQUATTRENNE V ragioneria militare esente urge serio impiego. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. L3142

VENTOTTENNE laureato ottime referenze patente impiegherebbesi seria azienda. Telefonare 770-747. B0551

VENTUNENNE militesente maturità scientifica impiegherebbesi subito. Telefonare 252-258: 12-16. L3025

VENTUNENNE pratica paghe operai contributi lavori ufficio offresi anche commesso cassiere. Telefono 256-907.

AZIENDA siderurgica piemontese cerca 25-30enne esperto analisi costi, ufficio vendite con esperienza nel [illegible] per mansioni direttive. Scrivere indicando dettagliatamente posti occupati, [illegible], pretese. Si assicura massima discrezione. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino.

EAPO officina meccanica precisione, preferibilmente specializzato ingranaggeria energico organizzatore produzione disposto trasferirsi cerca importante ditta adeguato trattamento. Specificare curriculum vitae: Pubbliman casella 173 O, Milano. 17505

DATTILOGRAFA diciassettenne licenza media o commerciale cerca avvocato. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA 16enne primo impiego cercasi. Telefonare [illegible]. M0659

DISEGNATORE edile esperienza decennale, abilissimo disegno, massima retribuzione, cercasi da studio architetto. Scrivere specificando curriculum cassetta 6063 SPI, Torino. B0776

FABBRICA vitarie media importanza cerca segretario officina disegnatore pratico paghe abilissimo indispensabile marcata attitudine controllo disciplinare personale. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino.

GOLDEN organizzazione internazionale offre cospicuo reddito organizzatori, capogruppo, pacco natalizio. Alta cifra mensile a propagandiste, prodotti largo consumo. Ferrone, Montecucco 101, Torino.

IMPORTANTE complesso industriale città italiana piemontese [illegible] servizi continuativo esperto perito tecnico. Indicare referenze et pretese cassetta 1168, SPI, Torino. 17817

IMPORTANTE stabilimento macchine utensili, assume abile disegnatore progettista, vasta effettiva esperienza ramo. Scrivere curriculum, cassetta 4294, SPI, Torino. L3372

INDUSTRIA mobili cerca abile segretaria conoscenza stenodattilo. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. B9072

INDUSTRIA vernici assume elemento veramente capace, età 20-25, preferibilmente perito chimico, per mansioni amministrative, commerciali presso Ufficio vendite. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino. M0765

INFERMIERA psichiatrica diplomata lunga esperienza elemento primo ordine cerca posto dirigere personale Casa Cura privata cercasi. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. 17732

MEZZA giornata mattino oppure pomeriggio importante società cerca, Stenodattilografa ordinata, intelligente, almeno dieci anni esperienza. Manoscrivere cassetta 4193, SPI, Torino. L3010

MILITESENTE diplomato qualsiasi lavoro offresi. Telef. 893-153. G1713

OFFRO posto cassiera signorina 17enne alta, bella presenza. Tazza d'Oro, via Alfieri 17. L3323

QUINDICENNE-16enne dattilografa mezza giornata officina meccanica cerca. Manoscrivere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B0149

ALLA pari [illegible] vicinanza mezz'età offresi tutta assistenza. Casella 11, Corso 45, Torino. L3307

AUTISTA [illegible] 32enne referenziato, pratico tutti tipi auto offresi. Gabiano, via Montevecchio 11. L3932

AUTISTA patente (D) nafta offresi subito. Telefonare 380-438. L3421

AUTISTA tutte patenti pratico, offresi ovunque. Telefonare 670-972. L3493

AUTISTA 1ª e 2ª pratico città e Piemonte volenteroso, carico e scarico, offresi. Telef. 884-156. B0129

AUTISTA 2ª 3ª diesel, offresi. Telefonare 697-506. L3480

CAMERIERE hotel ristorante appena arrivato Inghilterra, conoscenza italiano inglese francese libero offresi. Ferrante, via Filadelfia 313, Torino. 01748

[illegible] attiva fidata ottime referenze occuperebbesi pomeriggio qualsiasi decoroso lavoro. Telef. 765-224 ore pasti.

CINQUANTENNE molto robusta offresi infermiere amante bambini mezza giornata. Telefonare 255-563 pomeriggio.

CINQUANTENNE pensionato con tessera tram, cerca occupazione fattorino. Telefonare 297-038. Morando, via Verolengo 9 Torino. B0431

[illegible] anche mezza giornata, disponibile subito. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B0042

COMMESSA presenza praticissima macchine cucire offresi. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. L3966

[illegible] 40enne volonterosa praticissima tessuti abbigliamento cerca impiego sicuro. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino

CONIUGI anni 38 con figlio cercano portineria, ottime referenze. Telef. 885-042

CONIUGI domestico cameriere, pratico guida, cuoca, guardarobiera, praticissimi, offronsi, referenziatissimi. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. B9896

[illegible] Monregalesi 32-28enni, offronsi portineria, custodia villa, oppure magazziniere. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino. [illegible]

CONIUGI veneti, presenza, cercano bella portineria, preferenza Santarita, Crocetta, marito occupato, disposto tenere manutenzione palazzo, [illegible], alte referenze. Pasquello, via Ticino 10, Torino.

CONIUGI 55enni, cercano portineria. Ferrero, telef. 521-751. M0773

CUOCA uso famiglia 33enne seria fidata offresi fissa. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino. L3004

DICIANNOVENNE licenza commerciale cerca occupazione, Telef. 30-605. B0030

DICIANNOVENNE pratico Ape, offresi come fattorino. Telef. 331-044. F3110

[illegible] attivo, intelligente licenza media e primo istituto occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 872-362.

DISTINTA offresi governo casa persona sola anche fuori Torino referenziata. Scrivere cassetta 9391, SPI, Torino. G1632

DOMESTICO cuoco, libero subito, offresi, referenziato. Telef. 273-872.

ELETTRICISTA 33enne capace, volenteroso, serio, offresi installazione impianti o manutenzione scopo migliorare. Telefono [illegible]. M0691

ESTETISTA viso corpo, giovane, presenza, istruita, anche vendita profumeria, offresi. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino.

FABBRO fucinatore battimazza agricolo et generico offresi. Telef. 793-048.

FATTORINO 20enne militare esente volenteroso pratico motomezzo offresi. Telefonare 274-503. M0963

GIARDINIERE 60enne occuperebbe posto guardiano villa cascina zona Torino. Telefonare 274-510. L3521

GIOVANE veneto aiutante cucina esperto o cuoco per famiglia, libero primi di gennaio. Scrivere: Scagliari B., via Montevecchio 13, Torino. L3346

GUARDAROBIERA seria, referenziata, occuperebbesi ristorante albergo. Scrivere cassetta 139 Z, Sipra Torino. 17872

INFERMIERA libera subito offresi dama compagnia assistenza persona sola. Scrivere carta identità n. 7514302 Ruta (Genova). F3003

INFERMIERA massaggiatrice [illegible]. Telefonare dopo ore 10. Telefono 270-901.

ISTITUTRICE inglese referenziatissima offresi. Scrivere Duchesz, piazza Castello 2, Milano. 17709

MECCANICO aggiustatore di manutenzione scuola professionali, anni 31. Telefonare 790-846. B0325

MECCANICO autista 2ª benzina 2ª nafta offresi anche viaggiare. Telef. 238-583.

MONTATORE meccanico precisione strumenti orologeria cerca adeguata occupazione. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino

OFFRESI commessa, cassiera, parla inglese, referenziata, Eliana Rina. Lungopò Antonelli 177. G1271

OPERAIO specializzato levigatura piombatura cerca lavoro. Telefonare 552-069.

ORFANO guerra monte servizio militare 19enne, licenza 3ª tecnica Avogadro, impiegherebbesi anche espatriando. Scrivere Piero Giordano, via Porpora 1, Torino.

PATENTE D offresi autista fattorino o generico, militesente. Telef. 579-565.

PENSIONATI media età marito elettricista offronsi custodi piccoli stabilimenti, disposti trasferirsi Riviera. Tel. 287-759 ore dei pasti. L3867

(Continua a pag. 14)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILE organizzatore commerciale ramo trafilati tubi ottone, cercasi. Scrivere pretese, titolo di [illegible], posti occupati, cassetta 8376 SPI, Torino. 01663

AZIENDA parapubblicitaria primaria importanza assumerebbe dirigente filiale Torino possibilità combinazione sociale disponendo capitale. Scrivere cassetta 6109 SPI, Torino. B0576

CERCASI dirigente tecnico capesala filatura cascame colone disposto trasferirsi. [illegible] casella 131 O, SPI, Milano.

CERCASI istruttore tecnico capace addestrare allievi apprendisti particolari dolciari. Presentarsi ENALC, Principe Amedeo 17, ore 16-18. B0443

CERCASI laureata mansioni segretaria. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino.

CERCASI stenodattilografa 16-17enne anche primo impiego, purché capace. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino.

COMMISSIONARIA Fiat, Lugo (Romagna) occuperebbe capo officina collaudatore motorista benzina, motorista Diesel. Ottimo trattamento economico. Esigonsi provata capacità tecniche, referenze primarie. 17549

GEOMETRA neodiplomato buone capacità cercasi da studio ingegnere. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. M0806

GIOVANE geometra militare esente, patente, facile parola attivo dinamico cerca impresa riscaldamento possibilmente iniziato calcoli termici. Scrivere indicando referenze cassetta 3051, SPI, Torino.

GIOVANI militesenti, residenza Torino, buona cultura, attivi, desiderosi avviarsi trattazione affari, assume vecchia società. Guadagno immediato, possibilità redditizia carriera. Scrivere cassetta 1147, SPI. Torino. [illegible]

IMPORTANTE azienda commerciale assume impiegato concetto 25-30 anni, adeguata cultura, disposto sottostare indispensabile tirocinio di qualche anno nel ramo, per essere adibito in seguito alla direzione filiale di Torino. Manoscrivere domanda, curriculum, referenze a cassetta 4174, SPI, Torino. L3956

IMPORTANTE industria siderurgica Alta Italia cerca ingegnere pratico lavorazioni. Dettagliare curriculum. Scrivere casella 129 C, SPI, Milano. 17706

INDUSTRIA elettrodomestica cerca segretaria corrispondente ufficio vendite. Scrivere [illegible] 4200, SPI, Torino.

INGEGNERE elettrotecnico, primo impiego, disposto trasferirsi, cerca importante industria, possibilità carriera nell'organizzazione tecnico-commerciale. Manoscrivere dettagliando cassetta 4179, SPI, Torino. L2894

INGEGNERE o geometra o perito industriale pratico, cantiere capacità direttive, organizzative cercasi. Scrivere referenziando indicando età a cassetta 6007, SPI, Torino. B0880

PRODUZIONE ufficio impiegato con pratica contabilità magazzino cerca stabilimento metalmeccanico. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. L3681

SOCIETA' sportiva cerca coniugi per gestire bar, ristorante. Referenziare. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino.

TEDESCO francese perfetta conoscenza assumesi corrispondente. Referenziare. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p

ABILE tuttofare 31enne offresi mezza giornata. Martina, via Chiesa Salute 16.

ABILISSIMA sarta offresi mezza giornata. Telefonare 665-100. G1709

ADDETTO sbavatrici e frese libero subito offresi. Telef. 697-790. [illegible]

AUTISTA 2ª 3ª offresi libero, possibilmente posto dormire. Telefon. 586-489

AUTISTA 22enne, offresi privati o ditta, patente scoppio e diesel. Telef. 520-715.

AUTISTA 28enne patente C ed E cerca lavoro. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. B0100

AUTO propria offresi commissioni ovunque, discrezione, presenza, referenze. Telefonare 793-169. [illegible]

CAMERIERE 19enne [illegible] diploma Enalc pratica Francia Germania offresi. Bay. Igliano (Cuneo). L2516

CASALINGA trentenne, tuttofare, cerca lavoro dalle 8,30 alle 16. Telef. 524-33[illegible]



ASPIRINA

la piccola compressa dal grande effetto

Cassa Nazion. di Previdenza per ingegneri ed architetti Via XX Settembre 1 - ROMA

Elezioni del delegato ingegnere per la provincia di VERCELLI

COMUNICATO

Constatata la ineleggibilità del candidato che ottenne il maggior numero di voti nell'Assemblea di prima convocazione del 29 novembre u. s., devesi ripetere la elezione del Delegato tra gli iscritti nel ruolo della Cassa Nazionale di Previdenza Ingegneri ed Architetti della Provincia di Vercelli. All'uopo è indetta l'Assemblea degli iscritti in seconda convocazione per domenica 20 dicembre alle ore 10 presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri in Vercelli, via Monte di Pietà 3 r.

L'Assemblea continuerà i lavori fino ad esaurimento del mandato nei giorni successivi (con orario dalle 15 alle 20) e chiuderà l'adunanza alle ore 20 del giorno 22 dicembre.

Si ricorda che per la validità dell'Assemblea è necessario l'intervento di almeno un terzo degli iscritti alla Cassa.

In caso di ballottaggio la nuova Assemblea è fissata per il giorno 27 stessa ora e località.

Il Commissario
dr. ing. Mario Pinchera

COMUNE di VINOVO

CONCORSO PER UN POSTO DI APPLICATO DI 1ª CLASSE - GEOMETRA

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di «Applicato di 1ª classe - Geometra» con scadenza alle ore 12 del giorno 9 febbraio 1960.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Geometra.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Cav. MICHELE PIPINO

ANCH'IO COMPERO DA' GABBAI

GRUPPO elettrogeno da 60 KVA seminuovo completo o solo motore Diesel 80 HP giri 600 adoperabile [illegible], vendesi occasione. Scrivere Cassetta 1171, S.P.I. - TORINO

CALZE - MAGLIERIA
INTIMA ED ESTERNA
Tutto per l'uomo, la donna, il giovanotto, il ragazzo ed il neonato.
Negozi **sanfer** Torino
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre
Via Roma 345 ang. P. Carlo Felice
Via Dante Di Nanni 90

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

PENSIONATO libera circolazione autofilotranviaria cerca occupazione fiducia. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B0441

PENSIONATO solo cerca occupazione magazziniere o custode. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. B0521

PENSIONATO 60enne energico offresi per qualsiasi lavoro manuale. Telefonare 30-753. L3339

PENSIONATO 60enne robusto onesto, offresi anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 582-206. G1755

PIEMONTESE giovane referenziata, occuperebbesi tuttofare a ore. Telef. 722-792.

PIEMONTESE 23enne militare esente offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. B0463

PIEMONTESE 48enne attivo fidato offresi qualunque lavoro anche notturno. Telefonare ore pasti 763-036. M0767

PRATICO apparecchiature elettriche offresi. Telefonare 362-689. L3210

RADIALISTA trapanatore qualificato offresi. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino.

SALDATORE autogeno, autista 2ª 3ª 23enne, offresi. Telef. 676-530. G1869

SARTA recasi presso famiglie. Telefonare 382-698, 375-238. L3235

SEDICENNE bella presenza, barista, occuperebbesi seria ditta anche altro lavoro. Telef. 234-258. B0098

SIGNORA occuperebbesi guardarobiera albergo. Telefonare 54-768. G1749

TAPPEZZIERE [illegible] Italia, offresi. Telefonare 292-937. L2990

TRENTENNE piemontese occuperebbesi mattinata qualsiasi lavoro decente. Telefonare 262-215. B9974

TUTTOFARE 29enne offresi persona sola fissa o giornata. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. L3483

VENTIDUENNE volonterosa bella presenza offresi magazziniera commessa libera subito, referenze. Telefonare 770-359.

VENTIQUATTRENNE autista meccanico offresi mezza giornata come fattorino. Telef. 793-878 ore 11-12. [illegible]

VENTIQUATTRENNE autista volonteroso fidato accetterebbe lavoro guardiano magazziniere ecc. Telef. 871-676. B0457

VENTUNENNE [illegible] offresi qualsiasi lavoro, [illegible]. Telefonare 800-077.

VOLONTEROSO 18enne torinese cerca occupazione fattorino pratico Ape. Telefonare 671-706. M0659

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi offresi alloggio villa precollinare, marito preferibilmente pensionato custodia giardino, moglie tuttofare, buon stipendio. Scrivere cassetta 131 Z, Sipra, Torino. 17673

ABILE commessa panetteria, pasticceria cercasi. Telefonare 555-587. G1659

ABILE tuttofare fissa o giornata, cercasi. Referenze. Telefonare 293-245. 964

AGGIUSTATORE meccanico possibilmente nozioni elettricità cercasi da media officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 5082 SPI, Torino. F2957

AGGIUSTATORI pialiatori radialisti desiderosi migliorare cercansi da importante ditta. Scrivere cassetta 8093, SPI, Torino. F3036

APPRENDISTE 14-16 anni cercansi per confezioni in plastica. Referenziare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

APPRENDISTE [illegible]-18 anni cercansi subito da nuovo laboratorio impermeabili. Presentarsi in via Sant'Ottavio 39, cortile. B0175

APPRENDISTI cercansi per officina tintoria. Telefonare 681-314. L2280

APPRENDISTI [illegible] diciassettenni, licenza Avv. Professionale, attivi, desiderosi farsi buoni operai, assumiamo officine meccaniche barriera Orbassano. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino.

APPRENDISTI verniciatori cercansi. Presentarsi ore 20 via Gorizia 40. B0581

ASSUMIAMO subito ragazzo volonteroso sedici ventenne per lavoro magazzino e commissioni. Telefonare 383-219 ore 12,30-14. G1897

ASSUMO ragazza volonterosa robusta apprendista magazziniera, magazzino ferramenta altra apprendista ufficio. Occorrono capacità, primarie referenze. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino. [illegible]

ASSUMONSI fonditori piombo et stagnisti. Accumulatori Tanco, via Belnasco 34. L3653

AUTISTA preferibilmente pensionato, referenziato cercasi guardiano notturno autorimessa. Telefonare 590-755. L3287

BAMBINAIA e tuttofare cercasi, moralità, referenze, stipendio elevato. Telefonare 530-673. M0557

BUSTAIE reggipettiste apprendiste 15-18 anni assumonsi interne per lavorazione in serie. Presentarsi via Ricasoli 22.

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 9-20, cerca famiglia, presentarsi: Colli, Pietro Micca 9. L3460

CARPENTIERI ferro cercasi. Gino Capponi 20. B0613

CASCINA Monferrato fertilissima lavoro 3 persone, cerchiamo mezzadria o affitto. Telefonare 46-897. 16361

CERCANSI aggiustatori 2ª. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. B0036

CERCANSI macchiniste pratiche due aghi attacca bordino, Triplex, Singer, Collaretta ex apprendista. Telefonare 386-300

CERCANSI montatori affettatrici. Telefonare 293-285. Scrivere cassetta 0383, SPI, Torino. G1707

CERCASI apprendista, macellaio 14-15 anni. Telef. [illegible]. G2584

CERCASI abile aggiustatore tornitore mansioni fiducia, referenziato 40-50enne. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino.

CERCASI aiuto commessa o apprendista salumeria. Osella Stand 107, piazza Repubblica, tettoia orologio. L2519

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 279-539. G2582

CERCASI apprendista sarta 14enne. Via Frejus 102, Panero. [illegible]

CERCASI apprendista tornitore provetto anni 17-18. Omall, Villarbasse 43.

CERCASI cameriera per studio medico e abitazione. Indicare referenze e mensile. Scrivere Pubbliman, Casella 817, Vercelli.

CERCASI commessa pratica frutta, verdura. Telefonare pomeriggio 350-925.

CERCASI da primaria ditta commesso praticissimo ferramenta. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. B0553

CERCASI donna pratica cucina, pulizia, stiro, zona Pozzo Strada. Telef. 796-528.

CERCASI elettricista pratico impianti per manutenzione stabilimento meccanico. Età massima 40. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. M0904

CERCASI elettricista. Ricca, via Brandizzo 16. Telef. 276-036. B0266

CERCASI fresatore 1ª categoria attrezzista. Telefonare 60-062. L3282

CERCASI giovane pratico montaggio torni revolver e macchine di ripresa. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. M0651

CERCASI lavorante pettinatrice subito. Telefonare 31-963. B0168

CERCASI operai specializzati carpentieri ferro prima categoria. Cantonazzi offerte senza specializzazione. Scrivere cassetta 4143 SPI, Torino. L3927

CERCASI operaio pratico cucine a gas, elettriche, legna carbone e stufe. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino. 4990

CERCASI operaio specializzato carpenteria metallica lavorazione lamiera pratico saldatura libero subito. Gilberti Ennio, via Nicola Porpora 20. M0838

CERCASI operatore automatiche Bechler viteria sarta. Telef. 693-376. Biglieri [illegible].

CERCASI operatore [illegible] automatici tipo Tornos. Giovane pratico montaggio e controllo pezzi. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. M0649

CERCASI portinaia stabile con due anni, possibilmente coniugi soli. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. B9062

CERCASI ragazzo 15-18enne pratico o non per distributore benzina. Presentarsi Mobil, Re Umberto 85. L3553

CERCASI rimagliatrice calze, piazza Carlo Felice 44 (chiosco). B9790

CERCASI stampista aggiustatore veramente capace. Telef. 22-747 ore [illegible].

CERCASI stampisti e fresatori prima e seconda categoria. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. B0094

CERCASI stampisti giovani 1ª 2ª categoria. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino.

CERCASI tornitori addetti a macchine dentatrici. Telef. 200-758. F3011

CERCASI tutto fare giornata, referenziata. Telef. 760-353. B0246

CERCASI tuttofare giovane pratica cucina, referenze. Telef. 651-280, 630-682.

CERCASI tuttofare ottime referenze fissa o giornata. Telefonare mattino 512-583.

CERCO commesso o commessa pratico salumeria. Telef. 361-527. B0054

CERCO donna anche pensionata per lavori casalinghi in cambio camera ammobiliata. Via [illegible] 48. M0681

CERCO lavorante sarta 15-19enne. Telefonare 597-771. L3250

CERCO ragazzo per Autorimessa, pratico lavaggio e riparazioni. Presentarsi, via Cardinal Massaia, 4. M1142

CERCO tornitore 1ª categoria disponga mezza giornata. Indicare età e pretese. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino.

COMMESSA cameriera cercasi. Presenza. Referenze. Telef. 53-740. L2846

CONFEZIONI serie assume apprendista tagliatrice 15-17enne. Telefonare [illegible].

CONIUGI con 2 bimbi dentil cercano desiderosa lunga sistemazione, abile cucina ammainente casa, escluso bucato lavori pesanti. Esigonsi referenze, onestà, buon carattere. Telef. 534-471 oppure scrivere cassetta 4176, SPI, Torino. L2878

CONIUGI pratici trentenni referenziati, servizio villa collinare, cerca persona sola. Telefonare 86-808 ore 10-12.

CONIUGI 30-40enni soli cercansi per portineria stabilimento industriale, stipendio, alloggio. Scrivere, con referenze, pretese, a cassetta 4188, SPI, Torino. L2950

CONIUGI 30-40enni soli, cercansi per portineria villa collina, marito ausilio domestico, moglie saltuari lavori domestici, stipendio, alloggio. Scrivere, con referenze, pretese, a cassetta 4189, SPI, Torino.

DISEGNATORE stampi lamierati cabine cercasi anche ore. Telefonare 793-168.

DISTINTA famiglia cerca brava ragazza per custodia bambini, pratica stiro e cucito. Telefonare 682-236. G1610

DITTA confezioni cerca apprendista pratiche macchina e motore. Lauren's, via Modena 41. B0453

FABBRI provetti, [illegible] lavorazione tubolare, cercasi. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. B0010

FAMIGLIA due persone cerca domestica tuttofare 30-40enne fissa, abile anche cucina, sana, volonterosa, referenze controllabili. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino. L2568

FAMIGLIA piccola cerca persona servizio fissa. Referenze. Telef. 750-085 ore 14-17. B9742

FAMIGLIA tre adulti cerca abile ragazza giornata esclusa cucina. Telef. 653-218.

FAMIGLIA tre adulti cerca brava tuttofare settentrionale, referenziata a giornata nel fissa. Telef. 670-411. [illegible]

FRESATORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

GIOVANE pratico lavaggio [illegible] auto cercasi. Telefonare 293-278.

IMPORTANTE azienda acque minerali e affini per introduzioni cerca giovani 25-30enni. Patente auto, referenze. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. G2606

INCOSSATRICE foto confezioni cercasi da ditta. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. F3027

INDUSTRIA assume personale femminile per imballaggio. Scrivere cassetta 4154 SPI, Torino. L2067

INDUSTRIA cerca operatore meccanico, pensionato, [illegible]. Scrivere cassetta 3072, SPI, [illegible]. M0958

INDUSTRIA maglierie cerca operaio volonteroso, massimo trentenne, militesente, curriculum. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. [illegible]

INDUSTRIA mobili, assume apprendista falegname e provetto macchinista. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino.

MAGLIFICIO Ketty assume stabilmente maglieriste e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 29. B9882

OFFICINA cerca 2 tornitori II e due apprendisti. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. M0755

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 660-202. B0243

OFFICINA meccanica carpenteria cerca apprendista avente licenza avviamento industriale. Telef. 660-549. L2605

OPERATORE presse cercasi. Specificare età, posizione militare, posti occupati, occupazione attuale. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. L3223

PARRUCCHIERE cerca manicure apprendista. Telef. 40-739. G1719

PER cascinotta collinare giornate quindici cercasi mezzadro. Telefonare 524-911.

PERSONA sola cerca brava cameriera tutto fare casa signorile. Referenze. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. L3027

PETTINATRICE cercasi e apprendista e gerente altro salone. Telef. 46-924.

PICCOLA famiglia cerca ore mattina donna tuttofare referenziata. Tel. 70-549.

RAGAZZE 14-20enni cercasi lavoro leggero, continuativo. Ottima paga. Strada Campagna 191, capolinea 9. Non telefonare. M0566

RETTIFICATORE cercasi da media officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 5082 SPI, Torino. F2961

RETTIFICATORE per esterni cercasi. Presentarsi via Caput 34, Torino.

ALLA PROGAS

- *VIA SAN TOMASO, angolo S. Teresa*
- *VIA XX SETTEMBRE 45, Palazzo Gas*
- *CORSO GIULIO CESARE 99*
- *PIAZZA SABOTINO 1*

TROVERETE I MIGLIORI **APPARECCHI A GAS** LE MIGLIORI **CUCINE** AI MIGLIORI PREZZI

VISITATECI SENZA ALCUN IMPEGNO

NOI VI DAREMO LA CONTINUA **GRATUITA ASSISTENZA** SUGLI APPARECCHI VENDUTI

RATE A LUNGA SCADENZA SENZA MAGGIORAZIONE

SALDATORI, fabbri, calderai, assume impresa carpenteria metallica. Presentarsi, via Bonzo 30, ore ufficio. F3138

SIGNORA sola cerca tuttofare anche pensionata, miti pretese. Presentarsi ore 10-14. Ferraro, via Candia 9.

[illegible]-petrolifera assume autista massimo quarantenne, per autobotte kilolitri. Referenze ineccepibili, lungo nafta. Scrivere cassetta 4160 SPI, Torino.

STAMPISTI aggiustatori 1ª cat. cercansi. Telefon. 519-985 ore 13-14; 20-21,30.

TIPOGRAFIA zona Vanchiglia cerca apprendista impressore pratico Heidelberg e apprendista legatrice. Telef. 374-125.

TORNITORE metalli anche giovane militare esente buona volontà per lavorazione anche a mano ottone bronzo cercasi. Rivolgersi c. Racconigi 26, Torino. L3305

TORNITORE volonteroso capace cercasi da media officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 5082 SPI, Torino. F2950

TORNITORI prima seconda categoria cercansi. Telefonare 372-767. G1751

TUTTOFARE cercasi fissa o giornata. Telef. 686-794. B0427

TUTTOFARE fissa, referenziata cercano coniugi. Telefonare 511-575 ore pasti.

TUTTOFARE fissa, referenziata, elevato mensile cerca famiglia tre persone. Scrivere o presentarsi Mantovani, Santagostino 5, Torino. L3064

AD introdottissimi autoaccessori affidiamo vendita segnalatori autoferma regolamentari. Telefonare 276-042. L3659

AFFIDASI campionario busti reggiseni a elemento introdottissimo mercerie settentrione. Referenziare. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. M0696

ATTENZIONE! cerchiamo ovunque agenti per spedizioni famiglie insuperabili Olii Oliva purissimi in damigiane, bidoncini ecc. Buone condizioni. Ottima provvigione. Consorzio Produttori Olio, Imperia.

CENTRO Brianza disponendo vasto campionario, eventuale consegna con mezzo proprio provincie contigue accetterebbe deposito da serie [illegible]. Pubbliman casella 175 O, Milano. [illegible]

CERAMICHE infrangibili unico produttore modelli originali e su ordinazione; ambientazioni complete; gioielli e bigiotterie di lusso; cerca collaboratori introdotti presso architetti, costruttori edili, ambientatori, atelier e boutique alla moda Italia estero. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CERCASI concessionari ovunque, introdotti drogherie, profumerie, per deodoranti con espositore. Sollecitudine anticalli. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino.

CERCASI da società campo elettrauto due viaggiatori già introdotti zona Piemonte a stipendio e diaria. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. L3495

GIOVANI ambosessi scuole superiori, residenti in città piemontesi, guadagnerete bene vendendo enciclopedia scolastica a rate nella zona vostra residenza. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino.

IMPORTANTE Cantina Astigiana zona barbera, cerca rappresentanti depositari Piemonte, Liguria, Lombardia, escluso Torino. Scrivere cassetta 310 B, Pubbliman, Asti. 17614

IMPORTANTE casa arredamenti negozi cerca per le località del Piemonte segnalatori introdotti presso negozianti alimentari. Scrivere referenziando a C.o.Di.S. Italiana, Milano, piazza [illegible] 1, Reparto Af. 17428

INDUSTRIA caffè tostati cerca per Torino e zona Canavesano, Vercellese, dintorni Chivasso abile rappresentante, ottime condizioni, sicuro avvenire. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. M0679

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca produttori per città di Torino. Trattamento economico: provvigione, più premi attività. Si richiedono: residenza e domicilio a Torino, età compresa tra i 20 e i 30 anni. Personalità, comunicativa, volontà. Attitudine a lavoro organizzato, titolo di studio, licenza media, si assicura massima riservatezza. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. F3118

PERSONALE ambosessi e pensionati cercasi per lavoro produttivo pubblicità. Telef. 535-555, mattino. 16314

PROPAGANDISTI medicinali Torino Asti Alessandria Cuneo cerca industria farmaceutica. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

SOCIETA' americana offre elevati compensi per collocamento impermeabilizzanti. Casella 35 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 17619

SOCIETA' internazionale elettrodomestici cerca personale per vendita capillare proprio prodotto. Carriera assicurata secondo capacità. Corso qualificazione, età minima 22. Manoscrivere curriculum vitae, titolo di studio. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. L3627

TRENTASEIENNE bella presenza, conoscenza spagnolo, francese, lunga permanenza Sud-America offresi rappresentante, interprete. Telef. 551-200. M0900

UFFICIO rappresentanze attrezzato magazzino automezzi introdotto abbinerebbe articoli consumo industriali fabbriche serie. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino.

VENDITORE nafta carboni riscaldamenti offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino.

VENTIDUENNE militesente [illegible] mo grossisti drogherie, alimentari [illegible] si rappresenterebbe seria, stimata ditta, sprovvisto automezzo. Brescia 22, Battafino, telefono 280-809. G2598

VENTISEIENNE serio, presenza, sciolta parlantina, cultura, auto, pratico vendite esaminerebbe seria proposta rappresentanza. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. L3232

VERNICI fabbrica milanese cerca agenti esperti introdottissimi industria. Scrivere casella 136 C, SPI, Milano. 17711

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia», Pio Quinto 20, telef. 683-110, 653-876

ASSIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegrini, tel. 47-272, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, Telefonare 521-181. 582

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini. Informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLISTA pedicure recasi anche a domicilio. Telef. 691-277. M0830

MANICURE pedicure massaggiatrice. Telefonare 389-091, 585-261. B9980

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telef. 591-277.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario, riservatezza. Cumiana, corso Re Umberto 5. 10134

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 24 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.I'o.Ter., via Pietro Micca 4. Telefono 47-346. 12718

A privato vendo 500 C e giardinetta, motore a nuovo. Telefonare 775-693.

ABBIAMO Giulietta, Simca, Dauphine, 103, 600, multipla, familiare '58, 1100 dieci quintali. Cavallieri, Brescia 18.

ABBIAMO pronte 600 sei mesi occasioni, nuova 500, [illegible] tipo lusso nuova, tipo 56-57, T.V., bella 1900 gran luce, 1100 E, Ardea, giardinetta legno, belvedere. Cambi, facilitazioni, prenotazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 16428

ACQUISTEREI privatamente vera occasione 600 fuori serie 4 posti parte dilazionando. Telef. 642-740 ore 11,45-14.

ACQUISTO contanti Fiat 1900 B gran luce. Cassetta 18 E, SPI, Genova.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 45-007. 11158

ALFA Romeo 1900 Super, ottima, vende permuta rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

ALL'AUTOSALONE «Tassiora» via Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta, normali, T.I., Spider, Sprint, Appia liquigas, 1200, assortimento 103, familiare 103-1959, nuova 500, B/12 liquigas. Cambi, rateazioni. 8770

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza Solferino 1 O. Telef. 521-261. 15599

APPIA sei mesi argento Auteuil dirigente Lancia vende 1.150.000. Tel. 789-939.

APPIA II, 1959, 10 mesi, come nuova, privato vende. Galliari 35. 9946

APPIA III serie, sei mesi, funzionario Lancia vende. Telef. [illegible].

ARDEA cinque marce vende dipendente Lancia [illegible]. Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino. B9714

ATTENZIONE! Tessera, via Pomba 4 D: Augurando buone feste ai signori clienti, regala un [illegible] auto fermo regolamentare. Per l'occasione bonifica uno sconto eccezionale sulle seguenti autovetture: lire 100.000 sulle 600 Granluce Viotti (disponibili soltanto tre), lire 200 mila sulla 1100 giardinetta Sleeping (disponibili due), lire 300.000 sulla giardinetta Alfa Giulietta (disponibili una), altri sconti speciali su autovetture di ogni tipo: Giulietta T.I. 11 mesi 1.050.000. Aurelia B 24 tipo America 1955, 1 milione 100.000; Aurelia balestrata 550.000. Alfa superleggera 450.000. 500 jolly, 5000 km., 590.000; 500 tetto apribile 7 mesi, 370.000; Simca Elisée nuova, 600 nuove elaborate Viotti, 103 A elaborate Viotti ed altro vasto assortimento.

AUGUSTA ultime perfetta unico proprietario vende. Tel. 760-638 oppure 763-284.

AURELIA B/10 liquigas gommatissima 175.000, perfetta 600 [illegible]. Corso Vittorio 117. L3549

AURELIA B 10 ottimo stato manutenzione gomme liquigas cedesi privato. Telefonare 563-511. B3894

AURELIA B 12 perfettissima vendo, cambio. Nizza 125. Telefono 690-138.

AURELIA motano funzionamento perfetto, economico, vendo prezzo minimo. Telef. 81-267. [illegible]

AUTOAGENZIA Conti, [illegible] 118. Autocarri 10 q.li, 9 q.li 103, 615 N. Familiare Monterosa gas, Familiare normale 103, vetture 103 vari modelli, Appia, pulmino 600, 1400 A. Super Alfa.

AUTOMEZZI speciali, trattori, escavatori, rimorchi, per riparazioni, rivolgersi ditta specializzata Aurora, corso Rosselli 165, Torino. Telef. 30-283. 11420

AUTOMOBILISTI, alla Bacanto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, troverete autovetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in vendita con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci, la nostra organizzazione è al vostro servizio. 13459

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuova 600, 103, TV, 1400, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 600 pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Tel. 270-931

BALILLA 3 marce, 4 porte ottimo stato vendo. Telef. 762-074. G1853

BELLISSIMA 500 (1958) unico proprietario, 600 (1956), bellissima belvedere (1953). Facilitazioni. Telefonare 733-575.

CAMIONISTI vendo 682, 650, 670, 666 N 7, 642 N 6, 642 N 2, 642 N, 640, 626, 615, Taurus, Leoncini, Alfa 900, Alfa 430, autobotte 4000 litri, Matador normali, ribaltabili, furgonati, rimorchi piccoli, medi, grandi. Carrara, tel. 681-475, Borgo S. Pietro, corso Romania 46, Torino.

CAUSA decesso vendo 103 lusso nuova, Nizza 125. Telefono 690-138.

CESSATA attività vendo escavatore Fiorentini [illegible] nuovo, autocarri 680 Trerò ribaltabili, conto terzi. Viarigi, San Sebastiano Po. G1807

COMMISSIONARIA Fiat, Tagliero, [illegible] Unione Sovietica 91, dispone 600, 1100-103, 1400 (benzina e nafta) 1900, 500 C in ottimo stato. Facilitazioni massime.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegna subito. Vigone 44. 7414

DA immatricolare vendo, cambio, [illegible], consegna immediata 600. Telefonare [illegible]-776. [illegible]

DA privato acquisterei Appia II ultima purché ottima. Telefono 670-970 ore 13-14

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prova e contratti. Commissionaria Supercar Fratelli Cottino, Fabro 13. Telefono 47-114. 11060

DAUPHINE Gordini 4 marce, seminuova. Supercar. Fabro 10. Tel. 47-114.

DIPENDENTE vende Appia terza serie grigio chiaro km. [illegible], L. 1.150.000. Telef. 550-242. B0473

ESATAU 1954 autobotte rimorchio trisse sterzante conto terzi vendesi. Telefonare 399-511, Torino. L3201

FAMILIARE 103, mod. 1958, unico proprietario, seminuova, vendo, Galliari 35.

FIAT Commissionaria s.a.s. Bonfante di G. Sardi & C., corso U. Sovietica 27. Autoveicoli nuovi et elettrodomestici Fiat. Rateazioni Sava. Occasioni: 500 C Belvedere, 600, 1100 A, 1100 B giardinetta, 103, 1400, 1400 A, 1900 Granluce, Alfa Romeo 1900, Ford Coupé, Ford Jeep, autocarro [illegible] Matador. 562

FIAT 600 privato vende privato, parzialmente fuori serie, 24.000 km., ottimo stato, cromatura, vernice, interna. Prezzo conveniente. Eventualmente accettasi 600 seminuova. Telef. 47-387. 16499

FIAT 600 mesi 6 vendesi. Tel. 688-013 ore pasti. L3036

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 55, telefono 520-287. 8580

GAS liquido metano, nuovi impianti e Lamar e, regolamentari con serbatoio. Crescentino 26. Telefono 20-863. 14200

GIULIETTA nuova da immatricolare pronta consegna. Corso Giulio Cesare 34.

GIULIETTE T.I. '59, seminuove, Giuliette normali, ottime occasioni, Sprint veloci '57, preparata Conrero, Supercar, Fabro 10. Tel. 47-114. 17299

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e Piemonte Bepi Koelliker, Torino via Arsenale 3. tel. 47-994. Milano, Autorimessa Folgore, via Podgora 2, tel. 799-244, 706-681, 795-960. 15418

LANCIA. Benedetto & C., Commissionaria Torino e provincia, consegna Appia terza serie. Flaminia serie et fuoriserie, via Arcivescovado 2, telef. 41-444. 16793

LIQUIGAS, [illegible] impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli 60. Tel. 22-109.

M.D.A. Sport occasionissima privato vende. Qualsiasi prova. Telefonare 520-277.

MOTOSIDECAR Guzzi 500, perfetta, vendesi. Telefonare ore pasti [illegible]-952. Parenzo, piazza Bologna 5/11, Savona.

NUOVA 500 vendo, vera occasione. Telefono 780-624, via Bergone 22. L3152

NUOVA 500 pisello, semestre, km. 4000 privato vende. Telef. 691-532. B0020

OCCASIONE causa partenza privato vende 600/1955 295.000 visibile Autorimessa Toscana. Telef. 283-597. 7739

OCCASIONE Citroen ql. 25 metano, 1400 metano, cambio con [illegible]. Tel. 241-425, 241-[illegible]. G1733

OCCASIONE 103/E [illegible] 18.000 km. privato vende. Telef. 783-900. [illegible]

OCCASIONISSIMA. Privati vendono 103 '58 come nuova 1400 '55 unico proprietario Aurelia B21 guida sinistra come nuova 280.000, permute rateazione. Autorimessa via Cavour 42. 17730

PERMUTEREI 102 TV bellissimo con 600 fuori serie 4 posti dilazionando differenza. Telefonare 642-740 ore 11,45-14. M0701

PRIVATAMENTE vendo bellissima 1900 granluce cambio minor cilindrata. Telefonare 800-179. L3940

PRIVATO causa malattia vende 600 bicolore mesi 7 km. 371. Via Torricelli 4.

PRIVATO urge vendere 1200 mesi 10, affare. Torricelli 4. Tel. 557-706.

PRIVATO [illegible] a privato, 1100 E trasformato camioncino. Telef. 781-053.

PRIVATO vende a privato 500 B in ottime condizioni. Telefonare [illegible] dalle 18 in poi. L3110

PRIVATO vende a privato [illegible] Fiat con cole a gas 230.000 trattabili. Telefonare 760-106. L3066

PRIVATO vende Appia prima, motore nuovo, sinistra. Telef. 360-597, pasti.

PRIVATO vende bellissima 600 ottimo stato, anno 1956. Vercelli 111. M1000

PRIVATO vende cambia bellissima belvedere o affettatrice con Appia. Autorimessa, Legnano 33. B0451

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi. Telefonare 699-673. L3002

PRIVATO vende ottima 600 1958. Telefonare 20-092. B0445

PRIVATO vende 1400-1950 perfetta condizioni. Via Vincenzo Monti 30. 14047

PRIVATO vende per contanti ottima belvedere, gommata 85%. Telef. 396-791.

PRIVATO vende 103 1ª serie completamente revisionata Km. 8000. Telefonare 768-900. B9816

PRIVATO vende 500 sei mesi Km. [illegible]. Telef. 255-934. 7739

PRIVATO vende 600, mesi 6. Telefonare 79-603. L3340

PRIVATO vende 600, mesi 8, km. 4000. Telef. 523-905, pomeriggio. F3040

PRIVATO vende 600 fine 1957, ottimo stato. Telefonare 251-463. B9848

PRIVATO vende 600 mesi sei a privato. Telefonare 782-277. M0936

PRIVATO vende 600 '55 ottime condizioni. Via Gravere 23 bis. [illegible]

PRIVATO vende 600, 1956, unico proprietario come nuova, rateazione. Telefono 735-103. 8878

(Continua a pag. 15)

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

TUTTOFARE giornata 9-21 o fissa referenziata cercasi. Telefonare 399-845, dopo le 18. L3459

TUTTOFARE veramente capace, pratica anche assistenza ammalati, ottimo carattere, referenze, sola. Crocetta, cerca piccola famiglia. Orario otto ventidue. Telef. 773-430. L2970

TUTTOFARE 18-30enne praticissima, buon trattamento, uscite serali, assumo, presentarsi: Rigo, corso Francia 15.

URGE lavorante pettinatrice finita, disposta trasferirsi Albenga. Tel. 661-181, ore pasti. G1881

A rappresentante organizzato per vendita drogheria pasticcerie bar alimentari, Torino e provincia, affideremmo vendita prodotto coloniale largo consumo marca importanza nazionale. Scrivere cassetta 1458 V., SIP, Genova. 17503

ACCETTO rappresentante per forniture industrie torinesi. Introduzione ottima. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino.

APPARECCHI pneumatici portatili cercasi per agenzia Torino, elemento media età, introdotto industria piemontese. Referenze. Scrivere casella 123 C, SPI, Milano. 17394

CERCO rappresentante caffè centralissimo alloggio. Telef. 519-204. 12227

CERCO rappresentante già introdotto per rocchieri, profumerie e grossisti comestibili, che sia disposto abbinare ottimi prodotti [illegible]. Scrivere casella 104 N, SPI, Milano. 17593

COMPETENZA attrezzatura, piccolo capitale cerco rappresentanza. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. F3028

DIPLOMATO introdotto ambiente commerciale sprovvisto macchina et recapito Genova rappresenterebbe per Liguria seria ditta commerciale o industriale. Casella 7 E, SPI, Genova. 17616

DISPONENDO auto magazzino accetterei incarichi fiducia, serietà, massima garanzia. Telefonare 296-580. B0455

DITTA Sanas, sanitari medicazione cerca piazzista farmacie Torino, forte provvigione. Galliari 15. G2594

FABBRICA lampadari cerca rappresentanti introdottissimi per singole regioni Emilia, Lombardia, Toscana, Veneto. Indirizzare offerte con referenze controllabili a cassetta 4154, SPI, Torino.

GIA' appartenente grande industria mansioni direttive, competente macchine utensili, utensileria, attrezzature meccaniche, introdotto industrie, automezzo, telefono, assumerebbe serie rappresentanze, agenzie. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino.

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca attivo piazzista per vendita in esclusiva per Alessandria, ivi residente, munito auto furgoncino, possibilità guadagno uno e mezzo-due milioni annui. Piccola cauzione a garanzia merce in consegna. Indicare attività svolta, età e se celibe o coniugato. Scrivere casella 113 N, SPI, Milano. 17791

INDUSTRIA mangimi con novità per avicoli, suini, bovini, cerca concessionari con magazzeno, provincie: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Casella 30 H, SPI, Pavia. 17707

INGROSSO merceria cerca rappresentante praticissimo. Referenze. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. L2564

INTERESSANTI possibilità offronsi a persona avente relazioni col pubblico e/o ottima conoscenza personali. Dettagliare. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMO alcune zone Piemonte, lunga esperienza, competenza, referenze ineccepibili viaggerebbe, rappresenterebbe grossista, fabbricante tessuti, cotone, affini, purché casa importante. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino.

LABORATORIO farmaceutico, cerca propagandisti, prorata introduzione classe medica. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. F3144



KENNEDY

con **Kennedy** visione perfetta!

RADIO - T V - ELETTRODOMESTICI

COMUNICATO

La Direzione dei Magazzini **STANDA** avverte che i Magazzini rimarranno aperti per la vendita **domani sabato 19 dicembre** con orario normale e tutti i reparti al completo; e **domenica 20 dicembre** con orario continuato e tutti i reparti, esclusi gli alimentari.

LIBERATEVI DAL MAL DI STOMACO con le nuove pastiglie di "Magnesia Bisurata" Aromatic che potete avere sempre e ovunque a portata di mano.



Le nuove pastiglie vi offrono **CINQUE VANTAGGI**

1. immediata ed efficace azione contro l'acidità di stomaco
2. basta una sola pastiglia per un immediato sollievo
3. ogni pastiglia è protetta da un involucro sigillato e può comodamente portarsi in tasca o nella borsetta: siete così protetti 24 ore su 24
4. la pastiglia si scioglie dolcemente in bocca come una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)
5. è gradevole al palato

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

in ogni astuccio 40 pastiglie in confezione singola
In tutte le farmacie è disponibile anche la "Magnesia Bisurata" polvere e compresse.

OTTICA . FOTO . CINE RADIO . TELEVISIONE

DA **BERRY**



TORINO - VIA ROMA 33

il "meglio" al giusto prezzo

Importante Industria Confezioni Maschili Alta Italia cerca abile modellista esperto anche sviluppo conformazioni calibrate, preferibile elemento giovane, massimo quarantaduenne. Dettagliare curriculum e pretese a S.P.I. - 1161 - TORINO

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Via C. Colombo 33, tel. 581-279
Tutto l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica più moderna a prezzi incredibilmente convenienti. - Buoni TORINO NATALE [illegible] AUTO PREMIO
FACILITAZIONI



Torino dal 1870
RABARBARO BERGIA
IL VERO AMICO DEL FEGATO

La Elettrodomestici Vortice di Milano *cerca per il Piemonte agente esclusivo con deposito* (solo se seriamente qualificato e referenziato). VORTICE, via Catania 7, Milano



Nei vostri ricevimenti un buon Whisky non può mancare.
Il PARK LANE, vecchio Whisky scozzese di squisita finezza e ineguagliabile aroma, sarà sempre gradito dai vostri ospiti.

PARK LANE *Scotch Whisky*

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1262	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1959.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sollecitati anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40043 a 40049. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

PRIVATO vende 1100 103 lusso, mesi 6, telefono ore pasti 597-245. 99838

RIMORCHI tiberio (due) nuovi da un matricolare portata quintali [illegible] liquido ditta privata. Tel. 32-903. Torino.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizzo convenientemente. Dario Vico. Filadelfia 51, Torino. [illegible] 10636

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegne sollecite vetture nuove a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 3 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 500 a lire 12.000 mensili: La vettura per tutti. 12468

SEICENTO prezzo listino, colo contratto per ritiro immediato. Telefonare 42-535

URGE vendere furgone 600 C azzurrino 1952. Via Candiolo 13, telef. 662-400.

VENDESI Ariete 5 marce. Telefonare ore pasti 383-100. G1771

VENDESI Fiat 600 '58 ottime condizioni. Telefonare 361-081. [illegible]

VENDESI 103 lusso mesi sei. Telefonare 591 [illegible]. M0912

VENDESI 600 ultimo stato. Autorimessa Spessa, via Don Bosco 40. M0667

VENDESI 1500 B belvedere, [illegible] cilindri 615 nafta. Tel. 694-948. 394-296

VENDO Appia 56-57-54, B 12, 1960 A metano, 103 57-58, 600, [illegible] Ardea, camioncino 18 ql., Beta nafta. Cigna 3. G1123

VENDO camioncino Appia seminuovo. Telefono 83-143. L3537

VENDO contratto Fiat 1800, consegna immediata. Telefonare al 21-341. L3081

VENDO furgoncino 600 B promiscuo eventualmente cambio Vespa. Telef. 661-528, pomeriggio. M0810

VENDO privatamente camion super Taurus ribaltabile bilaterale nuovo e moto Bianchi 125. Telefonare 559-601 ore 19-20

VENDO privato nuova 600 sei mesi grigio chiaro. Telefonare 44-673. L3307

VENDO 600 C perfettissima, anche cambio con vespa. Telef. 654-005.

VENDO 600 grigio chiaro, 6 mesi, perfetta. Telefonare 753-063 ore pasti.

VENDO 600 '56 330.000, 600 blu '55, 315.000. Telefono [illegible]. M0743

VENDO 600 mesi 7. Telefonare [illegible]-424 mattino. 80565

VENDO 600 sei mesi, verde chiaro. Telefonare 278-497 ore pasti. M0783

103 anno 1958 vendo km. effettivi 14.000, unico proprietario, azzurro avorio, [illegible] mila. Telef. 528-137. L3576

103, [illegible] '58, km. 13.000 vendo, cambio minor cilindrata. Telef. 299-747 pasti.

600 avorio gomme bianche sei mesi come nuova vendo. Tel. 335-290.

600 avorio sei mesi vendo. Telef. 341-889 ore pasti. L2222

600 grigia ottima, 6 mesi, vendo. Telefonare 276-621. M0741

600 mesi 5, pervinca nuovissima, km. 3400 vendo privato. Telef. 398-712.

600 perfetta, km. 8800 grigio chiaro vendesi. Telef. 370-797. [illegible]

600 sei mesi avorio vendo. Tel. 276-273.

600 sei mesi avendo km. 4000. Telefonare 697-765 ore pasti. 17730

600 semestre lucciola aggiornata privato vende. Beltramo, Mediterraneo 48, Torino

1100 lusso sei mesi come nuova vendesi. Telefonare ore pasti 668-064.

1100 lusso sei mesi 4500 km. vende privato. Telef. 772-896. 89708

1100 103 lusso, sei mesi, avorio, vendesi. Telef. 40-351 ore pasti. L8360

1100-103 perfetto ordine [illegible] liquigas. Via Vanchiglia 45. 89982

1200 Giulietta 600 da immatricolare, Appia 1958, 1957, 103 fine 1958, 103 1957 liquigas, 103 1955, 1400 radio 1955, Aurelia B 10 1953, Aurelia B 20 1953, perfettissima vendo, cambio. Via Susa 26.

1200 Giulietta, 600 da immatricolare, Appia 1958, 1957, 300 fine 1958, 103 1957 liquigas, 103 1955, 1400 radio 1955, Aurelia B 10 1953, Aurelia B 20 1953, perfettissima, vendo, cambio. Via G. Medici 34. 3235

1400 A del 1954 [illegible] medio, perfette condizioni vende privato. Tel. 575-[illegible].

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI [illegible] moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44, telef. 275-510. [illegible]

ACCETTIAMO qualunque motoretta usato per prenotazione Lambretta 1960 Agenzia Pasquaro, Principe Amedeo 11. Telefono 43-668. 13370

ARTICOLI sportivi completi ski, pattinaggio, calcio, pugilato. Gireca, Giulio Cesare 159, telef. 21-605. 13274

BICICLETTE Bianchi visitate esposizione via Camerana ang. c. Vittorio 57. Borgaretto Agenzia Torino provincia motovelomotori. 10703

DIK-DIK 49 cmc. nuovissimo 2 tempi 3 marce vendesi. Telef. 597-478. 80942

LAMBRETTA 125-150 LI seconda serie, quattro marce, miscela 4 %, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, rispondenti norme nuovo Codice. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso «Commissionaria Dario Vico» corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono: 524-293. 14046

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione ratezioni 30.000 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Corvolo, Giulio Cesare 139. 5228

MOTOFURGONCINI per tutte le esigenze, comode [illegible], Cavalleri, via Nizza 35. 13387

MOTOLEGGERA Guzzi 73 cc. 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 29.000. Risico, Brescia 44, tel. 272-519

OCCASIONI: 48 NSU, 98 NSU, 125 Parilla, 150 Gilera, Parilla, Vespa GS, 175 MV, Ducati, 250 NSU, 500 Saturno Sport, Falcone, Astore, BMW. Bonafous 3.

PRIVATO vende Vespa 125 sei mesi come nuova. Telef. 30-002. 80443

PRIVATO vendo vespa 150 G.S. 1957. Telefonare 782-514, 781-475. [illegible]

SENZA [illegible] Motocarrino Marini, L. 125.000. Dimostrazioni, prova Gimca, Giulio Cesare 159. Telef. 21-605.

VESPA 125, modello 1960. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Manduetio. Madama Cristina 73. Telef. 687-965. 13373

VOLETE comprare, cambiare, vendere vespa Ape? Moroni, Unione Sovietica 159, telef. 393-628. 10697

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario, concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Telefonare 512-178. 9637

A contanti e rateali acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza, forte risparmio. Consegna gratuita. Telefonate 870-871. L8511

A prezzo conveniente privato vende pianoforte tedesco. Telef. 689-772.

A privato vendo Olivetti lettera 22 azzurra nuova imballata. Tel. 502-093.

A 30.000 vendo macchina scrivere Olivetti M/40 perfettissima. Tel. 563-098.

A 95.000 lussuosa camera pranzo; 80.000 tombo intarsiato. Audi, [illegible] 5 (pomeriggio). L8363

ABBIAMO articoli per regali: argenterie, oreficerie, orologerie, gioiellerie, perle orientali di [illegible]. Orlando, Cavour 6. 15795

ABITI signora liquidazione fine anno modelli esclusivi sera mezza sera, pomeriggio. Telefonare 588-457. 80500

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. 793-846

ACQUISTO ferri metalli bottiglie ecc., sgombro cantine e solai. Telef. 237-[illegible], 731-740. L3040

ADDIZIONATRICE elettrica originale americana Victor nuovissima vero affarone vendo. Telef. 593-098. 80036

ACQUISTA libri gialli, francesi, italiani, inglesi, fantascienza, romanzi, classici, filosofia, scienza, arte, storia, riviste estere. Telef. 584-576. 16260

ADDIZIONATRICE Olivetti scrivente elettrica nuova fabbrica imballata vendo. Telef. 503-008. L2966

AEROMODELLISTI arcioccasione, seghe vibro, combinate, ricambi, motorino, nuovi. Telef. 391-587. L2882

AFFARE, mancato matrimonio, vendo camera letto, sala pranzo nuovissime. Facilito pagamento. Gilnrenzo, Vanchiglia 6. L3511

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per uffici: legno, metallo, classici, moderni, svedesi. Schedari, casseforti, cancelleria. Richiedete catalogo. 9600

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14140

AMBIENTATE sipariette porta parete pieghevole tende veneziane orizzontali verticali rappresentante. V. Campana 18

ARMADIONI con soprallzi 39.000, tinelli, camera traversale al mobilificio Centrale via Principe Amedeo 8, angolo Piazza Carignano. Tel. 528-812. 16914

ARMADIONI cucine mobili combinati tipo svedesi. Falegnameria Vallardi. Telefono 580-771. F2676

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rosine angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANE maglia mano, uncinetto, telai? Lavoro piacevole, guadagno migliore. Ago Magico, corso Vittorio 64.

ARTIGIANO liquida poltrone, divani letto, salotti. Acc. Albertina 25, cortile.

ARTIGIANO vende poltrone divani letto salotti. Acc. Albertina 25 cortile.

ASCOT tessuti, confezioni, abbigliamento. Qualità e prezzo. Via S. Francesco d'Assisi 13, Torino. Buoni Enal. Buoni sconto Vialiatesi. 10889

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 882-963. 9124

COMPRO cuccioli qualunque razza. Telefonare 293-321. M0050

COMPRO da privato piccoli tappeti autentici, mobili epoca restaurabili, occasione. Telefonare 53-128. M0824

CUCCIOLI barboncini canarini cocorite regalo gradito. Zonfin, Camerana 17, telefono 45-082. M0820

CUCCIOLI boxer bellissimi vendonsi. Telefonare 511 849 preferibilmente ore pasti.

CURATEVI con erbe salutari dono della natura. Erboristeria Carrara, via Bellore 24. 16759

DA Soresi lampade tutte qualità, prezzi listino. Dischi, radio, S. Secondo 11.

FALEGNAMERIA Cretobli vende guardaroba 20.000, letti trasformabili 35.000. Passalacqua 6, telefono 521 016.

FISARMONICA bassi 120 organica orchestrale vendo. Telef. 287-223.

FISARMONICA occasione vendo. Telefonare 281-856. L3030

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità sensazionali. Urgono abili magliaie. Guarnero, Monte Pietà 16.



ANTICA [illegible] madie, letto matrimoniale, altri oltano, tavoli, [illegible]. Telefonare [illegible] 342. 17800

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle specchiere per salotti, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 134 bis. L8132

ANTICHI mobili laccati, tesliera, tavoli tondi, cantoniere bar, bomboniere artistiche vendo. Vespucci 46. 17510

ANTICHITA', regalate mobiletti porcellane ceramiche miniature servant tombò tavolini rotondi Mazzini 55. G1786

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 534-848. 9015

ARCIOCCASIONE artigiano svende camera letto inglese 230.000, lussuoso salotto velluto 125.000; sala [illegible] 210 mila. Telef. 882-396. 15839

ARCIOCCASIONE vendo cucina economica smaltata Kuppersbuch, consolle noce, pattini rotelle, racchetta tennis. Telefonare 387-916 ore pasti. L3106

ATTENZIONE! Accorrete corso Grosseto 153, [illegible] mobili piemontesi centrale complete tinelli camere in liquidazione per festività natalizie. Fermi [illegible] diliv. [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 [illegible]

BELLISSIMA vendesi camera pranzo Rinascimento fiorentino. Telefon. 380-241.

BOXER [illegible] inseparabile robusto regalo cucciolo. Tel. 934-061, San Maurizio.

BRILLANTI oro argenteria compra casa bis disimpegna oreficeria via Garibaldi 9 bis. 98384

CAUSA trasferimento improvviso cedesi miglior offerente arredamento completo 3 camere, cucina, parte mobilio stile tappeti l.r., vera occasione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

CAUSA trasloco vendo occasione pendolo, divano, stufa terracotta, rivista, ecc. Telef. 754-849 ore 14-16. L3163

CERCO cucciolo gatto siamese. Telefonare 56-528. L3523

LIBRI gratuiti occasioni cataloghi periodici gratis a richiesta, Libreria Spadoni, Roma, via Giovanni Lanza 158. 17520

MACCHINA maglieria Dumenil 12/80 nuova, metà prezzo svendo. Cannavesio, corso Umberto 11. 17061

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti tirobaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 600.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE [illegible] vasto assortimento macchine maglierie dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. [illegible], S. Franc. Paola 4. 12701

MANICHINI plastici brevettati su ordinazione piccoli-pronti, occasioni. Telef. [illegible]

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via [illegible] 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

OCCASIONE cucina economica, macchina da scrivere, [illegible] nastro. Telefonare 47-071 Torino. 14931

OCCASIONE matrimoniale completa usata, ottimo stato svendo 80.000. Telefonare 45-035. 80084

OCCASIONE stufa elettrica, forno cucina economica, lampada Hanau. Telefonare 47-071. 14931

OCCASIONE televisore 21 pollici nuovo marca svendo. Varetto, Nomaglio 9.

OCCASIONE vendo cucina economica bianca. Telefonare 590-332. 80419

OCCASIONE vendo pelliccia persiano nero, seminuova. Telef. 554-609. 80952

OCCASIONE vendo pianoforte via Avigliana 2 bis, Teglia. [illegible]

OCCASIONISSIMA bellissima camera matrimoniale 185.000; tinello Zebrano completo 80.000. Telefon. 892-396. 15589

OCCASIONISSIMA carrozzella bimbo pelliccia orsetto giacca scamoscio verde. Telefonare 693-854. [illegible]

OCCASIONISSIMA scarponi sky 36, pantaloni, giacca vento donna vendesi. Telefonare 372-216. [illegible]

OCCASIONISSIMA vendesi banco drogheria quasi nuovo. Telefonare 781-372.

OCCASIONISSIMA vendo giacca lapin, altra renard, cucina elettrica. Tel. 296-684.

PALETOTS, tailleurs signora elegantissimi modelli 14-19.000. Roggero, Sacchi 54

PELLICCE, castorini 200.000, persiani 170.000, rat mousqué 135.000, altri tipi. Facilitazioni. Costa, Mazzini 38.

PELLICCE [illegible] astrakan privato vende 45.000 cadauno. Telef. 677-492.

PELLICCIA persiano russo seminuova, altra testa 45.000 abiti sera, giorno taglia 46. Telefonare [illegible]. [illegible]

PELLICCIA visone, altra castoro belle svende occasione privata. Telef. 883-457.

PELLICCIA zampe persiano [illegible] vendo 36.000. Telefonare 578-482.

PER ritiro commercio portatelevisori 12.000, guardaroba mogano lucidati 2-3-4 porte 30.000, 45.000, 60.000. Telefonare 767-106. 8130

PIANOFORTE incrociato, marca, svendo 35.000, altro ottimo 22.000. Telefonare 754-270. [illegible]

PIANOFORTE nuovo prezzo occasione, vendo. Lucchia, via Montebello 26, cortile scala sinistra. [illegible]

PIANOFORTE [illegible] verticale oppure coda compro contanti. Telef. [illegible]

PIANOFORTE studio, mogano in ordine svendo 40.000. Telefonare 70-711.

PIANOFORTI liquidiamo, studio 40.000, incrociati 100.000, noleggio utilissimo. Bosia, Nizza 71. L3479

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Cornoglio, Po 20. Telefonare 882-728. [illegible]

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. Coda Pleyel L. 550.000

PRANZO livello moderno vende privato. Telefonare 593-082 ore 16-17.

PRIVATA vende bellissima stola visone selvaggio, occasione. Tl. 589-762, 580-575.

PRIVATO liquida anche separatamente parte arredamento ricco alloggio. Telefonare 83-024. G3596

PRIVATO svende discoteca, radio-giradischi, registratore nuovi. Ore pasti. Telefonare 884-687. M0670

PRIVATO vende anche separatamente cine [illegible] Kodak passo 16, lire ventimila teleobbiettivo 63 per detta lire [illegible]. Pepino, corso Ferraris 110. [illegible]

PRIVATO vende bella camera pranzo moderna ottimo stato. Telefonare 667-356.

PRIVATO vende [illegible] pelliccia persiano. Telef. 284-672. L2258

PRIVATO vende due antichi comò, piccolo sofà due poltrone '800, soprammobili, quadri. Telefonare 568-057.

PRIVATO vende divano-letto, lampadario ferro battuto, cappotto nero uomo. Radio opera. Telef. 581-264. [illegible]

PRIVATO svende pianoforte, salotto studio, bilancia, vasi vetro per negozio, farmacia. Telefonare 754-706. G1827

PRIVATO vende radiogrammofonobar, tappeto lana orientale, mobili vari, pelliccia marmotta. Telef. 760-163.

PRIVATO vende [illegible] Planar 3,5, come nuova. Telefonare 270-858.

PRIVATO vende televisore 17 pollici 40 mila. Telef. 551-516. M0733

QUADRI decorativi, paesaggi, anche firme Ottocento, vendo, affarone. Telefonare 42-792. 89942

RADIOGRAMMOFONO stile rustico, completo di dischi vendesi. Pollone, via Palmieri 36. 89744

REGALO fox-terrier ad amante cane con giardino. Telef. 758-245. L3361

RIMAGLIATRICE abilissima offre macchina, luce, combinazione da pattuire. Telef. 830-660. M0779

RISCALDAMENTO: Catalor. Nuovi radiatori gas liquido, senza fiamma, infrarossi. Non confondete. Tramar, piazza Statuto 17, telef. 49-905. 12807

RIVAROSSI gran plastico, due treni indipendenti, sei scambi, galleria, vagoni, accessori, vendo. Telefonare ore pasti 594-033. L2919

SALOTTO Luigi XV, macchina cucire ultimo modello, camera letto barocco, entrata barocco, camera pranzo, bellissima moderna, frigorifero, televisore vendo. Telefonare 513-762 ore pasti. M0676

SALOTTO barocchino bellissimo causa trasloco vendesi. Telefonare 486-458.

SCAFFALI occasione Salim o comuni, vasche alluminio cercansi. Telef. 31-702.

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottami pagando [illegible]. Telefonare 759-440, 763-127. G1851

STOLA volpi bianchissime morbida pelle, grandiosa, 50.000 vendesi. Telef. 882-018.

SVENDO o cambio pelliccia castoro, altra persiano con televisore o auto. Telefonare 41-903. M0578

TECNIGRAFO 120x80 ottimo stato vendesi. Telefonare 381-203. L3352

TELEVISORI, lavatrici, cucine, grandi marche, migliori prezzi, rateazioni, serietà. Bricco, corso Vittorio 96. 15650

TELEVISORI, riparazioni radio, autoradio tecnici specializzati domicilio o con apparecchi in sostituzione. [illegible] nuovi, occasione, prezzi eccezionali. Maior, Cavour 28. Tel. 521-894.

TRASLOCANDO privato cede camere letto noce mobili vari, bronzo artistico. Rimanenze [illegible]. Telef. ore pasti 754-747.

VENDESI cineproiettore 8 mm., proiettore diapositive, filmine 24x36. Tel. 272-430.

VENDESI o affittasi macchina maglieria 12/100. Telefonare 355-465 oppure ore ufficio al 290-461. L3322

VENDESI tavolo disegno con tecnigrafo. Telefonare 693-433. 89766

VENDO bicicletta cromata bambino. Telefonare 43-734 ore 12-16. L3258

VENDO [illegible] purissimi. Telef. 871-390, dopo le ore 19. M1062

VENDO camera letti gemelli occasionissima. Telefonare 591-037. L3266

VENDO occasione trenino elettrico Märklin. Telefonare ore pasti 363-556.

VENDO pranzo novecento, scrivania, entrata Rinascimento. Telefonare mattino pomeriggio 741-854. G1765

VENDO studio Rinascimento ottimo stato. Telefonare 56-156 ore 10-17. L3249

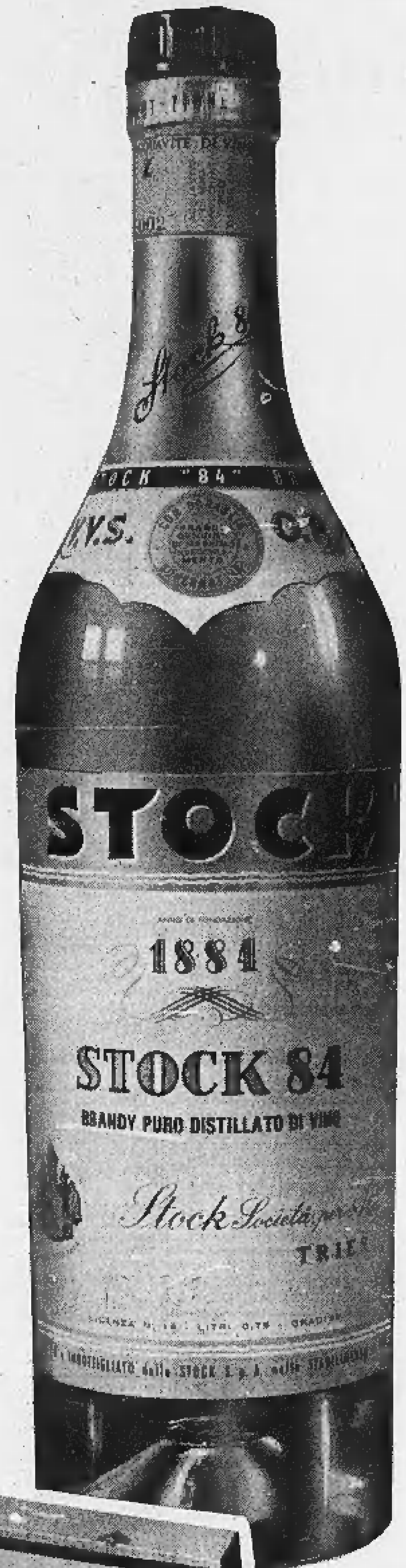
VENDO treno elettrico, giocattoli. Telefonare 701-022. L3130

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8018

VOGATORE occasione acquisto. Telefonare 232-136. 80076



Il dono
che meglio esprime
l'augurio di
Buon Natale



cassette della fortuna
STOCK
a premio garantito

PUBBLISTOCK - 2650 - 59





- ✻ I più squisiti liquori
- ✻ le più eleganti confezioni
- ✻ i premi più ricchi

UFFICIO VENDITE STOCK: Torino - via Roma 101 - Tel. 553.335